



GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

FOGLIO DELLE INSERZIONI

PARTE SECONDA

Roma - Martedì, 18 agosto 1998

SI PUBBLICA TUTTI
I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

Le inserzioni si ricevono presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma (Ufficio Inserzioni - Piazza Verdi, 10 - Telefoni 85082146 e 85082189). Le somme da inviare per il pagamento delle inserzioni e degli abbonamenti devono essere versate sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, osservando le norme in vigore. Le richieste dei fascicoli separati devono essere inviate ugualmente all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, versando il relativo importo sul predetto conto corrente postale. Le librerie concessionarie possono accettare solamente avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Annunzi commerciali:

— Convocazioni di assemblea	Pag. 1
— Altri annunzi commerciali	» 16

Annunzi giudiziari:

— Notifiche per pubblici proclami	» 36
— Ammortamenti	» 40
— Cambiamenti ed aggiunte di cognomi e nomi	» 42
— Richieste e dichiarazioni di assenza e di morte presunta	» 43
— Piani di riparto	» 43
— Deposito bilanci finali di liquidazione	» 43

Avvisi d'asta e bandi di gara:

— Avvisi d'asta	» 43
— Bandi di gara	» 44

Altri annunzi:

— Specialità medicinali, presidi sanitari e medico chirurgici	» 91
---------------------------------------------------------------------	------

— Rettifiche	» 92
--------------------	------

— <i>Indice degli annunzi commerciali</i>	Pag. 93
-------------------------------------------------	---------

ANNUNZI COMMERCIALI

CONVOCAZIONI DI ASSEMBLEA

C.A.A.B. - S.c.p.a.

Società Consortile Centro Agro Alimentare di Bologna

Sede sociale in Bologna, via Boldrini n. 18/b

Iscritta al Tribunale di Bologna al n. 54669 registro società

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02538910379

Gli azionisti della società consortile Centro Agro Alimentare di Bologna C.A.A.B S.c.p.a., sono convocati in assemblea presso la sede sociale di via Boldrini n. 18/b, Bologna, per il giorno lunedì 21 settembre 1998, alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno martedì 22 settembre 1998, alle ore 17, presso la Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bologna, in piazza Mercanzia n. 4, Bologna per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Aumento di capitale sociale;

Parte ordinaria:

2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dall'art. 13 dello statuto sociale.

Le azioni dovranno essere depositate esclusivamente presso la sede sociale di via Boldrini n. 18/b, Bologna, entro le ore 17 del giorno 14 settembre 1998.

Ogni socio che abbia diritto ad intervenire, può farsi rappresentare, con semplice delega scritta, da un altro socio che abbia pari diritto ad intervenire, oppure da mandatario munito di procura generale o speciale.

I soci intervenienti e mandatari non possono essere portatori di più di tre deleghe ciascuno.

Bologna, 31 luglio 1998

Il presidente: prof. avv. Aljs Vignudelli.

S-19846 (A pagamento).

S.E.C.I.**Società Esercizi Commerciali Industriali - S.p.a.**

Sede di Bologna

Capitale sociale L. 110.000.000.000 interamente versato

Registro imprese di Bologna n. 59460

R.E.A. n. 326487

Codice fiscale n. 03529421004

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede legale in Bologna, via degli Agresti n. 4/6, per il giorno 9 settembre 1998 alle ore 17 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 settembre 1998, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione nella società «S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali S.p.a.», con sede in Bologna, delle società «Nuova Cogepi S.p.a.» con sede in Cagliari e «Zuccherificio di Fano S.p.a.» con sede in Bologna, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali e statuizione delle relative condizioni;

2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositate le azioni ai sensi di legge.

Il consigliere delegato: dott. Fioravante Montanari.

S-19779 (A pagamento).

ZUCCHERIFICIO DI FANO - S.p.a.

Sede di Bologna

Capitale sociale L. 14.118.000.000 interamente versato

Registro imprese di Bologna n. 46218

R.E.A. n. 396208

Codice fiscale n. 01895861209

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso gli uffici della Controllante S.E.C.I. S.p.a. in Bologna, via degli Agresti n. 4/6, per il giorno 9 settembre 1998 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 18 settembre 1998, stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di approvazione del progetto di fusione mediante incorporazione nella società «S.E.C.I. Società Esercizi Commerciali Industriali S.p.a.», con sede in Bologna, delle società «Nuova Cogepi S.p.a.» con sede in Cagliari e «Zuccherificio di Fano S.p.a.» con sede in Bologna, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali e statuizione delle relative condizioni;

2. Varie ed eventuali.

Potranno intervenire in assemblea gli azionisti che avranno depositate le azioni ai sensi di legge.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
ing. Francesco Zama

S-19780 (A pagamento).

INVEST FIDUCIARIA - S.p.a.**Società di Intermediazione Mobiliare**

Sede legale in Roma, via Emilio de' Cavalieri, 11

Capitale sociale L. 2.000.000.000 interamente versato

Iscritta presso il Tribunale di Roma n. 9705/86

C.C.I.A.A. di Roma n. 626633

Partita I.V.A. 00858261001

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Roma, via Emilio de' Cavalieri n. 11, il giorno 18 settembre 1998 alle ore 13 in prima convocazione e, occorrendo, il giorno 30 settembre 1998, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Provvedimenti in ordine all'art. 2364 del Codice civile.

Per l'intervento in assemblea i signori azionisti dovranno depositare le proprie azioni presso le Casse sociali nei termini di legge.

Roma, 7 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione:
Il presidente: dott. Bruno Lipari

S-19782 (A pagamento).

ALBACOM - S.p.a.

Sede in Roma, via Umberto Saba n. 11

Capitale sociale L. 127.323.000.000 interamente versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Roma al n. 4870/95 e presso il Repertorio economico amministrativo (R.E.A.) al n. 818725

Codice fiscale e partita I.V.A. 04952121004

Avviso di convocazione

I signori azionisti sono convocati in assemblea, in Milano, via Turcoidi n. 56, Torre 7, per il giorno 28 settembre 1998, alle ore 11, in prima convocazione ed, occorrendo, per il giorno 30 settembre 1998 in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio d'esercizio al 31 marzo 1998. Relazione del Consiglio di amministrazione sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

2. Nuova disciplina sulle sanzioni amministrative in materia tributaria e provvedimenti conseguenti.

Possano intervenire all'assemblea gli azionisti che risultino iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea ed abbiano depositato le loro azioni entro il detto termine presso la sede sociale o presso la Banca Nazionale del Lavoro S.p.a.

p Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Dario Cifoni

S-19874 (A pagamento).

MANIFATTURA IL TELAIO - S.p.a.

Sede in Milano, Foro Bonaparte n. 70
 Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
 Registro imprese di Milano n. 59152
 C.C.I.A.A. di Milano, numero R.E.A. 1550054
 Codice fiscale 02099410488
 Partita I.V.A. 12282340152

Avviso di convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti e i sindaci revisori della società Manifattura Il Telaio S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria da tenersi presso la sede operativa in Prato, via M. Tempesti n. 21, per il giorno 5 settembre 1998 alle ore 18, in prima convocazione ed occorrendo il giorno 7 settembre 1998 stesso luogo ed ora in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissioni dei sindaci effettivi e rinnovo del Collegio sindacale per il prossimo triennio;
2. Varie ed eventuali.

L'amministratore unico: Mascii Fabio.

S-19786 (A pagamento).

PUNTEX - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Nola (Napoli) CIS Isola 2, Torre 2, interno 229
 Capitale sociale L. 3.600.000.000 interamente versato
 Registro società Tribunale di Napoli n. 942/1973
 Partita I.V.A. n. 03381121213
 Codice fiscale n. 00585730633

È convocata l'assemblea straordinaria degli azionisti presso lo studio dei notai Santangelo e Tirone in Napoli, alla via dei Mille n. 40, il 9 settembre 1998 alle ore 20 in prima convocazione, ed occorrendo il 10 settembre 1998 alle ore 19 in seconda convocazione nello stesso luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina nuovo liquidatore;
2. Trasferimento sede sociale.

Il presidente del Collegio sindacale:
 dott. Francesco Romano.

S-19789 (A pagamento).

SOCIETÀ IMMOBILIARE NUOVE TERME DI CASTELLAMMARE DI STABIA - S.p.a.

Sede in Castellammare di Stabia, viale delle Terme n. 3/5
 Capitale sociale L. 1.600.000.000 interamente versato
 Iscritta registro imprese di Napoli al n. 243/58
 Codice fiscale n. 00607330636
 Partita I.V.A. n. 01245011216

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede Asoterme in Roma, via Firenze n. 32, il 18 settembre 1998 alle ore 11, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione, il 21 settembre 1998 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1) Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
- 2) Deliberazioni di cui all'art. 11, comma 6, del D.L. n. 472 del 18 dicembre 1997.

Parte straordinaria:

- 1) Situazione patrimoniale al 31 agosto 1998 e deliberazioni relative: riduzione ed aumento del capitale sociale con conseguente modifica art. 5 dello statuto sociale.
- 2) Modifica degli artt. 2-4-7-13-14 e 20 dello statuto sociale.

L'amministratore unico: dott. Umberto Cipriani.

S-19790 (A pagamento).

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERRETO SANNITA**Società cooperativa a responsabilità limitata**

Sede in Cerreto Sannita (BN), via Nicotera n. 32
 Codice ABI n. 8504
 Partita I.V.A. n. 00055840623

I signori soci sono invitati ad intervenire all'assemblea generale straordinaria della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita società cooperativa a responsabilità limitata che si terrà presso i locali dell'ex Comunità Montana del Terno, siti in Cerreto Sannita alla piazza Vittorio Emanuele III, il giorno 19 settembre 1998 (Sabato) alle ore 9, in prima convocazione e, non verificandosi le condizioni statutarie relative alla validità dell'assemblea, il giorno successivo 20 settembre 1998 (domenica) stessa ora e luogo in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cerreto Sannita (BN) nella Banca Popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Avellino mediante approvazione del progetto di fusione pubblicato per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* del 18 giugno 1998;
- 2) Deliberazioni inerenti e conseguenti al precedente ordine del giorno e conferimento dei poteri al presidente per la sottoscrizione dell'atto di fusione e successivi adempimenti per la definitiva conclusione della procedura.

Interventi e rappresentanza in assemblea art. 25 s.s. Possono intervenire all'assemblea i soci iscritti nel libro dei soci; essi tuttavia hanno diritto di voto se sono iscritti in detto libro da almeno tre mesi. Ogni socio ha un voto, qualunque sia il numero delle azioni a lui indicate. Il socio può farsi rappresentare da altro socio persona fisica che non sia amministratore, sindaco o dipendente della società, mediante delega scritta, contenente il nome del rappresentante e nella quale la firma del delegante sia autenticata dal presidente della società, da un notaio o da altro pubblico ufficiale a ciò per legge autorizzato. Ogni socio non può ricevere più di una delega. All'assemblea può intervenire, senza diritto di voto, un rappresentante della Federazione locale cui la società aderisce ed un rappresentante della Federazione Nazionale (Federcasse).

Si rende noto che i documenti inerenti al progetto di fusione e quelli previsti dall'art. 2501-sexies del Codice civile sono depositati presso le due Aziende.

Cerreto Sannita (BN), 27 luglio 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 Il presidente: Vincenzo Sciarra

S-19796 (A pagamento).

TERME DI STABIA - S.p.a.

Sede in Castellammare di Stabia, viale delle Terme n. 3/5
 Capitale sociale L. 1.574.366.000
 Iscritta al registro delle imprese di Napoli al n. 630/64
 C.C.I.A.A. di Napoli n. 234106
 Codice fiscale n. 00644640633
 Partita I.V.A. n. 01245981210

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti è convocata presso la sede Assoterme in Roma, via Firenze n. 32, il 18 settembre 1998 alle ore 12, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il 21 settembre 1998 stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1) Provvedimenti di cui all'art. 2364 del Codice civile;
- 2) Deliberazioni di cui all'art. 11, comma 6, del D.L. n. 472 del 18 dicembre 1997.

Parte straordinaria:

- 1) Situazione patrimoniale al 31 agosto 1998 e deliberazioni relative: riduzione ed aumento del capitale sociale con conseguente modifica art. 5 dello statuto sociale.

L'amministratore unico: ing. Giuseppe Bruno.

S-19791 (A pagamento).

BN FINRETE S.I.M. - S.p.a.

(in liquidazione)

Sede in Napoli, via S. Lucia n. 20
 Capitale sociale L. 4.616.925.000 interamente versato
 Registro imprese di Napoli n. 2194/90
 R.E.A. n. 471772/90
 Codice fiscale n. 08048060589
 Partita I.V.A. n. 06010530639

L'assemblea dei soci della BN Finrete S.I.M. S.p.a. in liquidazione, è convocata in seduta ordinaria e straordinaria il 18 settembre 1998 presso la sede sociale alle ore 12, ed occorrendo, in seconda convocazione il 22 settembre 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1) Nomina del nuovo Collegio sindacale e del suo presidente con fissazione del relativo emolumento a seguito delle dimissioni pervenute dell'attuale Collegio sindacale;
- 2) Relazione del liquidatore sull'andamento della liquidazione.

Parte straordinaria:

- 1) Proposta di trasferimento della sede sociale con conseguente modifica dell'art. 2 dello Statuto sociale.

Potranno intervenire all'assemblea, gli azionisti che almeno 5 giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato presso la sede sociale o presso il Banco di Napoli S.p.a. Direzione Generale, i titoli azionari in virtù dei quali hanno diritto al voto.

Il liquidatore: Vincenzo D'Aniello.

S-19793 (A pagamento).

SOFIBAN - S.p.a.**Società Finanziaria Banco di Napoli**

Sede in Napoli, via dell'Incoronata n. 20
 Capitale sociale L. 14.500.000.000 interamente versato
 Iscritta al Tribunale di Napoli reg. 6237/89
 Codice fiscale n. 06398760584

Gli azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il 16 settembre 1998 alle ore 15, in prima convocazione, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno successivo stessa ora presso la sede della Sofiban S.p.a. in Napoli, via dell'Incoronata n. 20 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

- 1) Deliberazioni relative ai regolamenti dei fondi gestiti e di nuova istituzione;
- 2) Sanzioni amministrative tributarie: deliberazioni ai sensi dell'art. 11, comma 6, del decreto legislativo n. 472/1997;
- 3) Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

- 1) Modifica statuto sociale per adeguamento alla nuova normativa sulle S.G.R.

Il deposito delle azioni, nei termini di legge, potrà essere effettuato presso la sede sociale o presso il Banco di Napoli, sede di Napoli.

SOFIBAN Società Finanziaria Banco Napoli S.p.a.
 Il presidente: prof. Lucio Potito

S-19794 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA
Società cooperativa a responsabilità limitata

Gruppo Creditizio Banca Popolare dell'Irpinia
Albo dei Gruppi Creditizi cod. N. 5392.6.

Sede legale in Avellino, alla località Collina Liguorini
 Capitale sociale L. 18.182 milioni, riserve L. 311.265 milioni

È convocata l'assemblea generale ordinaria e straordinaria dei soci per il 21 settembre 1998 alle ore 16,30, in prima convocazione, nei locali del centro direzionale del Gruppo Creditizio Banca Popolare dell'Irpinia, in Avellino, alla località Collina Liguorini, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 22 settembre 1998, alla stessa ora e nel medesimo luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

A) Parte ordinaria:

- 1) cariche sociali:
 integrazione del Consiglio di amministrazione con un componente, cooptato nel corso dell'esercizio 1998 ai sensi dell'art. 2386 codice civile e dell'art. 29 dello statuto sociale;

nomina ai sensi dell'art. 2401 Codice civile di due sindaci supplenti, che dureranno in carica sino al 1999 - data di scadenza del mandato triennale;

- 2) determinazioni conseguenti all'introduzione del decreto legislativo del 18 dicembre 1997 n. 472 e successive integrazioni e modificazioni, in materia di sanzioni tributarie, con particolare riferimento a quanto previsto dal relativo art. 11;

- 3) varie ed eventuali;

B) Parte straordinaria:

a) fusione per incorporazione della Banca di Credito Cooperativo di Cerreto Sannita, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Cerreto Sannita (BN), nella Banca Popolare dell'Irpinia, società cooperativa a responsabilità limitata, con sede in Avellino, sulla base dei rispettivi bilanci chiusi il 31 dicembre 1997, mediante approvazione del progetto di fusione pubblicato per estratto, ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile, sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 140 del 18 giugno 1998;

b) delega al presidente del Consiglio di amministrazione per apportare quelle variazioni che eventualmente fossero richieste dall'Autorità Giudiziaria in sede di omologazione della fusione contemplata al precedente punto;

c) conferimento di poteri allo stesso presidente del Consiglio di amministrazione per la stipula dell'atto di fusione e per l'assunzione delle eventuali modifiche.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea ed esercitarvi il diritto di voto coloro che risultano iscritti nel Libro dei Soci da almeno tre mesi, ed abbiano depositato, entro e non oltre la data del 15 settembre 1998, le azioni presso la sede o le dipendenze della società nelle ore di ufficio per le banche, a norma di quanto previsto dall'art. 22 del vigente statuto sociale.

Per effetto della predetta disposizione statutaria, si richiama l'attenzione dei soci sulla inderogabile necessità, ai fini dell'ammissione all'assemblea, del preventivo e tempestivo deposito dei titoli azionari, al fine di evitare l'esclusione dalla partecipazione all'assemblea stessa.

Avellino, 27 luglio 1998

Il presidente: avv. Ernesto Valentino.

S-19795 (A pagamento).

FINZIARIA GOLD - FINGOLD - S.p.a.

Sede legale Roma, via Federico Confalonieri n. 5
Capitale sociale L. 1.750.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 1415712/1996 e
R.E.A. n. 848313
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 05176871001

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 settembre 1998, alle ore 18.00, presso lo studio Ripa di Meana, piazza dei Caprettari n. 70, Roma, in prima convocazione e, necessitando una seconda convocazione, il giorno 18 settembre 1998, stesso luogo ed ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento gratuito di capitale sociale da L. 1.750.000.000 a L. 10.500.000.000, con conseguente modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, e proposta di modifica degli artt. 9 e 16 dello statuto sociale;

2. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione, senza scambio, della Finziaria Farmaceutica Italiana S.p.A. nella Finziaria Gold - Fingold S.p.a., e delibere conseguenti.

Potranno intervenire o farsi rappresentare all'assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Roma, 10 agosto 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
avv. Vittorio Ripa di Meana

S-19800 (A pagamento).

FINZIARIA FARMACEUTICA ITALIANA - S.p.a.

Sede legale Roma, via Federico Confalonieri n. 5
Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato
Registro delle imprese di Roma n. 7514/1996
e R.E.A. n. 620431
Codice fiscale n. 07617240580
Partita I.V.A. n. 01822871008

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria per il giorno 16 settembre 1998, alle ore 19, presso lo studio Ripa di Meana, piazza dei Caprettari n. 70, Roma, in prima convocazione e, necessitando una seconda convocazione, il giorno 18 settembre 1998, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare in merito al seguente

Ordine del giorno:

1. Esame ed approvazione del progetto di fusione per incorporazione, senza scambio della Finziaria Farmaceutica Italiana S.p.a. nella Finziaria Gold, Fingold S.p.a., e delibere conseguenti.

Potranno intervenire o farsi rappresentare all'assemblea i titolari di azioni che abbiano depositato i loro certificati azionari presso la sede sociale almeno cinque giorni liberi prima dell'assemblea.

Roma, 10 agosto 1998

Il presidente del consiglio di amministrazione:
Contessa Maria Gloria Gorgone

S-19801 (A pagamento).

LUXEL - S.p.a.

Sede in Bergamo, via Monte Ortigara n. 5
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Codice fiscale n. 04882330154

I signori azionisti sono convocati per il giorno 9 settembre 1998 alle ore 7 in prima convocazione presso l'unità locale di Turbigo in via alle Cave n. 15 e in seconda convocazione il giorno 10 settembre 1998 stesso luogo alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera ex art. 2364 Codice civile;
2. Integrazione collegio sindacale.

Bergamo, 31 luglio 1998

L'amministratore unico: Giovanni Luca della Volta.

S-19806 (A pagamento).

CAPITALGEST - S.p.a.

Sede in Brescia, via della Posta n. 9
Capitale sociale L. 6.000.000.000 interamente versato
Registro società Tribunale di Brescia n. 26431

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede della Banca San Paolo di Brescia, in Brescia corso Martiri della Libertà n. 13, il giorno 17 settembre 1998 alle ore 15 ed in eventuale seconda convocazione il giorno 18 settembre 1998 stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale da L. 6 miliardi fino ad un massimo di L. 12 miliardi, mediante emissione di massime n. 600.000 azioni ordinarie da L. 10.000 cadauna, alla pari, riservate in opzione agli azionisti;

2. Modifica degli articoli 1, 3 e 6 dello statuto sociale.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale o presso la sede centrale della Banca San Paolo di Brescia.

Brescia, 6 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: dott. Renzo Catellani

S-19808 (A pagamento).

COS.MA. - S.p.a.**Costruzioni Maltauro ing. Piero & Figli**

(in amministrazione controllata)

Sede in Vicenza, viale Margherita n. 93

Capitale sociale L. 3.300.000.000

Iscritta al Tribunale di Vicenza registro imprese n. 7301

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00429460249

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno 4 settembre 1998 alle ore 7,30, presso la sede sociale, in prima convocazione ed accorrendo in seconda convocazione per il giorno 7 settembre 1998, stesso luogo alle ore 15, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Riesame situazione patrimoniale della società.

Parte straordinaria:

Deliberazioni e/o deleghe di poteri ex artt. 152 e 161 del regio decreto 267/1942;

Varie ed eventuali.

Per l'intervento all'assemblea valgono le disposizioni di legge e dello statuto sociale.

Il legale rappresentante: dott. Annibale Boari

S-19812 (A pagamento).

MODART COMMERCIO - S.p.a.

(Società unipersonale)

Sede in Milano, via Turati 29

Registro imprese Milano n. 323948/8061/48

Capitale sociale L. 5.000.000.000 interamente versato

Convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il 23 settembre 1998 alle ore 15,30 ed in eventuale seconda convocazione il 29 settembre 1998 alle ore 15,30 presso lo studio del notaio Sergio Todisco in Milano, via Mercalli n. 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Abbattimento del capitale sociale per perdite e sua ricostituzione in L. 180 milioni e conseguente trasformazione della società nella forma a responsabilità limitata;

2. Previsione del diritto di prelazione in determinati casi di trasferimento delle quote;

3. Soppressione della figura del Collegio sindacale;

4. Trasferimento della sede sociale da Milano, via Turati n. 29 a San Giovanni in Marignano, via delle Rose n. 9;

5. Varie ed eventuali.

Per la partecipazione in assemblea valgono le norme di legge e di statuto.

Milano, 3 agosto 1998

Il Presidente del C.d.A.: Silvano Gerani.

S-19813 (A pagamento).

INTEK - S.p.a.

Sede legale Ivrea (TO), via C. Olivetti, 8

Capitale sociale L. 64.047.907.500 interamente versato

Registro imprese di Torino n. 1380/1367

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00470590019

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria e ordinaria in Ivrea (TO), presso l'hotel La Serra - Direzione Centro Congressi, corso Botta n. 30, per il giorno 17 settembre 1998, ore 16, in prima convocazione e per il giorno 18 settembre 1998 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Approvazione situazione patrimoniale al 30 aprile 1998;

2. Proposta di fusione per incorporazione in Intek S.p.a. della Santavaleria - Società di Partecipazioni Industriali S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 aprile 1998 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge, con scambio delle azioni dell'incorporanda società non possedute dall'incorporante e con conseguente aumento del capitale sociale di Intek S.p.a. e modifica dell'art. 5 dello Statuto sociale;

3. Altre modifiche statutarie (artt. 13, 15, 20);

4. Proposta di aumento gratuito del capitale sociale per massime L. 750.000.000 mediante emissione di massime 1.500.000 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 500, da assegnare ex art. 2349 C.C. ai dirigenti e/o dipendenti della società, delle sue controllate e della controllante.

Parte ordinaria:

1. Autorizzazione all'acquisto e alla vendita di azioni proprie; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8, o presso i seguenti Istituti incaricati:

in Italia: Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Rolo Banca 1473, Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Novara, Monte Titoli, per i titoli da essa amministrati;

all'estero: Banche straniere incaricate da Banche italiane ai sensi di legge.

Lì, 10 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
L'amministratore delegato: Vincenzo Manes

S-19816 (A pagamento).

INTEK - S.p.a.

Sede legale Ivrea (TO), via C. Olivetti, 8
 Capitale sociale L. 64.047.907.500 interamente versato
 Registro imprese di Torino n. 1380/1367
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00470590019

Convocazione di assemblea speciale degli azionisti di risparmio

I signori azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale in Ivrea (TO), presso l'hotel La Serra - Direzione Centro Congressi, corso Botta n. 30, per il giorno 17 settembre 1998, ore 17,30, in prima convocazione e per il giorno 18 settembre 1998 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria in merito alla fusione per incorporazione in Intek S.p.a. della Santavaleria - Società di Partecipazioni Industriali S.p.a. mediante annullamento senza sostituzione delle azioni della società incorporanda di proprietà dell'incorporante e concambio delle azioni dell'incorporanda non possedute dall'incorporante con conseguente aumento del capitale di Intek S.p.a.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8, o presso i seguenti Istituti incaricati:

in Italia: Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Banca Commerciale Italiana, Rolo Banca 1473, Banca di Roma, Monte dei Paschi di Siena, Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Banca Popolare di Novara, Monte Titoli, per i titoli da essa amministrati;

all'estero: Banche straniere incaricate da Banche italiane ai sensi di legge.

Lì, 10 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 L'amministratore delegato: Vincenzo Manes

S-19815 (A pagamento).

SANTAVALERIA - S.p.a.
Società di Partecipazioni Industriali

Sede legale Ivrea (TO), via C. Olivetti, 8
 Capitale sociale L. 7.410.915.666 interamente versato
 Registro imprese di Torino n. 80795
 Codice fiscale n. 00844710152
 Partita I.V.A. n. 07553810016

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Ivrea (TO), presso l'hotel La Serra - Direzione Centro Congressi, corso Botta n. 30, per il giorno 17 settembre 1998, ore 14, in prima convocazione e per il giorno 18 settembre 1998 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione situazione patrimoniale al 30 aprile 1998;
 2. Proposta di fusione per incorporazione in Intek S.p.a. della Santavaleria - Società di partecipazioni industriali S.p.a. sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 aprile 1998 e come da progetto di fusione depositato e pubblicato a norma di legge, con concambio delle azioni dell'incorporanda società non possedute dall'incorporante; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di poteri per la loro esecuzione.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8, o presso ogni Istituto di credito, SIM, agente di cambio o altro soggetto depositario di Monte Titoli.

Lì, 10 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 dott. Massimo Avogadro

S-19817 (A pagamento).

SANTAVALERIA - S.p.a.
Società di Partecipazioni Industriali

Sede legale Ivrea (TO), via C. Olivetti, 8
 Capitale sociale L. 7.410.915.666 interamente versato
 Registro imprese di Torino n. 80795
 Codice fiscale n. 00844710152
 Partita I.V.A. n. 07553810016

Convocazione di assemblea speciale degli azionisti di risparmio

I signori azionisti possessori di azioni di risparmio sono convocati in assemblea speciale in Ivrea (TO), presso l'hotel La Serra - Direzione Centro Congressi, corso Botta n. 30, per il giorno 17 settembre 1998, ore 15, in prima convocazione e per il giorno 18 settembre 1998 in seconda convocazione, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione delle deliberazioni dell'assemblea straordinaria in merito alla fusione per incorporazione in Intek S.p.a. della Santavaleria - Società di Partecipazioni Industriali S.p.a. mediante annullamento senza sostituzione delle azioni della società incorporanda di proprietà dell'incorporante e concambio delle azioni dell'incorporanda non possedute dall'incorporante con conseguente aumento del capitale di Intek S.p.a.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano effettuato, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'adunanza, il deposito dei certificati azionari presso la sede sociale in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8, o presso ogni Istituto di credito, SIM, agente di cambio o altro soggetto depositario di Monte Titoli.

Lì, 10 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
 dott. Massimo Avogadro

S-19818 (A pagamento).

VENEZIA TERMINAL PASSEGGERI - S.p.a.

Sede legale Venezia, Marittima, fabbricato n. 248
 Capitale sociale L. 6.000.000.000, versato L. 1.800.000.000
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02983680279

Convocazione assemblea ordinaria

I signori soci sono convocati in assemblea ordinaria della società Venezia Terminal Passeggeri S.p.a. per il giorno 29 settembre 1998 alle ore 11 presso la sede dell'Autorità portuale di Venezia in Venezia - Dorsoduro n. 1401 e, occorrendo, in seconda convocazione per il 30 settembre 1998, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio dell'esercizio sociale 1° giugno 1997 - 31 maggio 1998;
2. Accollo da parte della società delle sanzioni (prescritte dal D.Lgs. n. 472/1997) conseguenti alle violazioni senza dolo e colpa grave commesse dagli Organi della società nello svolgimento delle loro mansioni e nei limiti dei loro poteri;
3. Varie ed eventuali.

Hanno diritto di intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro dei soci almeno cinque giorni prima dell'adunanza e che abbiano, entro tale termine, depositato le azioni presso le casse sociali o presso la seguente banca: Banca Nazionale del Lavoro, San Marco 1118, ai sensi dell'art. 4, legge n. 1745/1962.

Venezia Terminal Passeggeri S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Pierluigi Bolla

S-19820 (A pagamento).

MARE DEL NORD - S.p.a.

Sede legale Bologna, galleria Falcone Borsellino n. 2
Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato
Iscritta al n. 205/1996 del registro delle imprese di Bologna
Iscritta al numero 363807 del R.E.A. di Bologna
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 04269470375

Avviso di convocazione assemblea dei soci

I soci della società per azioni Mare del Nord sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott.ssa Maura Manghi in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 1, per il giorno 10 settembre 1998 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 settembre 1998, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società per azioni Mare del Nord nella società a responsabilità limitata Nordimmobiliare, avente sede legale in Parma (PR), via B. Franklin n. 31, capitale sociale L. 20.000.000 (ventimilioni) interamente versato, iscritta al n. PR027-20251 del registro delle imprese di Parma, iscritta al n. 172440 del R.E.A. di Parma, codice fiscale e partita I.V.A. n. 01697690344;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti, attribuzioni di poteri e deleghe per l'esecuzione della delibera.

L'amministratore unico: Gianfranco Fagioli.

S-19840 (A pagamento).

MINERVA - S.p.a.

Sede sociale in S. Maria C. V., via Avezzana n. 52
Capitale sociale L. 1.920.000.000
Registro imprese C.C.I.A.A. n. 38540
Codice fiscale n. 00310550611

I signori azionisti, amministratori e sindaci sono convocati presso la sede sociale in assemblea ordinaria il 22 settembre 1998 alle ore 16 in prima convocazione, ed eventualmente in seconda convocazione, il 23 settembre 1998, stessa ora e luogo per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Denuncia ex art. 2408 Codice civile e conseguenti deliberazioni.

Hanno diritto ad intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato presso la sede sociale le proprie azioni almeno cinque giorni prima della data fissata per l'assemblea di prima convocazione.

Il presidente del Collegio sindacale:
dott. Gennaro Rella

S-19841 (A pagamento).

NORDIMMOBILIARE - S.r.l.

Sede legale Parma, via B. Franklin n. 31
Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
Iscritta al n. PR027-20251 del registro delle imprese di Parma
Iscritta al numero 17240 del R.E.A. di Parma
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01697690344

Avviso di convocazione assemblea dei soci

I soci della società a responsabilità limitata Nordimmobiliare sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott.ssa Maura Manghi in Reggio Emilia, via Emilia S. Pietro n. 1, per il giorno 10 settembre 1998 alle ore 16,30 ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 11 settembre 1998, alla stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società per azioni Mare del Nord S.p.a., con sede legale a Bologna (BO), galleria Falcone Borsellino n. 2, capitale sociale L. 1.000.000.000 (un miliardo) interamente versato, iscritta al n. 205/1996 del registro delle imprese di Bologna, iscritta al n. 363807 del R.E.A. di Bologna, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04269470375 nella società a responsabilità limitata Nordimmobiliare;
2. Deliberazioni inerenti e conseguenti, attribuzioni di poteri e deleghe per l'esecuzione della delibera.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Carlo Fagioli.

S-19842 (A pagamento).

COLLI DI TUSCOLO - VINI DI FRASCATI - S.p.a.

Roma, via Passolombardo n. 137
Capitale sociale L. 3.015.000.000 interamente versato
C.C.I.A.A. di Roma 479313, Tribunale di Roma, reg. soc. 5605/81
Partita I.V.A. n. 01273511004

Gli azionisti della società sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale della società il giorno 9 settembre alle ore 5 in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 10 settembre 1998 alle ore 18,30 stesso luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

1. Comunicazioni relative alla partecipazione sociale detenuta nella Coldibacco S.r.l. e conseguente proposta di ricapitalizzazione o di messa in liquidazione della stessa;
2. Nomina di componenti del Consiglio di amministrazione;
3. Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

1. Delibere connesse agli adempimenti previsti dall'art. 2447 del Codice civile e dall'art. 2448 del Codice civile.

Ai sensi dell'art. 4 legge 29 dicembre 1992 n. 1745, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Roma, 4 agosto 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Masi Stanislao

S-19844 (A pagamento).

F.P. INDUSTRIAL ADVISER - S.p.a.

Milano, via Manzoni n. 12

L'assemblea straordinaria dei soci è convocata per il giorno 15 settembre 1998 alle ore 10 in Milano, via Donizetti n. 20, in prima convocazione e per il giorno 22 settembre 1998, stessi ora e luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare dei seguenti argomenti all'

Ordine del giorno:

1. Scioglimento della società e sua messa in liquidazione;
2. Nomina del liquidatore;
3. Trasferimento della sede sociale.

Potranno intervenire i soci che abbiano depositato le azioni presso le casse sociali ovvero presso Westminster Bank Ltd. e Fleming Bank Ltd.

F.P. Industrial Adviser S.p.a.
Il presidente: James Nicholson

S-19838 (A pagamento).

UNIASS ASSICURAZIONI - S.p.a.

Sede in Roma, via Aurelia n. 294

Capitale sociale L.35.000.000.000 interamente versato

Registro società n. 5725/84 Tribunale di Roma

Codice fiscale n. 06633090581

Partita I.V.A. n. 01586301002

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale in Roma, via Aurelia n. 294, per il giorno 8 settembre 1998 alle ore 12 in prima convocazione ed eventualmente in seconda convocazione per il giorno 9 settembre 1998 stesso luogo ed ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presa atto delle dimissioni del Consiglio di amministrazione;
2. Nomina del Consiglio di amministrazione e del suo Presidente previa determinazione del numero dei componenti, della durata e della determinazione dei relativi compensi;
3. Presa atto delle dimissioni del Collegio sindacale;
4. Nomina del Collegio sindacale e determinazione dei relativi compensi.

Per intervenire all'assemblea, gli azionisti dovranno, ai sensi di legge, effettuare il deposito delle azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea presso la sede sociale.

Roma, 9 agosto 1998

L'amministratore delegato: dott. Ennio Profeta.

S-19849 (A pagamento).

CASA DI CURA VILLA ESPERIA - S.p.a.

Milano, via Monte Rosa n. 88

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Casa di Cura Villa Esperia S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15,30 del prossimo 22 settembre 1998 ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 29 settembre 1998, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

3. Emolumenti per il Consiglio di amministrazione e per i membri dello stesso con cariche speciali;
4. Varie ed eventuali.

Milano, 22 luglio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Massimiliana Terzi

S-19852 (A pagamento).

VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a.

Milano, via Monte Rosa n. 88

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti della società Villa Esperia Milano S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede sociale alle ore 15 del prossimo 22 settembre 1998 ed occorrendo, in seconda convocazione, nello stesso luogo ed alla stessa ora, il giorno 29 settembre 1998, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Emolumenti per il Consiglio di amministrazione e per i membri dello stesso con cariche speciali;
2. Varie ed eventuali.

Milano, 22 luglio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Massimiliana Terzi

S-19853 (A pagamento).

PRISMA 2000 - S.p.a.

Sede legale in Milano, S. Andrea n. 19

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria dei soci è convocata presso la sede operativa in Cremona, via Cavallotti, 15 per il giorno 11 settembre 1998 alle ore 11 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Dimissione dell'amministratore unico;
2. Nomina del nuovo Organo amministrativo;
3. Conferimento deleghe;
4. Varie ed eventuali.

Prisma 2000 S.p.a.

L'amministratore unico: Ettore Bonaldi

S-19855 (A pagamento).

AEROPORTO DI LUNI - S.p.a.

Sede sociale in La Spezia, via Don Minzoni n. 2

Codice fiscale n. 00976410118

Capitale sociale L. 220.000.000

Iscritta presso il Tribunale della Spezia al n. 13019, registro società

Avviso di convocazione assemblea (parte straordinaria e ordinaria)

I signori azionisti sono convocati in assemblea presso la sede sociale in La Spezia, via Don Minzoni n. 2, il 4 settembre 1998, alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte straordinaria:

1. Modifiche statutarie art.: 3, 16 e 17;

1.a) modifica art. 3: ampliamento oggetto sociale con la previsione di nuove attività connesse all'aeroporto;

1.b) modifica art. 16:

prevedere che i membri del Consiglio di amministrazione possono essere anche non soci;

prevedere che il comitato esecutivo sia composto da 3 a 5 membri;

1.c) modifica art. 17: conseguente a variazione art. 16 (Comitato Esecutivo da 3 a 5 membri).

Parte ordinaria:

Con riferimento alla parte straordinaria, l'assemblea prosegue in forma ordinaria con il seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina ulteriori 4 consiglieri di amministrazione come da art. 16 Statuto sociale modificato;

2. Varie ed eventuali.

La Spezia, 31 luglio 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Enzo Rosa

G-623 (A pagamento).

MARCONI SUD - S.p.a.

Sede legale in Roma, via Campo nell'Elba n. 3

Capitale sociale L. 24.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Roma al n. 9234-91

Codice fiscale n. 04159131004

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria in Genova-Cornigliano, via A. Negrone 1A, per le ore 11, del giorno 25 settembre 1998, in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione, per il giorno 30 settembre 1998, stessi ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio per l'esercizio sociale chiuso al 31 marzo 1998. Relazione degli amministratori sulla gestione. Relazione del Collegio sindacale. Delibere conseguenziali.

2. Sanzioni amministrative pecuniarie - D.Lgs. 18 dicembre 1997 n. 472.

Genova, 31 luglio 1998

L'amministratore delegato: ing. G. Zangiacomi.

G-626 (A pagamento).

AL-KO ITALIA - S.p.a.

Sede in Castel D'Azzano (VR), via Giuseppe Verdi n. 23

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese di Verona n. 5123

I signori soci sono convocati in assemblea straordinaria presso lo studio del notaio dott. Luigi Giuffrè in Verona, piazza Citadella, 4, per il giorno 4 settembre 1998 alle ore 10 per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della società AL-KO Italia S.p.a. con sede in Castel D'Azzano (VR), via Giuseppe Verdi, 23, nella società Sigma S.p.a., con sede in Brivio (LC), via Como, 47;

2. Deliberazioni inerenti e conseguenti;

3. Varie.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge 29 dicembre 1962, n. 1745, possono intervenire all'assemblea i soci che abbiano depositato le azioni, almeno cinque giorni prima, presso la sede sociale. Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione, la seconda convocazione resta fissata per il giorno 5 settembre 1998, nello stesso luogo alle ore 10.

Castel D'Azzano, 7 agosto 1998

Il Consiglio di amministrazione: dott. Ekhard Dorfmann.

S-19941 (A pagamento).

E.A.A. - S.p.a.**Elettronica Applicata all'Automazione**

Sede ed uffici Voltri (GE), via L.M. D'Albertis 12

Capitale sociale L. 208.000.000 interamente versato

Registro imprese di Genova GE025-28831

Codice fiscale e partita IVA n. 00274000108

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno 28 settembre 1998 alle ore 15 presso lo studio del notaio Novara Fabio in via Sestri 29/A3, Genova Sestri in prima convocazione e per il giorno 29 settembre 1998, alle ore 16 stesso luogo in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Parte ordinaria:

Impegno da parte della società all'assunzione dell'eventuale debito per sanzioni amministrative nei casi previsti dall'art. 11 comma 6 D.L. 18 dicembre 1997 n. 472;

Varie ed eventuali.

Parte straordinaria:

Proroga della durata della società.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 4 della legge n. 1745 del 29 dicembre 1962, possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni almeno cinque giorni prima presso la sede sociale.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. ing. Andrea Merlino

G-634 (A pagamento).

DELOITTE & TOUCHE - S.p.a.

Sede Milano, via Olona 2, Palazzo Carducci
Capitale sociale L. 1.000.000.000

Iscritta al registro imprese n. 170538 C.C.I.A.A. Milano
Codice fiscale n. 03009430152
Partita IVA n. 03009430152

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Olona 2, Palazzo Carducci, per il giorno 14 settembre 1998 alle ore 10,30, in prima convocazione, e per il giorno 16 settembre 1998, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Aumento del capitale a titolo oneroso;
2. Ingresso di nuovi azionisti e conseguente aumento del capitale sociale a titolo oneroso con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, 5° e 6° comma, del Codice civile;
3. Conseguenti modifiche statutarie.

I signori azionisti sono altresì convocati in assemblea ordinaria in Milano, via Olona 2, Palazzo Carducci, per il giorno 14 settembre 1998 alle ore 12, in prima convocazione, e per il giorno 16 settembre 1998, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per deliberare sul seguente:

Ordine del giorno:

1. Riduzione del numero dei membri del Consiglio di amministrazione a seguito di dimissioni di un amministratore a seguito di dimissioni di un amministratore;
2. Entrata in vigore del decreto legislativo n. 472 del 18 dicembre 1997 e delibere conseguenti;
3. Varie ed eventuali.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge la società.

p. Il Consiglio di amministrazione: avv. Marco G. Brescia.

M-6895 (A pagamento).

NEW EDI - S.p.a.

Milano, via Conservatorio 30
Capitale sociale L. 6.598.640.000 interamente versato

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria per il giorno 7 settembre 1998, alle ore 10,30, presso la sede sociale in Milano, via Conservatorio 30, in prima convocazione e, occorrendo, per il giorno 8 settembre 1998 alla stessa ora e luogo, in seconda convocazione per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione bilancio esercizio chiuso al 31 marzo 1998;
2. Conferma nomina Consigliere dott. Cesare Merlini;
3. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Giovanni Merlini

M-6902 (A pagamento).

SANTANDER MERCATI FINANZIARI - S.p.a.

Sede legale Milano, via Sant'Andrea n. 19
Capitale sociale L. 1.500.000.000

Iscritta al registro imprese di Milano al n. 352932
Codice fiscale e partita IVA n. 11390050158

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Milano, via Sant'Andrea 19, per il giorno 18 settembre 1998, alle ore 14,30, in prima convocazione, e per il giorno 21 settembre 1998, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Messa in liquidazione della società;
2. Nomina del liquidatore e determinazione del relativo compenso.

Avranno diritto ad intervenire e votare gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima della data dell'assemblea e che abbiano depositato le proprie azioni ai sensi di legge presso la società.

p. Il Consiglio di amministrazione: avv. Stefano Padovani.

M-6896 (A pagamento).

UNITED DISTILLERS ITALIA - S.p.a.

Sede legale Genova, piazza Borgo Pila, 40
Capitale sociale L. 11.000.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Genova al n. 48304
Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 304397
Codice fiscale n. 02895980106

Convocazione di assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in Genova, presso la sede sociale, per il giorno 16 settembre 1998, alle ore 9 in prima convocazione ed occorrendo in seconda convocazione, per il giorno 18 settembre 1998, stesso luogo e stessa ora per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di fusione per incorporazione della United Distillers Italia S.p.a. nella Francesco Cinzano & C.ia S.p.a. con sede in Torino.

Deposito delle azioni presso la sede della società o presso l'Istituto Bancario S. Paolo di Torino.

Genova, 27 luglio 1998

Il consigliere di amministrazione: dott. Pietro Rosagni.

G-630 (A pagamento).

F.LLI GHIGLIAZZA - S.p.a.

Finale Ligure, via del Cigno 6
Capitale sociale L. 1.968.000.000 interamente versato
Tribunale di Savona n. 145/145
Codice fiscale n. 00103520094

Avviso convocazione assemblea ordinaria azionisti

È convocata presso la sede sociale in Finale Ligure via del Cigno, 6, l'assemblea ordinaria degli azionisti per il giorno venerdì 25 settembre 1998 alle ore 9,30 in prima convocazione ed in eventuale seconda convocazione il giorno sabato 26 settembre 1998 alle ore 9,30 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Determinazione compenso amministratori ai sensi dell'art. 15 dello Statuto sociale.

Per il diritto di intervento all'assemblea deposito delle azioni presso le casse sociali, nei termini ed ai sensi di legge.

Finale Ligure, 4 agosto 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
rag. Franca Ghigliazza

G-628 (A pagamento).

LUIGI SERRA - S.p.a.

Sede legale in Genova, via San Luca 2

Capitale sociale L. 3.500.000.000 interamente versato

Registro imprese di Genova n. 45230

R.E.A. di Genova n. 290990

Partita IVA n. 02758670109

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale, in Genova, via San Luca 2, il giorno 15 settembre 1998, alle ore 11, in prima convocazione ed occorrendo, il giorno 24 settembre 1998, stesso luogo, alle ore 11, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno***Parte ordinaria:**

Delibere di cui all'art. 2364 Codice civile.

Parte straordinaria:

Notifiche agli articoli 1, 2, 4, 5, 7, 9, 12, 13, 14, 15, 17, 20, dello Statuto sociale.

Genova, 7 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: Ugo Serra

G-633 (A pagamento).

SORIM - S.p.a**Società Ricerche Minerarie**

Sede legale Marconia (MT), via Enna 15

Capitale sociale deliberato L. 8.000.000.000

versato L. 4.566.400.000, sottoscritto L. 7.472.500.000

Convocazione assemblea straordinaria e ordinaria

I soci sono convocati per l'assemblea straordinaria e ordinaria che si terrà in Milano, piazza Borromeo 12, per il giorno 15 settembre 1998 alle ore 11, in prima convocazione, e in data 22 settembre 1998, alla stessa ora e nello stesso luogo, in seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:***Parte straordinaria:**

1. Esecuzione delibera di aumento del capitale a L. 8.000.000.000;
2. Cessazione carica amministratori;
3. Poteri di rappresentanza degli organi sociali;
4. Maggioranze richieste per la validità delle delibere consiliari;
5. Conseguenti modifiche statutarie.

Parte ordinaria:

1. Aumento a sette del numero dei membri del Consiglio di amministrazione e nomina di tre amministratori;
2. Conferimento cariche sociali;
3. Conferimento di poteri;
4. Varie ed eventuali.

Ai sensi di legge e di statuto avranno diritto ad intervenire e votare all'assemblea gli azionisti che avranno depositato le loro azioni presso la sede sociale almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'assemblea.

p. Il Consiglio di amministrazione:
avv. Francesco De Luca

M-6903 (A pagamento).

DISTILLERIE DURBINO - S.p.a.

Sede legale Genova, corso Perrone, 35 R.

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Convocazione assemblea straordinaria azionisti

Gli azionisti sono invitati ad intervenire all'assemblea straordinaria dei soci in Genova, via Macaggi 18/22, il 9 settembre 1998 ore 19 in prima convocazione, e, occorrendo, in seconda convocazione, per il 16 settembre 1998, stessi ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Delibera di fusione per incorporazione della società «Nicola Vignale S.r.l.».

Alinovi Alfredo.

C-21920 (A pagamento).

BANCA REGIONALE EUROPEA - S.p.a.

Capogruppo Gruppo B.R.E.BANCA

Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Sede legale in Cuneo, via Roma n. 13

Direzione Generale in Milano, via Monte di Pietà n. 7

Capitale sociale L. 850.000.000.000 interamente versato

Registro delle imprese n. 8893 Tribunale di Cuneo

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01127760047

Convocazione di assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della Banca Regionale Europea S.p.a. è convocata presso la sede legale in Cuneo, via Roma n. 13, per il giorno 7 settembre 1998 alle ore 16 in prima convocazione ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 settembre 1998 alle ore 10, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Nomina di un amministratore
2. Nomina del presidente;
3. Nomina di un vice presidente;
4. Eventuali deliberazioni conseguenti ai punti 1, 2 e 3;
5. Varie ed eventuali.

Il diritto di intervento all'assemblea è regolato dalle vigenti disposizioni di legge.

Milano, 6 agosto 1998

p. Il Consiglio di amministrazione
Il vice presidente vicario: dott. ing. Lamberto Bellani

M-6907 (A pagamento).

SEGGIOVIA CAREZZA-CATINACCIO - S.p.a.

Sede in Nova Levante (BZ)

Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro delle imprese di Bolzano al n. 865

Codice fiscale n. 00937000217.

Convocazione di assemblea

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 29 settembre 1998 alle ore 16 in prima convocazione ed occorrendo per il giorno 30 settembre 1998 alle ore 16 in seconda convocazione, presso lo studio «Pichler Dejori Grossmann» in Bolzano, via Mendola n. 2, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31 maggio 1998 con relazioni e relative deliberazioni;
2. Varie ed eventuali.

La partecipazione all'assemblea è regolata dalle norme di legge e di statuto.

Nova Levante, 5 agosto 1998

Il presidente del consiglio di amministrazione:
Ferdinand Pattis

C-21924 (A pagamento).

METANO SARDA - S.p.a.

Sede legale in Cagliari, piazza Deffenu n. 4

Capitale sociale lire 220.000.000 versato lire 211.475.000

Registro imprese di Cagliari n. 15585

R.E.A. di Cagliari n. 134644

Codice fiscale e Partita I.V.A. 01620680924

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria in prima convocazione il giorno 10 settembre 1998 alle ore 12, ed occorrendo in seconda convocazione il giorno 11 settembre stessa ora, presso lo studio del notaio dott. Bassi in Cagliari, alla via Garavetti n. 14, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

- 1) Aumento del capitale sociale e conseguente modifica all'art. 5 dello statuto;
- 2) Modifica degli articoli dello statuto n. 1, 2, 3, 7, 8, 9, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 19 e 20;
- 3) Aggiunta di articoli relativi a: prestazioni degli azionisti, diritto di prelazione e finanziamenti facoltativi da parte dei soci;
- 4) Varie ed eventuali.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che, almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea abbiano depositato i titoli azionari in virtù dei quali abbiano diritto a voto, presso la sede sociale o presso la Banca Popolare di Milano, Agenzia 209 di Bologna, via di Corticella n. 184.

Il presidente: dott. Mauro Giordani.

C-21959 (A pagamento).

I.P.M. - S.p.a.**Impresa Portuale Metropolitana**

Sede legale in piazza Garibaldi n. 63

Capitale sociale L. 894.000.000 interamente versato

Registro società Tribunale di Bari n. 30720

Partita I.V.A. n. 04466310721

Avviso di convocazione

I signori azionisti della I.P.M. S.p.a. sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede amministrativa, sita in Bari, al piazzale Colombo n. 1, per il giorno 27 settembre 1998 alle ore 7, in prima convocazione ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 28 settembre 1998, stesso luogo, alle ore 16 per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Parte straordinaria:
Proposta di trasferimento sede legale della società;
Proposta di modifica artt. 11 e 12 dello statuto.
2. Parte ordinaria:
Determinazione compenso organo amministrativo.

Bari, 7 agosto 1998

Il presidente: Pasquale Divella.

C-21922 (A pagamento).

SILCA - S.p.a.

Sede sociale in Vittorio Veneto (TV), via Podgora n. 20

Capitale sociale L. 10.000.000.000 versato per L. 3.140.000.000

Registro imprese n. 270186

Convocazione di assemblea ordinaria

Gli azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria presso la sede sociale della società per il giorno 30 settembre 1998 alle ore 10,30 in prima convocazione, e per il giorno 20 ottobre 1998 stesso luogo ed ora, in eventuale seconda convocazione, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio al 31 maggio 1998, relazione del Consiglio di amministrazione e rapporto del Collegio sindacale; destinazione del risultato d'esercizio;
2. Nomina componenti Organo amministrativo, previa determinazione dei compensi loro spettanti.

Possono intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le azioni nei termini di legge presso la sede sociale.

Vittorio Veneto, 6 agosto 1998

L'amministratore delegato: Massimo Bianchi.

C-21921 (A pagamento).

GUERRINO PIVATO - S.p.a.

Sede in Onè di Fonte (TV), via Asolana n. 162
Codice fiscale n. 01171860263
Capitale sociale L. 12.500.000.000 interamente versato
Registro imprese di Treviso n. 12976 sez. ord.

Convocazione di assemblea straordinaria

È convocata l'assemblea straordinaria dei soci presso la sede sociale per il giorno 7 settembre 1998 alle ore 12,30, in prima convocazione, ed occorrendo, in seconda convocazione il giorno 15 settembre 1998 stessa ora e luogo per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Copertura delle perdite accumulate a tutto il 31 maggio 1998 mediante abbattimento del capitale sociale con adeguata ricapitalizzazione della società e con eventuale modifica dell'art. 5 dello statuto;
2. Varie ed eventuali.

Modalità di partecipazione a sensi di legge.

Il presidente: rag. Giancarlo Pivato.

C-21931 (A pagamento).

ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.

Ischia (NA), via Iasolino n. 1
Capitale sociale L. 900.000.000 interamente versato
Registro imprese 329119/96
R.E.A. 561543
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01061930637

Convocazione assemblea ordinaria

Gli azionisti della Ischia Ambiente S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria presso la sede legale in Ischia alla via Iasolino n. 1 per il giorno 25 settembre 1998 alle ore 13 in prima convocazione ed, in seconda convocazione, per il giorno 26 settembre 1998, stessa ora e luogo, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Bilancio chiuso al 31 dicembre 1997: determinazioni relative;
2. Relazioni di gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 1997;
3. Relazione società di revisione al bilancio chiuso 31 dicembre 1997;
4. Relazione Collegio sindacale al bilancio chiuso al 31 dicembre 1997;
5. Ulteriori determinazioni in ordine all'azione di responsabilità deliberata nei confronti degli amministratori nel corso dell'assemblea del 20 aprile 1998;
6. Nomina società di revisione per l'anno 1998;
7. Determinazioni compensi C.d.a. per il periodo 20 aprile 1998, 25 settembre 1998;
8. Ricostituzione C.d.a. e determinazione compensi;
9. Proposta di modifica dei seguenti articoli dello statuto sociale artt. 2, 3, 14, e 15;
10. Varie ed eventuali.

Gli interessati saranno regolati come per legge.

Ischia, 6 agosto 1998

Il presidente del C.d.a.: dott. Antonio Paganio.

C-21934 (A pagamento).

AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI - S.p.a.

Sede Legale in Cuneo, corso Nizza n. 21
Capitale sociale Lire 12.055.680.000
di cui versato Lire 9.888.097.960
Iscritta al registro imprese di Cuneo, società n. 2147, fascicolo n. 2921

Convocazione assemblea straordinaria

Gli azionisti della società per azioni Aeroporto di Cuneo Levaldigi sono convocati in assemblea straordinaria presso l'aerostazione in Levaldigi, frazione di Savigliano, per il giorno 7 settembre 1998 alle ore 11 in prima convocazione per deliberare in ordine al seguente

Ordine del giorno:

Statuto sociale - proposta di:
modifica degli articoli 1, 3 con sdoppiamento negli artt. 3 e 4; modifica e rinumerazione degli artt. 4, 5, 6, 7, 14, 19, 20, 26; soppressione degli articoli 8, 9, 10, 18; rinumerazione degli artt. 11, 12, 13, 15, 16, 17, 21, 22, 23, 24, 25, 27; inserimento di nuovo testo numerato con gli artt. 10, 18, 27; mantenimento degli artt. 2, 28, 29, 30.

Ai sensi dell'art. 2370 Codice civile possono intervenire all'assemblea gli azionisti iscritti nel libro soci almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea e quelli che hanno depositato nel termine stesso le loro azioni presso la sede sociale.

Qualora l'assemblea non risultasse in numero legale per la prima convocazione resta fissata per il giorno 8 settembre 1998 nello stesso luogo, alla stessa ora in seconda convocazione.

Cuneo, 7 agosto 1998

Prot. N. 354/5 cn

L'amministratore delegato: Giuseppe Rosciano.

C-21958 (A pagamento).

PROSPETTIVE - S.p.a.

Sede in Taranto alla via Pisa n. 4
Capitale sociale L. 210.000.000 interamente versato

Avviso di convocazione di assemblea straordinaria

Gli azionisti della società per azioni Prospettive S.p.a. sono convocati in assemblea straordinaria presso la sala riunioni della Associazione del Commercio, del Turismo e dei Servizi della provincia di Taranto in Taranto al viale Magna Grecia n. 119, per il giorno 4 settembre 1998 alle ore 15, ed occorrendo in seconda convocazione per il giorno 5 settembre 1998 alle ore 16,30, stesso luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta di aumento del capitale sociale dagli attuali L. 210.000.000 a L. 1.000.000.000 mediante emissione di n. 79.000 azioni ordinarie da L.10.000 alla pari, a pagamento; da offrire, in parte, in opzione agli azionisti ed, in parte, a nuovi soci: delibere e modifica dello statuto conseguenziali;
2. Varie ed eventuali.

La relazione ed il parere del collegio sindacale ex art. 2441 comma 6°, sono depositati presso la sede sociale affinché i soci ne prendano visione.

Taranto, 6 agosto 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Emanuele Vito Papalia

C-21946 (A pagamento).

AIR INDUSTRIE SYSTEMES - S.p.a.

Sede Milano, via Ettore Ponti n. 55

Capitale sociale L. 1.400.000.000 di cui versato per L.800.000.000

Iscritta al Tribunale di Milano registro imprese n. 294744

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Milano R.E.A. n. 1314019

Convocazione di assemblea straordinaria

Il giorno 9 settembre 1998 alle ore 14,30 in prima convocazione presso la sede della società e indetta l'assemblea straordinaria dei soci per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Proposta modifica della denominazione sociale
2. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Philippe Garelli

M-6905 (A pagamento).

GRUPPO LEADER - S.p.a.

Sede in Catania, viale Mario Rapisardi n. 21

Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato

Registro Tribunale di Catania n. 6570

Convocazione assemblea straordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea straordinaria presso la sede sociale di Catania, viale Mario Rapisardi n. 21, il giorno 14 settembre 1998 alle ore 18 in prima convocazione ed occorrendo, per il giorno 16 settembre 1998 in seconda convocazione, stessa ora e luogo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Adempimenti connessi all'art. 2447 Codice civile in conseguenza delle perdite rilevate sul Bilancio approvato il 26 giugno 1998:
 - a) riduzione del capitale sociale per perdite;
 - b) reintegro capitale sociale ovvero trasformazione della società in società a responsabilità limitata.

Deposito azioni a norma di legge.

Catania, 6 agosto 1998

Il presidente: Alessandro Mazza.

C-21998 (A pagamento).

S.A.P.P.I. - S.p.a.

Sede in Monfalcone (GO), via III Armata n. 16

Capitale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese 916/R.E.A. 32509 C.C.I.A.A. Gorizia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00066640319

L'assemblea dei soci, è convocata in seduta straordinaria per il giorno 17 settembre 1998, alle ore 16, in prima convocazione presso lo studio del notaio Camillo Giordano in Trieste Galleria Protti n. 4, e per il giorno 18 settembre 1998, in seconda convocazione, stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del progetto di fusione della S.A.P.P.I. S.p.a. con sede in Monfalcone, nella Esagest S.r.l. con sede in Guanzate, con approvazione della situazione patrimoniale al 30 giugno 1998;
2. Varie ed eventuali.

Il presidente: Adriano Calza.

C-21951 (A pagamento).

INDUSTRIE LAMINAZIONE ALLUMINIO - S.p.a.

Zona Industriale Portovesme - Portoscuso

Capitale sociale Lit. 4.000.000.000

Iscritta al n. 115450 R.I. Cagliari

Codice fiscale n. 02294370925

Avviso di convocazione assemblea ordinaria

L'assemblea ordinaria della ILA S.p.a., è convocata per il giorno 30 settembre 1998 alle ore 11, in Portoscuso presso la sede sociale, in prima convocazione e, occorrendo in seconda convocazione per il giorno 1° ottobre 1998, stessa ora e luogo, con il seguente

Ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 1997 e conseguenti deliberazioni;
2. Revoca amministratori;
3. Rideterminazione numero amministratori;
4. Ratifica nomina amministratori cooptati in precedenza dal Consiglio di amministrazione;
5. Riforma delle sanzioni amministrative in materia tributaria, di cui al decreto legislativo n. 472/1997 e relativi provvedimenti;
6. Varie ed eventuali.

Il presidente: Molinas Gianfranco.

C-21962 (A pagamento).

MARMI LANZA - S.p.a.

Sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), via Lanza n. 23

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscritta al reg. imprese di Verona al n. 21929

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01808940231

Convocazione assemblea straordinaria

I signori soci, sono convocati in assemblea straordinaria, presso lo studio del notaio Floriana Zago, in Sant'Ambrogio di Valpolicella, via Madonnina n. 1, in prima convocazione per il giorno martedì 29 settembre 1998 alle ore 18, ed occorrendo in seconda convocazione alla stessa ora e nello stesso luogo per giorno mercoledì 30 settembre 1998, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Fusione per incorporazione della società Destri F.lli S.a.s. di Destri Nereo nella società Marmi Lanza S.p.a. e conseguente aumento del capitale sociale a complessive L. 2.000.000.000;
2. Varie ed eventuali.

Per l'intervento in assemblea valgono le norme di legge e di Statuto.

S. Ambrogio V.lla, 6 agosto 1998

L'amministratore unico: Destri Nereo.

C-21988 (A pagamento).

SO.PR.I.P. - S.p.a.

Sede legale in Parma, via Verdi n. 2
 Capitale sociale L. 2.250.000.000 interamente versato
 Tribunale di Panna n. 10693 reg. società
 C.C.I.A.A. di Parma n. 141931
 Codice fiscale n. 00723400347

Convocazione di assemblea ordinaria

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria presso la C.C.I.A.A. in Parma, via Verdi n. 2, in prima convocazione per il giorno 11 ottobre 1998 alle ore 11, ed, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 15 ottobre 1998, stessa ora e luogo per discutere e deliberare, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione sull'attività;
2. Nomina Consiglio d'amministrazione e determinazione compensi, nomina del presidente, del vice presidente e determinazione compensi;
3. Nomina Collegio sindacale, nomina del relativo presidente e determinazione compensi;
4. Varie ed eventuali.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
 Giancarlo Ferrari

C-21990 (A pagamento).

S.E.T.-B.P.M. - S.p.a.

Sede in Campobasso, via Garibaldi n. 135
 Tribunale di Campobasso n. 1683 reg. soc.
 Codice fiscale e Partita I.V.A. n. 00669440703

Gli azionisti della S.E.T.-B.P.M. S.p.a., sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria, presso la sede sociale, in prima convocazione per il giorno 7 settembre 1998 alle ore 16,30, ed occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 8 settembre 1998 stessi luogo ed ora, per deliberare sul seguente

*Ordine del giorno:**Parte ordinaria:*

1. Nomina del Consiglio di amministrazione ed elezione del presidente;
2. Determinazione dei compensi ai consiglieri di amministrazione.

Parte straordinaria:

1. Modifica degli articoli 1, 14, 15, 16, 18, 20, 23 e 26 dello Statuto sociale.

Il deposito delle azioni per l'intervento all'assemblea deve essere effettuato presso la sede sociale.

p. Il consiglio di Amministrazione
 Il presidente: Carlo Marcucci

C-21995 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI COMMERCIALI**BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - S.p.a.**

Gruppo Bancario Monte dei Paschi di Siena
Codice Banca 1030.6 - Codice Gruppo 1030.6
Aderente al Fondo Interbancario di tutela dei depositi
 Sede in Siena, Piazza Salimbeni n. 3
 Capitale sociale L. 2.008.574.700.000
 Riserve patrimoniali L. 4.074.447.403.516
 Reg. soc. Tribunale di Siena n. 9782/11728
 Iscrizione C.C.I.A.A. di Siena n. 97869
 Codice fiscale e partita I.V.A. 00884060526

La Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 «Norme per la trasparenza delle operazioni e dei servizi bancari e finanziari» e delle relative disposizioni di attuazione, informa che, con decorrenza 1° agosto 1998, ha modificato le seguenti condizioni applicate alla clientela:

- 1) riduzione 0,50 punti percentuali di tutti i tassi passivi dei conti correnti e dei depositi a risparmio superiori all'1,99%, compresi i «conti pensione» ed i «conti giovani»;
- 2) aumento di L. 200 delle spese unitarie di tenuta conto;
- 3) aumento di L. 7.500 del minimo spese di tenuta conto;
- 4) aumento di L. 50 del recupero unitario del costo assegni;
- 5) aumento di L. 100 della maggiorazione unitaria del recupero del costo assegni per gli assegni-lettera;
- 6) aumento di L. 500 del recupero spese di produzione dell'estratto conto periodico;
- 7) aumento di L. 7.500 del recupero spese di produzione dell'estratto conto su supporto magnetico;
- 8) aumento di L. 250 del recupero spese di produzione dell'estratto conto di sportello.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.a.:
 dott. Carlo Platania

S-19828 (A pagamento).

BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.

Sede sociale e direzione generale in Carini (PA)

La Banca Popolare di Carini S.p.a., ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, comunica che, con decorrenza 10 agosto 1998, i tassi passivi applicati sulle giacenze di tutti i rapporti di conto corrente e deposito a risparmio, ad eccezione di quelli intrattenuti dal personale dipendente e dalle categorie convenzionate agganciate a determinati parametri di riferimento, subiranno una variazione secondo il seguente schema:

- per tutti i rapporti con un tasso uguale o superiore al 2,50%: diminuzione dello 0,50%;
- per tutti i rapporti con un tasso superiore al 2,25% ma inferiore al 2,50%: ricondotti al 2%;
- per tutti i rapporti con un tasso pari o inferiore al 2,25%: diminuzione dello 0,25%.

Si comunica inoltre che il tasso passivo minimo applicato sulle giacenze di conto corrente e deposito a risparmio, con analoga decorrenza pari al 10 agosto 1998, viene diminuito allo 0,25%.

Carini, 7 agosto 1998

Il presidente: avv. Vito Mannino.

S-19835 (A pagamento).

BANCA DI SCONTO E CONTI CORRENTI DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - S.p.a.

Sede in Santa Maria Vetere, piazza Mazzini n. 53
Capitale sociale L. 12.100.000.000
Iscritta al Tribunale di Santa Maria Capua Vetere n. 223/1909
Partita I.V.A. n. 00136290616

Si rende noto alla clientela portatrice di libretti di risparmio al portatore e di libretti di risparmio nominativi che, con decorrenza 29 luglio 1998 i tassi hanno subito una riduzione generalizzata dello 0,50%.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alessandro Fossataro

S-19837 (A pagamento).

MONTEDISON - S.p.a.

Sede in Milano, p.tta M. Bossi n. 3
Capitale sociale L. 5.716.444.832.000 interamente versato
Registro imprese di Milano 310653
Codice fiscale n. 01174030153

*Comunicato ai possessori di azioni di risparmio convertibili
Montedison - Periodo di conversione settembre-dicembre di ogni anno*

Si rammenta ai possessori di azioni di risparmio convertibili Montedison che nel periodo dal 1° settembre 1998 al 31 dicembre 1998 potranno chiedere la conversione delle azioni possedute nel rapporto di:

1) azione ordinaria Montedison - god. regolare - (ced. 23 e seguenti) del valore nominale unitario di L. 1.000, ogni azione di risparmio convertibile Montedison - god. regolare - (ced. 6 e seguenti) del valore nominale unitario di L. 1.000 consegnata, contro versamento di L. 100 per azione, quale concorso spese di emissione.

Le richieste di conversione dovranno essere presentate all'Ufficio Titoli della società in Milano (via Cerva, 28) oppure presso la Monte Titoli S.p.a. (per i titoli dalla stessa amministrati) accompagnate dai relativi titoli azionari muniti della cedola n. 6 è seguenti.

Le azioni di nuova emissione saranno messe a disposizione presso la Monte Titoli S.p.a.

Montedison S.p.a.
Il presidente: Luigi Lucchini

C-21918 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA Società per azioni

Iscritta all'Albo delle banche e appartenenti al Gruppo CAER
Iscritto all'Albo dei Gruppi bancari

Sede legale e direzione generale in Bologna, via Farini n. 22
Capitale sociale L. 1.196.029.090.000 interamente versato
Registro imprese n. 58087/BO
Partita I.V.A. e codice fiscale n. 04100600370

Avviso alla clientela
(ai sensi della legge 17 febbraio 1992 n. 154 art. 6, comma 2)

La Cassa di Risparmio in Bologna comunica alla rispettabile clientela che verranno apportate alle condizioni le seguenti variazioni:

1) Tassi Passivi (decorrenza 10 agosto 1998):
diminuzione generalizzata dello 0,50% su tassi superiori al 4% e dello 0,25% per i tassi ricompresi fra il 3,01% ed il 4%, applicati su conti correnti liberi, convenzionati e sui depositi a risparmio;
invariato il minimo attuale dello 0,50%.

2) Spese di istruttoria (decorrenza 24 agosto 1998): le spese di istruttoria per apertura, rinnovo, variazione di pratica di affidamento verranno così calcolate:

per operazioni a Breve Termine:

per importi fino a 75 milioni L. 100.000;
per importi fino a 250 milioni L. 200.000;
per importi fino a 500 milioni L. 300.000;
per importi fino al miliardo L. 400.000;
per importi oltre 1 miliardo L. 500.000;

oltre ai costi vivi per visure ipocatastali e camerali.

per operazioni a Medio/Lungo Termine:

diritti di istruttoria:

per operazioni fino a 200 milioni L. 200.000;
per operazioni fino a 500 milioni L. 1.000.000;
per operazioni fino a 1 miliardo L. 2.000.000;
per operazioni oltre 1 miliardo L. 3.000.000.

diritti di perfezionamento:

per operazioni fino a 250 milioni L. 400.000;
per operazioni fino a 500 milioni L. 750.000;
per operazioni fino a 1 miliardo L. 1.000.000;
per operazioni oltre 1 miliardo L. 2.500.000,

restano invariate le spese di stipulazione fuori sede e le spese per accertamenti tecnici e amministrativi.

per Finanziamenti Chirografari:

per importi fino a 75 milioni L. 200.000;
per importi fino a 250 milioni L. 300.000;
per importi fino a 500 milioni L. 400.000;
per importi fino a 1 miliardo L. 500.000;
per importi oltre 1 miliardo L. 600.000.

Bologna, 7 agosto 1998

Il direttore generale: rag. Paolo Lelli.

S-19851 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI CENTO - S.p.a.

Sede legale in Cento, via Matteotti n. 8/b
Capitale sociale L. 93.000.000.000
Iscrizione reg. soc. n.13101 Tribunale di Ferrara
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01208920387

Ai sensi della legge 154/92, norme per la trasparenza delle operazioni bancarie, comunichiamo alla clientela che:

con decorrenza 1° luglio 1998 ai conti collegati alle gestioni patrimoniali è applicato un tasso creditore pari allo 0% (zero %);

con decorrenza 1° agosto 1998 i tassi creditori sui c/c e d/r non convenzionati sono diminuiti di 0,25 punti; sono altresì diminuiti di 0,25 punti il top rate di Istituto e il prime rate di Istituto che risultano così fissati:

top rate 14,25%;
prime rate 7,50%.

Cento, 30 luglio 1998

p. Cassa di Risparmio di Cento S.p.a.
Il direttore generale: Alberto Cilloni

C-21941 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI QUINTO VICENTINO - S. Coop. a r.l.**

Sede in Quinto Vicentino, via Martiri della Libertà n. 34/36
Codice fiscale n. 01272990241

Ai sensi della legge 154/92 si comunicano le seguenti variazioni generalizzate ai tassi di interesse con decorrenza 1° maggio 1998:

- diminuzione dello 0,25% dei tassi passivi applicati ai conti correnti e ai depositi di risparmio lasciando invariate le fasce minime;
- diminuzione del Top Rate dello 0,75%;
- diminuzione del Prime Rate dello 0,375%.

Quinto Vicentino, 27 luglio 1998

Il presidente: Forte Franco.

C-21914 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI QUINTO VICENTINO - S. Coop. a r.l.**

Quinto Vicentino (VI), via Martiri della Libertà n. 34/36
Codice fiscale n. 01272990241

Ai sensi della legge 154/92 si comunicano le seguenti variazioni generalizzate ai tassi di interesse con decorrenza 15 luglio 1998:

- diminuzione dello 0,25% dei tassi passivi applicati ai conto correnti, depositi di risparmio e certificati di deposito, rimane invariata la misura dei tassi di interesse applicata alle fasce minime dei conti correnti e dei libretti di risparmio.

Quinto Vicentino, 30 luglio 1998

Il presidente: Forte Franco.

C-21923 (A pagamento).

CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - S.p.a.

Sede legale in Ascoli Piceno, corso Mazzini n. 190

Capitale sociale L. 137.000.000.000 interamente versato

Riserve L. 148.533.637.996

Iscritta al Tribunale di Ascoli Piceno registro delle imprese al n. 8090

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 0009760442

La Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.a., ai sensi della legge 154 del 17 febbraio 1992, comunica che, con decorrenza 10 agosto 1998, procederà alla seguente manovra tassi:

Tassi Passivi:

conti correnti e depositi a risparmio con tassi non agganciati a parametri di riferimento, di clientela ordinaria, gruppi aziendali, associazioni di categoria e imprenditoriali, confidi e cooperative di garanzia:

- riduzione del top rate interno passivo dall'1,75% al 1,50%;
- riduzione di 25 centesimi di punto per i tassi maggiori dello 0,25% e fino al 2,50% con un minimo dello 0,25%;
- riduzione di 50 centesimi di punto per i tassi maggiori del 2,50% con un minimo del 2,50%;
- riconduzione al 3% di tutte le posizioni trattate al di sopra di tale tasso;

Certificati di deposito a tasso fisso (con erogazione delle competenze a scadenza):

- durata 3/6/12 mesi: riduzione da 3,75% a 3,50%;
- durata 18 mesi: riduzione dal 4% al 3,75%.

Condizioni accessorie:

- spese per singola operazione o movimento: aumento generalizzato di L. 350;
- spese invio estratto conto da L. 1.500 a L. 2.500;
- da L. 5.000 a L. 15.000 le spese revisione pratica fido famiglie appartenenti a gruppi aziendali;
- portafoglio cartaceo (sconto sbf e dopo incasso): da L. 3.000 a L. 5.000 le spese per distinta; da L. 7.500 a L. 8.000 le commissioni insoluto; da L. 10.000 a L.15.000 le commissioni esito;
- portafoglio elettronico R.I.B.A.: da L. 3.000 a L. 5.000 le spese per distinta; da L. 5.000 a L. 15.000 le spese esito; da L. 7.500 a L. 8.000 le commissioni altri diritti;
- RID: da L. 5.000 a L. 8.000 le commissioni insoluto; da L. 5.000 a L. 8.000 le commissioni altri diritti;
- MAV: da L. 3.000 a L. 8.000 la commissione sollecito; da L. 5.000 a L. 8.000 la commissione altri diritti; da L. 5.000 a L. 8.000 la commissione insoluto;
- introduzione delle spese amministrative per la rinegoziazione del tasso dei mutui ipotecari e chirografari: L. 200.000.

Ascoli Piceno, 6 agosto 1998

Il direttore generale: dott. Iridio Cacciamani.

C-21938 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI AVETRANA - S. Coop. a r.l.**

Avetrana

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154, si comunica che con decorrenza 1 agosto 1998, le condizioni praticate sui rapporti in essere subiranno le seguenti variazioni: c/c tasso avere: non soci 1%; accredito stipendio o pensione 2,5%; depositi liberi: non soci 1%; con decorrenza 1 gennaio 1999 depositi vincolati 12 mesi: soci 5%; non soci 4%.

p. Banca di Credito di Avetrana

Il presidente: dott. Michele Pignatelli

C-21940 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI QUINTO VICENTINO - S. Coop. a r.l.**

Quinto Vicentino (VI), via Martiri della Libertà n. 34/36
Codice fiscale n. 01272990241

Ai sensi della legge 154/92 si comunicano le seguenti variazioni generalizzate alle condizioni applicate alla clientela con decorrenza 1° aprile 1998:

- spesa per singola operazione su c/c e L.R. L. 2.500;
- spese per singola operazione sui conti di servizio oltre le convenzionate L. 1.950;
- rimborso spese per invio e/c L. 800;
- spese per bonifico con addebito in c/c L. 3.000;
- diritti di segreteria per fidi fino a 100/mil. L. 10.000 al trimestre oltre L. 100/mil. di fido L. 20.000 al trimestre;
- costo emissione certificato di deposito L. 5.000 cadauno.

Quinto Vicentino, 29 luglio 1998

Il presidente: Forte Franco.

C-21942 (A pagamento).

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO
DI S. ANDREA DI SUASA - S. Coop. a r.l.**

Sede legale Mondavio (PS), via Vittorio Emanuele n. 1
Reg. soc. n. 178, Tribunale di Pesaro
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00098640410

Ai sensi della legge 17 febbraio 1992, n. 154 si comunica che, a decorrere dal giorno 1 luglio 1998 i tassi passivi applicati sui depositi a risparmio sono stati diminuiti di punti 0,75%.

Inoltre le spese per operazione sui conti correnti passano a L. 2.000 e la commissione di massimo scoperto trimestrale è determinata nella misura massima dell'1%.

Infine le commissioni sui crediti di firma vengono fissate ad un massimo del 2,50% annuo con un minimo di L. 50.000 a fidejussione.

Il presidente: Boria ing. Claudio.

C-21949 (A pagamento).

INTERBANCA - S.p.a.

*Iscritto nell'Albo delle banche ed appartenente al
Gruppo Bancario Banca Antoniana-Popolare Veneta*

Iscritto nell'Albo dei gruppi bancari

Sede in Milano, corso Venezia, 56

Capitale sociale L. 68.466.615.000, riserve L. 418.667.875.374

Iscritta al n. 113587 registro imprese di Milano

*Prestito obbligazionario Interbanca 183^a 1994/2004 Z.C. di
L. 150.000.000.000 cod. ISIN IT0000530185 riduzione del capitale
circolante al 31 luglio 1998.*

Si informano i signori obbligazionisti che l'emittente Interbanca S.p.a. ha provveduto in data 31 luglio 1998 al parziale riacquisto sul mercato di obbligazioni facenti parte del prestito in oggetto ed al contestuale annullamento delle stesse per l'importo di L. 5.000.000.000.

Pertanto, dopo tale operazioni, il prestito obbligazionario Interbanca 183^a 1994/2004 Z.C. rimane in circolazione per nominali L. 145.000.000.000.

Milano, 6 agosto 1998

Interbanca S.p.a.

Gruppo Bancario Banca Antoniana-Popolare Veneta:
G. Nembrini - P. Mellerio

M-6909 (A pagamento).

CREDITAL - S.r.l.

Progetto di fusione

Società incorporante: Credital S.r.l., con sede in Revello (CN), via Vittorio Emanuele III n. 35, Registro imprese di Cuneo n. 147411/1996, codice fiscale n. 02034070041, capitale sociale L. 103.350.000 interamente versato.

Società incorporate:

Silena S.r.l. con sede in Revello (CN), via Vittorio Emanuele III n. 35, Registro imprese di Cuneo Tribunale di Saluzzo n. 3728, codice fiscale n. 90006070040, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato;

Montefin S.r.l., con sede in Revello (CN), via Vittorio Emanuele III n. 35, Registro imprese di Cuneo n. 26912/1997, codice fiscale n. 01872300049, capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato.

Il capitale sociale della società risultante dalla fusione sarà pari a L. 100.000.000, che risulteranno interamente versati. Non vengono previ-

sti eventuali conguagli in denaro dai singoli soci. Il rapporto di concambio è pertanto fissato come segue: per ogni mille lire di quota di capitale sociale di proprietà dei soci della Credital S.r.l. spetteranno lire 483,8 del nuovo capitale sociale; per ogni mille lire di quota di capitale sociale di proprietà dei soci della Montefin S.r.l. spetteranno lire 471,8 del nuovo capitale sociale; per ogni mille lire di quota di capitale sociale di proprietà dei soci della Silena S.r.l. spetteranno lire 444 del nuovo capitale sociale.

L'assegnazione delle quote di capitale sociale della incorporante verranno eseguite alla pari in sede di atto di fusione da redigersi, dopo gli adempimenti, nei modi previsti dalla legge. Poiché si ritiene di completare tutti gli adempimenti entro l'anno 1998, ivi compreso l'atto di fusione, la data dalla quale le quote di capitale sociale della società incorporante, e quindi dei singoli soci detentori delle stesse, parteciperanno agli utili societari della Credital S.r.l. a far corso dal 1° gennaio 1998.

La data dalla quale si intendono far partire gli effetti della fusione, per i motivi in precedenza esposti, è da individuarsi nel giorno 1° gennaio 1998, e ciò anche ai sensi del disposto dell'art. 123 u.c. D.P.R. 917/86.

Non è previsto alcun trattamento differenziale per i soci delle società che parteciperanno alla fusione.

Come più volte evidenziato ad ogni socio compete, proporzionalmente alle quote di capitale sociale da ciascuno possedute, una quota del capitale della società risultante dalla fusione.

Non sono previsti vantaggi alcuno al favore degli amministratori delle società che partecipano alla operazione di fusione. L'eventuale emolumento per l'amministratore o gli amministratori della società incorporante verranno stabiliti dalla assemblea dei soci ai sensi di legge. I progetti di fusione per tutte le società partecipanti alla fusione sono stati depositati per la iscrizione al registro delle imprese di Cuneo il 3 luglio 1998 ed alla data odierna risultano regolarmente iscritti.

p. Credital S.r.l.

L'amministratore unico: Piera Chiapello

p. Montefin S.r.l.

L'amministratore unico: Piera Chiapello

p. Silena S.r.l.

L'amministratore unico: Piera Chiapello

S-19787 (A pagamento).

CENTRALE METANO FOLIGNO - S.r.l.

*Estratto progetto di fusione per incorporazione senza concambio
(ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)*

1. Società partecipanti alla fusione:

Centrale Metano Foligno S.r.l. con sede in Foligno via Romana Vecchia n. 48, codice fiscale n. 00166240549, capitale sociale L. 33.000.000, iscritta al Registro imprese di Perugia al n. 4185, (incorporante);

Map - Metano Autotrazione Perugia S.r.l. con sede in Foligno, codice fiscale n. 01665030548, capitale sociale L. 99.000.000, iscritta al Registro imprese di Perugia al n. 17767, (incorporanda).

2. Lo statuto adottato sarà quello della incorporante.

3. La fusione avrà efficacia retroattiva al 1° gennaio 1998.

4. Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare né vantaggi particolari per gli amministratori.

Il progetto di fusione è stato depositato nel Registro delle imprese di Perugia il 10 agosto 1998 nn. 21995 e 21996.

Foligno, 10 agosto 1998

Centrale Metano Foligno S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
cav. Ferruccio Romagnoli

S-19783 (A pagamento).

BERGES HOLDING ITALIANA - S.r.l.**BERGES ELECTRONIC - S.r.l.**

Estratto della delibera di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis del Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Berges Holding Italiana S.r.l. con sede in Naturno, via Industriale n. 11, capitale sociale L. 20.000.000, iscritta al Registro delle imprese di Bolzano al n. 2351/98;

società incorporata: Berges Electronic G.m.b.H. con sede in Naturno, via Industriale n. 11, capitale sociale L. 180.000.000, iscritta al Registro delle imprese di Bolzano al n. 8408/96.

2. Modalità di fusione: la «Berges Holding Italiana S.r.l.» possiede in piena proprietà tutte le quote sociali della società incorporanda. La fusione avverrà mediante annullamento delle partecipazioni senza dare luogo ad alcun concambio né a particolari modalità di assegnazione delle quote.

3. Altre informazioni: le operazioni della società incorporanda verranno imputate la bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998; non sono previsti trattamenti particolari per determinati soci e vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

4. Le delibere di fusione di data 30 giugno 1998 sono state omologate dal Tribunale di Bolzano in data 20 luglio 1998 con decreto n. 1284/98 per la società «Berges Holding Italiana S.r.l.» e con decreto n. 1283/98 per la società «Berges Electronic S.r.l.» ed iscritte nel registro delle imprese di Bolzano in data 6 agosto 1998 rispettivamente ai numeri 14661 e 14662 d'ordine.

Berges Holding Italiana S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Willard Coldren Macfarland Jr.

Berges Electronic S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Willard Coldren Macfarland Jr.

S-19804 (A pagamento).

SIMBOLI PAOLO e C. - S.r.l.

Sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53

Capitale sociale di L. 20.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 11096

Il notaio in Parma, dott. Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale del 26 giugno 1998, rep. n. 41.518, omologato dal Tribunale di Parma con decreto in data 22 luglio 1998, depositato presso il registro imprese di Parma il 30 luglio 1998 ha deliberato la fusione per incorporazione:

incorporante: «Gitras S.r.l.», con sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53, col capitale di L. 50.000.000, iscritta al registro imprese di Parma al n. 8983, codice fiscale 00483520342;

incorporata: «Simboli Paolo e C. S.r.l.», con sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53, col capitale di L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Parma al n. 11096, codice fiscale 00744590340.

Le operazioni della società imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Non è prevista alcuna delle situazione di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 2501-bis, primo comma del Codice civile.

Parma, 4 agosto 1998

Dott. Giulio Almansi.

S-19824 (A pagamento).

INTEK - S.p.a.

Sede legale Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8

Capitale sociale L. 64.047.907.500 interamente versato

Registro imprese di Torino n. 138/1367

Codice fiscale e partita IVA n. 00470590019

Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Intek S.p.a., con sede in Ivrea (TO), via C. Olivetti 8, capitale sociale L. 64.047.907.500 interamente versato, iscritta al Registro imprese di Torino al n. 1380;

società incorporanda: Santavaleria Società di Partecipazioni Industriali S.p.a., con sede in Ivrea (TO), via C. Olivetti 8, capitale sociale L. 7.410.915.666 interamente versato, iscritta al Registro imprese di Torino al n. 80795.

2. Atto costitutivo (Statuto della società incorporante): in dipendenza della fusione lo Statuto della società incorporante subirà la modificazione dell'art. 5 - capitale sociale - per effetto dell'aumento di capitale sociale a servizio della fusione medesima, nonché quelle ulteriori modifiche che saranno sottoposte all'assemblea dei soci contestualmente al progetto di fusione.

3. Rapporti di cambio: i rapporti di cambio sono i seguenti:

ogni 42 azioni ordinarie Santavaleria: 10 azioni ordinarie Intek di nuova emissione;

ogni 6 azioni di risparmio n.c. Santavaleria: 1 azione ordinaria Intek di nuova emissione. Non sono previsti conguagli in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: la misura massima dell'aumento di capitale ad esclusivo servizio della fusione ammonterà a L. 692.167.000 (seicentonovantaduemilioneicentossessantasettemila), con l'emissione di massime n. 1.384.334 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 500 cadauna.

I soci di Santavaleria potranno ottenere azioni di Intek in cambio delle azioni da essi detenute sulla base dei rapporti di cambio di cui al precedente punto.

3. Secondo le seguenti modalità:

a) le operazioni di cambio dei certificati azionari avranno luogo a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di efficacia della fusione determinato ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile presso la sede sociale e le casse che saranno indicate in apposito avviso pubblicato ai sensi di legge sulla stampa quotidiana;

b) alle domande di cambio dovranno essere allegati i certificati azionari muniti della cedola in corso e seguenti;

c) le azioni Intek di nuova emissione rivenienti dall'operazione di cambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto nel minor tempo possibile in relazione all'invio dei dati relativi al cambio da parte dei soggetti incaricati. I titoli emessi verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.a., salvo diverse indicazioni da parte dei titolari;

d) la società incorporante procederà contestualmente ad annullare le azioni della società incorporata da essa possedute;

e) ove necessario, agli azionisti di Santavaleria sarà assicurata, tramite società di intermediazione mobiliare allo scopo incaricata, la possibilità di negoziare i diritti frazionari, senza aggravio di spese, bolli e commissioni.

5. Data dalla quale tali azioni partecipanti agli utili: le nuove azioni emesse dall'incorporazione avranno godimento a far data dal 1° gennaio dell'anno (coincidente con l'esercizio sociale) nel corso del quale la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, 2° comma, Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate all'incorporante ai fini contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio dell'anno (coincidente con l'esercizio sociale) nel corso del quale la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile.

Dallo stesso giorno decorreranno gli effetti della fusione ai fini delle imposte dirette, ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 917/1986.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: agli azionisti di risparmio n.c. Santavaleria verranno assegnate azioni ordinarie Intek, secondo i rapporti di cambio indicati al precedente punto 3).

Le assemblee speciali degli azionisti di risparmio dell'incorporante e dell'incorporata verranno convocate per deliberare in merito all'operazione di fusione.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si informa che il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro imprese di Torino in data 4 agosto 1998 al n. 77415/1998.

Lì, 10 agosto 1998

p. Intek S.p.a.

L'amministratore delegato: dott. Vincenzo Manes

S-19814 (A pagamento).

SANTAVALERIA

Società di Partecipazioni Industriali - S.p.a.

Sede in Ivrea (TO), via C. Olivetti n. 8

Capitale sociale L. 7.410.915.666 interamente versato

Registro imprese di Torino n. 80795

Codice fiscale n. 00844710152

Partita IVA n. 07553810016

Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501-bis Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Intek S.p.a., con sede in Ivrea (TO), via C. Olivetti 8, capitale sociale L. 64.047.907.500 interamente versato, iscritta al Registro imprese di Torino al n. 1380;

società incorporanda: Santavaleria Società di Partecipazioni Industriali S.p.a., con sede in Ivrea (TO), via C. Olivetti 8, capitale sociale L. 7.410.915.666 interamente versato, iscritta al Registro imprese di Torino al n. 80795.

2. Atto costitutivo (Statuto della società incorporante): in dipendenza della fusione lo Statuto della società incorporante subirà la modificazione dell'art. 5 - capitale sociale - per effetto dell'aumento di capitale sociale a servizio della fusione medesima, nonché quelle ulteriori modifiche che saranno sottoposte all'assemblea dei soci contestualmente al progetto di fusione.

3. Rapporti di cambio: i rapporti di cambio sono i seguenti:

ogni 42 azioni ordinarie Santavaleria: 10 azioni ordinarie Intek di nuova emissione;

ogni 6 azioni di risparmio n.c. Santavaleria: 1 azione ordinaria Intek di nuova emissione. Non sono previsti conguagli in denaro.

4. Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: la misura massima dell'aumento di capitale ad esclusivo servizio della fusione ammonterà a L. 692.167.000 (seicentonovantaduemilioneicentossessantasettemila), con l'emissione di massime n. 1.384.334 azioni ordinarie del valore nominale unitario di L. 500 cadauna.

I soci di Santavaleria potranno ottenere azioni di Intek in cambio delle azioni da essi detenute sulla base dei rapporti di cambio di cui al precedente punto.

3. Secondo le seguenti modalità:

a) le operazioni di cambio dei certificati azionari avranno luogo a partire dal primo giorno lavorativo successivo al giorno di efficacia della fusione determinato ai sensi dell'art. 2504-bis Codice civile presso la sede sociale e le casse che saranno indicate in apposito avviso pubblicato ai sensi di legge sulla stampa quotidiana;

b) alle domande di cambio dovranno essere allegati i certificati azionari muniti della cedola in corso e seguenti;

c) le azioni Intek di nuova emissione rivenienti dall'operazione di cambio saranno messe a disposizione degli aventi diritto nel minor tempo possibile in relazione all'invio dei dati relativi al cambio da parte dei soggetti incaricati. I titoli emessi verranno accentrati presso Monte Titoli S.p.a., salvo diverse indicazioni da parte dei titolari;

d) la società incorporante procederà contestualmente ad annullare le azioni della società incorporata da essa possedute;

e) ove necessario, agli azionisti di Santavaleria sarà assicurata, tramite società di intermediazione mobiliare allo scopo incaricata, la possibilità di negoziare i diritti frazionari, senza aggravio di spese, bolli e commissioni.

5. Data dalla quale tali azioni partecipanti agli utili: le nuove azioni emesse dall'incorporazione avranno godimento a far data dal 1° gennaio dell'anno (coincidente con l'esercizio sociale) nel corso del quale la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile.

6. Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate, anche ai fini fiscali, al bilancio della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate all'incorporante ai fini contabili e fiscali a far data dal 1° gennaio dell'anno (coincidente con l'esercizio sociale) nel corso del quale la fusione avrà effetto ai sensi dell'art. 2504-bis, secondo comma, Codice civile.

Dallo stesso giorno decorreranno gli effetti della fusione ai fini delle imposte dirette, ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. 917/1986.

7. Trattamento riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: agli azionisti di risparmio n.c. Santavaleria verranno assegnate azioni ordinarie Intek, secondo i rapporti di cambio indicati al precedente punto 3).

Le assemblee speciali degli azionisti di risparmio dell'incorporante e dell'incorporata verranno convocate per deliberare in merito all'operazione di fusione.

8. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Si informa che il progetto di fusione è stato depositato presso il Registro imprese di Torino in data 4 agosto 1998 al n. 77413/1998.

Lì, 10 agosto 1998

p. Santavaleria Società di Partecipazioni Industriali S.p.a.
Un amministratore: dott. Massimo Avogadro

S-19819 (A pagamento).

EDILCAP - S.r.l.

Rimini, via Dario Campana n. 56

Registro imprese Ufficio di Rimini n. 4.864

EDILTIBERIO - S.r.l.

(società unipersonale)

Rimini, viale Valturio n.7

Registro imprese Ufficio di Rimini n. 10.964

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(art. 2501 bis del Codice Civile)

Le società partecipanti alla fusione in oggetto sono:

Edilcap S.r.l., sede legale Rimini, via Dario Campana n. 56, incorporante;

Ediltiberio S.r.l., società unipersonale, sede legale Rimini, viale Valturio n. 7, incorporanda.

La fusione verrà effettuata mediante annullamento senza sostituzione delle quote della incorporanda, attualmente interamente possedute dalla incorporante e, quindi, non si farà luogo ad alcun aumento di capitale sociale della incorporante, né, tantomeno, dovrà essere stabilito un rapporto di cambio.

Non si farà pertanto luogo ad assegnazione di quote della incorporante, né, ovviamente, viene stabilita la data dalla quale tali partecipano agli utili.

Le operazioni della incorporanda saranno imputate al bilancio della incorporante, sia ai fini contabili che fiscali, a far data dal 1° aprile dell'anno in cui avrà luogo l'atto di fusione.

Non esistono categorie particolari di soci e possessori di titoli diversi dalle quote né, quindi, particolari vantaggi loro attribuibili. Non sono proposti vantaggi a favore degli amministratori delle partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione da cui deriva il presente estratto è stato depositato presso il registro imprese di Rimini il 7 agosto 1998.

Li, 7 agosto 1998

Edilcap S.r.l.: Morandi Bruno

Ediltiberio S.r.l. società unipersonale:
Camporesi Aldo

S-19821 (A pagamento).

OPOCRIN - S.p.a.

Sede legale in Formigine (MO), località Corlo, via Pacinotti n. 3
Capitale sociale L. 3.750.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Modena al n. 14113 Tribunale Modena
Codice fiscale 01272590363

Estratto deliberazione di fusione

Con atto a ministero notaio dott. Aldo Barbati di Modena redatto in data 24 giugno 1998 rep. n. 24766/4273, debitamente registrato, omologato dal Tribunale di Modena con decreto in data 23 luglio 1998 e iscritto nel registro delle imprese di Modena in data 4 agosto 1998 al n. 14113 Tribunale Modena, è stato deliberato:

di approvare, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1997 redatte ai sensi dell'art. 2501-ter C.C., la fusione della Società Opocrin S.p.a., con sede in Formigine (MO), località Corlo nella società Opofin S.r.l., con sede in Formigine (MO) località Corlo, mediante l'incorporazione della prima nella seconda, allo scopo di raggiungere un risparmio di spese gestionali e amministrative;

di darsi atto che la fusione avverrà mediante assegnazione di n. 14.000 quote da L. 1.000 della incorporante contro annullamento di n. 2.864 azioni da L. 10.000 della incorporata, con relativo aumento di capitale sociale della incorporante medesima di L. 14.000.000.

L'assegnazione avverrà mediante annotazione a libro soci della incorporante, previo annullamento delle azioni della incorporanda cambiate, dopo che abbia avuto effetto giuridico la fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.;

di stabilire che la fusione avverrà con effetti giuridici e civilistici nei confronti dei terzi dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese di Modena, ma con effetti ai fini fiscali e ai fini della imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio della incorporante dal 1° luglio 1998 e che le quote attribuite in cambio parteciperanno agli utili a partire dal giorno in cui la fusione produrrà i suoi effetti giuridici ex art. 2504 C.C..

Non si forniscono indicazioni ai sensi art. 2501-bis C.C. n. 7 e 8 per mancanza di presupposto.

Formigine loc. Corlo, 4 agosto 1998

p. Opocrin S.p.a.
Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Giusti dott. Giorgio

S-19822 (A pagamento).

GITRAS - S.r.l.

Sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53

Capitale sociale di L. 50.000.000

Iscritta al registro delle imprese di Parma al n. 8983

Il notaio in Parma, dott. Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale del 26 giugno 1998, rep. n. 41.511, omologato dal Tribunale di Parma con decreto in data 22 luglio 1998, depositato presso il registro imprese di Parma il 30 luglio 1998 ha deliberato la fusione per incorporazione:

incorporante: «Gitras S.r.l.», con sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53, col capitale di L. 50.000.000, iscritta al registro imprese di Parma al n. 8983, codice fiscale 00483520342;

incorporata: «Simboli Paolo e C S.r.l.», con sede in Collecchio (PR), via Oreste Grassi n. 53, col capitale di L. 20.000.000, iscritta al registro imprese di Parma al n. 11096, codice fiscale 00744590340.

Le operazioni della società imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 2501-bis, primo comma del Codice civile.

Parma, 4 agosto 1998

Dott. Giulio Almansi.

S-19825 (A pagamento).

WEDCO ITALY - S.r.l.

Sede Milano, via Serbelloni n. 1

Capitale L. 1.000.000.000

R.I. Milano n. 74468/1997

VERPLAST - S.p.a.

Sede Verolanuova, località Breda Libera, via IV Novembre n. 28-30

Capitale L. 3.800.000.000

R.I. Brescia n. 42351

Con atto 31 luglio 1998 notaio Renato Giacosa n. 24.410/3.976 rep., reg. Milano, atti Pubblici, il 5 agosto 1998, iscritto nel R.I. di Milano il 10 agosto 1998 e nel R.I. di Brescia il 6 agosto 1998 è stata attuata la fusione mediante incorporazione della società «Verplast S.p.a.» nella società «Wedco Italy S.r.l.».

Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «Wedco Italy S.r.l.», sede Milano, via Serbelloni n. 1, capitale L. 1.000.000.000, R.I. Milano n. 74468/1997;

società incorporanda: «Verplast S.p.a.», sede Verolanuova, località Breda Libera, via IV Novembre 28-30, capitale L. 3.800.000.000, iscritta al R.I. di Brescia n. 42351.

2. Modalità di effettuazione della fusione: la fusione delle società descritte al precedente punto avvenne, secondo quanto previsto dagli artt. 2501 ss. Codice civile, mediante incorporazione della «Verplast S.p.a.» nella «Wedco Italy S.r.l.».

Nella fusione in oggetto non venne determinato alcun rapporto di cambio, in quanto la «Wedco Italy S.r.l.» (incorporante) possiede l'intero capitale della «Verplast S.p.a.» (incorporanda).

Per quanto sopra, si rese applicabile il disposto dell'art. 2504-quinquies Codice civile, in base al quale alla presente fusione non vennero applicate le disposizioni dell'art. 2501-bis, primo comma, nn. 3), 4), e 5), nonché degli artt. 2501-quater e dell'art. 2501-quinquies.

3. Atto costitutivo della società incorporante dopo la fusione.

L'attuale statuto della società incorporante «Wedco Italy S.r.l.», è stato allegato quale documento 1 (omissis). Tale documento forma parte integrante del presente progetto di fusione.

Lo statuto della «Wedco Italy S.r.l.», che sarà in vigore dopo la fusione per incorporazione, è qui allegato quale documento 2 (omissis) e forma parte integrante del presente progetto di fusione.

In particolare, si precisa che allo statuto della incorporante, in sede di deliberazione di fusione per incorporazione della «Verplast S.p.a.», vennero apportate le seguenti modifiche:

modifica della ragione sociale da «Wedco Italy S.r.l.» in «Verplast S.r.l.»;

trasferimento della sede sociale a Verolanuova, località Breda Libera, via IV Novembre n. 34;

aumento gratuito del capitale sociale a L. 1.000.000.000 mediante utilizzo di riserve disponibili.

4. Decorrenza degli effetti contabili della fusione. Ai fini contabili (art. 2504-bis, comma 3, Codice civile) le operazioni della società incorporanda «Verplast S.p.a.» vennero imputate al bilancio della società incorporante «Wedco Italy S.r.l.» a far tempo dal primo giorno dell'esercizio in corso al momento dell'efficacia dell'atto di fusione.

5. Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci. Non sono stati previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci. Non sono stati previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci.

Alla data di riferimento della situazione patrimoniale era in essere un prestito obbligazionario non convertibile emesso dalla società incorporanda «Verplast S.p.a.», che venne rimborsato prima della stipula dell'atto di fusione.

6. Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori. Nessun vantaggio particolare è stato proposto a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Renato Giacosa, notaio.

S-19830 (A pagamento).

OPOFIN - S.r.l.

Sede legale in Formigine (MO), località Corlo, via Pacinotti n. 3

Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Modena al n. 4705 Tribunale Modena

Codice fiscale 00156140360

Estratto deliberazione di fusione

Con atto a ministero notaio dott. Aldo Barbati di Modena redatto in data 24 giugno 1998 rep. n. 24764/4272, debitamente registrato, omologato dal Tribunale di Modena con decreto in data 23 luglio 1998 e iscritto nel registro delle imprese di Modena in data 4 agosto 1998 al n. 4705 Tribunale Modena, è stato deliberato:

di approvare, sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali alla data del 31 dicembre 1997 redatte ai sensi dell'art. 250-ter C.C., la fusione della Società Opocrin S.p.a., con sede in Formigine (MO), località Corlo nella società Opoфин S.r.l., con sede in Formigine (MO) località Corlo, mediante l'incorporazione della prima nella seconda, allo scopo di raggiungere un risparmio di spese gestionali e amministrative;

di darsi atto che la fusione avverrà mediante assegnazione di n. 14.000 quote da L. 1.000 della incorporante contro annullamento di n. 2.864 azioni da L. 10.000 della incorporata, con relativo aumento di capitale sociale della incorporante medesima di L.14.000.000.

L'assegnazione avverrà mediante annotazione a libro soci della incorporante, previo annullamento delle azioni della incorporanda cambiate, dopo che abbia avuto effetto giuridico la fusione, ai sensi dell'art. 2504-bis C.C.;

di stabilire che la fusione avverrà con effetti giuridici e civilistici nei confronti dei terzi dalla data di iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese di Modena, ma con effetti ai fini fiscali e ai fini della imputazione delle operazioni della società incorporanda al bilancio della incorporante dal 1° luglio 1998 e che le quote attribuite in cambio parteciperanno agli utili a partire dal giorno in cui la fusione produrrà i suoi effetti giuridici ex art. 2504 C.C..

Non si forniscono indicazioni ai sensi art. 2501-bis C.C. n. 7 e 8 per mancanza di presupposto.

Formigine loc. Corlo, 4 agosto 1998

p. Opoфин S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:

Osima dott.ssa Bruna

S-19823 (A pagamento).

CO.TRECO - S.p.a.

Compagnia Trattamenti Ecologici

Sede in Milano, via Mameli n. 6

Capitale sociale di L. 600.000.000

Iscritta al n. 45.289/98 del registro delle imprese di Parma

Il notaio in Parma, dott. Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale dell'11 maggio 1998, rep. n. 40.890, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 25 giugno 1998, depositato presso il registro imprese di Milano il 14 luglio 1998 ha deliberato la fusione per incorporazione:

incorporante: «S.C.I.C. Società Costruzioni Industriali Civili S.p.a. Impresa Generale Costruzioni», con sede in Milano, via Mameli n. 6, col capitale di L. 400.000.000, iscritta al n. 36.494 del registro imprese di Milano, tribunale di Milano, codice fiscale 00792700155;

incorporata: «Co.Tr.Eco S.p.a. Compagnia Trattamenti Ecologici», con sede in Milano, via Mameli n. 6, col capitale di L. 600.000.000, iscritta al n. 45.289/89 del registro imprese di Milano, Tribunale di Milano, codice fiscale 00254340342.

Le operazioni della società imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 2501-bis, primo comma del Codice civile.

Parma, 4 agosto 1998

Dott. Giulio Almansi.

S-19826 (A pagamento).

ALILAURO - S.p.a.

Sede Napoli via Caracciolo n. 1

Capitale sociale L.18.000.000.000 interamente versato

Registro società 5499/88

Estratto progetto di scissione parziale
(ex art. 2504-septies comma 1 prima parte Codice civile)

Società da scindere: Alilauro S.p.a.

Società nascente dalla scissione: Alilauro Terminal S.p.a. sede in Napoli, Terminal Angioino Stazione Marittima capitale sociale L. 1.400.000.000 interamente versato.

1. Statuto della società Alilauro S.p.a. si modifica il solo art. 6 riguardante il capitale sociale, nel seguente modo:

«Articolo 6) Capitale - il capitale è di L. 16.600.000.000 (sedici miliardi seicentomilioni) diviso in n. 16.600.000 (sedicimilione seicentomila) azioni ordinarie del valore nominale di L.1.000 (mille) ciascuna.»

2. Rapporto di cambio: non sussistono operazioni di concambio, in quanto lo scorporo si realizzerà con il permanere dei medesimi soci della società scissa (Alilauro S.p.a. con capitale di L. 18.000.000.000) nella società derivante dalla scissione (Alilauro S.p.a. con capitale L. 16.600.000.000 e Alilauro Terminal S.p.a. con capitale di L. 1.400.000.000) secondo le medesime proporzioni delle partecipazioni precedentemente detenute.

Il capitale sociale della società Alilauro Terminal S.p.a. generata dalla scissione, sarà di L. 1.400.000.000 (unmiliardoquattrocentomilioni) diviso in n. 1.400.000 (unmilionequattrocentomila) azioni del valore nominale di L. 1.000 (mille) cadauna.

3. Patrimonio trasferito: le attività che con la scissione saranno trasferite alla costituenda società, Alilauro Terminal S.p.a. sono le seguenti:

a) concessione decennale del 6 dicembre 1997 per l'esercizio per conto delle attività connesse alla gestione della stazione Marittima del Porto di Napoli e dei servizi di supporto ai passeggeri sulle navi da crociera e sulle navi traghetto nonché autoveicoli al seguito in arrivo o in partenza nell'ambito portuale connesso la Molo Angioino. Attività da espletarsi su aree e beni demaniali marittimi funzionalmente collegati per complessivi mq. 59.338,52. Lavori incrementativi sugli immobili dati in concessione per L. 1.751.785.606;

b) deposito cauzionale Autorità Portuali di Napoli per L. 30.000.000;

c) clienti per L. 539.714.337;

d) cassa per L. 4.343.825 per un totale di L. 2.325.893.768; per un totale di L. 2.325.893.768.

Le passività che vengono trasferite sono le seguenti:

a) debito verso le Autorità Portuali di Napoli per L. 890.565.205;

b) debito verso la Compagnia unica Lavoratori Portuali, Cooperativa a r.l. per L. 35.328.563; per un totale di L. 925.893.768; e figurano tra le passività della situazione patrimoniale della società scissa la 30 giugno 1998.

Il patrimonio netto pari al L. 1.400.000.000 costituirà il capitale sociale della società nascente dalla scissione.

4. Decorrenza delle operazioni di scissione e godimento degli utili; poiché la scissione è stata predisposta sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1998, la data dalla quale le operazioni di scissione si intendono imputate alle singole società è il 1° gennaio 1998. Da tale data i soci o azionisti godranno i frutti delle rispettive attività delle società derivanti dalla scissione.

5. Trattamento riservato ai soci: non sono previsti particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla scissione.

6. Vantaggi per gli amministratori: non vi sono vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

7. Il progetto di scissione è stato depositato e iscritto nel registro delle imprese di Napoli il 6 agosto 1998 al n. di riferimento PRA/57000/ENA 2151.

L'amministratore unico: D'Abundo Nicola.

S-19833 (A pagamento).

SOFIDA - S.r.l.

Sede Napoli, via Toledo n. 265
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese n. 2596/88

GEVITUR - S.r.l.

Sede Napoli, via F.sco Caracciolo n. 11
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese n. 1054/84

RUDERE - S.r.l.

Sede Napoli, via F.sco Caracciolo n. 11
Capitale sociale L. 20.000.000
Registro imprese n. 1843/90

*Estratto progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)*

Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: Sofida S.r.l.;

Incorporande: Gevitur S.r.l.; Rudere S.r.l.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 30 giugno 1998.

I progetti di fusione sono stati depositati e iscritti nel registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Napoli il 7 agosto 1998 numero di rif.to PRA/5721611998/ENA/2163 (Sofida S.r.l.) e numero di rif.to PRA/57219/1 998/ENA/2 163 (Gevitur S.r.l.) e n. PRA/57222 1998/ENA/2163 di rif.to (Rudere S.r.l.)

L'amministratore unico della Sofida S.r.l.:
Abyss Emanuele

S-19832 (A pagamento).

S.C.I.C.

SOCIETÀ COSTRUZIONI INDUSTRIALI CIVILI

Società per azioni - Impresa Generale Costruzioni

Con sede in Milano (MI), via Mameli n. 6

Capitale sociale di L. 400.000.000

Iscritta al n. 36.494 del registro delle imprese di Milano

Il notaio in Parma, dott. Giulio Almansi, comunica che l'assemblea straordinaria della società di cui al suo verbale dell'11 maggio 1998 rep. n. 40.889, omologato dal Tribunale di Milano con decreto in data 25 giugno 1998, depositato presso il Registro Imprese di Milano il 14 luglio 1998 ha deliberato la fusione per incorporazione:

incorporante: «S.C.I.C. Società Costruzioni Industriali Civili Società per azioni Impresa Generale Costruzioni» con sede in Milano, via Mameli n. 6, col capitale di L. 400.000.000, iscritta al n. 36494 del registro imprese di Milano, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00792700155;

incorporata: «CO.TR.ECO. S.p.a. (Compagnia Trattamenti Ecologici)» con sede in Milano, via Mameli n. 6, col capitale di L. 600.000.000, iscritta al n. 45.289/98 del registro imprese di Milano, Tribunale di Milano, codice fiscale n. 00254340342.

Le operazioni delle società sono imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Non è prevista alcuna delle situazioni di cui ai numeri 3, 4, 5, 7 e 8 dell'articolo 2501-bis 1° comma del Codice civile.

Parma, 4 agosto 1998.

Dott. Giulio Almansi.

S-19827 (A pagamento).

ASCOM ITALIA - S.p.a.

Sede Vimodrone, via Benedetto Croce n. 1
Capitale L. 27.500.000.000
R.I. Milano n. 99826/1998

ASCOM HASLER S.p.a.

Sede Milano, via Rovetta 20
Capitale L. 300.000.000
R.I. Milano n. 218586.

Con verbale 7 luglio 1998 not. R. Giacosa n. 24.197/3.951 rep., reg. Milano atti Pubblici il 20 luglio 1998, iscritto R.I. Milano il 7 agosto 1998 (per «Ascom Italia S.p.a.»), e verbale 7 luglio 1998 not. R. Giacosa n. 24.198/3.952 rep., reg. Milano, atti Pubblici il 20 luglio 1998, iscritto R.I. Milano 7 agosto 1998 (per «Ascom Hasler S.p.a.»), le assemblee straordinarie e dei soci delle società «Ascom Italia S.p.a.» e «Ascom Hasler S.p.a. hanno deliberato di approvare il progetto di fusione iscritto al R.I. di Milano il 17 giugno 1998.

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Ascom Italia S.p.a., sede Vimodrone (Milano), via Benedetto Croce 1, cap. L. 16.000.000.000, R.I. Milano n. 99826/1998;

società incorporanda: Ascom Hasler S.p.a., sede Milano, via Rovetta 20, capitale L. 300.000, R.I. Milano n. 218586.

2. Rapporto di cambio: la fusione avviene senza concambio, in quanto la incorporante detiene tutte le azioni della incorporanda.

3. Atto costitutivo della incorporante: la incorporante Ascom Italia S.p.a. non ha apportato modifiche al proprio statuto che viene allegato sub a) (*omissis*) al presente progetto, eccezione fatta per l'aumento di capitale deliberato con separata assemblea straordinaria il 7 luglio 1998.

Si allega al vigente statuto sub b) il testo di statuto contenente il nuovo ammontare del capitale (*omissis*).

4. Effetti della fusione: le operazioni effettuate dalla incorporanda saranno imputate a bilancio dell'incorporante, anche ai fini delle imposte sui redditi, a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in cui verrà effettuata l'ultima iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese.

5. Trattamento riservato ai soci: non esistono particolari categorie di azionisti o possessori di titoli diversi dalle azioni ordinarie.

Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Dott. Renato Giacosa, notaio.

S-19829 (A pagamento).

TPR - S.p.a.

Sede in Teramo, Nucleo Industriale Sant'Atto
Capitale sociale L. 3.600.000.000 interamente versato
Iscritta presso la C.C.I.A.A. di Teramo n.8641
Registro delle imprese
Codice fiscale n.00730430675

Con atto ai miei rogiti in data 25 giugno 1998, repertorio n. 153862/21177 depositato presso il registro delle imprese delle C.C.I.A.A. di Teramo in data 5 agosto 1998 la suddetta società ha deliberato la fusione con la società «Alfagomma Italia S.r.l.», con sede in Vimercate (MI), via Torri Bianche n. 1, mediante incorporazione di quest'ultima, con l'annullamento di tutte le quote costituenti il capitale sociale della incorporanda società «Alfagomma Italia S.r.l.» senza alcun rapporto di cambio.

Ai fini contabili la fusione avrà efficacia retroattiva a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio, ovvero del periodo d'imposta, in cui avrà effetto la fusione, anche ai fini di quanto previsto dal comma 7 dell'art. 123 del decreto del Presidente della Repubblica 917/1986.

Ciampini Biagio, notaio.

S-19831 (A pagamento).

VISCONTI COSTRUZIONI - S.p.a.

Sede in Napoli, viale E. De Nicola is. E/5
Capitale sociale L. 2.500.000.000 interamente versato
Registro società n. 273/69

Estratto progetto di scissione parziale
(ex art. 2504-septies, comma 1, prima parte Codice civile)

- 1) Società da scindere: Visconti Costruzioni S.p.a.
- 2) Società nascente dalla scissione: Domitia Costruzioni S.p.a., con sede in Napoli, via Cimara n. 29, capitale sociale lit. 1.250.000.000 interamente versato.

1. Lo Statuto della società Visconti Costruzioni S.p.a., si modifica il solo articolo 6 riguardante il capitale sociale, nel seguente modo:

«Articolo 6) Capitale.

Il capitale è di L. 1.250.000.000 (unmiliardoduecentocinquantamiloni) diviso in n. 125.000 (centoventicinquemila) azioni ordinarie del valore nominale di L. 10.000 (diecimila) ciascuna».

2. Rapporto di cambio: non sussistono operazioni di concambio, in quanto lo scorporo si realizzerà con il permanere dei medesimi soci della società scissa Visconti Costruzioni S.p.a. con capitale di L. 2.500.000.000, nella società derivante dalla scissione Visconti Costruzioni S.p.a. con capitale L. 1.250.000.000, e Domitia Costruzioni S.p.a. con capitale di L. 1.250.000.000, secondo le medesime proporzioni delle partecipazioni precedentemente detenute.

3. Il capitale sociale della Visconti Costruzioni S.p.a. dopo la scissione risulterà di L. 1.250.000.000 (unmiliardoduecentocinquantamiloni), diviso in n. 125.000 (centoventicinquemila) azioni del valore nominale di L. 10.000 (diecimila) cadauna.

Il capitale sociale della società Domitia Costruzioni S.p.a., generata dalla scissione, sarà di L. 1.250.000.000 (unmiliardoduecentocinquantamiloni) diviso in n. 125.000 (centoventicinquemila) azioni del valore nominale di L. 10.000 (diecimila) cadauna.

4. Patrimonio trasferito: le attività che con la scissione saranno trasferite alla costituenda società Domitia Costruzioni S.p.a. sono le seguenti:

a) Credito v/so Immobiliare CVD (con sede in Napoli C.D. piazza E. De Nicola is. E/5, capitale sociale L. 200.000.000, reg. società 35/69 C.C.I.A.A. 264008)K per L. 1.751.785.606;

b) Disponibilità liquide per L. 8.962.345 e per un totale di L. 1.435.295.966.

Le passività che vengono trasferite sono le seguenti:

a) debito v/so fornitori per un totale di L. 165.295.966 e figurano tra le passività della situazione patrimoniale della società scissa al 30 giugno 1998.

Il patrimonio netto pari a L. 1.365.000.000 sarà costituito dal capitale sociale per L. 1.250.000.000 e da un Fondo di Riserva Ordinario per L. 115.000.000.

5. Decorrenza delle operazioni di scissione e godimento degli utili: poichè la scissione è stata predisposta sulla base della situazione patrimoniale al 30 giugno 1998, la data dalla quale le operazioni di scissione si intendono imputate alle singole società è il 1° gennaio 1998. Da tale data i soci o azionisti godranno i frutti delle rispettive attività delle società derivanti dalla scissione.

6. Trattamento riservato ai soci: non sono previsti particolari categorie di soci nelle società partecipanti alla scissione.

7. Vantaggi per gli amministratori: non vi sono vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato e iscritto nel registro delle imprese di Napoli il 7 agosto 1998 al n. di rif.to PRA/57196/1998/ENM163.

L'amministratore unico: Visconti Luigi.

S-13834 (A pagamento).

ERMES - S.r.l.

Delibera di fusione

Con atto per not. Raffaele Giusti di Napoli del 24 giugno 1998, la società Ermes S.r.l. con sede in Napoli, via G. Pergolesi n. 1, capitale L. 2.900.000.000 interamente versato, iscritta al R.I. di Napoli al n. 4381/90, iscritta al R.E.A. di Napoli al n. 475051, ha deliberato di approvare il progetto di fusione per incorporazione perfetta, senza concambio della Ermes S.r.l., nella società Calabrese Imbottigliamento Bevande Gassate So.C.I.B. S.p.a. con sede in Reggio Calabria, frazione Pellaro, via Provinciale Jonica, iscritta al R. I. di Reggio Calabria al n. 3/62, e al R.E.A. di Reggio Calabria al n. 57732, partita I.V.A. n. 00090230806.

La fusione non comporterà aumento di capitale da parte della incorporante, essendo la stessa proprietaria di una quota pari all'intero capitale sociale della incorporanda.

Gli effetti tutti della fusione decorrono dal 1° luglio 1998.

Non sussiste alcun trattamento particolare riservato a categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalla azioni.

Non sussiste alcun vantaggio particolare per gli amministratori partecipanti alla fusione.

La delibera di fusione, è stata depositata presso il R.I. di Napoli il 28 luglio 1998 al n. 52512.

Notaio Raffaele Giusti.

S-19843 (A pagamento).

SO.FO.ME. - S.p.a.**Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia**

Sede legale in Napoli, piazza dei Martiri n. 30

Capitale sociale L. 2.028.800.000 interamente versato

Registro delle imprese di Napoli n. 6731/95

R.E.A. Napoli n. 543170

Codice fiscale n. 009308450155

Partita I.V.A. n. 006970650633

Estratto del progetto di scissione

Redatto ai sensi dell'art. 2504-*octies* del Codice civile. Depositato in data 22 luglio 1998 presso il registro delle imprese di Napoli.

1. Società partecipanti alla scissione: tipo, denominazione e sede sociale. Le società partecipanti alla proposta scissione sono le seguenti:

A) società scindenda: Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a., sede legale in Napoli, alla piazza dei Martiri n. 30, capitale sociale L. 2.028.800.000, iscritta al registro imprese di Napoli al n. 6731/95, iscritta al R.E.A. presso la C.C.I.A.A. di Napoli al n. 543170, codice fiscale n. 009308450155, partita I.V.A. n. 06970650633;

B) società beneficiaria costituenda: Società Fondiaria del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a., sede legale in Napoli alla piazza dei Martiri n. 30, capitale sociale L. 200.000.000.

2. Atto costitutivo e statuto delle società partecipanti alla scissione:

2.1. Statuto della società scissa. In seguito all'operazione di scissione la Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a. ridurrà il proprio capitale sociale da L. 2.028.800.000 a L. 1.828.800.000.

2.2. Atto costitutivo e statuto della società beneficiaria. La società sarà retta dallo statuto allegato sub lettera A) al presente progetto. Il presidente del Consiglio d'amministrazione della scindenda Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a. e delegato ad apportare allo statuto allegato le modifiche eventualmente richieste dall'A.G. in sede di omologazione.

3. Rapporto di cambio e modalità di assegnazione delle azioni. I soci della costituenda Società Fondiaria del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a. saranno gli stessi della scissa Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a.; essi parteciperanno al capitale della società beneficiaria nelle stesse proporzioni del loro possesso azionario. Pertanto alla scissione in oggetto non si applica quanto previsto dal Codice civile in materia sia di rapporto di cambio che di criteri di distribuzione delle azioni e pertanto non si rende necessaria la predisposizione della relazione degli esperti ex art. 2501-*quinquies* Codice civile.

4. Data a decorrere dalla quale le azioni della società beneficiaria Società Fondiaria del Mezzogiorno d'Italia So.Fo.Me. S.p.a. parteciperanno agli utili.

Le azioni della società beneficiaria parteciperanno agli utili a decorrere dalla data di costituzione della società.

5. Decorrenza contabile dell'operazione. Le operazioni della società scissa relative ai cespiti patrimoniali trasferiti saranno imputate al bilancio della società beneficiaria a decorrere dalla data dell'iscrizione dell'atto di scissione nell'Ufficio del registro delle imprese.

6. Particolari categorie di soci. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni.

7. Non vengono proposti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

8. Descrizione degli elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria: gli elementi patrimoniali da trasferire sono quelli che risultano dalla situazione patrimoniale che si allega sub lettera B) al presente progetto.

8.1 Patrimonio netto. A saldo della differenza tra attivo e passivo degli elementi patrimoniali sopra indicati si trasferiscono alla beneficiaria le seguenti poste del Patrimonio netto:

capitale sociale	L. 200.000.000
riserva di rivalutazione, legge 413/91	L. 55.091.900
riserva di rivalutazione legge 72/83	L. 109.350.725
riserva di rivalutazione legge 576/75	L. 36.315.495
riserva per ammortamenti anticipati	L. 4.819.200
contributi Agensud, legge 64/86	L. 17.840.464
patrimonio netto	L. 423.417.784

Si precisa che eventuali differenze nei valori contabili del patrimonio oggetto di trasferimento, che si dovessero determinare a causa della dinamica aziendale tra la data di riferimento della situazione patrimoniale di scissione presa a base per la redazione del presente progetto di scissione (30 giugno 1998) e la data di efficacia della scissione ai sensi dell'art. 2504-*decies* Codice civile, non comporteranno variazioni nell'ammontare del patrimonio netto della società beneficiaria come sopra evidenziato e saranno oggetto di apposito conguaglio in denaro tra la società scindenda e la società beneficiaria.

Si precisa infine che eventuali sopravvenienze attive o passive che si dovessero manifestare a partire dalla data da cui la scissione produrrà i suoi effetti rimarranno rispettivamente a beneficio o a carico del complesso aziendale trasferito, se di pertinenza.

Il presidente del Consiglio d'Amministrazione:
Ing. Paolo Cason

Allegato B)

*Progetto di scissione So.Fo.Me. S.p.a.
Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia*

Elementi patrimoniali da trasferire alla società beneficiaria sulla base della situazione di riferimento al 30 giugno 1998

ATTIVO	30 giugno 1998
Terreni	475.320.605
Aree di serv. piazzali e strade	807.517.918
Edifici ed opere murarie	2.227.970.499
Fabbricato impianto pannelli	233.913.660
Fabbricato imp. depuratore	96.272.447
Fabbricato imp. plastificati	1.783.547
Fabbricato imp. preformati	297.911.248
Costruzioni leggere	289.590.499
Impianti ferroviari	986.702.242
Fabbricati imp. collaudi pali	92.811.297
Strutture murarie	10.110.566
Totale Attivo	5.519.904.528
PASSIVO	30 giugno 1998
Fondi d'ammortamento:	
Terreni	0
Aree di serv. piazzali e strade	359.349.946
Edifici ed opere murarie	605.635.380
Fabbricato imp. pannelli	173.644.965
Fabbricato imp. depuratore	34.035.288
Fabbricato imp. plastif.	1.423.362
Fabbricato imp. preformati	100.407.640
Costruzioni leggere	211.895.462
Impianti ferroviari	673.766.012
Fabbricati imp. collaudi pali	18.098.203
Strutture murarie	8.387.461
Debito v/BNL per finanziamenti	2.100.000.000
Fornitori:	
Wolman DR. GMBH	155.216.102
Autotrasporti: Izzo Francesco	334.305.180
Debiti Vs soci per finanziamento	320.321.743
Totale Passivo	5.096.486.744
Patrimonio netto trasferito (vedi Progetto di scissione)	423.417.784
Totale a pareggio	5.519.904.528

S-19845 (A pagamento).

CESEM**Società a responsabilità limitata**

Sede sociale in Genova, via Macaggi n. 23/3
 Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Genova al n. 48969
 Iscritta al R.E.A. di Genova al n. 306813
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02946040108

NUOVA ARCHI - S.r.l.

Sede sociale in Savona, corso Italia n. 31/3
 Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato
 Iscritta al registro imprese di Savona al n. 10554
 Iscritta al R.E.A. di Savona al n. 92989
 Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00837180090

In data 30 giugno 1998 è stato depositato presso il registro imprese di Genova e di Savona, il progetto di «fusione per incorporazione della Nuova Archi S.r.l. nella Cesem S.r.l.», sopra meglio identificate, contenente le seguenti indicazioni:

1. Società che partecipano alla fusione Cesem S.r.l., incorpora Nuova Archi S.r.l.
3. Cesem S.r.l., è titolare dell'intero capitale di Nuova Archi S.r.l., quindi non vi sarà necessità né luogo ad alcun scambio di quote.
4. Per quanto detto al punto 3) non ci sarà problema delle modalità di assegnazione quote.
5. Per la decorrenza del godimento delle quote vale quanto detto ai punti 3) e 4).
6. La fusione avrà decorrenza a partire dal 1° gennaio 1998 ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dall'art. 2504-bis, comma III°, del Codice civile.
7. Non esistono particolari categorie di soci, né possessori di titoli diversi dalle quote stesse.
8. Non sono previsti vantaggi a favore di nessuna delle due società fondenti e/o suoi amministratori.

Genova, 6 agosto 1998

Narcisio Cova.

G-632 (A pagamento).

**FINAL - S.p.a.
Finanziaria Ligure**

Sede in Genova, Mura di Santa Chiara n. 1

Pubblicazione ai sensi art. 2504 Codice civile

Con atto a mio rogito in data 30 giugno 1998, repertorio numero 13.436/5.796, depositato presso il registro delle imprese di Genova il 13 luglio 1998, è stata data esecuzione alla fusione per incorporazione nella Final Finanziaria Ligure S.p.a., predetta, rispettivamente della società Il Borgo Società per Azioni, con sede in Genova, Mura di Santa Chiara n. 1, ai sensi dell'articolo 2504-*quinquies* Codice civile e della società Langano Società a responsabilità limitata, con sede in Genova (GE), piazza Corvetto n. 1/7, mediante l'aumento del capitale sociale della Final Finanziaria Ligure S.p.a. da lire 12.300.000.000 a lire 13.500.000.000 con emissione di numero 1.200.000 azioni da nominali lire 1.000 ciascuna, azioni da assegnarsi ai soci della incorporata in base al rapporto di cambio di numero 24 azioni Final per ogni quota da lire 1.000.

Le nuove azioni emesse dall'incorporante in concambio parteciperanno agli utili dalla data di effetto della fusione.

Le operazioni delle società incorporante sono state imputate al bilancio della incorporante a fare data dal 1° gennaio 1998.

Luigi Francesco Riso, notaio in Genova.

G-637 (A pagamento).

IMS - S.p.a.

Sede in Monza, viale Sicilia n. 97
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 54247
 Tribunale di Monza

METALGAMMA - S.r.l.

Sede in Monza, viale Sicilia n. 9
 Iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 294860/1997

*Estratto delle delibere di fusione
 (ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)*

Le assemblee straordinarie delle società «IMS S.p.a.» e «Metalgamma S.r.l.» tenutesi in data 7 luglio 1998 con verbali a mio rogito nn. 12296/2530 e 12297/2531 di rep. rispettivamente deliberato di approvare il seguente progetto di fusione:

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: «IMS S.p.a.» con sede in Monza, viale Sicilia n. 97, capitale di L. 10.000.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 54247, Tribunale di Monza;

società incorporanda: «Metalgamma S.r.l.» con sede in Monza, viale Sicilia n. 97, capitale di L. 100.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 294860/1997.

2. Rapporto di cambio: poiché la società incorporante «IMS S.p.a.» possiede l'intero capitale della società incorporanda «Metalgamma S.r.l.», non vi sarà alcun rapporto di cambio, né assegnazione di quote.

3. Effetti della fusione: le operazioni della società incorporanda verranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998 o dal 1° gennaio dell'anno in cui avverrà l'iscrizione dell'atto di fusione nel registro delle imprese se tale iscrizione sarà successiva al 31 dicembre 1998.

4. Trattamento riservato ai soci: non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci, né esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Vantaggi a favore degli amministratori: non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione delle società «IMS S.p.a.» e «Metalgamma S.r.l.» sono state entrambe iscritte presso il registro delle imprese di Milano in data 28 luglio 1998.

Il notaio rogante: dott.ssa Maria Bellezza.

M-6893 (A pagamento).

ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI - S.p.a.

Sede legale in Milano, via Riccardo Galeazzi n. 4

Con atto dott. Mario Grossi notaio in Milano 25 giugno 1988 n. 96696/12590 di repertorio è stata data esecuzione all'operazione di scissione mediante costituzione della nuova società per azioni Galeazzi Immobiliare S.p.a. con sede in Milano, via Riccardo Galeazzi n. 4 col capitale sociale di L. 750.000.000 ed avente l'oggetto, la durata e il funzionamento previsti dallo statuto allegato al progetto di scissione.

Amministratore unico è stato nominato l'avv. Gianangelo Monteleone. La scissione è stata attuata mediante trasferimento alla società costituita delle attività e passività costituenti il patrimonio descritti nel progetto di fusione.

Per effetto della scissione, il capitale sottoscritto e versato della società scissa si ridurrà da L. 1.000.000.000 a L. 250.000.000 e di conseguenza quello deliberato si ridurrà da L. 2.450.000.000 a L. 1.700.000.000.

Dott. Mario Grossi.

M-6894 (A pagamento).

MASSIRONI - S.p.a.

Melegnano (MI), via Veneto n. 56
 Capitale L. 999.000.000
 Registro imprese di Milano n. 892
 Codice fiscale n. 00822190153

AUTOSOLE - S.r.l.

S. Giuliano Milanese (Mi), via Trieste n. 59
 Capitale L. 300.000.000
 Registro imprese di Milano 237783
 Codice fiscale n. 07575590158

Con atto in data 7 maggio 1998 rep. n. 215364/4988 notaio F.S. Russo, di S. Angelo Lodigiano, depositato presso il registro delle imprese di Milano in data 22 maggio 1998 ai nn. di prot. 90797 per la incorporanda e 90813 per la incorporante, le società in epigrafe, in esecuzione delle rispettive deliberazioni del 26 novembre 1997, (di cui ai verbali per notaio F.S. Russo, rep. nn. 208486/4736 et 208487/4737) si sono fuse mediante incorporazione della Autosole S.r.l. nella Massironi S.p.a.

Ai sensi dell'art. 2504-bis del Codice civile la fusione ha effetto: dalle ore 0 del 1° giugno 1998, quanto ai fini civilistici, ai rapporti con i terzi (ed in specie con i lavoratori dipendenti e con gli istituti previdenziali ed assicurativi); dalle ore 0 del 1° gennaio 1998, per gli effetti cui si riferisce l'art. 2501-bis, nn. 5 e 6 del Codice civile, ed ai fini delle imposte dirette ed indirette, ed anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 123, 7° comma, del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917.

Francesco Saverio Russo, notaio.

M-6897 (A pagamento).

D&B DATA & SERVICES - S.r.l.**TE.MA.TEL - S.r.l.****ORE. TEL - S.r.l.****OREFRO DATA - S.r.l.***Estratto della delibera di fusione per incorporazione*

1. Società incorporante: «D&B Data & Services S.r.l.» (già «Argus Situazioni Aziendali S.r.l.») con sede in Milano, via dei Valtorta n. 48, col capitale di L. 175.000.000 (centosettantacinquemilioni) iscritta al registro imprese di Milano al n. 199136. Società incorporate: «TE.MA. S.r.l.» con sede in Milano, via dei Valtorta n. 48, col capitale di L. 30.000.000 (trantamilioni) iscritta al registro imprese di Milano al n. 347620; «Ore. Tel S.r.l.», con sede in Milano, via dei Valtorta n. 48, col capitale di L. 20.000.000 (ventimilioni) iscritta al registro imprese di Milano al n. 353824; «Orefro Data S.r.l.», con sede in Milano, via Doberdò n. 16, col capitale di L. 90.000.000 (novantamilioni) iscritta al registro imprese di Milano al n. 308603.

2. La società incorporante detiene l'intero capitale delle società incorporate, per cui non si verifica nessuna delle ipotesi di cui ai nn. 3 - 4 - 5 dell'art. 2501-bis del Codice civile.

3. La fusione avrà effetto economico, contabile e fiscale a decorrere dalla data dell'1 dicembre 1997 o comunque a decorrere dall'inizio dell'esercizio dell'incorporante, coincidente comunque con quello delle incorporate, in corso al momento dell'atto di fusione e pertanto a partire da tale data le operazioni delle società incorporate Te.Ma.Tel S.r.l., Ore.Tel S.r.l. Orefro Data S.r.l., saranno imputate al bilancio della D & B Data & Services S.r.l. (già Argus Situazioni Aziendali S.r.l.).

4. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

5. Non sono previsti particolari vantaggi a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

6. La delibera di fusione della società incorporante è stata depositata presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 ed iscritto in data 5 agosto 1998 al n. 234243/1 di Prot.

7. La delibera di fusione della società incorporata Te.Ma.Tel S.r.l. è stata depositata presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 ed iscritto in data 5 agosto 1998 al n. 234260/1 di prot.

8. La delibera di fusione della società incorporata Ore.Tel S.r.l. è stata depositata presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 ed iscritto in data 5 agosto 1998 al n. 234253/1 di prot.

9. La delibera di fusione della società incorporata Orefro Data S.r.l. è stata depositata presso il registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 ed iscritto in data 5 agosto 1998 al n. 234278/1 di prot.

Milano, 6 agosto 1998

Dott. Cesare Suriani, notaio.

M-6898 (A pagamento).

GIANNI VERSACE - S.p.a.

(società incorporante)

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 38
 Partita I.V.A. n. 04503950158

ISTANTE VESA - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 38

PULSAR - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 38

BOCCA DI LEONE 26 - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 38

GE.FI - S.r.l.

(società incorporanda)

Sede legale in Milano, via Manzoni n. 38

Estratto (ex art. 2502-bis del Codice civile) delle delibere di fusione per incorporazione delle società incorporande interamente possedute Istante Vesa S.r.l., Pulsar S.r.l., Bocca di Leone 26 S.r.l. e GE.FI S.r.l. nella società incorporante Gianni Versace S.p.a.

Le assemblee straordinarie dei soci delle società Gianni Versace S.p.a., Istante Vesa S.r.l., Pulsar S.r.l., Bocca di Leone 26 S.r.l. e Ge.Fi S.r.l. in data 16 luglio 1998 di cui ai verbali a rogito notaio Giorgio Poni di Milano rispettivamente rep. 54033/6019, 54034/6020, 54030/6016, 54031/6017, 54032/6018, le cui delibere sono state omologate dal Tribunale di Milano in data 27 luglio 1998 rispettivamente con decreti n. 12109, 12106, 12108, 12105, 12107, hanno approvato il progetto di fusione tra le società:

Gianni Versace S.p.a. (società incorporante) con sede in Milano via Manzoni n. 38, capitale sociale L. 15.900.000.000 versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 188777 Milano, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04503950158;

Istante Vesa S.r.l. (società incorporanda) con sede in Milano, via Manzoni n. 38, capitale sociale L. 200.000.000 versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 227787, codice fiscale e partita I.V.A. n. 07149190154;

Pulsar S.r.l. (società incorporanda) con sede in Milano, via Manzoni n. 38, capitale sociale L. 20.000.000 versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 186860, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04398290157;

Bocca di Leone 26 S.r.l. (società incorporanda) con sede in Milano, via Manzoni n. 38, capitale sociale L. 80.000.000 versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 186593, codice fiscale e partita I.V.A. n. 04384980159;

Ge.Fi S.r.l. (società incorporanda) con sede in Milano, via Manzoni n. 38, capitale sociale L. 20.000.000 versato, iscritta nel registro delle imprese di Milano al n. 1526097/1996, codice fiscale n. 01219990130 e partita I.V.A. n. 11892200152.

Il capitale sociale delle società incorporande Istante Vesa S.r.l., Pulsar S.r.l., Bocca di Leone 26 S.r.l. e Ge.Fi S.r.l. è interamente posseduto dalla società incorporante Gianni Versace S.p.a.

Rapporto di cambio delle azioni o quote, nonché eventuale conguaglio in denaro: omessa indicazione ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, Codice civile.

Modalità di assegnazione delle azioni della società incorporante: poiché la fusione prevede l'incorporazione di società interamente possedute, la fusione progettata non verrà a comportare alcuna variazione nel capitale sociale della incorporante Gianni Versace S.p.a. che sarà mantenuto nell'importo di L. 15.900.000.000, non dovendosi procedere da parte della stessa incorporante ad emissione di nuove azioni da concambiarsi con azioni o quote delle società incorporate. Alla data di efficacia della fusione si darà luogo all'annullamento dell'intero capitale delle società incorporande, che risultano interamente possedute dalla incorporante.

Data dalle quale le azioni della società incorporante assegnate in dipendenza della fusione partecipano agli utili: omessa indicazione ai sensi dell'art. 2504-*quinquies*, Codice civile.

Data a decorrere dalla quale le operazioni delle società partecipanti alla fusione sono imputate al bilancio della società incorporante: le operazioni delle società incorporande Istante Vesa S.r.l., Pulsar S.r.l., Bocca di Leone 26 S.r.l. e Ge.Fi S.r.l. saranno imputate al bilancio della società incorporante Gianni Versace S.p.a. a decorrere dal 1° gennaio dell'esercizio in corso alla data di efficacia della fusione determinata ai sensi del secondo comma dell'art. 2504-*bis* del Codice civile. Dalla stessa data decorreranno gli effetti fiscali ai fini delle imposte sui redditi, ai sensi dell'art. 123 del D.P.R. n. 917/86.

Nell'atto di fusione sarà stabilita la decorrenza degli effetti ex art. 2504-*bis* del Codice civile nei confronti dei terzi che potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del Codice civile.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni: la società incorporante e le società incorporande non hanno particolari categorie di soci, né risultano in circolazione titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi particolari eventualmente proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione: non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le delibere di fusione sono state iscritte nel registro delle imprese di Milano:

per Gianni Versace S.p.a. in data 4 agosto 1998;
per Istante Vesa S.r.l. in data 4 agosto 1998;
per Pulsar S.r.l. in data 4 agosto 1998;
per Bocca di Leone 26 S.r.l. in data 4 agosto 1998;
per Ge.Fi S.r.l. in data 4 agosto 1998.

Gianni Versace S.p.a.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Santo Versace

Istante Vesa S.r.l.
p. Il Consiglio di amministrazione
Il presidente: dott. Santo Versace

Pulsar S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Santo Versace

Bocca di Leone S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Santo Versace

Ge.Fi. S.r.l.
L'amministratore unico: dott. Santo Versace

M-6899 (A pagamento).

SAN CRISPINO - S.r.l.

Estratto delle delibere di fusione

Le società «San Crispino S.r.l.», «Società Immobiliare Civile Casa Bianca di Fabio Conti & C. S.a.s.» e «Ufin di Filippo Tamborini e C. S.n.c.» con delibere in data 30 giugno 1998 a mio rogito nn. 12260/2517, 12261/2518 e 12262/2519 di rep. rispettivamente, hanno deliberato di approvare il seguente progetto di fusione.

1. Società partecipanti alla fusione:

a) «San Crispino S.r.l.» con sede in Milano, via Brera n. 6, capitale sociale di L. 59.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 38150/1998 (società incorporante);

b) «Ufin di Filippo Tamborini e C. S.n.c.» con sede in Milano, via Brera n. 6, capitale sociale di L. 29.500.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 22579/1998 (società incorporanda);

c) «Società Immobiliare Civile Casa Bianca di Fabio Conti & C. S.a.s.» con sede in Milano, via Brera n. 6, capitale sociale di L. 118.000.000, iscritta al registro delle imprese di Milano al n. 130012, Tribunale di Milano (società incorporanda).

2. Considerato che:

a) l'intero capitale sia delle società incorporande che della società incorporante è posseduto per il diritto di usufrutto dai medesimi soggetti nelle stesse proporzioni;

b) l'intero capitale della incorporanda «Ufin di Filippo Tamborini & C. S.n.c.» e quello della incorporante «San Crispino S.r.l.» è posseduto per la nuda proprietà dai medesimi soggetti nelle stesse proporzioni;

c) la società «Ufin di Filippo Tamborini & C. S.n.c.» possiede la nuda proprietà dell'intero capitale della «Società Immobiliare Civile Casa Bianca di Fabio Conti & C. S.a.s.».

la fusione avrà per effetto unicamente l'annullamento dell'intero capitale sociale delle società incorporande e non vi sarà pertanto alcun rapporto di cambio.

Le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporante ai fini contabili e fiscali a decorrere dalla data di efficacia civile della fusione.

3. Non è previsto alcun trattamento riservato a particolari categorie di soci.

4. Non è previsto alcun vantaggio particolare a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Le citate tre delibere di fusione sono state depositate per l'iscrizione nel registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998.

Il notaio incaricato: dott.ssa Maria Bellezza.

M-6901 (A pagamento).

DELTHOTEL - S.r.l.

Sede sociale in Milano, viale Isonzo n. 2
Capitale sociale L. 185.000.000
Iscrizione registro delle imprese di Milano n. 184579

DERISA ITALIANA - S.r.l.

Sede sociale in Milano, via Carlo Giuseppe Merlo n. 1
Capitale sociale L. 60.000.000 interamente versato
Iscrizione registro delle imprese di Milano n. 108163

Estratto del progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-*bis* e 2504-*quinquies* del Codice civile)

Delthotel S.r.l. possiede l'intero capitale sociale della Derisa Italiana S.r.l., la fusione avverrà quindi senza concambio ed il capitale della società incorporante non subirà variazioni.

Pertanto, ai sensi degli artt. 2501-*bis* e 2504-*quinquies* Codice civile, con il presente, progetto di fusione per incorporazione di società interamente posseduta vengono fornite le seguenti indicazioni:

1. Soggetti partecipanti all'operazione di fusione:

a) società incorporante: Delthotel S.r.l., con sede in Milano, viale Isonzo, 2, capitale sociale attualmente di L. 185.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 184579, codice fiscale n. 04239660154;

b) società incorporanda: Derisa Italiana S.r.l., con sede in Milano, via Carlo Giuseppe Merlo, 1, capitale sociale sottoscritto e versato L. 60.000.000, iscritta presso il registro delle imprese di Milano al n. 108163; codice fiscale n. 02113060152.

2. Per effetto della fusione lo statuto della società incorporante viene a modificarsi al punto n. 20.

3. La fusione dovrà avvenire sulla base delle situazioni patrimoniali al 31 luglio 1998, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante a decorrere dal 1° gennaio 1998.

4. Non esistono particolari categorie di soci.

5. Non sono previsti trattamenti di particolare vantaggio per gli amministratori delle due società.

Il progetto di fusione, di cui il presente costituisce estratto, è stato iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 6 agosto 1998 protocollo 234981 per la società Delthotel S.r.l. e 234986 per la Derisa Italiana S.r.l.

Milano, 6 agosto 1998

p. Delthotel S.r.l.

L'amministratore unico: Alessandro Gamba

p. Derisa Italiana S.r.l.

L'amministratore unico: Pastore Rosanna

M-6904 (A pagamento).

VIBRALIT - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 6

Capitale sociale L. 1.250.000.000

Registro delle imprese n. 349489 Tribunale Milano

Codice fiscale n. 11334210157

VIBRALIT IMMOBILIARE - S.r.l.

Sede in Milano, via Brera n. 6

Capitale sociale L. 2.500.000.000

Registro delle imprese n. 140666 Tribunale Milano

Codice fiscale n. 00857740153

Estratto del progetto di fusione
(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile)

1. Società partecipanti alla fusione:

società incorporante: Vibralit S.r.l.;

società incorporanda: Vibralit Immobiliare S.r.l.

3.-4.-5. Non si farà luogo ad aumento di capitale in quanto entrambe le società sono interamente possedute da «Brass Italia S.p.a.».

6. La fusione avrà decorrenza dal primo giorno dell'esercizio in corso alla data di iscrizione dell'atto di fusione.

7. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle quote sociali.

8. Non sono previsti particolari vantaggi proposti a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di fusione della Vibralit S.r.l. è stato depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 protocollo n. 232916/1998.

Il progetto di fusione della Vibralit Immobiliare S.r.l. è stato depositato ed iscritto nel registro delle imprese di Milano in data 4 agosto 1998 protocollo n. 232911/1998.

Vibralit S.r.l.: Bigliardi Gregorio

Vibralit Immobiliare S.r.l.: Bigliardi Gregorio

M-6908 (A pagamento).

ASCOSERVIZI - S.r.l.

Foggia, viale Manfredi n. 16

Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato

Registro imprese di Foggia n. 11527 Tribunale di Foggia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01896280714

CONFCOMMERCIO SERVIZI - S.r.l.

Foggia, viale Arpi n. 89

Capitale sociale L. 190.000.000 interamente versato

Registro imprese di Foggia n. 5234 Tribunale di Foggia

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00595740713

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2504 del Codice civile)

Dall'atto di fusione in data 22 luglio 1998 e depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese alla C.C.I.A.A. di Foggia il giorno 24 luglio 1998 rispettivamente ai nn. 155854 - 22820 R.E.A. risulta la fusione per incorporazione nella società «Ascom Servizi S.r.l.» della società «Confcommercio Servizi S.r.l.» entrambe con sede legale in Foggia.

Si precisa che la società incorporante Ascom Servizi S.r.l., detiene l'intero capitale della società Confcommercio Servizi S.r.l., pertanto l'attuazione della fusione mediante incorporazione di quest'ultima non ha determinato nessun aumento di capitale da parte della società incorporante.

Le operazioni della società incorporata saranno imputate al bilancio della società incorporante Ascom Servizi S.r.l. il cui primo esercizio si chiuderà il 31 dicembre 1998, a decorrere dal 1° gennaio 1998.

Si precisa che non è variata la denominazione sociale della società incorporante Ascom Servizi S.r.l. e non verranno riservati trattamenti a favore di particolari categorie di soci e non sussistono particolari vantaggi o benefici per gli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Foggia, 2 agosto 1998

p. Ascom Servizi S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Augusto Cicolella

p. Confcommercio Servizi S.r.l.

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
dott. Alberto Augusto Cicolella

C-21910 (A pagamento).

FARID INDUSTRIE - S.p.a.

Sede legale in Moncalieri, corso Savona n. 39-bis

FARID TECNOLOGIE AVANZATE - S.r.l.

(società unipersonale)

Sede legale in Moncalieri, corso Savona n. 39-bis

Estratto del progetto di fusione
(ai sensi dell'art. 2502-bis Codice civile)

Le assemblee straordinarie delle società:

Farid Industrie S.p.a., con sede legale in Moncalieri, corso Savona n. 39-bis, capitale sociale L. 2.000.000.000 (duemiliardi) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 1636/1993, Tribunale di Torino, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06500530016 (società incorporante);

Farid Tecnologie Avanzate S.r.l., con sede legale in Moncalieri, corso Savona n. 39-bis, capitale sociale L. 640.000.000 (seicentoquarantamilion) interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 2676/1992, Tribunale di Torino, codice fiscale e partita I.V.A. n. 06330860013 (società incorporanda);

con delibere in data 25 giugno 1998, come da verbali a rogito notaio Mario Travostino di Torino in pari data, debitamente omologate ed iscritte nel registro delle imprese di Torino in data 31 luglio 1998 per entrambe le società hanno deliberato:

di approvare il progetto di fusione, iscritto e pubblicato a' sensi di legge, recante la fusione mediante incorporazione nella Farid Industrie S.p.a. della società Farid Tecnologie Avanzate S.r.l. e di procedere pertanto alla fusione in oggetto.

Stante l'integrale possesso del capitale della società incorporanda da parte della società incorporante, la fusione per incorporazione avverrà senza concambio di azioni o quote, si omettono pertanto le indicazioni di cui ai numeri 3, 4 e 5 dell'art. 2501-bis Codice civile.

Le operazioni della incorporanda Farid Tecnologie Avanzate S.r.l., saranno imputate al bilancio della incorporante Farid Industrie S.p.a. a far data dal 1° gennaio dell'anno in cui avverrà l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 Codice civile.

L'operazione di fusione in oggetto non riserva differenti trattamenti e particolari categorie di soci e ai possessori di titoli diversi dalle azioni, non ricorrendo la fattispecie; non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Torino, 5 agosto 1998

Dott. Mario Travostino, notaio.

C-21912 (A pagamento).

GRUPPO IMMOBILIARE LOMBARDO - S.r.l.

Sede in Cologno al Serio (BG), via C. Colombo n. 5
Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Bergamo al n. 39938

Ai sensi dell'art. 2501-bis Codice civile si comunica il progetto di scissione parziale della società Gruppo Immobiliare Lombardo S.r.l.

1. Società beneficiaria da costituire:

Costruzioni Leporati S.r.l., con sede in Cologno al Serio (BG), via C. Colombo n. 5, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato;

Immobiliare RO.DI. S.r.l., con sede in Spirano (BG), via Tricolore n. 5, capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato.

2. Rapporto di cambio: ai soci della società Gruppo Immobiliare Lombardo S.r.l. verranno assegnate quote sia dalla società Costruzioni Leporati S.r.l. che dalla società Immobiliare RO.DI. S.r.l. in proporzione alla loro partecipazione nella società stessa.

3. Ai soci della società scissa verranno assegnate quote della società beneficiaria in base al rapporto di cambio di cui al precedente punto 2), a partire dal 1° gennaio 1999.

4. Le quote assegnate avranno godimento 1° gennaio 1999.

5. La scissione avrà efficacia dal 1° gennaio 1999.

6. Non sussistono categorie di quote o soci con trattamento particolare o privilegiato.

7. Non sussistono benefici o vantaggi particolari per gli amministratori delle società partecipanti alla scissione.

Il progetto di scissione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo in data 1 agosto 1998 n. prot. PRA/34581/1998/CBG0158.

Cologno al Serio, 3 agosto 1998

p. Gruppo Immobiliare Lombardo S.r.l.:
(firma illeggibile)

C-21915 (A pagamento).

GRUBER FRANZ - S.r.l.

Sede in Bolzano, via Alto Adige n. 10
Capitale sociale L. 100.000.000 interamente versato
Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01655370219

Publicazione in estratto della delibera assembleare di scissione parziale della società Gruber Franz S.r.l. tenuta il 7 maggio 1998 ed iscritta il 27 luglio 1998, al n. 20016-1998 della sezione ordinaria del registro delle imprese di Bolzano.

1. Società partecipanti alla scissione: la Gruber Franz S.r.l., con sede in Bolzano, via Alto Adige n. 10, capitale sociale interamente versato L. 100.000.000 (centomilioni), iscritta al n. 190044/97 del registro delle imprese di Bolzano, quale società scissa e la società Gruber Marianna & C. S.n.c., quale beneficiaria da costituirsi con sede legale in Bolzano, via Resia n. 186.

2. Rapporto di cambio e eventuali conguagli in denaro: ai soci della costituenda società verranno assegnate quote di partecipazione della stessa in proporzione a quelle che essi detengono nella esistente Gruber Franz S.r.l. (50% ciascuno) e senza pertanto conguagli in denaro.

3. Modalità di assegnazione delle quote della società beneficiaria: i soci della società scissa potranno sostituire le loro quote della società Gruber Franz s.r.l. con quote della costituenda società Gruber Marianna & C. S.n.c. nel rapporto di concambio di cui al precedente punto.

4. Decorrenza nella partecipazione agli utili della quota della Gruber Marianna & C. S.n.c., avranno godimento dal giorno di completamento della presente operazione di scissione, mentre gli effetti si avranno con l'ultima delle iscrizioni relative all'atto di scissione.

5. Elementi patrimoniali trasferiti mediante la scissione. Risultano elencati dettagliatamente nella delibera di scissione.

Bolzano, 28 luglio 1998

Gli amministratori:
Gruber Franz - Marianna Santifaller Gruber

C-21916 (A pagamento).

DE.GA. - S.p.a.

Sede Torino, via dei Mille n. 52
Capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino n. 384/1970

IMMOBILIARE SUMATRA - S.r.l.

Sede Torino, c.so Duca degli Abruzzi n. 18
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino n. 359/1965

IMMOBILIARE FRANCA ZETA - S.r.l.

Sede Torino, c.so Duca degli Abruzzi n. 18
Capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese di Torino n. 358/1965

Estratto progetto di fusione

A. Società partecipanti alla fusione:

DE.GA. S.p.a., con sede Torino, via dei Mille n. 52, capitale sociale L. 4.500.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 384/1970 (incorporante);

Immobiliare Sumatra S.r.l., con sede Torino, c.so Duca degli Abruzzi n. 18, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino al n. 359/1965 (incorporanda);

Immobiliare Franca Zeta S.r.l., con sede in Torino, c.so Duca degli Abruzzi n. 18, capitale sociale L. 30.000.000 interamente versato, iscritta al registro delle imprese di Torino n. 358/1965 (incorporanda).

B. Si allega sub n. 1) lo statuto della società incorporante nella sua forma vigente e non è previsto che subisca alcuna modifica per effetto della fusione.

C. Poiché l'incorporante ha in corso l'acquisizione dell'intero capitale sociale delle società incorporande, da perfezionarsi prima delle delibere di fusione, non è previsto alcun concambio.

D. La fusione per incorporazione avverrà sulla base delle rispettive situazioni patrimoniali al 30 giugno 1998.

Gli effetti contabili delle fusioni decorreranno, anche ai fini fiscali, a partire dall'inizio dell'anno in cui verrà eseguita l'ultima delle iscrizioni prescritte dall'art. 2504 Codice civile, e dalla medesima data le operazioni delle società incorporande saranno imputate al bilancio della società incorporate.

E. Non esistono particolari categorie di soci e/o di possessori di titoli diversi dalle quote e dalle azioni.

F. Non viene proposte alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

G. Il progetto di fusione delle tre società è stato depositato presso il registro delle imprese di Torino il 7 agosto 1998.

p. DE.GA. S.p.a.

Il presidente: dott. Mario De Giuli

p. Immobiliare Sumatra S.r.l.

L'amministratore unico: Nicolò Palici di Suni

p. Immobiliare Franca Zeta S.r.l.

L'amministratore unico: Giancarlo Guastone Belcredi

C-21913 (A pagamento).

PAN SURGELATI - S.r.l.

Laives (BZ)

Capitale sociale L. 1.000.000.000 interamente versato

Iscritta al registro imprese di Bolzano al n. 2541

Estratto progetto di scissione

(avviso ai sensi dell'art. 2504-octies e 250-bis C.C.)

1. Società scissa: società a responsabilità limitata Pan Surgelati S.r.l. con sede in Laives (BZ).

2. Società Beneficiaria da costituire: Gepan S.r.l., con sede in Laives (BZ), via B. Franklin 1.

3. Rapporto di cambio delle quote: non previsto.

4. Modalità di assegnazione ai soci della società scissa delle quote della società beneficiaria: l'assegnazione delle quote della società beneficiaria ai soci avverrà in sede di costituzione della società beneficiaria stessa e tali quote partecipano agli utili con effetto dalla costituzione della società.

5. Effetti della scissione: la scissione avrà effetto a partire dall'iscrizione nell'ufficio del registro imprese dell'atto di scissione, ai sensi dell'art. 2504-decies.

Non sono previsti trattamenti riservati a particolari categorie di soci ed ai possessori dei titoli diversi dalle quote sociali nonché vantaggi a favore degli amministratori.

Il progetto di scissione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di commercio di Bolzano in data 5 agosto 1998 al n. PRA/14783/1998/CBZ0038.

Bolzano, 5 agosto 1998

L'amministratore unico: Pan Giorgio.

C-21919 (A pagamento).

ESAGEST - S.r.l.

Sede in Guanzate (CO), via Madonna 5

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro imprese 30814 e R.E.A. 243398, presso C.C.I.A.A. di Como

Codice fiscale e partita I.V.A. 02146870130

S.A.P.P.I. - S.p.a.

Sede in Monfalcone (GO), via III Armata 16

Capitale sociale L. 200.000.000 interamente versato

Registro imprese 916 e R.E.A. 32509, presso C.C.I.A.A. di Gorizia

Codice fiscale e partita I.V.A. 00066640319

Estratto del progetto di fusione

(redatto ai sensi dell'art. 2501-bis e 2504-quinquies C.C.)

1. La fusione avverrà mediante incorporazione nella Esagest S.r.l. della S.A.P.P.I. S.p.a.

2. Poiché l'intero capitale della società incorporanda è interamente posseduto dalla società incorporante, la fusione sarà realizzata senza procedere ad aumento alcuno del capitale di questa in dipendenza della fusione, e quindi senza concambi e conguagli di sorta e con annullamento, a fusione avvenuta, di tutte le quote di capitale della società incorporata.

3. Le operazioni delle società partecipanti alla fusione saranno imputate al bilancio della società incorporante, anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 123, D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, a decorrere dalla data del 1° gennaio dell'anno nel quale verrà depositato presso il competente registro delle imprese l'atto di fusione, rimanendo stabiliti da tale data gli effetti della fusione e ciò indipendentemente dalla data in cui verrà redatto l'atto di fusione.

4. Non esistono particolari categorie di soci o possessori di titoli diverse dalle azioni per gli effetti di cui al punto 7) dell'art. 2501-bis del Codice civile.

5. Non sono previsti vantaggi di sorta a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il progetto di cui sopra è stato depositato presso il registro imprese C.C.I.A.A. di Como, per la Esagest S.r.l., in data 30 luglio 1998 al n. 20572/1998/CC00115, e presso il registro imprese C.C.I.A.A. di Gorizia, per la S.A.P.P.I. S.p.a., in data 6 agosto 1998 n. 4529/1998/CG0007.

p. Esagest S.r.l.

L'amministratore unico: Paolo Colonna-Romano

p. S.A.P.P.I. S.p.a.

Il presidente: Adriano Calza

C-21950 (A pagamento).

ORMESANI SPEDIZIONI - S.r.l.

Venezia-Tessera, aeroporto Marco Polo, viale G. Galilei, 16/3

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro imprese Venezia 042-26736

Codice fiscale 02061320277

ORMESANI SERVIZI - S.r.l.

Marcon (VE), via Gagliardi n. 8

Capitale sociale L. 20.000.000 interamente versato

Registro imprese Venezia 042-34526

Codice fiscale 02428600270

Estratto della delibera di fusione per incorporazione della società Ormesani Servizi S.r.l. nella società Ormesani Spedizioni S.r.l. (ex art. 2502-bis del Codice civile).

In data 31 marzo 1998 è stato deliberato con atti a rogito dott. Ernesto Marciano notaio in Mestre, la fusione per incorporazione della società Ormesani Servizi S.r.l. nella società Ormesani Spedizioni S.r.l.

A seguito della fusione le quote della società incorporata saranno annullate e sostituite con quote di capitale sociale dell'incorporante e

contestualmente si aumenterà il capitale sociale da lire 20 milioni a lire 30 milioni destinando l'aumento di lire 10 milioni ai soci dell'incorporanda Ormesani Servizi S.r.l. nella ragione di una quota ogni due quote annullate. Non è stato deliberato alcun conguaglio in denaro.

Le nuove quote parteciperanno agli utili a decorrere dal 1° gennaio dell'anno in cui avrà effetto la fusione.

Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dal 1° gennaio in cui avrà effetto la fusione.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote.

Nessun vantaggio è riconosciuto a favore degli amministratori della società partecipanti alla fusione.

La delibera è stata iscritta al registro delle imprese di Venezia il 18 giugno 1998 al R.E.A. 217147 protocollo n. 22835/1998 per la Ormesani Servizi S.r.l. e il giorno 18 giugno 1998 al R.E.A. 194679 protocollo n. 22834/1998 per la Ormesani Spedizioni S.r.l.

p. L'incorporante
Il presidente: Luciano Ormesani

p. L'incorporanda
L'amministratore unico: Loredana Boccaletto

C-21957 (A pagamento).

DILAPLAST - S.p.a.

Sede in Salerno, corso Garibaldi, 148
Capitale sociale L. 500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese
presso la C.C.I.A.A. di Salerno al n. 176040
Codice fiscale 01415560638

POLITEX - S.r.l.

Sede in Salerno, corso Garibaldi, 148
Capitale sociale L. 750.000.000 interamente versato
Iscritta al registro delle imprese
presso la C.C.I.A.A. di Salerno al n. 220594
Codice fiscale 02395690650

Estratto del progetto di fusione per incorporazione della Politex S.r.l. nella Dilaplast S.p.a. (art. 2501-bis Codice Civile)

Società incorporata: Politex S.r.l.

Alla data della fusione la società incorporante deterrà la totalità del capitale della società incorporanda, pertanto nessuna variazione è prevista nel capitale sociale dell'incorporante.

Modalità: la fusione avverrà per incorporazione e comporterà la cancellazione del valore di carico della partecipata.

Decorrenza: in relazione all'obbligo stabilito dell'art. 2501-bis, primo comma, n. 6, Codice civile, si precisa che le operazioni effettuate dalla società incorporanda nel corrente esercizio saranno imputate al bilancio dell'incorporante con effetto dalle ore 24 del 31 dicembre 1998 (trentuno dicembre millenovecentonovantotto). Dalla suddetta data decorreranno gli effetti fiscali.

Trattamenti preferenziali: non esistono trattamenti particolari per alcuna categoria di soci, non sussistono vantaggi particolari per gli amministratori partecipanti alla fusione.

Situazione particolare: si precisa che la società Politex S.r.l. intende deliberare la distribuzione di un dividendo straordinario pari a L. 4.600.000.000 e successivamente, in tempi brevi e comunque prima dell'atto di fusione, deliberare un aumento di capitale fino alla concorrenza di un capitale pari a L. 4.000.000.000.

Termini: il progetto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Salerno in dati 23 luglio 1998 al n. PRA/22706/1998/CSA0104 per l'incorporante Dilaplast S.p.a. ed in data 23 luglio 1998 al n. PRA/22707/1998/CSA0104 per l'incorporanda Politex S.r.l.

Antonio Di Caro - Domenico De Luca.

C-21978 (A pagamento).

MARMI LANZA - S.p.a.

Sede in Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), via Lanza n. 23
Capitale sociale L. 1.500.000.000 interamente versato
Iscritta al registro imprese di Verona al n. 21929
Codice fiscale e partita I.V.A. 01808940231

Estratto del progetto di fusione per incorporazione (ex. art. 2501-bis C.C.)

Società incorporante: Marmi Lanza S.p.a., con sede in via Lanza, 23 a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), con codice fiscale e partita I.V.A. 01808940231, ed iscritta al registro delle imprese di Verona con il n. 21929, con capitale sociale pari a L. 1.500.000.000.

Società incorporata: Destri F.lli Sas di Destri Nereo & C., sede in via Lanza, 23 a Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR), con codice fiscale e partita I.V.A. 01986530234, ed iscritta al registro delle imprese di Verona al n. 25572, ed un capitale sociale pari a L. 10.000.000.

L'incorporazione comporterà l'annullamento delle quote della società incorporanda, ed un contestuale aumento del capitale della società incorporante da L. 1.500.000.000 a L. 2.000.000.000.

Lo statuto della società risultante dalla fusione sarà quello della società incorporante, modificato nelle sole parti relative al valore del capitale sociale e del numero delle azioni.

Le azioni in oggetto, corrispondenti all'aumento del capitale sociale di complessive L. 500.000.000 e corrispondenti a complessive n. 5.000 azioni avranno godimento e quindi diritto di partecipazione agli utili a decorrere dal 1° gennaio 1999.

In considerazione del fatto che i soci delle due società detengono le medesime percentuali di partecipazione in entrambe le società, non è necessario operare un concambio di azioni, ma più semplicemente sono assegnate ai soci un numero di azioni di nuova emissione, pari ad un controvalore di complessive L. 500.000.000 che è il valore al quale si intende incorporare la società. La ripartizione delle nuove azioni sarà effettuata sulla base della percentuale di partecipazione dei soci nella società Destri F.lli Sas di Destri Nereo & C.

Agli effetti amministrativi, contabili fiscali si ritiene opportuno di dare efficacia degli effetti dell'atto di fusione a fare data dal 1° gennaio 1999.

Non è previsto di riservare nessun trattamento di privilegio a favore di particolari categorie di soci, né degli amministratori.

Il presente progetto di fusione è stato depositato per l'iscrizione nel registro delle imprese di Verona in data 6 agosto 1998.

Sant'Ambrogio di Valpolicella, 6 agosto 1998

L'amministratore unico: Destri Nereo.

C-21989 (A pagamento).

RECORDVINIL - S.p.a.

Corrente in Stezza (BG), via Enrico Toti 1
Codice fiscale e partita I.V.A. 00230930166

NIMA - S.r.l.

Sede in Bergamo, viale Pirovano 6/B

Progetto di scissione - Pubblicazione per estratto (ai sensi dell'art. 2501-bis C.C. e seguenti)

1. Società partecipanti alla scissione:
società scissa Recordvinil S.p.a., con sede in Stezzano (BG), via Enrico Toti 1, codice fiscale 00230930166;
società costituenda beneficiaria: Nima S.r.l., con sede in Bergamo, viale Pirovano 6/B.

3. Concambio: non esiste concambio poiché non è stato attribuito alcun criterio di attribuzione delle quote diverso da quello proporzionale.

4. Modalità di assegnazione delle quote: ai soci della società scissa verranno assegnate quote della beneficiaria in proporzione al numero di azioni possedute.

5. Le quote della società beneficiaria avranno godimento a far data dal 1° luglio 1999.

6. La data a decorrere dalla quale le operazioni della società beneficiaria saranno imputate al bilancio sarà quella della sua costituzione.

7.-8. Non esistono trattamenti particolari riservati a categorie di soci particolari o a favore di amministratori.

Il progetto di scissione è stato iscritto presso il registro delle imprese di Bergamo il 30 giugno 1998.

Stezzano, 6 agosto 1998

Il presidente del Consiglio di amministrazione:
Mario Simat

C-21992 (A pagamento).

CASSE DEL TIRRENO - S.p.a.

FINZIARIA CRSM - S.p.a.

Estratto di progetto di fusione per incorporazione
(ai sensi dell'art. 2501-bis del Codice civile)

Società partecipanti alla fusione:

Incorporante: Casse del Tirreno S.p.a. sede sociale in Lucca, via Vittorio Veneto n. 6 capitale sociale interamente versato: L. 503.900.000.000 suddiviso in n. 503.900.000.000 azioni ordinarie con valore nominale unitario di L. 1.000. Riserve al 31 dicembre 1997: L. 12.670.782.253, dopo la distribuzione dei dividendi relativi all'esercizio 1997.

Oggetto sociale: coordinamento strategico ed operativo fra le società bancarie controllate, potenziandone la redditività, mantenimento e rafforzamento della presenza delle singole società nel territorio di competenza in un quadro di strategia comune. Capogruppo del Gruppo Bancario Casse del Tirreno ai sensi del D.Lgs. n. 385/1993.

Società iscritta nel registro delle imprese di Lucca al n. 24879.

Società iscritta all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 20019.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01582270466.

Incorporanda: Finziaria CRSM S.p.a. Sede in San Miniato (Pisa), via IV Novembre n. 45. Capitale sociale interamente versato: L. 169.800.000.000 suddiviso in 169.800.000 azioni ordinarie con valore nominale unitario di L. 1.000.

Oggetto sociale: assunzione e gestione di partecipazioni in società od enti esercenti attività bancaria o finanziaria nonché connessa o strumentale alle attività delle società od enti comunque partecipanti. È preclusa alla società l'assunzione della funzione di direzione e coordinamento prevista dal D.Lgs. n. 385/1993 per le società Capogruppo di Gruppi Bancari

Società iscritta nel registro delle imprese di Pisa n. 14218/98.

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 01451140501.

Statuto della società incorporante: Lo statuto di Casse del Tirreno S.p.a. è quello risultante a seguito delle modifiche deliberate dall'assemblea straordinaria degli azionisti in data 5 settembre 1997.

Con il perfezionamento della fusione sarà modificato l'art. 3, comma 1, allo scopo di rapportare l'entità del capitale sociale all'importo risultante dalla progettata fusione.

Rapporto di cambio: Il rapporto di cambio è determinato in n. 1 (una) azione di Casse del Tirreno S.p.a. per n. 1 (una) azione di Finziaria CRSM S.p.a.

Modalità di assegnazione delle azioni Casse del Tirreno S.p.a. attribuito in cambio: Dopo il perfezionamento dell'operazione di fusione, Casse del Tirreno S.p.a. procederà al cambio di n. 169.800.000 azioni di Finziaria CRSM S.p.a. nel rapporto sopra indicato mediante emissione di n. 169.800.000 azioni Casse del Tirreno S.p.a. del valore nominale di L. 1.000, con conseguente aumento del capitale sociale della società incorporante da L. 503.900.000.000 a L. 673.700.000.000.

Data dalla quale le azioni partecipano agli utili: Le azioni di Casse del Tirreno S.p.a. attribuite in cambio partecipano agli utili relativi all'esercizio sociale 1999, che saranno deliberati dall'Assemblea che sarà convocata - a termini di legge e di statuto - entro quattro mesi dalla

chiusura di tale esercizio successivamente, ma comunque non oltre sei mesi dalla chiusura medesima, qualora particolari esigenze dovessero richiederlo.

Percettori dei dividendi risulteranno i possessori delle azioni al momento della distribuzione dei dividendi stessi.

Decorrenza degli effetti contabili e fiscali della fusione: Le operazioni dell'incorporanda saranno imputate al bilancio dell'incorporante - anche agli effetti fiscali - a decorrere dalla data di effetto della fusione di cui all'art. 2504-bis C.C. se questa interverrà prima del 1° gennaio 1999; dalla più recente data di chiusura dell'esercizio delle società partecipanti, in caso contrario.

Trattamento eventualmente riservato a particolari categorie di soci e a possessori di titoli diversi dalle azioni: Non sussistono categorie di soci con trattamento particolare o privilegiato, né categorie di titoli diversi dalle azioni.

Vantaggi particolari a favore degli amministratori: Non sussistono benefici o vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il presente progetto è stato approvato dagli organi amministrativi delle due società in data 21 luglio 1998 e 28 luglio 1998.

Del presente progetto è stata richiesta ed ottenuta dalle due società l'iscrizione nei competenti registri delle imprese di Lucca e di Pisa, rispettivamente in data 29 luglio 1998 e in data 11 agosto 1998.

Lucca, 11 agosto 1998

p. Casse del Tirreno S.p.a.
Il presidente: Enrico Barachini

p. Finziaria CRSM S.p.a.
Il presidente: avv. Crescenzo Franci

S-19928 (A pagamento).

ITALIANA PETROLI - S.p.a.

Estratto delibera di fusione

1. L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Italiana Petroli S.p.a.», sede in Genova, piazza della Vittoria n. 1, capitale sociale L. 122.500.000.000 interamente versato, n. 4385 reg. impr. di Roma (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 12291, codice fiscale n. 00269080107, come risulta da verbale del notaio Federico Solimena di Genova del 25 giugno 1998, rep. 22450/7829 ha approvato - sulla base di bilanci al 31 dicembre 1997 delle società partecipanti - il progetto di fusione per incorporazione della «Italiana Petroli S.p.a.» nella «Agip Petroli S.p.a.», sede in Roma, via Laurentina n. 449, capitale sociale L. 1.823.000.000.000, interamente versato, n. 5405/77 reg. impr. di Roma (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 421914, codice fiscale n. 02929200588.

2. Lo statuto della «Agip Petroli S.p.a.», in dipendenza della operazione di fusione sarà modificato all'art. 3 (sede) come segue: «La società ha sede sociale in Roma via Laurentina n. 449, sede secondaria in Genova, piazza della Vittoria n. 1. Potranno essere istituite altre sedi secondarie, succursali, agenzie, filiali, rappresentanze ed uffici corrispondenti in Italia ed all'estero».

Il capitale della «Italiana Petroli S.p.a.» è interamente posseduto dalla «Agip Petroli S.p.a.», e pertanto non è previsto alcun rapporto di cambio; le azioni della società incorporanda verranno annullate all'esito della fusione.

3. La fusione avrà effetto dalle ore 24 del 31 dicembre 1998.

Pertanto le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal 1° gennaio 1998; dalla stessa data decorreranno anche gli effetti di cui all'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

Qualora l'ultima delle iscrizioni dell'atto di fusione, prescritte dall'art. 2504 del Codice civile, avvenga in data posteriore al 31 dicembre 1998, la fusione avrà effetto dalla data di esecuzione di tale formalità. Conseguentemente, in tale ipotesi, le operazioni della società incorporanda saranno imputate al bilancio della società incorporante con decorrenza dal primo giorno dell'anno in cui tale iscrizione avrà luogo; dalla stessa data decorreranno anche gli effetti di cui all'art. 123 del D.P.R. 22 dicembre 1986 n. 917.

4. non esistono particolari categorie di soci, né è previsto alcun trattamento particolare a favore dei possessori di titoli diversi dalle azioni.

5. Non è previsto alcun vantaggio a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il citato verbale del notaio Federico Solimena di Genova del 25 giugno 1998 rep. 224750/7829, da cui risulta la delibera di fusione sopra citata, è stato omologato dal Tribunale di Genova il 16 luglio 1998 con decreto n. 1609/98 ed è stato iscritto presso il registro delle imprese di Genova il 3 agosto 1998.

Federico Solimena, notaio.

S-19935 (A pagamento).

SERFI - S.p.a.

Estratto delibera di fusione

1. L'assemblea straordinaria degli azionisti della «SERFI S.p.a.», sede in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale L. 28.800.000.000 interamente versato, n. 3633/81 del reg. imp. (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 476716, codice fiscale e partita I.V.A. n. 00857551006, come risulta dal verbale per notaio Paolo Castellini di Roma del 16 luglio 1998 rep. 55455/10455 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione nella «Società Finanziamenti Idrocarburi - SOFID S.p.a.» (in breve SOFID S.p.a.), sede in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale L. 163.856.908.000 interamente versato, n. 1750/56 del reg. imp. (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 200208, codice fiscale n. 00448770586 e partita I.V.A. n. 00896331006.

2. La fusione avverrà sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 1997 delle società partecipanti alla fusione a norma dell'art. 2501-ter C.C.

3. Le azioni della SERFI S.p.a. (società incorporanda) di proprietà di terzi verranno annullate dopo essere state concambiate con nuove azioni da emettersi dalla SOFID S.p.a. (società incorporante) nel seguente rapporto:

per ogni n. 5 azioni da nominali L. 1.000 detenute dai soci terzi di SERFI S.p.a., verranno loro assegnate n. 21 azioni di SOFID S.p.a. da nominali L. 1.000 ciascuna di nuova emissione;

mentre le azioni della SERFI S.p.a. di proprietà della società incorporante SOFID S.p.a. verranno annullate senza concambio.

4. I soci della società incorporata potranno sostituire le proprie azioni con azioni dalla incorporante in base al rapporto di cambio di cui al punto 3 secondo le seguenti modalità:

gli azionisti della società incorporata dovranno compilare e sottoscrivere l'apposita richiesta della quale sarà rilasciata copia,

per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna delle azioni della società incorporata;

i nuovi certificati della società incorporante, spettanti ai soci della incorporata, potranno essere ritirati presso la sede sociale o presso gli intermediari incaricati, a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la fusione avrà effetto.

5. Le azioni di nuova emissione avranno godimento a far data dall'inizio dell'esercizio in cui avrà effetto la fusione.

6. La fusione avrà effetto quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del C.C., mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa decorreranno dall'inizio dell'esercizio in cui avrà effetto la fusione.

7. Non è riservato alcun trattamento a determinate categorie di soci.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il citato verbale per notaio Paolo Castellini di Roma del 16 luglio 1998 rep. 55455/10455, da cui risulta la delibera di fusione sopra citata, è stato omologato dal Tribunale di Roma il 10 agosto 1998 con decreto n. 9451 ed è stato iscritto presso il registro delle imprese di Roma il dodici agosto 1998.

Paolo Castellini, notaio.

S-19936 (A pagamento).

BIG MONTAGGI - S.r.l.

Verdellino (Bergamo), corso Italia n. 20/G

Capitale sociale L. 30.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo
al n. 48386 - (R.E.A. n. 280132)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 02320980168

I.G.B. - S.r.l.

Industrie Galvaniche Bergamasche

Verdellino - Zingonia (Bergamo), corso Italia angolo via Vienna n. 19

Capitale sociale L. 30.000.000 versato

Iscritta presso il registro delle imprese di Bergamo
al n. 15203 - (R.E.A. n. 179860)

Codice fiscale e partita I.V.A. n. 00874440167

Estratto dell'atto di fusione (ai sensi dell'art. 2504 C.C.)

Con atto in data 13 luglio 1998 n. 34486/5005 di rep. dott. Pier Luigi Fausti, notaio in Bergamo la società «Big Montaggi S.r.l.» e «I.G.B. Industrie Galvaniche Bergamasche S.r.l.» hanno dato attuazione alla fusione mediante incorporazione della «I.G.B. Industrie Galvaniche Bergamasche S.r.l.» nella «Big Montaggi S.r.l.».

Poiché la società incorporante è proprietaria della totalità delle quote costituenti il capitale della società incorporata, la fusione è avvenuta senza far luogo ad aumento del capitale della società incorporante.

La data a decorrere dalla quale le operazioni della società incorporata sono imputate al bilancio della società incorporante è fissata al 1° gennaio dell'anno corrente (1998), in cui la fusione ha effetto.

Non esistono particolari categorie di soci né possessori di titoli diversi dalle quote, né sono stati concessi particolari vantaggi a favore degli amministratori.

L'atto di fusione è stato depositato presso il registro delle imprese di Bergamo in data 24 luglio 1998 ed iscritto il 1° agosto 1998 al n. 3008/1 di Prot. (per «Big Montaggi S.r.l.») e al n. 29980/1 di Prot. («I.G.B. Industrie Galvaniche Bergamasche S.r.l.»).

Bergamo, 5 agosto 1998

Dott. Pier Luigi Fausti, notaio.

C-21993 (A pagamento).

SOFID - S.p.a.

Società Finanziamenti Idrocarburi

Estratto delibera di fusione

1. L'assemblea straordinaria degli azionisti della «Società Finanziamenti Idrocarburi - SOFID S.p.a.» (in breve SOFID), sede in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale sociale L. 163.856.908.000 interamente versato, n. 1750/56 del reg. imp. (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 20028, codice fiscale n. 00448770586 e partita I.V.A. n. 00896331006, come risulta dal verbale per notaio Alfio Grassi di Roma del 16 luglio 1998 rep. 115323/18559 ha approvato il progetto di fusione per incorporazione della «SERFI S.p.a.», sede in Roma, piazzale Enrico Mattei n. 1, capitale L. 28.800.000.000 interamente versato, n. 3633/81 del reg. imp. (Tribunale di Roma), R.E.A. n. 476716, codice fiscale n. 00848180154 e partita I.V.A. n. 00857551006.

2. La fusione avverrà sulla base dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 1997 delle società partecipanti alla fusione a norma dell'art. 2501-ter C.C.

3. Le azioni della SERFI S.p.a. (società incorporanda) di proprietà di terzi verranno annullate dopo essere state concambiate con nuove azioni da emettersi dalla SOFID S.p.a. (società incorporante) nel seguente rapporto:

per ogni n. 5 azioni da nominali L. 1.000 detenute dai soci terzi di SERFI S.p.a., verranno loro assegnate n. 21 azioni di SOFID S.p.a. da nominali L. 1.000 ciascuna di nuova emissione;

mentre le azioni della SERFI S.p.a. di proprietà della società incorporante SOFID S.p.a. verranno annullate senza concambio.

La «Società Finanziamenti Idrocarburi - SOFID S.p.a.» ha assunto l'impegno di cedere agli azionisti della SERFI S.p.a., o di acquistare dagli stessi - sulla base del citato rapporto di cambio - i diritti frazionari necessari per consentire ad ogni azionista di ottenere un numero intero di azioni della società incorporante ed ha deliberato di aumentare il capitale sociale da L. 163.856.908.000 (centosessantatremiliardiottoctocinquantaseimilioninovecentototomila) a L. 164.495.190.000 (centosettantaquattromiliardiquattrocentonovantacinquemilionicentonovantamila) mediante emissione di n. 638.282 (seicentotrentotomiladuecentotantadue) nuove azioni di nominali L. 1.000 (mille da consegnare agli azionisti terzi della incorporanda società, nelle proporzioni di concambio sopra fissata.

4. I soci della società incorporata potranno sostituire le proprie azioni con azioni dalla incorporante in base al rapporto di cambio di cui al punto 3 secondo le seguenti modalità:

gli azionisti della società incorporata dovranno compilare e sottoscrivere l'apposita richiesta della quale sarà rilasciata copia,

per partecipare alla suddetta operazione verrà richiesta la consegna delle azioni della società incorporata;

i nuovi certificati della società incorporante, spettanti ai soci della incorporata, potranno essere ritirati presso la sede sociale o presso gli intermediari incaricati, a partire dal primo giorno lavorativo successivo a quello in cui la fusione avrà effetto.

5. Le azioni di nuova emissione avranno godimento a far data dall'inizio dell'esercizio in cui avrà effetto la fusione.

6. La fusione avrà effetto quando sarà stata eseguita l'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del C.C., mentre gli effetti contabili e fiscali della fusione stessa decorreranno dall'inizio dell'esercizio in cui avrà effetto la fusione.

7. Non è riservato alcun trattamento a determinate categorie di soci.

8. Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Il citato verbale per notaio Paolo Castellini di Roma del 16 luglio 1998 rep. 55455/10455, da cui risulta la delibera di fusione sopra citata, è stato omologato dal Tribunale di Roma il 10 agosto 1998 con decreto n. 9451 ed è stato iscritto presso il registro delle imprese di Roma il dodici agosto 1998.

Paolo Castellini, notaio.

S-19937 (A pagamento).

DE MARTINI - S.p.a.

Con atto in data 14 luglio 1998, a rogito del sottoscritto notaio Massimo Ghirlanda, n. 93493 del repertorio, registrato a Biella il 16 luglio 1998 al n. 2333, omologato dal Tribunale di Biella in data 4 agosto 1998, depositato presso il registro delle imprese della Camera di Commercio della provincia di Biella in data 11 agosto 1998, ivi iscritto in data 12 agosto 1998 è stato approvato il progetto di scissione parziale della società «De Martini - S.p.a.» mediante il trasferimento di parte del proprio patrimonio alla costituenda società «De Martini Bayart - S.p.a.», che avrà sede in Biella, via Oropa n. 118, sulla base e con le modalità dettagliatamente elencate nel progetto di scissione stesso, iscritto presso il registro delle imprese di Biella in data 30 giugno 1998.

Si addiverrà quindi alla scissione parziale della società «De Martini - S.p.a.» sulla base del bilancio riferito all'esercizio chiuso il 31 dicembre 1997 approvato dall'assemblea ordinaria il 26 giugno 1998, mediante trasferimento alla costituenda «De Martini Bayart - S.p.a.», con sede in Biella, via Oropa n. 118, e capitale di L. 1.080.000.000 dei cepti aziendali attivi e passivi costituenti nel loro insieme il ramo d'azienda denominato «produzione tops ed effetti fantasia» ubicato in Sandigliano, via XX Settembre n. 21, con tutti i suoi componenti attivi e passivi, dettagliatamente descritti nel progetto di scissione.

A scissione attuata, il capitale della beneficiaria «De Martini Bayart - S.p.a.», apparterrà ai soci della scissa «De Martini - S.p.a.», nella stessa proporzione da costoro posseduta in quest'ultima società. Pure a scissione attuata, il patrimonio netto della scissa «De Martini - S.p.a.», si ridurrà dell'ammontare di L. 1.080.000.000 per l'azzeramento contabile degli elementi patrimoniali come sopra trasferiti alla beneficiaria «De Martini Bayart - S.p.a.».

Gli effetti economici e fiscali della scissione, trattandosi di scissione parziale mediante costituzione di una società beneficiaria, decorreranno a favore della stessa dalla data dell'ultima iscrizione dell'atto di scissione, a norma dell'art. 2504-*decies* del Codice civile.

Massimo Ghirlanda, notaio.

S-19940 (A pagamento).

ANNUNZI GIUDIZIARI

NOTIFICHE PER PUBBLICI PROCLAMI

TRIBUNALE DI TARANTO

Con provvedimento del 10 luglio 1998 il presidente delegato del Tribunale di Taranto, sentito il parere favorevole del P.M. reso il 28 giugno 1998, ha autorizzato Buffo Salvatore e Bramato Anna a notificare per pubblici proclami ed in estratto, il seguente atto di citazione:

«Tribunale di Taranto - atto di citazione - l'ing. Salvatore Buffo e la signora Anna Bramato, residenti in Talsano - Taranto, rappresentati e difesi dall'avv. Angelo Ippolito in virtù di mandato a margine del presente atto e domiciliati presso il di lui studio in Taranto alla via Lucania n. 138.

Premesso in fatto:

1) gli attori sono proprietari di un'unità immobiliare facente parte del consorzio residenziale denominato «Le Villette - I Fiori» sito in Talsano - Taranto alla via Francesco Como n. 2 (all. 1);

2) il citato Consorzio è costituito da due «interventi» edilizi realizzati: l'uno dalla Fusillo Costruzioni S.r.l. («Le Villette» 115 u.i.), l'altro dalla Baroncelli S.p.a. (29 u.i.), e così per complessive 144 u.i. (v. all. 2), ora di proprietà dei convenuti, loro eredi e/o aventi causa;

3) il consorzio adotta un unico regolamento di condominio e le accluse tabelle millesimali, di natura contrattuale (all. 2), atti questi trascritti alla Conservatoria dei RR.II. di Taranto, ed in tal modo disciplina le modalità d'uso delle parti comuni ed i diritti ed obblighi dei condomini-consorzianti;

4) tale criterio di ripartizione, fornito dalle medesime società costruttrici - venditrici, ha tenuto conto:

a) della effettiva consistenza delle unità immobiliari esistenti all'epoca della loro elaborazione;

b) delle caratteristiche dell'intervento edilizio (condominio orizzontale composto da 13 schiere di villette contenenti mediamente 11 u.i.);

5) pertanto la contrattuale obbligazione assunta dagli attori è stata quella di contribuire al carico delle spese condominiali in proporzione all'incidenza del volume della loro abitazione su quello dell'intero complesso edilizio (v. all. 2 - regolamento condominiale);

6) sta di fatto che numerosi condomini, successivamente alla formazione e assunzione degli obblighi di cui al regolamento, hanno eseguito nelle loro abitazioni interventi edilizi, alcuni dei quali sono stati oggetto di denuncia di opere edili al fine dei benefici dell'ottenimento della concessione edilizia in variante di cui alla legge 47/85, in seguito ai quali sono stati realizzati considerevoli ampliamenti dei piani interrati (all. 3);

7) tali incrementi avrebbero dovuto determinare il riequilibrio del carico delle spese condominiali portato dalle tabelle millesimali, tenuto conto che è rimasta invariata la consistenza dell'u.i. degli attori;

8) per tali eventualità il Regolamento condominiale prevede che:

a) qualora intervengano modifiche o varianti alle unità immobiliari, l'interessato ne darà comunicazione all'amministratore che provvederà alle conseguenti modifiche tabellari (v. premessa - all. 2);

b) se a qualsiasi titolo si procede al frazionamento di una casa a schiera (o comunque ad una redistribuzione interna dei vani) gli interessati dovranno esibire all'amministratore copia autentica del relativo atto rilasciato dalle autorità competenti e procedere, d'accordo con il medesimo ed anticipandone le spese, alla ridefinizione dei millesimi attribuiti a detta casa a schiera, nonché alla ripartizione delle quote del fondo di riserva di cui all'art. 21 (art. 9 - all. 2);

9) invece tutto ciò non è avvenuto, malgrado le reiterate richieste degli attori (all.ti 4, 5, 6 e 7), atteso che si preferiva demandare ad affollate assemblee condominiali la scelta sulle procedure da adottare, senza alcun preliminare ed elementare accertamento del maggior volume realizzato nei singoli alloggi in seguito agli interventi di ampliamento eseguiti;

10) per tali ragioni gli attori sono stati costretti ad intentare il presente giudizio al fine di sentir accertare il mutamento, *rectius* ampliamento, di numerose u.i. rispetto all'originario stato di consistenza e, conseguentemente, sentir dichiarare avvenute le condizioni per la modifica dei criteri di ripartizione delle spese, sentendo modificare gli stessi, avuto conto dell'elemento posto a base di calcolo (volume);

11) sta di fatto però che l'attuale amministratore in carica, convenuta rag. Carla Macripò, non solo anch'ella ha ommesso di adottare e far adottare la procedura di cui al regolamento di condominio, ma ha pretezosamente ommesso di fornire l'anagrafe aggiornata dei condomini al fine di poter conoscere le generalità di coloro a cui notificare il presente atto (all.ti 8, 9 e 10).

Considerato in diritto - Le modifiche edilizie sopra indicate risultano documentalmente provate ed a conoscenza dell'intero condominio atteso che le relative domande in sanatoria risultano essere avanzate dall'amministratore condominiale per conto di buona parte dei condomini. Le stesse hanno determinato lo sbilanciamento del valore proporzionale che deve sussistere, ai sensi dell'art. 1123 Codice civile, tra proprietà e quota di partecipazione alle spese. L'art. 69 disp. all. Codice civile contempla la possibilità di rivedere o modificare, anche nell'interesse di un solo condomino, i valori proporzionali dei singoli piani o porzioni di piano, quando vi siano state delle innovazioni di vasta portata. Tale eventualità è specificatamente considerata nel medesimo regolamento contrattuale, da cui scaturisce l'obbligo per il condomino che tali interventi abbia eseguito di non determinare un aggravio di spese a carico degli altri condomini, dovuto alla mancata rielaborazione delle «tabelle millesimali». A ciò si aggiunge che anche sull'amministratore grava l'obbligo derivante dal rapporto di mandato (oneroso e non gratuito), di procedere secondo le indicazioni contenute nel regolamento condominiale. Non solo ciò non è avvenuto, ma la condotta della mandataria (amministratore) ha determinato l'ulteriore frustrazione del diritto degli odierni attori i quali si sono sentiti opporre un ingiustificato rifiuto alla richiesta di conoscere i dati anagrafici dei condomini del consorzio, al fine di loro notificare il presente atto introduttivo. È evidente, quindi, la responsabilità dell'amministratore condominiale per la violazione dell'art. 1710 Codice civile.

Cita - i signori Costantino Carlo, Polignano Pietro, Sallustio Ivan, Nigro Marcello, Garofalo Maurizio, Sangermano Anna Maria, Miggianno Giuseppe, De Santis Anna Maria, Castrignano Giuseppe, Covella Francesco, Sammartano Salvatore, Negri Ada, De Matteis Franco, De Matteis Prospero, Marseglia Teresa, Langellotti Michelina, Gennaro Anna, Tranquillino Maria, Cacciatore Albino, Polimena Pasqualina, Bari Carolina, Chiarelli Cosimo, Montinaro Brizio, Biondi Vitantonio, Albano Maria Rita, Petracca Laura, Donzella Cosimo, Di Venosa Cira, Silvestre Egidio, Rizzi Cosima, Gatti Franca, Genovese Salvatore, Mastropietro Pietro, Greco Maddalena, Tacente Cosimo, Sardiello Giuseppe, Mirauda Sergio, Rano Matteo, Del Bene Daniela, Sciannimanica Antonella, Stigliano Vincenzo, Nocerino Marilena, Nocerino Gabriella, Grande Antonia, Macripò Carla, Greco Giovanni, Zanni Patrizia, Nocerino Domenico, Moramarco Luciano, Sangermano Egidio, Iacovelli Maria Rosaria, Resentini Italo, Iurlaro Antonio, Cocchiario Raffaele, Tromba Roberto, Carati Italo, Di Rosa Salvatore, Nuzzo Monica, Gemma Nicola, D'Eredità Giuseppe, Toscano Guido, Sanesi Carlo Alberto, Sorrenti Pierfrancesco, Cameresi Stefano, Fontana Alessandro, Giglio Cosimo, Finizio Pasquale, Selvaggi Fabio, Fiore Angelo, Iacovelli Raffaele, Leo Guglielmo, Massafra Pietro, Fornaro Cinzia, Ricciardulli Matilde, Lippolis Vincenzo, Bertuccelli Salvatore, Maiuri Sandro, Guardone Giuseppina, Aiello Maurizio, Soderò Angela, Palmigiano Domenico, Mallitto Umberto, Basile Laura, De Tommaso Carmelo, De Maues Maria, Cipriani Mauro, Spadafino Rosa Maria, Coda Nicola, Guarracci Anna, Licata Gerlando, Narracci Giovanni, Pascale Vito, Loparco Benedetta, Boccuni Giuseppe, Tedesco Patrizia, Di Giovanni Anna Rosa, Bianco Giovanni, Cascone Gabriella, Tarsia Stefano, Contino

Maddalena, D'Urso Elena, Palumbo Cristina, Molinaro Giovanni, Capuano Bianca, Tucci Franco, Russo Giuseppa, Danese Rosanna, Solano Stefania, Macri Vincenzo, Vernile Giancarlo, Fornaro Maria Carmela, Malkecht Edoardo, Marras Agostino, Rusciano Angelo, Albanese Concetta, Sangermano Vincenzo, Fiume Stefania, Pallazzo Mario, Crisafulli Gaetano, Morea Claudio, D'Amicis Giandomedico, Lopane Silvia, Maiorano Fernanda, Pulpo Cataldo, De Giorgio Anna Maria, D'Ippolito Luciano, Tarantino Massimo, Noia Luigi, Cassano Vincenza, Stranieri Esterina, Pulpo Angelo, La Neve Nicoletta, Stranieri Mario, Pulpo Maddalena, Costanzo Francesco, Fresu Francesca, Ponticelli Domenico, Nardulli Filomena, Russo Fabio, Nesi Maria, Bramanti Giuseppe, Bonelli Decimina, Sarno Angela, De Giorgio Luigi, Simeone Malleo, Diodato Antonio, Verrenti Cataldo, Sciarrone Roberto, Cantore Antonio, Ciriola Pantaleo, Giannocaro Teresa, Mengarelli Lucia, Gallo Ingrao Emanuele, D'Angiuli Marco, Siciliano Addolorata, Carafa Giovanni, Chirico Rita, Albano Rosa, Calculli Mario, Conte Addolorata, Manna Bruno, Sportelli Pinuccio, Coppola Maria Giuseppe, Calanca Ergenide, Festinante Vincenzo, Spedicati Giuseppe, Festinante Raffaele, Gentile Giuseppe, Zaccaro Giuseppe, Forleo Francesco, Finelli Massimo, Crovace Antonietta, Civico Daniele, Nigro Girolamo,

condomini del «Consorzio residenziale Le Villette - I Fiori» residenti in Talsano (TA) alla via F. Como n. 2 e quanti altri siano proprietari o comproprietari delle unità immobiliari facenti parte del medesimo Consorzio o che comunque vantino diritti reali su parti del complesso, con conseguenti quote di partecipazione sui beni condominiali, a comparire all'udienza del 23 novembre 1998, ora di rito con il seguito, avanti al G.I. designando, con l'invito a costituirsi nelle forme stabilite dall'art. 166 c.p.c. e nel termine di venti giorni prima dell'udienza indicata; con l'avvertimento che, in difetto, si procederà in loro dichiarata contumacia e con l'avvertimento che il difetto di costituzione o la costituzione oltre i termini suddetti implicherà le decadenze di cui all'art. 167 c.p.c., per sentir accogliere le seguenti conclusioni:

voglia l'On.le Tribunale adito, *contrariis reiectis*, così giudicare:

a) dichiarare avvenute le condizioni contrattuali regolamentari, o, subordinatamente, quelle previste dall'art. 69 Disp. All. Codice civile, affinché il consorzio residenziale «Le Villette - I Fiori» ubicato in Taranto - Talsano - via Francesco Como n. 2, riequilibri il rapporto originario tra i valori delle singole u.i. prendendo atto degli effettivi incrementi volumetrici apportati dai singoli condomini;

b) conseguentemente, previa nomina di C.T.U., accertare la proporzione di partecipazione, espressa in valore millesimale, spettante all'unità immobiliare di proprietà degli attori, tenuto conto dei criteri di elaborazione convenuti nel regolamento del complesso de quo, procedendo quindi alla modifica di quelli attualmente adottati, ciò agli effetti della distribuzione del carico delle spese condominiali e della misura del diritto di partecipazione degli attori alla formazione della volontà assembleare del condominio;

c) analogamente determinare tutte le altre tabelle millesimali necessarie; per la ripartizione delle spese relative alle parti comuni del complesso e degli impianti e servizi comuni;

d) condannare i convenuti Consorziati che mediante la realizzazione di opere di ampliamento hanno determinato le condizioni di alterazione delle proporzioni previste dalle contrattuali tabelle millesimali, al pagamento delle spese e competenze tutte del presente giudizio, ivi comprese quelle di C.T.U.;

e) per le ragioni di cui in premessa, dichiarare l'inadempimento della rag. Carla Macripò agli obblighi derivanti dal mandato ricevuto e per l'effetto condannarla al risarcimento dei danni da determinarsi in corso di causa e sin d'ora quantificati nella maggior somma corrisposta dagli attori a titolo di quote condominiali a far tempo dalla richiesta alla medesima formulata con missiva del 5 gennaio 1996 sino al di in cui verranno applicati i nuovi valori proporzionali di riparto, oltre gli ulteriori danni che saranno provati e/o ritenuti di giustizia, oltre al pagamento, in solido con i condomini di cui al conclusione sub d), delle spese e competenze tutte del presente giudizio.

Mezzi istruttori: si chiede ammettersi CTU al fine di accertare mutate volumetrie delle singole u.i. costituenti il Consorzio rispetto a quelle portate nelle contrattuali tabelle millesimali, con conseguente indicazione della differente volumetria totale dell'intero complesso e rideterminazione della differente incidenza proporzionale sul carico delle spese a sostenersi da parte degli attori, loro eredi e/o aventi causa, ciò per ogni singola tabella adottata dal condominio. Sin d'ora si chiede che l'onere di anticipazione della spesa di C.T.U. venga posto a carico di tutti i condomini, facendo salva la richiesta di condanna di cui ai par. d) ed e) delle conclusioni.

Si produce:

- 1) copia conforme dell'atto di vendita dell'u.i. di proprietà degli attori;
- 2) copia regolamento di condominio e tabelle millesimali;
- 3) istanza per l'ottenimento di concessioni edilizie in sanatoria legge 47/85 inoltrate al Sindaco del comune di Taranto;
- 4) copia racc. 10 novembre 1992;
- 5) copia racc. 5 gennaio 1996;
- 6) copia racc. 12 luglio 1996;
- 7) copia racc. 16 gennaio 1998;
- 8) atto stragiudiziale di diffida notificato il 10 febbraio 1998;
- 9) missiva del 20 febbraio 1998.

Con ogni più ampia riserva istruttori.

Taranto, 16 giugno 1998.

Avv. Angelo Ippolito.

C-21967 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MESSINA

Ricorso decreto ingiuntivo

Procedimento promosso dall'avv. Antonino Arizia con studio legale sito in Messina via Camiciotti n. 102, procuratore e difensore di se stesso contro i sigg.ri:

Campochiaro Paolo, D'Agostino Antonino, Marino Placido, De Stefano Giovanni, Sorce Mario, Ragusa Carmelo, Messina Rosario, Macaudo Benedetto, Schiavello Giuseppe, Lo Giudice Giuseppe, Luca Domenico, Bonasera Orazio, Condello Giovanni, Calarese Giovanni, Cavalli Salvatore, Baeli Carmelo, La Monica Antonino, Di Nunzio Aldo, Aveni Giovanni, Interdonato Pietro, Lo Presti Biagio, Venuti Giacomo, Castelli Francesco, Galluzzo Albanese Orazio, Insollitto Francesco, Cugliandolo Giovanni, D'Ignotti Giovanni Battista, Bencordo Lorenzo, Cardile Giovanni, Marchese Francesco, Forestieri Luigi, Pettinato Salvatore, Baeli Giuseppe, Drago Domenico, Merrino Antonino, Bombaci Giovanni, Alessi Antonino, Calarese Massimo, Zimbaro Vincenzo, Morelli Vincenzo, Merrino Letterio, Pavone Francesco, Rosselli Orazio, Arcuri Raffaele, Boncardo Carmelo, Giuffrè Antonino, D'Ignotti Battista, Lorello Luigi, Spinelli Gaetano, Grasso Nazzareno, Cucinotta Orazio, Arena Giovanni, Burrascano Giuseppe, Sciuto Giuseppe, Panarello Francesco, Carcioto Giuseppe,

tutti residenti in Messina e dipendenti della Rodriguez Cantieri Navali S.p.a., con sede in Messina, via S. Ranieri n. 22, avente ad oggetto:

D.I. n. 590/98 del 19 giugno 1998 per credito professionale di L. 32.679.000 oltre I.V.A. e C.p.a., nonché le spese della presente procedura liquidate in L. 1.029.300 oltre I.V.A. e C.p.a.

Messina, 20 luglio 1998

Avv. Antonino Arizia.

C-21969 (A pagamento).

TRIBUNALE DI BASSANO DEL GRAPPA

Atto di citazione

Lunardi Eugenio, nato a Foza (VI) il 30 novembre 1950, ivi residente in via Stona di Sono n. 10 con domicilio eletto presso il difensore avv. Sergio Martinelli, via Marinali n. 52, Bassano del Grappa, premesso di avere da oltre vent'anni il possesso pieno, pubblico, pacifico, ininterrotto ed esclusivo dei seguenti beni immobili:

Catasto terreni. Ufficio Tecnico Erariale di Vicenza. Comune censuario di Foza:

partita n. 2054, fg. 2, fg. 299 m. n. 3, 4, 7, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 95; fg. 37, 38;

partita n. 2105, fg. 6, m. n.1;

ha citato avanti al Tribunale di Bassano del Grappa per l'udienza del 24 novembre 1998 ore 9 i sig.ri:

Fiorini Teresa n. a Roverchiara, 21 luglio 1921; Lonardi Adriana n. a Roverchiara, 12 dicembre 1947; Lonardi Attilio n. a Roverchiara, 10 giugno 1908; Lonardi Eugenio n. a Roverchiara, 11 dicembre 1904; Lonardi Giancarlo n. a Roverchiara, 10 ottobre 1936; Lonardi Gianfranco n. a 7 giugno 1943; Lonardi Giuseppe n. a Roverchiara, 20 marzo 1941; Lonardi Maria n. a Roverchiara, 1 maggio 1949; Lonardi Mirella n. a Roverchiara, 30 aprile 1941; Lonardi Nedo n. a Roverchiara, 13 gennaio 1948; Lonardi Secondo n. a Roverchiara, 1 ottobre 1906; Lonardi Terenzio n. a Roverchiara 22 maggio 1938; Lunardi Adele n. a Roverchiara, 20 dicembre 1901; Lunardi Alessandro fu Bortolo; Lunardi Amelia n. a Roverchiara, 15 aprile 1906; Lunardi Angelo fu Lorenzo; Lunardi Benedetto n. a Roverchiara, 11 aprile 1908; Lunardi Bortolo fu Giacomo; Lunardi Bruna n. a Roverchiara, 16 dicembre 1923; Lunardi Bruno fu Giovanni; Lunardi Carlo fu Bortolo; Lunardi Cesare fu Bonolo; Lunardi Cesare fu Giovanni, Lunardi Cirillo fu Lorenzo; Lunardi Giorgio n. a S. Pietro di Morubio, 15 marzo 1930; Lunardi Giacomo fu Bortolo; Lunardi Giovanna Angela n. a Roverchiara, 20 aprile 1912; Lunardi Giovanni fu Giacomo; Lunardi Giuseppe n. a Roverchiara, 20 ottobre 1921; Lunardi Giuseppe fu Giovanni; Lunardi Guerrino fu Lorenzo; Lunardi Guido n. a Roverchiara, 20 ottobre 1927; Lunardi Lorenzo fu Giacomo; Lunardi Luigi fu Giovanni; Lunardi Marcello n. a Roverchiara, 1 maggio 1916; Lunardi Maria n. a Roverchiara, 21 agosto 1903; Lunardi Pietro fu Lorenzo; Lunardi Remigio n. a Veronella, 4 maggio 1918; Lunardi Romolo fu Lorenzo; Lunardi Santa n. a Roverchiara, 1 novembre 1914; Lunardi Severino fu Giovanni; Poli Rosa n. a San Pietro di Mombio, 1 giugno 1902; Zorzella Brunetta n. a Isola Rizza, 28 agosto 1910.

per sentire dichiarare con sentenza di essere proprietario pieno ed esclusivo, per intervenuta usucapione, degli immobili sopra descritti, con ordine al Conservatore del RR.II. procedere alla necessaria trascrizione.

Il presidente del Tribunale di Bassano del Grappa, letto l'atto di citazione e vista l'istanza ritenuto che il rilevante numero dei convenuti e le risultanze dei documenti allegati, dimostrino l'indubbia difficoltà, se non la pratica impossibilità di conoscere la residenza o il domicilio attuali dei convenuti, visto l'art. 150 c.p.c., autorizza la notifica dell'ano di citazione per pubblici proclami in data 25 novembre 1997.

Avv. Sergio Martinelli.

C-21973 (A pagamento).

TRIBUNALE DI TREVISO

Il presidente del Tribunale di Treviso, visto l'atto di citazione con il quale Gino De Bortoli, nato a Cornuda il 4 marzo 1923, residente in Villorba (TV), via Trieste n. 57, cita gli Eredi di Pivato Anna, nata a Treviso, il 10 settembre 1881, ivi deceduta in data 7 aprile 1911, avanti al Tribunale di Treviso, per l'udienza del giorno 25 marzo 1999, chiedendo che il medesimo Tribunale adito emetta a suo favore sentenza dichiarativa di acquisto del diritto di proprietà, per usucapione ventennale, sulla quota di 1/9 dell'immobile così catastalmente censito:

comune di Villorba (TV), sez. B - Fontane - fg. V. C.T. mapp. n. 157, seminato arboreo; C. F. mapp. n. 42 casa in strada del Pola di proprietà, per la quota di 1/9 di Pivato Anna, deceduta in Treviso il 7 aprile 1911, senza lasciare eredi.

Visto l'istanza presentata da Gino De Bortoli affinché sia autorizzata notifica per pubblici proclami a norma dell'art. 150 c.p.c., sentito il parere favorevole del P.M., stante la somma difficoltà di eseguire la notifica dell'atto di citazione nelle forme ordinarie, per la difficoltà di identificare gli eredi di Pivato Anna, visto l'art. 150 c.p.c., autorizza la richiesta notificazione per pubblici proclami, nelle forme stabilite nel terzo comma del detto art. 150 c.p.c.

Treviso, 20 giugno 1998

Avv. Francesco Mion.

C-21972 (A pagamento).

PRETURA CIRCONDARIALE DI CAMERINO

Udienza del 15 gennaio 1998 ... (omissis) ... causa civile promossa da Joschi Franco, attore, contro Ciuggetti Domenico, convenuto, oggetto: usucapione ... (omissis) ... Il pretore preso atto di quanto sopra dispone la rinnovazione della citazione nei termini di legge e ... (omissis) ... letta l'istanza che precede differisce l'udienza già fissata per il 17 dicembre 1998 al 25 febbraio 1999 ... (omissis) ...

Il consigliere pretore dirigente: dott. Angelo Fiorentino

Il collaboratore di cancelleria: Crucianelli rag. Ermanno

C-21977 (A pagamento).

TRIBUNALE DI MILANO

Estratto della sentenza n. 7912/1994 pronunciata dal Tribunale di Milano, nella causa R.G. n. 16211/89 proposta da Piva Francesca, con l'avv. Luca Stendardi contro Bertè Lucio e altri. (omissis).

Il Tribunale dichiara illegittima l'occupazione dell'immobile di proprietà di Piva Francesca sito in via Festa del Perdono n. 6 e per l'effetto condanna al rilascio dello stesso Armetta Giorgio, Giuseppe Palomba, Ivano Guido, Pietro Mirrone, Angelo Morandi, Vincenzo Vaccaro, Teresa Vaccaro, Lucio Bertè e chiunque altro risulti occupante dello stesso sia alla data del 5 ottobre 1989, sia alla data della presente sentenza; condanna i predetti, pro quota, al pagamento delle spese processuali, liquidate complessivamente in L. 6.000.000, di cui L. 1.300.000 per diritti e L. 3.000.000 per onorari.

Autorizza la provvisoria esecuzione della sentenza.

Milano, 14 dicembre 1993.

F.to: G. Anzani, presidente; C. Spinnler, relatore
Tribunale di Milano, sez. X civile, resa pubblica mediante il deposito in cancelleria oggi 5 settembre 1994

Il direttore della cancelleria: Francesco del Bove Orlandi

TRIBUNALE DI MILANO

Ill.mo sig. presidente

La signora Francesca Piva, qui rappresentata dal sottoscritto avv. Luca Stendardi con studio in Milano, via Lupetta n. 2, che agisce in forza di delega in calce all'atto di citazione notificato il 5 ottobre 1989.

Premesso che - in forza della sentenza 7912/94 del Tribunale di Milano ottenuta ad esito del giudizio introdotto con il richiamato atto di citazione notificato il 5 ottobre 1989, è stata disposta a favore della precedente la restituzione dei locali di via Festa del Perdono n. 6, Milano, abusivamente occupati dai sigg.ri Armetta Giorgio ed altri sette con condanna degli stessi, nonché di chiunque altro risulti occupante dello stesso immobile alla data del 5 ottobre 1989 ed alla data della sentenza, al rilascio dell'immobile.

Vi è indeterminatazza dei soggetti destinatari del provvedimento giudiziale di rilascio ed impossibilità di individuarli tutti specificatamente, attesa anche la circostanza che nell'immobile si sono alternati e si alternano persone sconosciute; tutto ciò premesso il sottoscritto fa

Istanza

per essere autorizzato alla notifica dell'atto di precetto, e di tutti i conseguenti atti necessari per ottenere il rilascio dei locali, a mezzo dei pubblici proclami ex art. 150 c.p.c. per i soggetti non espressamente indicati nella citata sentenza n. 7912/94 del Tribunale di Milano.

Milano, 22 settembre 1997.

F.to: avv. Luca Stendardi
V; nulla osta. Milano 23 settembre 1997

Il procuratore della Repubblica agg.to: f.to dott. Angelo Curto

Il Presidente

Letto il ricorso, visto il parere del P.M. autorizza le notifiche dell'atto di precetto e di tutti i conseguenti atti a mezzo di pubblici proclami ex art. 15 c.p.c. per i soggetti non espressamente indicati nella sentenza 7912/94 del Tribunale di Milano.

Milano 30 settembre 1997

Il presidente delegato: dott. Giuseppe Patrone
Depositato in cancelleria
Ufficio decreti ingiuntivi - il 22 ottobre 1997
Il cancelliere: f.to (illeggibile)

Atto di precetto

La sig.ra Francesca Piva, ai fini del presente procedimento elettivamente domiciliata in Milano, via Lupetta n. 2, presso lo studio dell'avv. Luca Stendardi che la rappresenta e la difende come da delega in calce all'atto di citazione notificato il 5 ottobre 1989, che la procedente ha ottenuto dal Tribunale di Milano la sentenza n. 7912/94, dichiarata provvisoriamente esecutiva, con cui sono stati condannati i sigg.ri Armetta Giorgio, Palomba Giuseppe, Guido Ivano, Mirrone Pietro, Morandi Angelo, Vaccaro Vincenza, Vaccaro Teresa, Bertè Lucio, Bellavite Vittorio e chiunque altro risulti occupante di unità immobiliari nello stabile di via Festa del Perdono n. 6, Milano, sia alla data del 3 ottobre 1989 che alla data della sentenza al rilascio delle stesse unità immobiliari a favore della procedente; alla sentenza è stata apposta la formula esecutiva in data 24 settembre 1997 ed il titolo viene ora notificato unitamente al presente atto; nessuno dei soggetti che abusivamente detengono l'immobile ha riconsegnato alcuna unità immobiliare alla procedente; tutto ciò premesso la sig.ra Francesca Piva fa

Precetto

ai sigg.ri Armetta Giorgio, Palomba Giuseppe, Guido Ivano, Mirrone Pietro, Morandi Angelo, Vaccaro Vincenza, Vaccaro Teresa, Bertè Lucio, Bellavite Vittorio nonché a chiunque detenga unità immobiliari nello stabile di via Festa del Perdono n. 6, Milano, senza titolo alcuno, a rilasciare entro 10 dieci giorni dalla notifica del presente atto completamente liberi di cose e persone loro e di terzi le unità immobiliari detenute senza titolo in Milano, via Festa del Perdono n. 6, con avvertenza che, in difetto, salva l'azione penale per l'eventuale reato di inosservanza dei provvedimenti dell'autorità giudiziaria, si procederà ad esecuzione forzata a loro danno e spese.

Francesca Piva.

C-21976 (A pagamento).

Pretura Circondariale di Piacenza

Ricorso per usucapione speciale ex legge 346/1976

Il dott. Amedeo Bergonzi, procuratore e domiciliatario in Piacenza, via Vitali n. 7 dei signori: Villa Felice, nato a Lissone il 14 aprile 1938, codice fiscale n. VLLFLC38D41E617B; Villa Natale, nato a Lissone il 14 luglio 1945, codice fiscale n. VLLNTL45L14E617Y, residenti a Farini, loca. Poggio Villa, rende noto che gli stessi hanno presentato in data 30 aprile 1998 ricorso al pretore di Piacenza ai sensi dell'art. 1159-bis Codice civile al fine di essere dichiarati proprietari per intervenuta usucapione speciale degli immobili, siti in comune di Farini, loc. Poggio Villa, censiti nel catasto terreni di detto comune nel modo seguente: partita n. 9764: foglio 39 mappali 4, 25, 39, 57, 110, 132, 148, 150, 175. Foglio 54 mappali 78, 83, 88, 128, 129, 190, 238, 268, 402, 405, 453, 583, 584, 592. Foglio 66 mappale 23 sub 1.

Copie autentiche del ricorso e del provvedimento del pretore di Piacenza sono state affisse in date 28 maggio 1998 - 21 maggio 1998 27 maggio 1998 rispettivamente agli Albi della Pretura circondariale di Piacenza e del comune di Farini, ove rimarranno per il periodo di giorni novanta.

Chiunque vi abbia interesse potrà proporre opposizione avanti il pretore di Piacenza entro novanta giorni successivi alla scadenza dei termini di affissione, ai sensi di legge.

I ricorrenti sono stati autorizzati alla notificazione mediante pubblicazione per estratto sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, ex art. 150 C.P.C., dal signor presidente del Tribunale di Piacenza con provvedimento in data 6 maggio 1998.

Piacenza, 31 luglio 1998

Dott. Amedeo Bergonzi.

C-21979 (A pagamento).

T.A.R. PUGLIA

Bari

Con ordinanza n. 74/98 il TAR Puglia-Bari ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami nel ricorso n. 902/98 (Antonacci c/R.P.) con il quale è stata impugnata la delibera di G.R. Puglia n. 19/98 (Approvazione graduatoria unica regionale definitiva per le attività di medicina generale - anno 1997) per i seguenti motivi: violazione e falsa applicazione art. 2, comma 4 e 5, e art. 3, comma 1, D.P.R. 484/96. Eccesso di potere per falsità dei presupposti, travisamento dei fatti, ingiustizia manifesta, violazione del giusto procedimento; violazione e falsa applicazione art. 2, comma 4 e 5, e art. 3, comma 1, D.P.R. 484/96. Eccesso di potere per falsità dei presupposti, travisamento dei fatti, ingiustizia manifesta, violazione del giusto procedimento; violazione e falsa applicazione del decreto legislativo n. 256/91, della legge n. 517/93 e del D.P.R. n. 314/90. Eccesso di potere per omessa ed incongrua motivazione, falsità dei presupposti, sviamento, ingiustizia manifesta ed illogicità; violazione e falsa applicazione dei DD.PP.RR. nn. 314/90 e 484/96. Eccesso di potere per illogicità, perplessità dell'azione amministrativa, sviamento ed ingiustizia manifesta; violazione e falsa applicazione del decreto legislativo n. 256/1991 e dei DD.PP.RR. nn. 314/1990 e 484/1996. Eccesso di potere per illogicità, perplessità dell'azione amministrativa, sviamento ed ingiustizia manifesta; violazione e falsa applicazione di legge. Eccesso di potere per violazione della circolare del Ministero della sanità 2 dicembre 1996; violazione di legge e della circolare ministeriale 2 dicembre 1996. Eccesso di potere per disparità di trattamento. Ingiustizia manifesta.

Prof. avv. Giuseppe Panza.

C-21983 (A pagamento).

T.A.R. PUGLIA

Bari

Con ordinanza n. 73/98 il TAR Puglia-Bari, ha ordinato l'integrazione del contraddittorio per pubblici proclami nel ricorso n. 901/98 (Melodia c/R.P.) con il quale è stata impugnata la delibera di G.R. Puglia n. 19/98 (Approvazione graduatoria unica regionale definitiva per le attività di medicina generale - anno 1997) per i seguenti motivi: violazione e falsa applicazione art. 2, comma 4 e 5, e art. 3, comma 1, D.P.R. 484/96. Eccesso di potere per falsità dei presupposti, travisamento dei fatti, ingiustizia manifesta, violazione del giusto procedimento; violazione e falsa applicazione art. 2, comma 4 e 5, e art. 3, comma 1, D.P.R. 484/96. Eccesso di potere per falsità dei presupposti, travisamento dei fatti, ingiustizia manifesta, violazione del giusto procedimento; violazione e falsa applicazione del decreto legislativo n. 256/91, della legge n. 517/93 e del D.P.R. n. 314/90. Eccesso di potere per omessa ed incongrua motivazione, falsità dei presupposti, sviamento, ingiustizia manifesta ed illogicità; violazione e falsa applicazione dei DD.PP.RR. nn. 314/90 e 484/96. Eccesso di potere per illogicità, perplessità dell'azione amministrativa, sviamento ed ingiustizia manifesta; violazione e falsa applicazione del decreto legislativo

n. 256/1991 e dei DD.PP.RR. nn. 314/1990 e 484/1996. Eccesso di potere per illogicità, perplessità dell'azione amministrativa, sviamento ed ingiustizia manifesta; violazione e falsa applicazione di legge. Eccesso di potere per violazione della circolare del Ministero della sanità 2 dicembre 1996; violazione di legge e della circolare ministeriale 2 dicembre 1996. Eccesso di potere per disparità di trattamento. Ingiustizia manifesta.

Prof. avv. Giuseppe Panza.

C-21984 (A pagamento).

T.A.R. LAZIO

Il prof. avv. Giuseppe Palma elettivamente domiciliato in Roma al viale Angelico n. 38 (presso studio Napoletano), in esecuzione della ordinanza TAR Lazio, Sez. III, n. 1286/98 del 4 giugno 1998, procede alla notifica per pubblici proclami del ricorso n. 18010/93, proposto dal dott. Piccolella Alfonso conto INPS, Condemi Domenico e De Nunzio Walter per l'annullamento:

a) della delibera consiliare n. 500 del 20 luglio 1990 che ha istituito, dal 1° luglio 1990, livelli differenziati della decima qualifica funzionale;

b) della delibera del 23 luglio 1992, n. 1331 con cui sono stati determinati i criteri e le modalità di espletamento del concorso per l'accesso al secondo livello differenziato della qualifica funzionale inattuazione dell'art. 65 del Rop;

c) della delibera n. 860 del 20 maggio 1993 d'approvazione della graduatoria di merito e di nomina dei vincitori del concorso in parola;

d) di ogni altro atto preordinato, connesso e conseguente;

e) il citato art. 65, quinto comma del Rop.

I motivi di ricorso sono:

1) violazione e falsa applicazione art. 14 D.P.R. n. 43/90, violazione legge n. 21/91, eccesso di potere, illogicità, irrazionalità;

3) disparità di trattamento, ingiustizia manifesta, violazione art. 97 Cost., difetto di motivazione;

4) violazione art. 14 D.P.R. n. 43/90 eccesso di potere, violazione dei principali generali in materia di valutazione dei titoli;

5) violazione sotto altro profilo art. 14 D.P.R. n. 43/90, sviamento di potere;

6) violazione art. 3 e 97 Cost., violazione dei principi generali regolanti i pubblici concorsi, violazione art. 14 D.P.R. 43/90 perplessità;

7) eccesso di potere, irrazionalità, arbitrarietà;

8) questione di legittimità costituzionale art. 13 legge 21/91 in relazione agli art. 3 e 36 Cost.

Prof. avv. Giuseppe Palma.

C-21986 (A pagamento).

AMMORTAMENTI

Ammortamento assegno

Il pretore di Milano, con decreto in data 24 luglio 1998 ha pronunciato l'ammortamento dell'assegno bancario n. 0686937731-12, emesso il 1997 a favore di Cartongraf S.p.a. per l'importo di L. 865.170, tratto sul c/c n. 4196/1, Cariplo - Cassa di Risparmio delle Province Lombarde S.p.a., filiale di Milano, agenzia n. 12, via Carlo Farini n. 35 a firma di Oppi Grafica S.r.l.

Opposizione legale entro trenta giorni.

Avv. Luca Candiani.

M-6892 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore della pretura circondariale di Lecce - sezione Nardò con decreto 9 aprile 1998 pronuncia ammortamento assegno bancario Banco Napoli filiale Barletta di L. 1.000.000 numero 0377783801 emesso da Sciascia Antonio a se medesimo autorizzandone il pagamento dopo quindici giorni dalla pubblicazione. Scorrano Antonio codice fiscale n. SCRNTN58D031059C nato Sannicola 3 aprile 1958 ivi residente contrada Monzilla.

Antonio Scorrano.

C-21968 (A pagamento).

Ammortamento assegno

Il pretore di Fiorenzuola D'Arda (PC) visti gli art. 86, 69 e 74 R.D. 1736/33. Dichiarò l'ammortamento dell'assegno circolare n. 0871-773701/06 di L. 4.000.000 (quattromilioni) emesso il 24 aprile 1998 dalla Banca Nazionale del Lavoro (BNL) di Fiorenzuola d'Arda, ordina la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e la notifica all'emittente, autorizza il pagamento decorsi quindici giorni dalla pubblicazione purché in detto periodo non venga proposta opposizione.

Fiorenzuola, 27 luglio 1998

Maria Gozzi.

C-21981 (A pagamento).

Ammortamento cambiario

Il presidente del Tribunale di Bari, con provvedimento del 21 luglio 1998 ha dichiarato l'ammortamento dei titoli:

- 1) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Massaro Michele con scadenza 28 febbraio 1995 di L. 700.000;
- 2) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Massaro Michele con scadenza 30 aprile 1995 di L. 700.000;
- 3) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Massaro Michele con scadenza 30 maggio 1995 di L. 700.000;
- 4) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Massaro Michele con scadenza 30 giugno 1995 di L. 700.000;
- 5) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Massaro Michele con scadenza 30 luglio 1995 di L. 700.000;
- 6) emesso da Pesce Giuseppe in favore di Spinelli Angelo con scadenza 30 agosto 1995 di L. 1.000.000.

Ha ordinato la pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica autorizzando il pagamento dei titoli decorsi giorni trenta dalla data di pubblicazione.

Pesce Giuseppe.

C-21982 (A pagamento).

Ammortamento libretto di risparmio

Il pretore di Ancona, sez. distaccata di Osimo con decreto in data 27 giugno 1998 ha disposto l'ammortamento del libretto ordinario al portatore n. 163059 emesso in data 2 maggio 1986 dalla Cariverona ag. Osimo denominato «Milano» e con un saldo apparente alla data del 20 maggio 1998 di L. 20.839.142 intestato alla signora Bambozzi Gina nata a Osimo (AN) il 29 settembre 1910, residente a Osimo (AN), via Cappuccini n. 54, autorizzando il pagamento del titolo dopo trenta giorni dalla data di pubblicazione del decreto sopra indicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Avv. Maurizio Discepolo.

C-21974 (A pagamento).

Ammortamento libretti di risparmio

Con decreto del 20 luglio 1998 il presidente del Tribunale di Perugia ha dichiarato l'inefficacia dei libretti vincolati emessi dalla Cassa di Risparmio di Perugia - Filiale di S. Feliciano di seguito descritti:

libretto n. 408028/0 «al portatore» CAT 01 emesso in data 29 gennaio 1997 con saldo di L. 20.251.000;

libretto n. 408029/0 «al portatore» CAT 01 emesso in data 29 gennaio 1997 con saldo L. 20.630.000;

libretto n. 408245 «intestato a Sediani Daniela» CAT 01 emesso in data 31 dicembre 1997 con saldo di L. 17.443.000.

Termine per l'opposizione giorni novanta.

Codice fiscale BSSMRC65D19G478.

Bussolini Marco.

C-21975 (A pagamento).

Ammortamento certificato di deposito

Pretore Aversa 25 giugno 1998 pronunciato ammortamento certificato deposito portatore n. 7700230178 di L. 10.000.000 emesso dalla Banca Popolare dell'Irpinia, filiale Aversa con scadenza 11 aprile 1998.

Opposizione novanta giorni.

Eduardo Grossi.

S-19848 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente f.f. del Tribunale di Piacenza, il 27 luglio 1998 ha pronunciato l'ammortamento del certificato di deposito bancario al portatore n.1001075550 emesso dalla Banca Nazionale del Lavoro, agenzia di Castel S. Giovanni, autorizzando l'istituto emittente a rilasciare duplicato decorsi trenta giorni dalla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica senza ricevere opposizione.

Avv. Giuseppe Fontana.

C-21980 (A pagamento).

Ammortamento certificati di deposito

Il presidente del Tribunale di Salerno con decreto del 24 luglio 1998 pronuncia l'inefficacia di sedici certificati di deposito di cui quindici da L. 100.000.000 cadauno ed uno da L. 25.000.000 recanti i seguenti numeri: 1631402.06; 1631403.07; 1631404.08; 1631405.09; 1631406.10; 1631407.11; 1631408.12; 1631409.00; 1631410.01; 1631411.02; 1631412.03; 1631413.04; 1631414.05; 1631415.06; 1631416.07; 1631417.08, tutti accessi presso il Banco di Napoli, filiale di Salerno, autorizzando il predetto istituto bancario a rilasciare duplicati di tali titoli, trascorsi giorni novanta dalla pubblicazione per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* purché non venga proposta opposizione.

Salerno, 30 luglio 1998

Avv. Leonardo Giordano.

C-21987 (A pagamento).

**CAMBIAMENTI ED AGGIUNTE
DI COGNOMI E NOMI**

Aggiunta di cognome

Il Ministero di grazia e giustizia, con decreto del 7 ottobre 1995, ha autorizzato le pubblicazioni del sunto dell'istanza con la quale si chiede che Davide Levanto, nato a Feltre il 24 agosto 1986 e residente a Belluno in via Berlandis, 65, venga autorizzato ad aggiungere al proprio il cognome «De Paris».

Chiunque crede di averne interesse, potrà proporre opposizione nei modi e nel termine di legge.

Belluno, 16 giugno 1998

De Paris Renata.

C-21965 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Napoli il 20 luglio 1998 ha autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale Marigliano Carmelina nata a San Giuseppe Vesuviano il 20 giugno 1957 ed ivi residente alla via Ceschelli I trav. n. 58, ha chiesto di essere autorizzata a cambiare il nome di Carmelina in quello di «Melania».

Opposizione trenta giorni.

Carmelina Marigliano.

S-19847 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro con decreto in data 12 ottobre 1994 ha autorizzato Avolio Carmelo nato a Pizzo il 25 gennaio 1964 residente in Genova, via San Felice, 4/3, a pubblicare la domanda per il cambiamento del proprio nome Carmelo in «Carlo».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e termini di legge.

Lì, 4 agosto 1998

Avolio Carmelo.

G-625 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Perugia, con decreto in data 13 luglio 1998, ha autorizzato l'affissione e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale i coniugi Angelini Antonio nato a Foligno il 2 luglio 1951 e Loreti Fiorella nata a Foligno il 14 ottobre 1957, residenti in Foligno, via Marche n. 7 hanno chiesto di poter cambiare il nome del proprio figlio minore Angelini Pavel Nikolaevitch, nato a San Pietroburgo (Russia) il 1° maggio 1988, in quello di «Angelini Pavel».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nel termine di legge di giorni trenta.

Dott. Fabrizio Ponti.

C-21953 (A pagamento).

Cambiamento di nome

La procura della Repubblica di Bologna in data 22 luglio 1998 ha autorizzato Simiani Daniele e Minni Patrizia residenti a Pianoro (Bologna), via Sorgente n. 33, a pubblicare la domanda del cambio di nome del figlio Todor, nato a Etropole (Bulgaria) il 20 luglio 1994, in quello di «Davide».

Chiunque vi abbia interesse può proporre opposizione nei termini di legge.

Simiani Daniele - Minni Patrizia

C-21963 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Con decreto in data odierna il procuratore generale della Repubblica di Salerno ha autorizzato la pubblicità - ex art. 158 R.D. 9 luglio 1939 n. 1238 - della richiesta del cambiamento del nome di: d'Amato Maria, nata a Salerno il 23 agosto 1960 ed ivi residente alla via Ostaglio, 28, in quello di «Maria Luisa».

Opposizione nei modi e termini di legge.

Salerno, 30 ottobre 1997

d'Amato Maria.

C-21966 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica di Perugia, con decreto in data 9 luglio 1998, ha autorizzato le affissioni e l'inserzione, per sunto, della domanda con la quale i coniugi Bianchi Claudio, nato a Perugia il 3 ottobre 1957 e Pulcini Stefania nata a Torgiano il 14 settembre 1957 residenti a Torgiano in via F. Petrarca, n. 5 fraz. Pontenuovo, hanno chiesto di poter cambiare il nome del proprio figlio minore Bianchi Lorenzo, nato a Perugia il 4 aprile 1989, in quello di «Bianchi Lorenzo Maria».

Chiunque interessato può proporre opposizione nei modi e nei termini di legge.

Claudio Bianchi - Stefania Pulcini

C-21970 (A pagamento).

Cambiamento di nome

Il procuratore generale della Repubblica presso la Corte di appello di Bologna con decreto del 17 giugno 1998 ha autorizzato l'inserzione per sunto della domanda del signor Tracchi Elis nato ad Ambrogio di Copparo il 12 luglio 1920 ed ivi residente in via Zappaterra 58, di cambiare il proprio nome da Elis a «Elio».

Gli interessati possono fare opposizione entro trenta giorni dall'ultima affissione.

Tracchi Elis

C-21985 (A pagamento).

**RICHIESTE E DICHIARAZIONI
DI ASSENZA E DI MORTE PRESUNTA**

Dichiarazione di morte presunta

Il Tribunale di Ragusa con sentenza n. 437/98 del 28 maggio/3 giugno 1998 ha dichiarato la morte presunta di Vadalà Giacomo nato a Vittoria il 13 aprile 1896 come avvenuta a Vittoria alle ore 24 del 31 dicembre 1931.

Avv. Rosario D'Agostino.

C-21971 (A pagamento).

PIANI DI RIPARTO

**SOCIETÀ ITALIANA PER L'INDUSTRIA DEGLI
ZUCCHERI S.p.a.**

(in amministrazione straordinaria)

Sede legale in Padova, piazza Salvemini n. 20

Avviso deposito progetto riparto parziale

Comunicato che a seguito autorizzazione del 5 agosto 1998 del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, è stato depositato in data 10 agosto 1998 presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Padova, il primo progetto di riparto parziale che prevede il pagamento delle seguenti categorie di crediti:

con garanzia ipotecarie e con eventuale privilegio speciale sugli stabilimenti, nei limiti della capienza dei cespiti gravati da ipoteca, con passaggio in chirografo dell'eventuale differenza non soddisfatta;

con garanzia pignorantia su zucchero o sottoprodotti sorta in relazione alla Campagna 1982, con restituzione degli esuberanti per i crediti, compresi di interessi fino alla vendita, di importo inferiore rispetto a quello realizzato e trattenuto nei libretti, aggiornati degli interessi al 31 dicembre 1997; per tutti gli altri crediti, senza alcun residuo, il riparto deve intendersi a titolo di saldo definitivo attraverso la trattenuta del libretto a deposito;

con privilegi speciali;

in prededuzione con privilegi generali e speciali nei limiti delle somme richieste ed ammesse attingendo dai cespiti gravati e per l'eventuale differenza dalla massa libera;

in prededuzione chirografaria;

con privilegio generale limitatamente a quelli ex art. 2777, art. 2751-bis ed art. 2778 Codice civile n. 1-7-8.

Nel termine di venti giorni dalla data della presente inserzione gli interessati potranno proporre le loro eventuali contestazioni con ricorso al Tribunale di Padova.

Il commissario straordinario: dott. Fernando Bisaglia.

S-19785 (A pagamento).

**DEPOSITO BILANCI FINALI
DI LIQUIDAZIONE**

**ZECOLOR - S.C.R.L.
di Pescara**

In liquidazione coatta amministrativa
(D.M. 7 dicembre 1993)

Il sottoscritto avv. Giovanni Legnini, commissario liquidatore della Cooperativa in epigrafe, domiciliato per la carica in via dei Germanesi n. 2 - Chieti (tel. 081-330084) avente tutti gli interessi che il 31 luglio 1998 è avvenuto, presso la C.C.I.A.A. di Pescara - Ufficio registro imprese, il deposito del bilancio finale della liquidazione, completo del conto della gestione e del piano di riparto tra i creditori, regolarmente autorizzati dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale in data 1° giugno 1998.

Tutti gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale di Pescara per le proprie contestazioni, nel termine di venti giorni dalla pubblicazione della presente inserzione.

Chieti, 31 luglio 1998

Il commissario liquidatore: avv. Giovanni Legnini.

C-21948 (A pagamento).

COOPERATIVA AGRICOLA «TORRE FORTORE»

Sede in Torremaggiore (FG)
Codice fiscale n. 00463000711

Liquidazione coatta amministrativa

Il sottoscritto, Scarimboli dott. Celestino, commissario liquidatore della cooperativa in epigrafe, con studio in Foggia alla via Alfredo Guglielmi n. 10, avverte gli interessati che in data 4 agosto 1998 è avvenuto il deposito, presso la Camera di commercio, industria ed agricoltura di Foggia, del bilancio finale della liquidazione, con il conto della gestione ed in piano negativo di riparto tra i creditori.

Nel termine di venti giorni dalla presente inserzione, gli interessati possono proporre, con ricorso al Tribunale di Lucera (FG), le loro contestazioni, a norma del secondo capoverso dell'art. 213 del R.D. 267/1942.

Foggia, 4 agosto 1998

Il commissario liquidatore. dr. Celestino Scarimboli.

C-21964 (A pagamento).

**AVVISI D'ASTA
E BANDI DI GARA**

AVVISI D'ASTA

**I.N.R.C.A.
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico
Ancona**

Avviso d'asta pubblica

Si rende noto che il giorno 18 settembre 1998, alle ore 10,30 presso la sede dell'Amministrazione centrale dell'ente, sita in Ancona, via S. Margherita n. 5, si terrà un'asta pubblica, con il metodo di cui all'art. 73 lett. c) del R.D. n. 827 del 23 maggio 1924, per la vendita dell'area di

terreno edificabile sito in località Ponterosso, Ancona, distinto al N.C.T. alla partita 116082, foglio 97, mappali nn. 226, 577, 762, 1155, 1156, 1157, 1160 di complessivi mq. 5.321, area destinata ad edilizia privata di compensazione ai sensi dell'art. 4 delle norme tecniche di attuazione del PPE Q.2/B Montedago, Ancona, sviluppante una cubatura di mc. 8.640 - prezzo base d'asta L. 1.200.000.000.

Per prendere visione dell'area e per informazioni rivolgersi all'Ufficio contratti e patrimonio dell'istituto - via S. Margherita n. 5 - 60100 Ancona (tel. 071/8004764).

Il bando di gara per la vendita dell'area edificabile è stato pubblicato sul Bollettino della regione Marche n. 69 del 13 agosto 1998.

Il segretario generale: dott. Giancarlo Moroni

Il commissario straordinario: prof. Marcello Crivellini

C-22134 (A pagamento).

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE RIMINI

Avviso di aste pubbliche per vendita immobili

Si rende noto che presso la sede dell'azienda U.S.L., via Coriano n. 38, Rimini, si procederà ad esperimenti di asta pubblica, nelle date sottoindicate, per la vendita dei seguenti immobili:

1) 15 settembre 1998 - ore 9:

A) Unità poste nell'edificio sito in Rimini, via XX Settembre n. 86:

Lotto n. 1: appartamento al 3° piano;

prezzo base d'asta: L. 217.000.000.

Lotto n. 2: appartamento al 4° piano;

prezzo base d'asta: L. 226.000.000.

Lotto n. 3: appartamento al 4° piano;

prezzo base d'asta: L. 223.000.000.

Lotto n. 4: appartamento al 5° piano;

prezzo base d'asta: L. 232.000.000.

Lotto n. 5: negozio al p.t. di mq. 28,45;

prezzo base d'asta: L. 145.000.000.

Lotto n. 6: negozio al p.t. di mq. 41,10;

prezzo base d'asta: L. 195.000.000.

B) Immobile sito in comune di Montescudo, via Cà Fantino n. 16.

Lotto n. 7: villetta monofamiliare, costituita da appartamento, garage e magazzino, con area pertinenziale di mq. 582;

prezzo base d'asta: L. 276.000.00.

2) 16 settembre 1998 - ore 9:

Lotto n. 1: terreno agricolo, senza F.R., in comune di Rimini, località Santa Giustina, via Carpinello, di ha. 09.01.04. Prezzo base d'asta: L. 325.000.000.

Lotto n. 2: terreno agricolo, senza F.R., in comune di Rimini, località Vergiano, via Comunale di Montefiorino, di ha. 04.07.15. Prezzo base d'asta: L. 174.000.000.

Lotto n. 3: terreno agricolo, senza F.R., sito in comune di Rimini, località Sant'Aquilina, via comunale di Covignano, di ha. 01.26.36. Prezzo base d'asta: L. 63.500.000.

Le suddette aste si terranno con il sistema delle offerte segrete in aumento rispetto al prezzo base d'asta, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924 n. 827. È richiesto un deposito cauzionale, a garanzia dell'offerta, pari al 10% del valore di ciascun lotto.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno precedente a quello in cui si tiene la rispettiva asta.

Le modalità di partecipazione alla gara e di presentazione delle offerte, con le informazioni relative agli immobili, sono contenute nei relativi bandi integrali pubblicati all'Albo dell'ente.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla U.O. Patrimonio dell'Ente (tel. 0541/707775-69).

Il direttore generale: dr. Walther Domeniconi.

C- 21944 (A pagamento).

BANDI DI GARA

COMUNE DI LADISPOLI (Provincia di Roma)

1. Comune di Ladispoli - p.zza G. Falcone - c.a.p. 00055 Ladispoli - tel. (06) 9911817 - fax (06) 9913098.

2. Categoria di servizio prevalente: 16. Servizi di raccolta e trasporto dei R.S.U. (R.U.P. compresi), lavaggio cassonetti, ecc., e spazzamento stradale. Importo annuale stimato L. 2.516.188.500 oltre I.V.A. - Numero di riferimento della C.P.C.: 94.

3. Luogo di esecuzione: territorio comunale di Ladispoli.

4.a) Riservato ad una particolare professione: imprese esercenti servizi di smaltimento rifiuti di cui ai commi 4 e 15 dell'art. 30 del D.Lgs. n. 22/97, risultante dal certificato di iscrizione nei pertinenti pubblici registri professionali o commerciali dello Stato di appartenenza;

b) disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: D.Lgs. n. 358/92, D.Lgs. 157/95, D.Lgs. 22/97.

5. Divisione in lotti: non è possibile presentare offerte per una parte dei servizi in oggetto.

6. Verranno invitati a presentare offerta tutti i prestatori di servizi che, in possesso dei requisiti, abbiano avanzato formale richiesta.

7. Varianti: non sono ammesse varianti.

8. Durata del contratto: trenta mesi non rinnovabile.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: Associazione temporanea ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/92.

Nel caso di imprese riunite la documentazione richiesta dovrà essere esibita, oltre che dall'impresa designata quale capogruppo, anche dalle imprese mandanti.

L'impresa capogruppo dovrà, comunque, avere almeno il 60% dei lavori eseguiti, le mandanti almeno il 20% ciascuna.

10.a) Il ricorso alla procedura accelerata è motivato dalla pendente scadenza dell'attuale contratto d'appalto;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: ore 12 del sedicesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente bando;

c) indirizzo al quale vanno inviate le richieste di partecipazione: punto 1;

d) lingua in cui le domande devono essere redatte: italiano.

11. Termine minimo per l'invio degli inviti a prestare offerte: quindici giorni dalla data di cui al punto 10.b).

12. Cauzioni: pena esclusione dalla gara, da parte delle imprese ammesse a produrre offerta dovrà essere corrisposto un deposito cauzionale provvisorio non inferiore al 5% dell'importo stimato complessivo di trenta mesi. I depositi cauzionali delle imprese non aggiudicatrici saranno svincolati e restituiti. All'impresa aggiudicataria sarà richiesto deposito cauzionale definitivo.

13. Condizioni minime: pena l'esclusione dalla gara, l'istanza deve essere accompagnata da una dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/1968 che attesti:

l'iscrizione nei registri professionali di cui all'art. 15 del D.Lgs. n. 157/95 da almeno cinque anni e per attività pertinenti l'appalto;

l'iscrizione negli elenchi ufficiali di prestatori di servizio di cui all'art. 17 del D.Lgs. n. 157/95;

il volume di affari, per servizi analoghi, relativo all'ultimo triennio (1995/97) non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo stimato complessivo di trenta mesi;

la gestione nell'ultimo triennio (1995/97) di servizi analoghi per almeno un Comune avente una popolazione residente non inferiore a 30.000 abitanti.

14. Criteri di aggiudicazione: licitazione privata (procedura ristretta), articoli 23, primo comma, lettera a) e 25 del D.Lgs. 157/95, con esclusione di offerte in aumento ovvero alla pari.

15. Altre informazioni: la richiesta di partecipazione e le dichiarazioni in carta legale rese dal legale rappresentante dell'impresa dovranno, a pena di esclusione, essere autenticate nelle forme previste dalla legge.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione che, a suo insindacabile giudizio potrà escludere i concorrenti ritenuti inidonei, sulla base della documentazione presentata, per garantire la qualità del servizio.

16. Data di invio del bando alla G.U.C.E.: 6 agosto 1998.

17. Data di ricevimento del bando dalla G.U.C.E.: 10 agosto 1998.

Ladispoli, 10 agosto 1998

Il responsabile del servizio 1° - Area II:
geom. Luciano Rinaldi

Il sindaco: Gino Ciogli.

S-19781 (A pagamento).

COMUNE DI ARZANO (Provincia di Napoli)

Arzano (Napoli), piazza Cimmino

Partita I.V.A. 01546611219

Telefono 081/5735000 - Telefax 081/7311567

Appalto aggiudicato: appalto-concorso per il servizio di rilevazione generale sul territorio comunale, con formazione di banca dati, finalizzato all'accertamento dei cespiti soggetti a tributi comunali (TARSU-ICI-ICIAP-TOSAP).

Categoria del servizio: n. 27.

Riferimento: c.p.c. n. 96.

Data di aggiudicazione dell'appalto: verbale di gara in data 10 luglio 1998, approvato con determina del Servizio Economico Finanziario n. 55 del 23 luglio 1998.

Criterio di aggiudicazione dell'appalto: offerta più vantaggiosa per l'ente con valutazione tecnico-economica del progetto.

Numero delle offerte ricevute: tre.

Aggiudicatario: A.T.I. Cogest S.p.a. Gestioni territoriali S.r.l.

Offerta economica: 29,80%.

Data di invio dell'avviso all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 30 luglio 1998, con ricevimento in pari data.

Data di pubblicazione del bando di gara: nella *Gazzetta Ufficiale* della Comunità Europea S 58 del 24 marzo 1998.

Il responsabile del servizio economico-finanziario:
rag. Di Nola Carina

S-19792 (A pagamento).

8ª DIREZIONE GENIO MILITARE Servizio amministrativo

Bando di gara n. 75 per pubblico incanto - Codice di gara: 110598

1. Ente appaltante: 8ª Direzione Genio Militare, via Todi n. 8 - Roma, tel. 06/7804180, int. 302-235.

2. Oggetto: rifacimento coperture e opere interne capannone 2 Roma - Comprensorio Magliana.

3. Importo: totale articoli L. 490.722.579 + imprevisti lire 9.277.421 + I.V.A.

4. Requisiti: vedere il bando integrale di gara presso la stazione appaltante.

5. Durata d'esecuzione delle opere: duecentodieci giorni.

6. Visione capitale: presso l'Ente appaltante dalle ore 9 alle ore 13 dal lunedì al venerdì.

7. Termine di ricezione delle offerte: le offerte dovranno pervenire entro le ore 15,30 del giorno 14 settembre 1998 ed essere indirizzate all'Ente appaltante.

8. Luogo, data e ora di svolgimento del pubblico incanto: 8ª Direzione Genio Militare - via Todi, 6 - 00181 Roma, il 15 settembre 1998 alle ore 9.

9. Criterio di aggiudicazione: artt. 73/C e 76 del R.C.G.S. (R.D. 23 maggio 1924 n. 827) e art. 7, legge n. 216 del 2 giugno 1995 (mediante offerta a prezzi unitari) e del D.M. del 18 dicembre 1997, G.U. n. 1/1998.

10. Cauzione: L. 10.000.000 come specificato nel bando integrale di gara.

11. Aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta: la gara sarà ritenuta valida anche in presenza di una sola offerta valida.

12. Responsabile del procedimento: Direttore 8ª Direzione Genio Militare.

Roma, 10 agosto 1998

Il direttore: t. col. g. (p.) Enrico Andreini.

S-19802 (A pagamento).

ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL LAVORO

Bando di gara

1. Ente appaltante: I.N.A.I.L. - Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro - p.le G. Pastore n. 6 - 00144 Roma.

2. Procedura di aggiudicazione: licitazione privata n. 17/98/E.

3.a) Luogo di consegna: tipografia di Milano;

b) oggetto dell'appalto: macchina offset-bicolore, spesa complessiva L. 1.300.000.000, oltre agli oneri fiscali.

4. Termine di consegna: i termini di consegna che saranno indicati nell'ordinativo prevederanno la consegna entro trenta giorni lavorativi dalla stipula del contratto.

Tale termine potrà anche essere superiore, secondo le esigenze dell'Istituto, fino ad un massimo di novanta giorni lavorativi.

5. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: saranno ammesse offerte di raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992, purché presentate con le modalità previste dallo stesso articolo. Non saranno ammesse le imprese singole qualora partecipino, contestualmente, quali componenti di raggruppamenti.

6.a) Data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: (quaranta giorni dalla data di invio del bando);

b) indirizzo: I.N.A.I.L. - Direzione centrale patrimonio - Ufficio VI gara n. 18/98 - p.le G. Pastore n. 6 - 00144 Roma, tel. 06/54873495;

c) lingua: italiano.

7. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: entro centoventi giorni dalla data di spedizione del presente bando.

8. Condizioni minime: le ditte dovranno allegare dichiarazione, alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, dove si affermi:

a) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione di cui all'art. 11 del citato decreto legislativo n. 358/1992;

b) di essere in possesso dei requisiti di cui agli artt. 13 e 14 del predetto decreto legislativo in ordine alle capacità finanziarie, economiche e tecniche in relazione all'esecuzione della fornitura oggetto di gara;

c) di essere in grado di documentare quanto dichiarato.

Il possesso di detti requisiti dovrà essere rilevabile anche dai seguenti documenti, da allegare alla domanda di partecipazione:

idonee dichiarazioni bancarie;

iscrizione nel registro della Camera di commercio, industria e artigianato o Ente equipollente;

dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'elenco delle forniture identiche a quella oggetto di gara, effettuate negli ultimi tre esercizi.

Per i raggruppamenti di imprese la documentazione di cui sopra deve essere presentata da ognuna delle ditte che partecipa al raggruppamento.

9. Criteri di aggiudicazione: art. 16, primo comma, lettera *b*) del decreto legislativo n. 358/1992.

10. Altre informazioni: per quanto non espressamente previsto dal presente bando di gara, si fa pieno rinvio alla normativa di cui al citato decreto legislativo n. 348/1982.

È previsto il versamento di depositi cauzionali provvisori e definitivi nonché l'acquisizione di certificazione antimafia.

14. Data di invio del bando: —.

Il direttore centrale: dott. Raffaele Fimiani.

S-19805 (A pagamento).

POSTE ITALIANE - S.p.a.

Bando di gara

1. Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - art. AML. - viale Europa n. 175 - 00144 Roma - telefono +39 6 59586777 - 59586773 - fax +39 6 59586853 - Settore F. - 1° piano - stanza F 142.

2.a) Procedura aperta (asta pubblica) D.Lgs. n. 358 del 24 luglio 1992 - Direttiva CEE n. 93/36 del 14 giugno 1993.

3.a) Luogo di consegna franco edifici postali dipendenti dalla sede Lombardia, come meglio specificato allegato 1 Capitolato speciale d'appalto;

b) fornitura litri 4.127.000 circa di gasolio per riscaldamento per il periodo dal 15 ottobre 1998 al 14 ottobre 1999 - C.V.P. 23201500 - prezzo unitario/lt a base d'asta: L. 300,86 (esclusa I.V.A. ed imposta di fabbricazione);

c) la fornitura costituisce un lotto unico e non sono ammesse offerte parziali. Il prezzo indicato si intende comprensivo del trasporto del combustibile, presso edifici postali.

4.a) Termini di consegna: il combustibile dovrà essere consegnato secondo le modalità di cui all'art. 10 del Capitolato speciale.

5.a) Il Capitolato speciale d'appalto è in visione e può essere richiesto o ritirato presso l'indirizzo di cui al punto 1, fino al 15 settembre 1998.

6.a) Le offerte dovranno pervenire improrogabilmente entro le ore 13 del 24 settembre 1998;

b) indirizzo: Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - art. contratti - v.le Europa, 175 - 00144 Roma - secondo modalità art. 3 Capitolato speciale;

c) lingua: italiana.

7.a) Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte i rappresentanti delle ditte interessate;

b) la gara sarà esperita il 25 settembre 1998, ore 10, nella sala gara n. H826, Settore H - 8° piano - Poste Italiane S.p.a. - Direzione centrale acquisti - v.le Europa, 175 - 00144 Roma.

8. Le ditte che parteciperanno alla gara dovranno costituire un deposito cauzionale provvisorio di L. 144.215.000 secondo le modalità di cui art. 3, Capitolato speciale.

9. Fondi bilancio Poste italiane S.p.a. (Conto 4001040 - C.A.P. 199/04 - A). Pagamenti secondo modalità di cui art. 12 Capitolato speciale.

10. Sono ammesse a presentare offerta anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate; si applicano in tal caso le disposizioni di cui art. 10 del D.Lgs. 358/92.

11. Dichiarazione di cui all'art. 3, lettera *a*) del Capitolato speciale;

dichiarazione di cui all'art. 3, lettera *a*) punto 4 del Capitolato speciale;

dichiarazione di cui all'art. 3, lettera *a*) punto 5 del Capitolato speciale;

dichiarazione di cui all'art. 3, lettera *a*) punto 6 del Capitolato speciale.

Le ditte dovranno produrre, oltre l'offerta, anche la documentazione di cui all'art. 3 del Capitolato speciale.

12. Validità dell'offerta: centoventi giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data di cui al punto 6.a).

13. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 16, comma 1, lettera *a*) del D.Lgs. 358/92 e art. 26, lettera *a*) della Direttiva 93/36/CEE del 14 giugno 1993, unicamente al prezzo più basso. Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida purché il prezzo sia inferiore a quello posto a base di gara. Non saranno ammesse offerte pari o superiori al prezzo unitario posto a base di gara. Anomalia delle offerte è regolata secondo le modalità di cui all'art. 5 del Capitolato speciale. Le Poste richiederanno alla ditta aggiudicataria di dimostrare quanto dichiarato in sede di gara attraverso apposite certificazioni.

14. Il prezzo non è ammesso a revisione.

15. Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui punto 1.

16. Data di spedizione del bando: 3 agosto 1998.

17. Data di ricezione del bando: 3 agosto 1998

Il direttore centrale: dott. A. Moliterno.

S-19809 (A pagamento).

REGIONE LOMBARDIA

Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova

Sede legale provvisoria Mantova, via Trento, 6

Tel. 0376/3341

Partita I.V.A. n. 01838560207

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova via Trento 6 - 46100 Mantova tel. 0376/3341 - Telefax 0376/334666.

2. Appalto concorso per la gestione del servizio energia e gestione degli impianti tecnologici negli edifici dell'Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova con interventi di adeguamento normativo e riqualificazione tecnologica.

3. Luogo della prestazione: sedi distrettuali, ospedale di Bozzolo, presidi socio sanitari, uffici, magazzini ubicati nella provincia di Mantova.

4. - 5. —.

6. Ai sensi dell'art. 22 comma 2 del D.L. n. 157/1995, saranno invitate alla gara massimo 10 imprese scelte compilando una graduatoria sulla base dei valori dichiarati ai successivi punti 13Ea, 13Eb, 13Ec, 13Ed (gli importi dichiarati al punto 13Ec verranno moltiplicati per i seguenti coefficienti: maggiore o uguale a 5 miliardi: 1,0; compresi tra 5 e 3 miliardi: 0,5; compresi tra 3 e 1 miliardo: 0,25. Per i raggruppamenti si calcolerà il valore «equivalente» coi seguenti pesi: capogruppo 0,6 - globale mandanti 0,4. Per ciascun elemento di valutazione sarà stilata una graduatoria con punteggio crescente (1° classificato: 1 punto; 2° classificato: 2 punti; ecc.). La somma dei punteggi conseguiti costituiranno il punteggio complessivo di ogni impresa o del raggruppamento. L'impresa (o ciascuna delle imprese raggruppate) aggiudicatrici dell'appalto dovrà dimostrare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate in sede di gara. L'amministrazione si riserva di verificare la veridicità delle dichiarazioni rilasciate da tutte le imprese di prequalifica e, qualora risultasse la non veridicità delle informazioni fornite, di effettuare opportuna segnalazione all'autorità giudiziaria.

7. —.

8. Durata dell'appalto: anni tre, rinnovabile di ulteriori anni tre.

Termine ultimo per l'avvio del servizio: 1° gennaio 1999.

9. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di impresa ai sensi dell'art. 11 del D.L. n. 157/1995.

10. *b*) termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: 8 settembre 1998;

c) indirizzo al quale vanno inviate: Azienda Sanitaria Locale della provincia di Mantova via Trento 6 - 46100 Mantova;

d) le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana.

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro: 30 settembre 1998.

12. Deposito cauzionale provvisorio: nella misura del 5% del presunto importo dell'appalto, costituito in fidejussione bancaria o assicurativa.

13. Le domande di partecipazione devono recare i seguenti allegati (pena l'esclusione - ad esclusione del punto F ritenuto preferenziale) da rilasciarsi a cura di ciascuna impresa, ove non diversamente espresso:

A) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. ed abilitazione ai sensi della legge n. 46/1990 art. 1, lettere a, b, c, d, e, g;

B) dichiarazione sostitutiva attestante la non sussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 12, comma 1 del D.L.vo n. 157/1995;

C) certificato di iscrizione all'ANC comprovante le seguenti iscrizioni:

5A1 (prevalente) 9.000 milioni;

5A: 1.500 milioni;

5B: 750 milioni;

5C: 750 milioni.

Nel caso di ditte straniere si proverà l'iscrizione all'albo o a lista ufficiale dello stato aderente all'UE, per categorie e importi almeno equivalenti.

D) indicazioni di istituti di credito o assicurativi disponibili a rilasciare cauzioni definitive L. 140.000.000 (solo a capogruppo in caso di raggruppamento);

E) dichiarazione sostitutiva attestante (importi I.V.A. esclusa):

a) fatturato globale negli ultimi tre esercizi (antecedenti la pubblicazione del bando) superiore:

impresa singola: 35 miliardi

raggruppamenti: mandataria 22 miliardi

mandante 7 miliardi

con somma complessiva per raggruppamento superiore a 35 miliardi;

b) fatturato per appalti analoghi al presente (esclusa la sola fornitura di combustibile) negli ultimi cinque esercizi (antecedenti la pubblicazione del bando) superiore a:

impresa singola: 30 miliardi

raggruppamenti: mandataria 18 miliardi

mandante 6 miliardi

con somma complessiva per il raggruppamento comunque superiore a 30 miliardi;

c) elenco dei contratti analoghi in corso suddivisi, in base al più elevato valore annuale desumibile dalla contabilità ufficiale e comprensivo di revisioni prezzi, come appreso specificato:

maggiori o uguale a 5 miliardi

compresi tra 5 e 3 miliardi

compresi tra 3 e 1 miliardo

d) numero medio annuo di dipendenti negli ultimi tre esercizi;

F) certificazione UNI-EN 29000.

14. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 73 lett. b) del D.L.vo n. 157/1995.

15. Importo a base d'asta L. 2.800.000.000 annue I.V.A. esclusa.

16. —

17. Il presente bando è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale della Comunità europea in data 31 luglio 1998 e nella medesima data ricevuto.

Il direttore generale: dott. Roberto Savazza.

S-19836 (A pagamento).

COMUNE DI POZZUOLI

(Provincia di Napoli)

Via Tito Livio, 4

Tel 081/8551111 - Fax 8046004

Codice fiscale n. 00508900636

Appalto tramite pubblico incanto con procedura aperta per la fornitura di particolari di ricambio ed attrezzature per l'autoparco comunale. Importo a base d'asta L. 600.000.000 oltre I.V.A.

Sono ammesse offerte totali, senza varianti. Non sono ammesse deroghe. La richiesta documentazione, previo pagamento di L. 50.000 in C.C.P. n. 23004807 intestato alla Tesoreria Comunale, deve essere inoltrata presso servizio Ecologia via Luciano Pozzuoli tel. 081/8551809.

Modalità, termini ricezione, indirizzo e lingua delle offerte: le ditte concorrenti dovranno far pervenire entro e non oltre il giorno 23 settembre 1998 alle ore 12, esclusivamente tramite il servizio postale di Stato, presso l'Ufficio Protocollo Generale del comune di Pozzuoli, un plico raccomandato sigillato con ceralacca sui lembi di chiusura con l'indicazione del mittente e l'oggetto della gara, nel quale dovranno essere inclusi i seguenti documenti in competente bollo:

1) dichiarazione contenente la misura percentuale di ribasso dell'offerta, così in cifre come in lettere, non condizionata o espressa in modo indeterminato e/o parziale, sottoscritta dal titolare della ditta o dal legale rappresentante della società o ente cooperativo. Tale offerta dovrà essere chiusa in apposita busta, sigillata sui lembi di chiusura con l'indicazione dell'oggetto della gara, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti;

2) dichiarazione rilasciata con le forme di cui alla legge 4 gennaio 1968 n. 15, con la quale la ditta attesti di non trovarsi in nessuna delle ipotesi d'esclusione dalla partecipazione alla gara di cui alle lettere a), b), c), d), e), f) comma 1 dell'art. 11 del D.L.vo n. 358/1992;

3) dichiarazione redatta ai sensi della legge n. 15/1968 con la quale la ditta concorrente attesti:

a) di aver preso visione del bando e del capitolato d'appalto e di accertare tutte le condizioni;

b) di obbligarsi ad eseguire l'appalto al prezzo offerto, che riconosce remunerativo e compensativo;

c) che nel redigere l'offerta si è tenuto conto degli obblighi connessi alle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori, nonché alle condizioni di lavoro.

4) certificato d'iscrizione nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di data non anteriore a tre mesi a quella fissata per la gara a da cui risulti la categoria di attività riguardante la fornitura;

5) dichiarazione redatta ai sensi della legge n. 15/1968 con la quale la ditta concorrente attesti:

a) di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la P.A. ai sensi dell'art. 3 della legge 15 novembre 1993;

b) che alla gara non abbiano presentato offerte altre imprese con le quali ha in comune: il titolare per le ditte individuali ed uno degli amministratori con poteri di rappresentanza per la società, e che non vi siano altre forme di collegamento o controllo;

6) certificato generale del casellario giudiziario di data non anteriore a tre mesi rispetto alla presentazione dell'offerta. Certificato del titolare e del direttore tecnico se quest'ultimo è persona diversa dal titolare per le imprese individuali. Certificato del direttore tecnico e di tutti i componenti della società se trattasi di società in nome collettivo per le società. Certificati del direttore tecnico e di tutti gli accomandatari, se trattasi di società in accomandita semplice. Del direttore tecnico e degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per ogni altro tipo di società o consorzio;

7) Certificato della Cancelleria del Tribunale - Sezione Fallimentare di data non anteriore a due mesi a quella fissata per la gara, dal quale risulti che la ditta non si trovi in stato di liquidazione, fallimento o concordato e nel quale sia indicato il nominativo delle persone designate a rappresentare ed impegnare legalmente, la società stessa.

Nel caso di società in nome collettivo, detto certificato ne deve indicare anche tutti i nominativi. In detti certificati dovrà, altresì risultare che tali procedure non si sono verificate nell'ultimo quinquennio. È possibile sostituire tali certificati con una dichiarazione del titolare dell'impresa individuale o del legale rappresentante della società sottoscritta ai sensi della legge 4 gennaio 1968 n. 15. Ufficio Protocollo Generale via Tito Livio, 4 80072 Arco Felice. In lingua italiana.

Data, ora, luogo e modalità apertura: giorno seguente ricezione offerte, ore 11 Ufficio Capo VII Settore, nel giorno e nell'ora stabiliti, il dirigente che presiede la gara apre i plichi ricevuti ed ammette alla gara le ditte concorrenti che risultano in regola con la documentazione richiesta nel presente bando. Apre poi le buste contenenti le offerte, e riscontrandone la regolarità, formula la graduatoria delle ammesse.

Cauzioni e garanzie: provvisoria pari al 2% dell'importo a base d'asta, definitiva pari al 5% dell'importo netto a base d'asta da presentarsi nei modi di legge.

Finanziamento: bilancio comunale. Pagamento: ogniquale volta il credito ammonta a L. 50.000.000 (cinquantamiliardi) al netto delle ritenute di legge.

Forma giuridica di raggruppamento dei fornitori: quelli previsti dall'art. 10 del D.L.vo n. 358/1992. Informazioni e formalità per la valutazione delle condizioni minime di carattere economico e tecnico del fornitore:

1) dimostrate capacità economiche finanziarie di cui all'art. 13 del D.L.vo n. 358/1992 comma 1 lettere: a) idonee dichiarazioni bancarie; b) bilanci o estratti dei bilanci dell'impresa; c) dichiarazioni concernenti l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quella oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi. L'importo minimo annuo relativo alle forniture identiche deve essere uguale o superiore di quello indicato alla base d'asta annuale (lire 300.000.000);

2) capacità tecnica di cui all'art. 14 del D.L.vo n. 157/1995 e in particolare:

a) l'elenco delle principali forniture effettuate negli ultimi tre esercizi finanziari con il rispettivo importo, data e destinatario;

b) la descrizione dell'attrezzatura tecnica, delle misure adottate, per garantire la qualità, nonché degli strumenti di studio e di ricerca dell'impresa;

c) l'indicazione dei tecnici e degli organi tecnici che facciano o no parte integrante dell'impresa ed in particolare di quelli incaricati dei controlli di qualità.

Nel caso di partecipazione di raggruppamenti di imprese, i requisiti di cui ai punti 1 e 2 dovranno essere posseduti da ciascuna delle imprese. I requisiti di cui ai punti 1 e 2 devono essere posseduti nella misura del 60% dalla mandataria, per il restante 40% dalla o dalle mandanti. In ogni caso ciascuna delle mandanti deve possedere non meno del 20% dei requisiti di cui ai punti 1 e 2. Ai sensi del D.P.C.M. 19 marzo 1994 n. 281 di approvazione del regolamento di attuazione dell'art. 8 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, le ditte concorrenti hanno facoltà di presentare dichiarazioni (autentiche come per legge) temporanee in attesa della documentazione prevista dal predetto regolamento.

Periodo di vincolo all'offerta: l'offerente è vincolato per un periodo di centoventi giorni.

Criteri per l'aggiudicazione: l'aggiudicazione della fornitura avverrà ai sensi dell'art. 16 comma primo, lettera a) del D.L.vo n. 358/92, a favore del concorrente che avrà offerto il maggior ribasso percentuale unico sui prezzi di listino nazionale in vigore, alla data dell'appalto, in presenza di almeno 2 (due) offerte da ritenersi valide. In caso di offerte uguali si procederà all'aggiudicazione mediante sorteggio. Il dirigente può avvalersi della facoltà prevista dall'art. 16 comma 3 del D.L.vo n. 358/1992.

Altre indicazioni: il verbale di gara non sarà considerato come contratto, che invece sarà stipulato solo a seguito dell'accertamento dei requisiti antimafia ai sensi del D.L. n. 408/1994. Le spese di contratto, diritti, imposte, tasse, bolli ecc. nessuna esclusa, eccetto l'I.V.A., sono ad esclusivo carico della ditta aggiudicataria. Per quant'altro non previsto si fa rinvio al D.L.vo n. 358/1992 e al R.D. n. 827/1924.

Data di spedizione bando e ricezione: il presente bando è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità europea il 18 agosto 1998 e ricevuto il 18 agosto 1998.

Il responsabile del procedimento: geom. Angelo Maione.

S-19839 (A pagamento).

COMUNE DI CASTEL FOCOIGNANO (Provincia di Arezzo)

Piazza Mazzini, 3 - 52016 Rassina
Tel. 0575-592002 0575-592763

Bando di gara a licitazione privata

In esecuzione della deliberazione a contrattare n. 230 del 3 agosto 1998, assunta dalla Giunta comunale, questa Amministrazione, per conto anche dei comuni di Chitignano e Talla, indice licitazione privata per l'appalto dei seguenti lavori: depuratore consortile e collettori fognari dei comuni di Castel Focognano, Chitignano e Talla.

L'importo a base d'appalto ammonta a nette L. 8.000.000.000 (lire ottomiliardi).

Il sistema di realizzazione dei lavori è a misura.

Così come previsto dal 1° comma dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del D.L. 3 aprile 1995, n. 101, sarà adottato il criterio di aggiudicazione del prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari.

Si ricorre alla procedura accelerata prevista dall'art. 15, comma 1, del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, nonché dall'art. 14, comma 1, della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993, per la seguente motivazione: il finanziamento è sottoposto al contingentamento temporale della Deliberazione CIPE 29 agosto 1997.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Il criterio di valutazione delle offerte anomale è il seguente:

esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla percentuale di cui al primo periodo del comma 1-bis della legge n. 109 cit.;

la percentuale in questione, ai sensi del D.M. LL.PP. 18 dicembre 1997, è fissata nella misura pari alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media;

la procedura di esclusione automatica non è esercitabile qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a cinque.

Il luogo di esecuzione dell'appalto è il territorio dei comuni di Castel Focognano, Chitignano e Talla.

Le caratteristiche generali dell'opera, la natura ed entità delle prestazioni, e le modalità essenziali di pagamento con riferimento alla normativa che le prescrive sono specificatamente indicate nel capitolato speciale d'appalto. Per le varianti in corso d'opera si fa riferimento all'art. 25 della legge n. 109 cit.

Ai sensi dell'art. 34, comma 1, della legge n. 109 cit., si specifica che la categoria prevalente ed il relativo importo sono i seguenti:

n. categoria 12a, n. classifica 8, per un importo di L. 9.000.000.000.

Si indica, inoltre, la ulteriore categoria relativa ai tratti di fognatura locale:

n. categoria 10a, n. classifica 4, per un importo di L. 300.000.000.

All'impresa concorrente viene richiesta esclusivamente l'iscrizione alla categoria prevalente per classifica corrispondente all'importo totale dei lavori posto a base d'appalto. La categoria ulteriore viene invece indicata al solo fine dell'eventuale subappalto. Tutte le lavorazioni, a qualsiasi categoria appartengano, sono di norma subappaltabili e affidabili in cottimo, salvo eccezioni di legge.

Si precisa che l'Ente appaltante provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dei lavori dagli stessi eseguiti; in alternativa, è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanziate relative ai pagamenti da esso aggiudicatario via via corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate; nel caso di pagamento diretto, il soggetto aggiudicatario comunicherà all'Ente appaltante la parte dei lavori eseguiti dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

Il termine di esecuzione dell'appalto è il seguente: ventiquattro mesi dalla consegna dei lavori.

Ai sensi dell'art. 30, comma 1, della legge n. 109 cit., l'offerta da presentare dovrà essere corredata da una cauzione pari al 2 per cento dell'importo dei lavori a base d'appalto, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa. Ai sensi del comma 2 del medesimo

art. 30, l'esecutore dei lavori sarà invece obbligato a costituire una garanzia fidejussoria del 10 per cento dell'importo degli stessi; in caso di ribasso d'asta superiore al 25 per cento, la garanzia fidejussoria sarà aumentata di tanti punti percentuali quanti saranno quelli eccedenti la predetta percentuale di ribasso.

L'appalto è così finanziato: per L. 9.400.000.000 con i fondi di cui alla legge n. 341/1995 e per L. 1.200.000.000 con mutuo della Cassa depositi e prestiti contratto dai comuni.

I concorrenti hanno facoltà di presentare offerta ai sensi dell'art. 10, lettera d), e dell'art. 13 della legge n. 109 cit.. Per i requisiti dell'impresa singola e di quelle riunite si fa riferimento all'art. 23 del D.Lgs. 19 dicembre 1991, n. 406, in combinato disposto con l'art. 8, comma 1, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991, n. 55. Pertanto i requisiti di qualificazione debbono essere posseduti dalla capogruppo almeno per il 40%.

I requisiti di idoneità tecnica e finanziaria per i soggetti di cui all'art. 10, lettera b) della legge n. 109 cit. devono essere riferiti ai consorzi e non alle singole imprese consorziate. Pertanto, per converso, i consorzi non rientranti nella predetta categoria, e cioè i consorzi di cui alla lettera e) del richiamato art. 10, affinché i requisiti possano essere riferiti alle singole imprese consorziate, hanno l'onere di dichiarare espressamente l'appartenenza alla categoria di cui alla lettera e) medesima.

Ai sensi dell'art. 13, comma 4 della legge n. 109 cit., è fatto divieto al concorrente di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora il concorrente stesso partecipi alla gara medesima in associazione o consorzio. Pertanto il consorzio è tenuto ad indicare la denominazione di tutti i consorziati.

L'aggiudicatario provvisorio ha facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorsi cinque giorni dall'apertura delle buste senza che sia avvenuta l'aggiudicazione definitiva.

Le imprese che intendono partecipare all'appalto dovranno far pervenire la domanda di partecipazione in lingua italiana, esclusivamente per posta con raccomandata a.r., al seguente indirizzo Comune di Castel Focognano - Piazza Mazzini, 3 - 52016 Rassina (Arezzo), entro quindici giorni dalla data di pubblicazione del presente bando nella *Gazzetta Ufficiale*.

All'esterno della busta dovrà essere riportata l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, nonché della ragione sociale e della sede del concorrente. In caso di riunione di imprese, le domande di partecipazione dovranno essere redatte e sottoscritte dalle singole imprese e poi presentate dalla capogruppo. La procura, in originale o in copia autenticata, andrà invece allegata solo nella successiva fase di presentazione dell'offerta. La documentazione definitiva in originale o in copia autenticata verrà richiesta solo all'aggiudicatario, secondo il modello procedimentale fondato sulla legge 4 gennaio 1968, n. 15 e sull'art. 30 del D.Lgs. 406 cit.. Pertanto la domanda di partecipazione deve essere redatta, con sottoscrizione semplice, seguendo il seguente schema il cui contenuto costituisce parte essenziale del bando, in particolare per quanto riguarda i requisiti di qualificazione:

(Inizio schema di domanda) - Raccomandata a/r

A [denominazione e indirizzo dell'Amm.ne agg.ce]

Oggetto: [oggetto dell'appalto] - domanda di partecipazione alla gara (in lingua italiana su carta in competente bollo).

Il sottoscritto legale rappresentante per l'impresa concorrente..... con sede in con codice fiscale n. e con partita IVA n. (imprese mandanti o consorziate:; impresa capogruppo:), per la partecipazione alla gara di cui in oggetto dichiara di essere in grado di certificare:

1) che il concorrente è esente dalle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare d'appalto, previste dall'art. 24, comma 1, della Direttiva 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993; che (se italiano) non incorre nella sospensione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori pubblici di cui all'art. 8, comma 7, della legge n. 109 cit.; e che, in quanto costituente cooperativa o consorzio fra cooperative (di nazionalità italiana), è iscritto nell'apposito registro prefettizio o, rispettivamente, nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del lavoro;

2) che l'impresa (se italiana) è iscritta all'Albo nazionale dei costruttori per categoria 12A e classifica 9.000.000.000;

3) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, la cifra d'affari in lavori derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa (determinata, per l'impresa di nazionalità italiana, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera c) e d), del D.M. LL.PP. 9 marzo 1989, n. 172) è stata almeno pari a 1,5 volte quello a base di appalto;

4) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, il costo per il personale dipendente non è stato inferiore a un valore pari allo 0,10 della cifra d'affari in lavori richiesta al punto n. 3 del bando medesimo;

5) che, nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando, sono stati eseguiti lavori nella categoria prevalente almeno pari a 0,40 volte quello a base di appalto da comprovarsi con un solo lavoro.

Dichiara infine:

6) che non presenteranno istanza di invito alla gara altre imprese con le quali esistono rapporti di collegamento e controllo determinati in base ai criteri di cui all'art. 2359 del Codice civile.

Note aggiuntive facoltative del dichiarante: (fine schema di domanda).

L'Amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte entro trentasei giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge 31 dicembre 1996 n. 675, in ordine al procedimento instaurato da questo bando si informa che:

a) le finalità cui sono destinati i dati raccolti ineriscono a procedure di gara di appalto; le modalità di trattamento ineriscono a procedimento amministrativo;

b) il conferimento dei dati ha natura facoltativa, e si configura più esattamente come onere, nel senso che il concorrente, se intende partecipare alla gara o aggiudicarsi un appalto, deve rendere la documentazione richiesta dall'Amministrazione aggiudicatrice in base alla vigente normativa;

c) la conseguenza di un eventuale rifiuto di rispondere consiste nell'esclusione dalla gara o nella decadenza dall'aggiudicazione;

d) i soggetti o le categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati sono: 1) il personale interno dell'Amministrazione implicato nel procedimento; 2) i concorrenti che partecipano alla seduta pubblica di gara; 3) ogni altro soggetto che abbia interesse ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241;

e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli di cui all'art. 13 della legge n. 675 medesima, cui si rinvia;

f) soggetto attivo della raccolta dei dati è l'Amministrazione aggiudicatrice.

Ai sensi della cit. legge n. 241, si rende noto che responsabile del procedimento è il dott. Pier Giovanni Menicatti.

Castel Focognano, 11 agosto 1998

Il responsabile del procedimento:
dott. Pier Giovanni Menicatti

S-19850 (A pagamento).

CONSORZIO ORTOMATT - S.r.l.
Casella Aperta - Matera ADP - 75100

Bando di gara

Oggetto: lavori di completamento del nuovo mattatoio comunale nell'area industriale de La Martella. Importo a base d'asta L. 1.481.500.000.

Il consorzio Ortomatt S.r.l. concessionario del comune di Matera della progettazione, esecuzione e gestione del nuovo mattatoio e ristrutturazione del vecchio mattatoio da destinare a mercato ortofrutticolo, indice pubblico incanto per l'appalto dei lavori relativi al completamento del nuovo mattatoio comunale nell'area industriale de La Martella.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 1.481.500.000 IVA esclusa.

Il sistema di realizzazione dei lavori è a corpo.

Il termine di esecuzione dei lavori è fissato in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi decorrenti dal verbale di consegna dei medesimi.

Per la partecipazione all'incanto è richiesta l'iscrizione alla A.N.C. per la categoria «2» per un importo non inferiore a L. 1.500.000.000.

Ai sensi dell'art. 34 comma primo legge n. 109/1994, si specifica che la categoria prevalente è la «2» per un importo di L. 1.057.000.000. Nel disciplinare di gara sono indicate, inoltre, le ulteriori categorie relative a tutte le altre lavorazioni previste in progetto e riportate nel C.S.A. con il relativo importo.

L'opera è finanziata dalla legge n. 64/1986 con gestione Cassa Depositi e Prestiti.

L'incanto sarà esperito in forma pubblica e si svolgerà presso la sede della Ortomatt S.r.l. - Zona industriale de La Martella alle ore 9 del giorno 5 ottobre 1998.

L'aggiudicazione avverrà al miglior offerente con l'applicazione dell'offerta anomala secondo il criterio di cui all'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 - legge n. 216/1995 e del D.M. 18 dicembre 1997.

Non sono ammesse offerte in aumento.

È consentito presentare offerte di imprese riunite ai sensi delle vigenti disposizioni.

Si procederà alla aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

L'offerente sarà vincolato alla propria offerta per 180 (centottanta) giorni dalla data di presentazione della stessa.

Per partecipare al pubblico incanto la ditta interessata dovrà far pervenire la propria offerta a «Ortomatt S.r.l. - Casella aperta - Matera ADP - 75100», non più tardi delle ore 24 del giorno 2 ottobre 1998.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta in lingua italiana.

Le condizioni e le formalità per partecipare alla gara, l'elenco dei documenti da presentare a corredo dell'offerta e le ulteriori prescrizioni connesse alla gara sono contenute in un disciplinare di gara.

Il disciplinare di gara, il Capitolato d'onere ed i documenti complementari possono essere visionati presso Eliocopy - via Lupo Protospata n. 37 - Matera tel. 0835/336164 dal giorno 31 agosto 1998 dalle ore 9,30 alle 12,30 e dalle 16 alle 19. Copia degli elaborati tecnici potranno essere richiesti alla medesima eliografia previo versamento alla stessa delle dovute spese necessarie per la riproduzione.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al signor Massimo Battistacci - Tel 0337/772571 - Amministratore unico Ortomatt S.r.l.

Matera, 11 agosto 1998

Ortomatt S.r.l.

L'amministratore unico: Massimo Battistacci

S-19854 (A pagamento).

A.R.P.A.L.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure

Bando di gara

1. L'A.R.P.A.L., Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Ligure, piazza della Vittoria n. 15/c, 16121 Genova, telefono 010/57633215/223, fax 010/57633214.

2. Servizio di tesoreria CPC 91112.

3. Sede ed ambito territoriale: Regione Liguria.

7. Divieto di varianti.

8. Durata contratto mesi trentasei, eventualmente prorogabili a norma di capitolato.

9. Raggruppamento temporaneo di imprese a norma art. 11 decreto legislativo n. 157/95. Non ammesse le singole imprese componenti il raggruppamento.

10.b) Ore 12 del 10 settembre 1998 (Termine perentorio);

c) ufficio protocollo indirizzo punto 1. Domanda in carta legale in busta sigillata con ceralacca, completa della documentazione richiesta, con indicazione mittente e oggetto di gara;

d) lingua italiana

11. Entro 40 (quaranta) giorni dalla data di cui al punto 10.b).

13. La domanda di partecipazione, pena esclusione, dovrà essere corredata da separate dichiarazioni, rese dal legale rappresentante, attestanti rispettivamente:

i servizi di tesoreria eseguiti e/o in corso di esecuzione nei riguardi di Enti Pubblici nell'ultimo quinquennio;

l'esistenza di almeno una filiale o agenzia in ciascuno dei Capoluoghi di Provincia della Regione Liguria.

14. Licitazione privata col criterio di cui all'art. 23, punto 1, lettera a) del decreto legislativo n. 157/1995.

15. In caso di mancato esito della licitazione privata si procederà a trattativa privata ai sensi dell'art. 7, punto 2 del decreto legislativo n. 157/1995.

16. 3 agosto 1998.

17. 3 agosto 1998.

Il direttore generale A.R.P.A.L.:
dott. Giovanni Elefante

G-624 (A pagamento).

PROVINCIA DI LA SPEZIA

Avviso di asta pubblica

La Spezia 29 luglio 1998 - Prot. n. 16333

Onde procedere all'aggiudicazione dei lavori di sistemazione idraulica del torrente Gavazzo, sito in territorio del Comune di Levante (La Spezia), è indetta asta pubblica per le ore 9 del giorno 22 settembre 1998, presso la sede di questo Ente, via Vittorio Veneto n. 2, La Spezia, per il prezzo base di L. 1.608.693.660 (oltre I.V.A.) con il metodo di cui agli artt. 73, lett. c), e 76, regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, con aggiudicazione alla migliore offerta in ribasso anche se unica, espressa in termini percentuali sull'anzidetto prezzo base.

Si farà luogo all'automatica dichiarazione di anomalia e quindi all'esclusione delle offerte secondo le modalità di cui al decreto ministeriale LL.PP., 18 dicembre 1997. Gli atti progettuali relativi alla presente gara sono a disposizione presso lo studio tecnico dell'ing. Bonamini (viale Italia n. 147, La Spezia tel. 0187/737338). L'offerta, redatta in carta bollata e in lingua italiana, dovrà portare chiaramente espressa, in cifre ed in lettere, l'indicazione del ribasso in termini percentuali su base cento. L'offerta dovrà pervenire a questa Provincia, ufficio contratti, via Vittorio Veneto n. 2, piano quinto, La Spezia, entro le ore 12 del giorno 21 settembre 1998. Non saranno ammesse offerte in aumento, condizionate o espresse in modo indeterminato. Documentazione da allegare all'offerta a pena di esclusione. Certificato ordinario del registro delle imprese. Certificato generale del casellario giudiziale in data non anteriore di mesi sei al giorno della gara relativo al titolare o agli amministratori con potere di rappresentanza dell'impresa ed al direttore tecnico della medesima indicato nel certificato A.N.C. Certificato di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori per la categoria 10/B e per l'importo di L. 1.500.000.000. Dichiarazione in bollo resa nei modi e per gli effetti di cui all'art. 4, legge 4 gennaio 1968, n. 15, autenticata ai sensi dell'art. 20 legge cit., attestante quanto indicato al punto C.5 del bando integrale. E altresì richiesta altra documentazione indicata ai punti C.6/C.7/C.8, del bando integrale di gara (dichiarazioni aggiuntive e cauzione provvisoria) bando che è a disposizione degli interessati presso gli uffici via Vittorio Veneto n. 2, piano quinto, ufficio contratti (tel. 0187/742223/742275/742253) (fax 0187/742241).

Li, 6 agosto 1998

Il dirigente del servizio: dott. Carlo Facchetti.

G-631 (A pagamento).

PROVINCIA DI GENOVA

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata

1. Ente appaltante: Provincia di Genova, Area 03, Provveditorato, piazzale Mazzini n. 2, 16122 Genova, Italia, tel. n. 010/54.99.272, telefax n. 010/54.99.443.

2. Categoria di servizio e descrizione: C.P.V. 28229000. Servizio di conduzione, esercizio e manutenzione degli impianti termici di alcuni istituti scolastici, ex legge 23/96, di competenza provinciale. Categoria 1, C.P.C. 886. Importo base d'asta a corpo L. 712.600.000, oneri fiscali esclusi, con ammissione di sole offerte in ribasso.

3. Luogo di esecuzione: sedi di istituti scolastici dislocati sul territorio provinciale.

4.a) — ;

b) disposizioni legislative, regolamentari od amministrative: licitazione privata in ambito comunitario ai sensi del decreto legislativo n. 157/1995;

5. — ; 6. — ; 7. — .

8. Durata del contratto: 1° ottobre 1998 - 30 settembre 1999, con possibilità di rinnovo per un ulteriore anno.

9. Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: è ammessa la partecipazione di raggruppamenti di prestatori di servizi nei modi e nei termini di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. In caso di aggiudicazione il raggruppamento deve essere formalizzato mediante mandato collettivo speciale con rappresentanza. L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può concorrere singolarmente o far parte di altri raggruppamenti.

Le imprese riunite o che intendano riunirsi devono presentare un'unica richiesta di invito nella quale dichiarino: la loro sede legale, quale impresa assumerà il ruolo di capogruppo e le imprese mandanti.

La domanda dovrà essere sottoscritta da tutte le imprese facenti parte del raggruppamento.

10.a) Procedura accelerata: ai sensi del punto 8 dell'art. 10 del decreto legislativo n. 157/1995, data l'urgenza di rendere operante il servizio a far data dal prossimo mese di ottobre;

b) data limite per il ricevimento delle richieste di partecipazione: 2 settembre 1998;

c) indirizzo: vedere punto 1;

d) lingua: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, stesa su carta legale, dovrà pervenire all'indirizzo di cui al sub. c), a mezzo raccomandata del servizio postale di Stato o a mezzo del «corso particolare», previsto dal servizio medesimo, in busta chiusa recante all'esterno la ragione sociale, l'indirizzo del mittente, la dicitura «richiesta di invito», nonché l'oggetto della gara. La domanda medesima dovrà, pena l'esclusione dalla gara, essere sottoscritta con firma per esteso e leggibile dal legale rappresentante della ditta. Le istanze non pervenute entro il termine prescritto non verranno prese in considerazione anche se spedite prima della scadenza del termine stesso. Alla fine della predetta scadenza faranno fede la data e l'ora apposte sul relativo plico dall'ufficio posta.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: entro trenta giorni dalla scadenza del termine per la ricezione delle richieste di partecipazione.

12. Cauzione: deposito cauzionale per l'importo che verrà indicato nella lettera di invito.

13. Condizioni minime: il legale rappresentante dell'impresa partecipante dovrà presentare apposita dichiarazione resa ai sensi della legge 15/1968 (a firma autentica), secondo le modalità stabilite nel paese di residenza del concorrente, attestante che l'impresa stessa è in possesso dei seguenti requisiti:

1) di essere iscritta nel registro della C.C.I.A.A., ovvero nel registro professionale dello Stato di residenza per le ditte straniere;

2) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 11 punto 1) del decreto legislativo n. 358/1992;

3) di aver conseguito nel triennio 1995-1996-1997 un fatturato complessivo non inferiore a L. 1.500.000.000 per servizi analoghi a quello oggetto del presente appalto;

4) di essere iscritta all'albo nazionale dei costruttori categoria 5 A1, per un importo di L. 1.500.000.000 (specificare numero di iscrizione, data dell'ultimo rinnovo, nonché il nome del direttore tec-

nico) e per i concorrenti stranieri in elenchi equivalenti o alternativamente di essere in possesso dei certificati di garanzia della qualità UNI EN 29000;

5) di essere in possesso del certificato di abilitazione alla manutenzione di impianti termici ai sensi della legge 46/1990 art. 1, lettere a) e c).

La capacità economica e tecnica dovrà essere documentata, rispettivamente, a norma dell'art. 13, 1° comma, lettera b) (presentazione di copia autentica dell'ultimo bilancio approvato) del decreto legislativo n. 358/1992 e dell'art. 14, 1° comma, lettera a), con l'indicazione della tipologia dei principali servizi prestati e lettera g) del decreto legislativo 157/1995.

In caso di raggruppamento di imprese o di consorzio, la società capogruppo, il consorzio o una delle imprese consorziate incaricate del servizio dovrà possedere i requisiti minimi sopra indicati in misura non inferiore al 60%. La restante percentuale dovrà essere posseduta dalle mandanti e/o dalle altre consorziate incaricate del servizio con un limite individuale comunque non inferiore al 20% dei requisiti globali richiesti.

È motivo di esclusione dalla partecipazione alla gara la mancanza di uno dei requisiti più sopra esposti.

14. Criterio di aggiudicazione dell'appalto: procedura ristretta, licitazione privata, con le modalità di cui all'art. 6, comma 1, lett. b) del decreto legislativo n. 157/1995. L'aggiudicazione, in unica soluzione, verrà effettuata a favore del concorrente.

15. È possibile prendere visione del capitolato speciale d'appalto e dei documenti complementari, nonché richiedere eventuali informazioni, presso gli uffici di cui al punto 1.

16. Data di spedizione del bando: 7 agosto 1998.

17. Data di ricezione del bando da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 agosto 1998.

Come previsto dalla legislazione vigente le richieste di partecipazione non vincola l'Amministrazione appaltante.

Genova, 7 agosto 1998

Il direttore di area: Bruno Sciacaluga

Il segretario generale F.F.: Bruno Cervetto

G-635 (A pagamento).

REGIONE LIGURIA

U.S.L. n. 1 Imperiese

Bussana di Sanremo (IM), via Aurelia n. 97

Tel. 0184/5361 - Telefax 0184/536588

Procedura ristretta - Licitazione privata - Avviso di gara

Si informa che, ai sensi e con le procedure prescritte dal decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358, è indetta gara a licitazione privata per la fornitura di pacemakers, elettrocatereteri ed accessori per cardiostimolazione definitiva per un periodo di dodici mesi, rinnovabile.

1. Ente appaltante: Regione Liguria, Unità Sanitaria Locale n. 1, Imperiese, via Aurelia n. 97, 18032 Bussana di Sanremo (IM), tel. 0184/5361, telefax 0184/536588.

2.a) Procedura di aggiudicazione prescelta: licitazione privata ai sensi del decreto legislativo 358/1992.

3.a) Luogo di consegna: Presidi Ospedalieri U.S.L. 1, Imperiese;

b) natura e quantità del prodotto da fornire: Elettrostimolatori cardiaci impiantabili (pacemakers) ed elettrocatereteri per cardiostimolazione definitiva suddivisi in lotti per un importo presunto di fornitura di L. 1.000.000.000 I.V.A. compresa;

c) le ditte potranno presentare offerta anche soltanto per uno o più lotti.

4. Termine di consegna: conformemente al capitolato speciale d'oneri.

5. Forma giuridica di raggruppamento di fornitori: le ditte che intendono partecipare in forma associata devono indicare il raggruppamento che vogliono costituire fino dalla richiesta di invito. Non saranno ammesse alla gara le imprese singole qualora partecipino contestualmente quali componenti di raggruppamento.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 29 settembre 1998, a pena di esclusione;

b) indirizzo al quale tali domande debbono essere inviate: vedere punto 1). Domanda redatta in carta legale, inviata a mezzo raccomandata A.R., od in corso particolare, in busta chiusa e ceralaccata, contenente la documentazione richiesta, indicazione mittente ed oggetto gara. Sulla busta dovrà essere indicato: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per le forniture di pacemakers, elettrocatereteri ed accessori per cardio-stimolazione definitiva». Nella domanda di partecipazione dovrà essere precisato, a pena di esclusione, se il concorrente è direttamente produttore o distributore dei prodotti per i quali intende presentare offerta;

c) lingua nella quale la domanda deve essere redatta: italiano.

7. Termine entro cui l'amministrazione aggiudicatrice rivolgerà l'invito a presentare le offerte: novanta giorni dalla data sub 6.a).

8. Indicazioni riguardanti la situazione propria del fornitore, nonché informazioni e formalità necessarie per la valutazione delle condizioni minime di carattere finanziario economico e tecnico cui questi deve soddisfare: la domanda di partecipazione dovrà essere corredata, pena l'esclusione, da:

a) certificazione, in data non anteriore a mesi sei sub 6.a), attestante che il fornitore non si trova in nessuna delle situazioni di cui all'art. 11 del decreto legge n. 358/1992, nonché l'esistenza dell'iscrizione nel competente e registro professionale dello Stato di residenza ai sensi dell'art. 12 del decreto legge n. 358/1992, attestazioni rese nelle forme previste dagli articoli 11 e 12 medesimi;

b) dichiarazione sottoscritta con la quale si dia assicurazione che l'organizzazione commerciale distributiva della ditta o del raggruppamento è tale da assicurare la corretta esecuzione dell'eventuale contratto.

La dimostrazione della capacità finanziaria economica e tecnica dei concorrenti dovrà essere fornita mediante la presentazione, a pena di esclusione, dei documenti di cui all'art. 13 lettera c) (ultimi tre esercizi) ed art. 14 lettera c) decreto legislativo n. 358/1992.

L'importo di fatturato per forniture analoghe minimo nel triennio è pari al valore presunto dell'appalto.

9. Criteri di aggiudicazione: secondo l'art. 16 lettera b) offerta economicamente più vantaggiosa del decreto legge 358/1992.

10. Altre indicazioni: l'amministrazione si riserva di chiedere la documentazione prevista dall'art. 12 decreto legge n. 358/1992. Per le domande pervenute in ritardo, che saranno escluse, non sono ammessi reclami. La domanda di partecipazione non vincola in alcun modo l'amministrazione. Il capitolato generale d'oneri e quello speciale sono visibili presso l'ufficio provveditorato, dalle ore 10 alle ore 13 di tutti i giorni feriali sabato escluso.

11. Data di spedizione del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E.: 5 agosto 1998.

Il direttore generale: dott. Luciano Grasso.

G-636 (A pagamento).

COMUNE DI MILANO Settore Servizi Sociali

Bando di gara

È indetta pubblica gara, mediante appalto concorso, per la gestione di due Centri socio educativi per portatori di handicap siti in Milano in via Colleoni n. 8 e in via G. Ferraris n. 1/a. Importo complessivo presunto L. 7.920.000.000 I.V.A. inclusa per il periodo 1° settembre 1998 - 31 luglio 2003. La gara sarà esperita in conformità all'apposito capitolato speciale, con il metodo di cui all'art. 91 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827. Il servizio da espletare prevede la gestione dei due CSE per complessivi sessanta portatori di handicap secondo quanto meglio specificato all'art. 3 del capitolato speciale.

Le organizzazioni interessate, dovranno produrre contestualmente alla domanda di partecipazione, la seguente documentazione:

1) copia autenticata di statuto e atto costitutivo dell'ente;

2) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A.;

3) presentazione di un elenco dei principali servizi analoghi prestati con indicazione degli importi, il cui ammontare non sia inferiore ad un fatturato di L. 1.584.000.000 nell'ultimo triennio, delle date e dei destinatari pubblici e privati dei servizi stessi. I servizi prestati devono essere certificati con dichiarazione formulata dal legale rappresentante dell'ente concorrente alla gara;

4) dichiarazione del legale rappresentante dell'ente concorrente con cui si attesti di avere a disposizione il personale occorrente per la funzionalità della gestione dei Centri socio educativi e uno staff di educatori in possesso del titolo di studio specifico e comunque non inferiore al diploma di scuola media superiore. La domanda di partecipazione alla gara e le dichiarazioni relative ai requisiti di cui ai numeri 3 e 4, dovranno essere redatte su carta da bollo da L. 20.000 e, con allegata tutta la documentazione richiesta, inserite in una busta chiusa.

La busta dovrà riportare all'esterno l'oggetto della gara e il nominativo dell'organizzazione concorrente.

La busta dovrà pervenire al protocollo del settore servizi sociali, largo Treves n. 1, piano terreno - 20121 Milano, entro e non oltre le ore 15 del giorno 28 settembre 1998, pena l'esclusione dalla gara. La commissione giudicatrice valuterà la rispondenza dei requisiti richiesti e invierà successivamente, lettera d'invito alle organizzazioni che risulteranno idonee. La richiesta di invito non vincola l'amministrazione. Per ulteriori informazioni, le organizzazioni interessate potranno rivolgersi al settore servizi sociali - area handicap, tel. 02/62086844. Ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 8 della legge 7 agosto 1990, n. 241 si informa che il responsabile del procedimento relativo al bando in oggetto è il dott. Caputo Manlio.

Il direttore del settore: dott. Roberto Guarnieri.

M-6900 (A pagamento).

COMUNE DI CASSINA DE' PECCHI

Esito di gara

Si rende noto che è stata esperita la gara mediante appalto concorso per l'aggiudicazione servizio refezione scolastica per anni tre ex decreto legislativo n. 157/1995.

Ditte invitate: 19 (diciannove).

Ditte partecipanti: 16 (sedici).

Ditta aggiudicataria: G.M.G. di Caravaggio (Bergamo).

L'avviso integrale è pubblicato all'Albo pretorio.

Il segretario comunale: Giuseppe Cargioli.

M-6906 (A pagamento).

PREFETTURA DI PIACENZA Servizi di Pulizia

1. Ente appaltante: Prefettura di Piacenza, ufficio contratti, via San Giovanni n. 17 - I - 29100 Piacenza, tel. (0523)39.74.34, telefax 39.76.66.

2. Categoria di servizio e descrizione, numero CPC: servizio pulizia e riassetto stoviglie, della distribuzione dei pasti e della pulizia dei locali mensa e attrezzature presso la mensa della scuola allievi agenti della Polizia di Stato di Piacenza (categoria 14, rif. CPC n. 874) per un numero medio mensile di 8.000 utilizzatori di servizio. Prezzo medio annuo massimo posto a base della gara: L. 266.976.000, I.V.A. esclusa.

3. Luogo della prestazione: Città di Piacenza.

4.a)-b)-c) —.

5.-6.-7. —.

8. Durata del contratto: quattro anni dal 1° gennaio 1999 al 31 dicembre 2002 con facoltà dell'amministrazione, per i quattro anni successivi, di aggiudicare l'appalto al medesimo contraente ai sensi dell'art. 7, comma secondo, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995. Il contratto prevederà la clausola della revisione annuale del prezzo ai sensi dell'art. 44, comma quarto della legge n. 724/1994.

9. Forma giuridica del raggruppamento degli imprenditori: ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

10. Data limite per il ricevimento della richiesta di partecipazione: *giorni trentasette* dalla data di spedizione del bando. Va redatta in lingua italiana ed inviata all'indirizzo di cui al punto 1). Il termine di ricezione delle offerte è fissato in ventisei giorni dalla data di spedizione della lettera di invito.

11. Termine dell'invio degli inviti a presentare l'offerta: nove giorni dalla data limite di cui al punto 10).

12. Cauzioni e garanzie: cauzione provvisoria di L. 12.814.848 al momento della presentazione dell'offerta. Cauzione definitiva alla stipula del contratto pari al 5% del valore del contratto, riferito a quattro annualità compreso I.V.A.

13. Condizioni minime: alla domanda di partecipazione le ditte interessate dovranno allegare la documentazione che attesti il possesso degli elementi prescritti dall'art. 22, comma primo del decreto legislativo n. 157/1995. In particolare:

a) per le imprese individuali presentazione del certificato della C.C.I.A.A., con l'attestazione che l'impresa stessa, si trova nel pieno e libero esercizio di tutti i diritti. Le società dovranno produrre anche il certificato del Tribunale;

b) idonea dichiarazione bancaria;

c) iscrizione all'INPS ed all'INAIL di tutti gli addetti;

d) dimostrazione di aver realizzato, nell'ultimo triennio o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni, un volume di affari al netto di I.V.A., di valore medio annuo di almeno 100 milioni;

e) dimostrazione di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio non inferiore al 40%, ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al 50%, ovvero tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di 100 milioni;

f) dimostrazione di aver sopportato, nello stesso periodo, un costo complessivo, per il personale dipendente (retribuzioni e stipendi, contributi sociali e accantonamento per trattamento di fine rapporto) non inferiore al 40% dei costi totali, ovvero al 60% di detti costi se svolge esclusivamente attività di pulizia e disinfezione;

g) indicazione della quota d'appalto che si intenderebbe eventualmente subappaltare;

h) documenti elencati nell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992, richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/1995, tra cui l'autocertificazione attestante l'osservanza della normativa antimafia. Si precisa che l'esibizione del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di commercio (decreto del Presidente della Repubblica n. 581/1995), rilasciato dalle stesse, con le modalità di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, consentirà la presentazione della sola documentazione di cui alle lettere g) ed h).

La mancata presentazione anche di uno dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla partecipazione alla gara.

14. Criteri per l'aggiudicazione: l'aggiudicazione della gara sarà disposta al prezzo più basso, subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

15. Altre informazioni: l'appalto è riservato esclusivamente a ditte abilitate ad operare nel settore della distribuzione degli alimenti e che esplicano servizi di pulizia e deve essere effettuato con l'osservanza dei patti, oneri e condizioni previsti dallo stipulando contratto; della legge e del regolamento di contabilità approvato con regio decreto n. 827/1924; del decreto legislativo n. 157/1995 e della normativa nazionale e comunitaria in materia di appalti pubblici. L'offerta dovrà essere formulata con riferimento al valore quadriennale dell'appalto. Il contratto prevederà, la clausola di revisione periodica del prezzo originariamente pattuito, nella parte eccedente il 2% per ciascun anno o, per il più lungo periodo indicato nell'istanza della parte interessata.

16. Data di invio del bando all'Ufficio delle pubblicazioni delle Comunità Europee: 7 agosto 1998.

17. Data di ricevimento del bando: —.

Il prefetto: Salanitri.

C-21908 (A pagamento).

COMUNE DI CEREÀ (Provincia di Verona)

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55 si rende noto che in data 7 luglio 1998 è stata esperita l'asta pubblica per l'appalto dei lavori di recupero di un capannone dell'area ex Perfosfati, ai sensi dell'art. 73, lettera c) del regio decreto n. 827/1924.

Ditte partecipanti: dodici.

Ditta aggiudicataria: Edilaccordi di Accordi Ederino, di Gazzo Veronese (Verona), via Caduti del Lavoro n. 41.

L'elenco delle ditte partecipanti è depositato presso la segreteria dell'ente.

Il responsabile del procedimento:
Favalli geom. Giuseppe

C-21909 (A pagamento).

ENEL - Società per azioni

Roma, via G. B. Martini n. 3

Codice fiscale n. 00811720580

Bando di gara di procedura ristretta per appalti di lavori ex decreto legislativo 158/95 - (Riferimento gare P11XD0005 e P11211XD006)

Società appaltante: ENEL S.p.a. - Divisione produzione Direzione Produzione Idroelettrica Alpi nord ovest - via Stazione n. 31 - 11024 Chatillon (AO) - Tel. 0166/569111 - Fax 0166/569105.

Gara P11XD005 - Oggetto: Ripristino protezione anticorrosiva interno condotta forzata della centrale idroelettrica di Calice - Comune di Domodossola (VB) - Zona lavori ubicata a quota 240-280 m s.l.m. accessibile tramite strade carrozzabili fino alla centrale ed a piedi o con elicottero fino al pozzo piezometrico.

Luogo di esecuzione: Regione Piemonte - provincia del Verbano Cusio- Ossola.

Importo: circa L. 180 milioni. Non sono autorizzate varianti al progetto.

Iscrizione A.N.C.: richiesta categoria 5G non inferiore a 300 milioni.

Legge sulla sicurezza dei cantieri: è prevista l'applicazione di quanto stabilito dal decreto legislativo n. 494/96 qualora l'Impresa intenda affidare lavori in subappalto.

Gara P11XD006 - Oggetto: Lavori edili per manutenzione straordinaria al canale di derivazione della centrale idroelettrica di Calice - Comune di Domodossola (VB) - Zona lavori ubicata a quota 290 - 300 m s.l.m. accessibile tramite strade carrozzabili (canale) ed a piedi o con elicottero (pozzo piezometrico).

Luogo di esecuzione: Regione Piemonte - provincia del Verbano Cusio- Ossola.

Importo: circa L. 280 milioni. Non sono autorizzate varianti al progetto.

Iscrizione A.N.C.: richiesta categoria 2 non inferiore a 300 milioni.

Legge sulla sicurezza dei cantieri: Si precisa che alle opere oggetto della presente gara si applica quanto previsto dal decreto legislativo n. 494/96.

Altre condizioni valide per entrambe le gare:

Termine per l'esecuzione: dal 15 gennaio 1999 al 15 aprile 1999.

Pagamenti: A 90 giorni in base a Stati di avanzamento con cadenza mensile e rata finale a saldo esclusa ogni forma di anticipazione e di Revisione Prezzi.

Cauzione: non richiesta.

Aggiudicazione al prezzo più basso.

Riunioni di imprese: Si applicano le disposizioni previste dall'art. 23 del decreto legislativo 158/95.

Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 15 del trentasettesimo giorno dalla data di pubblicazione del bando.

Le domande di partecipazione, non vincolanti per l'ENEL, redatte su carta intestata delle imprese candidate timbrate e firmate dai legali rappresentanti delle imprese stesse, devono essere spedite all'indirizzo della società appaltante in busta chiusa riportante esternamente «Gara PIIXD0... - Richiesta di partecipazione all'appalto di lavori».

Condizioni minime:

1) dichiarazione sottoscritta temporaneamente sostitutiva ex art. 3 della legge 4 gennaio 1968 n. 15 (non autenticata) circa l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 18 del decreto legislativo n. 406/91, punti a), b), e), f), g). In caso di ATI detta dichiarazione va prodotta da ciascuna delle imprese riunite, nel caso di consorzi dallo stesso e da ciascuna delle imprese designate.

2) dichiarazione di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori:
gara PIIXD005 cat. 5G per un importo non inferiore a 300 milioni;
gara PIIXD006 cat. 2 per un importo non inferiore a 300 milioni.

3) dichiarazione dell'impresa di disporre di idonee referenze bancarie (in caso di ATI da ciascuna delle imprese riunite).

4) dichiarazione relativa agli ultimi tre anni riguardante:
cifra di affari globale non inferiore comunque a L. 900 milioni IVA esclusa per entrambe le gare;

cifra globale in lavori non inferiore comunque a L.900 milioni I.V.A. esclusa per entrambe le gare.

5) Dichiarazione dalla quale risulti l'importo complessivo dei lavori ricadenti nelle rispettive categorie A.N.C. fatturati nell'ultimo triennio.

Tale importo non dovrà essere inferiore a L. 900 milioni I.V.A. esclusa per entrambe le gare.

6) Dichiarazione dalla quale risulti che l'impresa ha eseguito nell'ultimo quinquennio almeno un lavoro di tipologia analoga (verniciatura condotte forzate per la gara PIIXD005 - risanamento e manutenzione canali derivatori per la gara PIIXD006) di importo maggiore o uguale a:

L. 90 milioni I.V.A. esclusa per la gara PIIXD005;

L. 140 milioni I.V.A. esclusa per la gara PIIXD006.

oppure due lavori di tipologia analoga di importo complessivo maggiore o uguale a:

L. 110 milioni I.V.A. esclusa per la gara PIIXD005;

L. 170 milioni I.V.A. esclusa per la gara PIIXD006.

Per ogni lavoro dichiarato come sopra detto dovrà essere, altresì, indicato il Committente, la località e la data di inizio e di ultimazione dei lavori.

7) dichiarazione attestante l'insussistenza di forme di controllo o di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 codice civile, con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara e la non coincidenza anche parziale con altre imprese partecipanti in via autonoma alla gara dei componenti gli organi di amministrazione e di rappresentanza, nonché dei soggetti firmatari degli atti di gara.

I requisiti frazionabili richiesti ai punti 2), 4), 5), 6) dovranno essere posseduti singolarmente dalle imprese candidate ovvero:

in caso di ATI: complessivamente dal raggruppamento stesso, e in particolare dall'impresa mandataria nella misura minima del 60% del valore indicato e da ciascuna delle altre imprese mandanti nella misura minima del 20% del valore indicato;

in caso di consorzi: il dettaglio dei requisiti dovrà essere richiesto alla Società appaltante (fax 0166/569085).

La mancata o insufficiente dichiarazione dei requisiti di cui ai punti che precedono costituisce causa di esclusione dalla gara. All'impresa aggiudicataria sarà richiesto di esibire, pena la decadenza dell'aggiudicazione stessa, la specifica documentazione a dimostrazione del possesso dei requisiti di cui alle sopra citate dichiarazioni.

Subappalto: si applica l'art. 18 della legge 55/90 come richiamato dall'art. 21 del decreto legislativo 158/95 e dall'art. 34 della legge 109/94.

A tal fine si precisa che l'appalto relativo alla gara PIIXD005 è totalmente riconducibile alla categoria prevalente 5G importo 180 milioni mentre l'appalto relativo alla gara PIIXD006 è totalmente riconducibile alla categoria prevalente 2 importo 280 milioni. Il concorrente deve segnalare in fase di richiesta di partecipazione se per l'eventuale effettuazione dei lavori di cui trattasi intende o meno avvalersi del ricorso al

subappalto. Informativa ex art. 13 legge 675/96: Ai sensi della legge 675/96 si informa che i dati forniti dalle imprese sono dall'ENEL trattati per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale successiva stipula e gestione di contratti. Le imprese e gli interessati hanno facoltà di esercitare i diritti previsti dall'art. 13 della legge stessa.

Il titolare del trattamento dei dati in questione è l'ENEL S.p.a. in persona dell'istitutore Capo della Divisione Produzione che ha designato quale responsabile il Direttore della Produzione Idroelettrica Alpi Nord Ovest, domiciliato presso PDI Alpi Nord Ovest, via Stazione n. 31 - 11024 Chatillon (AO).

p. ENEL S.p.a. Divisione Produzione
Direzione Produzione Idroelettrica Alpi Nord Ovest
Chatillon: G. Giors

C-21911 (A pagamento).

PROVINCIA D'ABRUZZO DEI FRATI MINORI CONVENTUALI

Pescara, viale Regina Margherita n. 148

Pubblicità ex art. 20, legge 55/90 - Lavori di restauro e valorizzazione del Complesso Monumentale di San Francesco dove è custodito il Miracolo Eucaristico a Lanciano-Chieti. Importo a base d'asta: L. 4.333.987.000

Metodo di gara e sistema di aggiudicazione: licitazione privata legge 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, art. 21 imprese private:

1) Cingoli Nicola di Teramo; 2) Rti Frezza Armidio, Falcione dell'Aquila; 3) Frezza Walter dell'Aquila; 4) Impresa Antonio Pompa di Napoli; 5) Lucci Salvatore di Napoli; 6) Spinosa Costruzioni di Isernia; 7) Adelphi di Siracusa; 8) Rti Lucente Nicola Marcello Zani, di Crotone; 9) Rti Ammanati/Appalti Centro Italia di Roma; 10) Cioci Luciano di Canzano (TE); 11) Rti Ccc/Coop Archeologia di Bologna; 12) Rti Calosi and Pulcher di Torino; 14) Migliavacca di Cagliari; 15) Pouchain di Roma; 16) Edilatellana di Casagiove; 17) Travagliani Luigi di Ascoli Piceno; 18) Rti Placidi/D'angelo di Pescara.

Imprese partecipanti alla gara: 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8.

Impresa aggiudicataria: Rti Frezza Armidio/Falcione, per un prezzo complessivo di L. 3.746.536.453.

Il legale rappresentante: Cesare Cerritelli.

C-21917 (A pagamento).

COMUNE DI QUATTORDIO (Provincia di Alessandria)

Gara di pubblico incanto per la costruzione di spogliatoi calcio e ristrutturazione servizi per il pubblico presso il Centro Sportivo comunale. Aggiudicazione lavori.

il responsabile del servizio rende noto i risultati della gara di pubblico incanto del giorno 7 luglio 1998, relativa ai lavori in oggetto:

Ditte partecipanti n. 9. Ammesse n. 7.

Ditta aggiudicataria: Edil Russo s.n.c. di Asti.

Prezzo offerto: L. 237.818.115 sull'importo a base d'asta di L. 258.421.347.

Quattordio, 5 agosto 1998

Il responsabile del servizio: geom. Buffa Pier Giorgio.

C-21925 (A pagamento).

COMUNE DI ROSARNO
(Provincia di Reggio Calabria)

Avviso di gara - (art. 20 legge 19 marzo 1990, n. 55)

Il responsabile del procedimento, rende noto che questo comune in data 15 luglio 1998, ha esperito gara di pubblico incanto, per l'esecuzione dei lavori di costruzione opere di urbanizzazione in alcune zone degradate del centro cittadino dell'importo complessivo di L. 780.000.000, ai sensi dell'art. 21, comma primo della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni e integrazioni, secondo il criterio del prezzo più basso determinato mediante offerte a prezzi unitari, con il metodo dell'art. 1, lettera e) della legge n. 14/73.

Hanno presentato le offerte le seguenti ditte:

Co.Ge.Ne. S.p.a., Contrada Spina, 89016 Rizziconi; Smedile Pietro Rocco, via Diaz n. 98 - 89025 Rosarno; Smedile geom. Vincenzo, via Diaz n. 4 - 89025 Rosarno, Italia Costruzioni, corso V. Emanuele, Napoli; Romano Fortunato, via Kennedy, Mileto.

Vincitrice dell'asta pubblica e aggiudicataria dei lavori è stata l'impresa Smedile geom. Vincenzo, via Diaz n. 9 - 89025 Rosarno, che ha offerto il prezzo complessivo di L. 478.828.150.

Rosarno, 6 agosto 1998

Il responsabile del procedimento:
geom. Antonino Pugliese.

C-21926 (A pagamento).

COMUNE DI MANDELLO DEL LARIO
(Provincia di Lecco)

Asta pubblica per lavori di «rifacimento impianto di illuminazione pubblica in località Olcio»

L'esperimento dell'asta è fissato per il giorno mercoledì 23 settembre 1999, ore 10, presso la Sede Municipale di piazza Leonardo da Vinci n. 6.

Importo a base d'asta: L. 216.469.000, oltre I.V.A. 10% (di cui L. 30.000.000 «a corpo» e L. 186.469.000 «a misura».

Modalità: art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 e, in particolare con il metodo di cui all'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Procedimento: art. 76, commi 1, 2 e 3, del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, senza prefissione di alcun limite di ribasso e con esclusioni di offerte in aumento; ai sensi dell'art. 21 - comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni e integrazioni, si procederà all'esclusione automatica dalla gara dell'offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla «soglia di anomalia dell'offerta», come è previsto dal decreto ministeriale LL.PP. 19 dicembre 1997.

La procedura automatica d'esclusione non verrà esercitata qualora il numero delle offerte valide risulti inferiore a 5.

Requisiti: possesso di regolare Certificato di Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori per la categoria prevalente «5c» per L. 300.000.000 nonché assenza di cause di esclusione di cui all'art. 24, comma 1, della Dirett. 93/37/CEE del Consiglio del 14 giugno 1993.

L'offerta ed i documenti ad essa inerenti dovranno pervenire, esclusivamente per mezzo del Servizio Postale di Stato, per Raccomandata o, per Servizio Posta Celere Interno, entro e non oltre il giorno ferial precedente a quello fissato per la gara.

Le Imprese interessate potranno prendere visione del bando integrale, dei documenti da presentare con l'offerta e delle modalità di presentazione, presso l'Ufficio Tecnico Comunale, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì, ore 10/13 ed il mercoledì ore 16/19).

Il bando stesso è pubblicato all'Albo Pretorio Comunale in libera visione,

Il responsabile e coordinatore unico:
Spreafico arch. Egidio

C-21927 (A pagamento).

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
(Provincia di Bologna)

Il Consorzio Edili Veneti di Venezia-Mestre è risultato aggiudicatario dell'asta pubblica per l'appalto delle opere di adeguamento norme prevenzione incendi in edificio ad uso scolastico «Donini-Pelagalli».

Importo a base d'asta: L. 1.359.577.745.

Importo contrattuale: L. 135.383.375.

Sistema aggiudicazione: art. 21 della legge n. 109/1994, come modificato dalla legge n. 216/1995.

Ditte partecipanti: n. 10.

Ditte ammesse: n. 7 (sette).

Castel Maggiore, 30 agosto 1998

Il responsabile 2° settore: ing. Nanetti Antonella.

C-21928 (A pagamento).

COMUNE DI CASTEL MAGGIORE
(Provincia di Bologna)

La ditta Cadiati di Bologna è risultata aggiudicataria dell'asta pubblica per l'appalto del servizio di assistenza domiciliare per il periodo 1° luglio 1998 - 31 dicembre 1998.

Importo a base d'asta: L. 69.230.770 (I.V.A. esclusa).

Importo contrattuale: L. 64.883.520 (I.V.A. esclusa).

Sistema di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa e osservanza criteri valutazione previsti dall'art. 10 della legge regionale 4 febbraio 1994, n. 7.

Ditte partecipanti ed ammesse: n. 3 (tre).

Lì, 27 luglio 1998

Il responsabile 4° settore: dott. Roberto Zanella.

C-21929 (A pagamento).

A.N.A.S.
ENTE NAZIONALE PER LE STRADE
Ente Pubblico Economico
Compartimento della Viabilità

Sede in Bari, viale Einaudi n. 15
Tel. 080-5091111 - Fax 5091437

Avviso di gara esperita
(art. 20 della legge 19 marzo 1990, n. 55)

Il dirigente amministrativo del compartimento della viabilità della Puglia rende noto che, in data 16 luglio 1998 si è proceduto all'appalto del sottoindicato lavoro:

1) Oggetto: Centro di manutenzione n. 5. s.s. n. 16 «Adriatica» Itinerario Bari-Brindisi. Lavori di ammodernamento e adeguamento alla sez. III del CNR delle opere d'arte ai km. 835+900, 837+100, 839+600, categoria 6, iscrizione A.N.C. Importo di iscrizione L. 9.000.000.000.

Importo a base di appalto: per lavori a corpo L. 2.797.087.696 per lavori a misura L. 4.516.710.891, totale L. 7.313.798.587.

Progetto n. 6902 del 10 dicembre 1997. Finanziamento: D.A. n. 110 del 25 febbraio 1998, cap. 709.

Per l'appalto si è proceduto a mezzo di licitazione privata e con le modalità dell'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, modificata ed integrata dalla legge n. 741 del 10 dicembre 1981, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, previa esclusione delle offerte anomale, ai sensi dell'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, così come modificato ed integrato dall'art. 7 della legge 2 giugno 1995, n. 216 e dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998.

Sono state invitate alla gara le seguenti ditte:

1) A.I.A. Costruzioni S.p.a.; 2) A.T.I. S.r.l.; 3) Aldo S.A.S.; 4) Aleandri S.r.l.; 5) Ati A. Grassi S.n.c. - Apeg S.r.l.; 6) Ati Albanese S.r.l. - Sassi Str. S.r.l.; 7) Ati Alò C. S.a.s. - C.B.M.C. S.r.l.; 8) Ati Lamona-Lem-Daloiso; 9) Ati Alò P. S.a.s. - Del Prete S.; 10) Ati Co.E.Stra. S.p.a. - Evergreen S.r.l.; 11) Ati Co.Gene. S.r.l. - Galasso S.r.l.; 12) Ati Dema Costr. S.r.l. - Tirrena Lav.; 13) Ati Europa Str. S.r.l. - Mecca A.; 14) Ati Favellato C. - Cedis S.r.l.; 15) Ati G F C S.r.l. - Congl. Bitum. S.r.l.; 16) Ati Generalvie S.p.a. - Sogene S.r.l. - 17) Ati Ircop S.r.l. - S.I.C.E.P. S.r.l. - 18) Ati Leone D. - Ge.Cos. S.r.l.; 19) Ati Leone V. - Costrade S.r.l.; 20) Ati Lista S.r.l. - S.a.s. Montaggi; 21) Ati Locatelli S.p.a. - Facchetti S.p.a.; 22) Ati Mediappalti S.r.l. - Santilli P.; 23) Ati Mucafer S.c.r.l. - I.Co.Ri S.r.l.; 24) Ati Olivieri S.r.l. - Co.Ge.Ci.S. S.r.l.; 25) Ati Penzi S.p.a. - B. Clausi; 26) Ati Perbeton S.r.l. - Persia N. - Persia D.; 27) Ati Remo R. - Sococi S.r.l.; 28) Ati Scaviter S.r.l. - Coniglio G.; 29) Ati Sitef S.r.l. - Nardelli - Luperto; 30) Babbo S.r.l.; 31) Bonatti S.p.a.; 32) C.C.C. S.p.a.; 33) Camardelli Angelo; 34) Carchella S.p.a.; 35) Castelli S.p.a.; 36) Co.Ce.Mer. S.p.a.; 37) Co.Ge.Int. S.p.a.; 38) Co.Ge.M. S.r.l.; 39) Coinpre S.r.l.; 40) Comat Costruz. S.p.a.; 41) Di Mario Gianpaolo; 42) Di Stasio S.r.l.; 43) Dibattista Dom. Costr. S.r.l.; 44) Donati S.p.a.; 45) Ecomoviter S.r.l.; 46) Edreva S.p.a.; 47) Falcione Luigi S.r.l.; 48) Geraci S.r.l.; 49) Germano Belli S.r.l.; 50) Guidi Costruzioni S.r.l.; 51) I.C.I.M. S.r.l.; 52) I.L.C.E.S.I. S.r.l.; 53) I.L.E.S.I. S.p.a.; 54) Iapicca Costruzioni S.p.a.; 55) Igeco S.r.l.; 56) Inteco Prog. e Realizz. S.p.a.; 57) Intercant. Vittadello S.p.a.; 58) Intini Angelo S.r.l.; 59) Isa Costr. Generali S.p.a.; 60) Italsud Costruzioni S.r.l.; 61) Iter Gestioni e Appalti S.r.l.; 62) Lafatre S.r.l.; 63) Lalli S.r.l.; 64) Latino S.r.l.; 65) Lauro S.p.a.; 66) Leadri S.r.l.; 67) Leone S.r.l.; 68) Lungarini S.p.a.; 69) Maltauro Giuseppe S.p.a.; 70) Mambri Costruzioni S.r.l.; 71) Marmo Fratelli S.a.s.; 72) Marrollo Costruzioni S.r.l.; 73) Matarrese Salvatore S.p.a.; 74) Mediterranea 71 S.c.r.l.; 75) Milesi Sergio S.r.l.; 76) Nuzzacci Strade S.r.l.; 77) Opere Pubbliche S.p.a.; 78) Opere Pubbliche S.r.l.; 79) Pal-Strade S.r.l.; 80) Persia Francesco S.a.s.; 81) Pinto S.r.l.; 82) Pontistrade S.p.a.; 83) Rillo Costruzioni S.r.l.; 84) Romagnoli S.p.a.; 85) Rubino Giuseppe e Pietro S.n.c.; 86) S.A.I.S.E.B. S.p.a.; 87) S.E.A.S. S.p.a.; 88) S.T.E.I.A.M. S.p.a.; 89) Sacaim S.p.a.; 90) Scuto Michele S.p.a.; 91) Sipa S.p.a.; 92) So.Co.Stra.Mo. S.r.l.; 93) Tecnofin Group S.p.a.; 94) Todaro Costruzioni S.r.l.; 95) Toto S.p.a.

Hanno partecipato alla gara le seguenti ditte:

1) Aleandri S.r.l.; 2) Ati Alò C. S.a.s. - C.B.M.C. S.r.l.; 3) Ati Alò P. S.a.s. - Del Prete S.; 4) Ati Co.E.Stra. S.p.a. - Evergreen S.r.l.; 5) Ati Europa Str. S.r.l. - Mecca A.; 6) Ati Lamona-Lem-Daloiso; 7) Ati Leone D. - Ge.Cos. S.r.l.; 8) Ati Leone V. - Costrade S.r.l.; 9) Ati Lista S.r.l. - S.a.s. Cos. Montaggi; 10) Ati Olivieri S.r.l. - Co.Ge.Ci.S. S.r.l.; 11) Ati Perbeton S.r.l. - Persia N. - Persia D.; 12) Babbo S.r.l.; 13) Camardelli Angelo; 14) Co.Ce.Mer. S.p.a.; 15) Dibattista Dom.Costr. S.r.l.; 16) Germano Belli S.r.l.; 17) Guidi Costruzioni S.r.l.; 18) I.L.C.E.S.I. S.r.l.; 19) Igeco S.r.l.; 20) Intini Angelo S.r.l.; 21) Italsud Costruzioni S.r.l.; 22) Leadri S.r.l.; 23) Marmo Fratelli S.a.s.; 24) Matarrese Salvatore S.p.a.; 25) Mediterranea 71 S.c.r.l.; 26) Opere Pubbliche S.p.a.; 27) Pal-Strade S.r.l.; 28) Persia Francesco S.a.s.; 29) Pinto S.r.l.; 30) Rubino Giuseppe e Pietro S.n.c.; 31) S.A.I.S.E.B. S.p.a.; 32) So.Co.Stra.Mo. S.r.l.; 33) Toto S.p.a.

È risultata aggiudicataria la ditta: A.T.I. Co.E.Stra. S.p.a. - Evergreen S.r.l., con sede in Firenze.

Il dirigente amministrativo:
dott. Beniamino Clemente

C-21932 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte

Torino, via della Rocca n. 49
Tel. 011/81.53.222 - Fax 011/81.53.253

Estratto di bando di gara

Si rende noto che l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale (A.R.P.A.) del Piemonte indice pubblico incanto ex art. 9 del decreto legislativo n. 358/1992 per la fornitura di n. 2 spettrometri di massa ad alta risoluzione, in due lotti distinti, per le sedi dipartimentali di Alessandria e Grugliasco (Torino), da aggiudicarsi ex art. 16, comma primo, lettera b), del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 (offerta economicamente più vantaggiosa).

Le offerte dovranno pervenire all'A.R.P.A. Piemonte, via della Rocca n. 49 - 10123 Torino, entro le ore 12 del giorno 30 settembre 1998.

L'apertura delle buste avverrà, in seduta pubblica, presso l'Ufficio provveditorato dell'A.R.P.A. di Torino alle ore 10 del giorno 1° ottobre 1998.

L'avviso integrale della gara e il capitolato speciale possono essere richiesti o ritirati presso l'ufficio Provveditorato dell'A.R.P.A., via della Rocca n. 49, Torino, telefono 011-8153206, fax 011-8153243, in orario d'ufficio.

Il direttore generale: dott. Walter Vescovi.

C-21933 (A pagamento).

COMUNE DI LONATE POZZOLO (Provincia di Varese)

Il comune di Lonate Pozzolo (Varese), con sede in via Cavour n. 20 - cap. 21010, tel. 0331/668060, fax n. 0331/301296 indice asta pubblica per il giorno 24 settembre 1998 alle ore 11 per l'aggiudicazione dei lavori di ampliamento del cimitero del capoluogo 2° lotto - 1° intervento realizzazione 200 loculi in colombaro.

Importo a base d'asta L. 400.000.000. Il bando integrale è pubblicato all'Albo pretorio e, ad esclusione degli allegati, sul Foglio annunci legali, provincia di Varese, e sul Bollettino ufficiale della regione Lombardia.

Lonate Pozzolo, 6 agosto 1998

Il responsabile del settore LL.PP.:
dott. arch. Cavallari Gastone

C-21930 (A pagamento).

AUTORITÀ PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bando di gara a procedura ristretta accelerata (appalto concorso), con prequalificazione per l'affidamento del servizio di valutazione del rischio anno 2000 ed Euro nelle amministrazioni pubbliche destinate del decreto legislativo n. 39/93.

1. Ente appaltante: Autorità per l'informatica nella pubblica amministrazione, via Solferino n. 15 - 00185 Roma, tel. 06/85264221, fax 06/8413313.

2. Appalto concorso avente per oggetto l'attività di valutazione relativa al livello di adeguamento dei sistemi informativi automatizzati di n. 58 amministrazioni pubbliche destinate del decreto legislativo n. 39/93, al cambio data conseguente all'anno 2000 ed alla introduzione della moneta unica europea (1 fase Euro). È richiesto l'uso di metodolo-

gie consolidate di valutazione del rischio associato ai progetti di adeguamento in corso ed i curricula professionali del gruppo di lavoro, secondo quanto meglio dettagliato nel capitolato tecnico per un importo complessivo massimo di lire due miliardiquattrocentomilioni (L. 2.400.000.000) I.V.A. esclusa. Classificazione 7 del decreto legislativo n. 157/95.

3. Luogo di esecuzione: sedi delle amministrazioni dislocate prevalentemente sul territorio di Roma.

4. Riferimenti normativi: decreti legislativi del 17 marzo 1995 n. 157.

5. Non sono ammesse offerte per solo parte delle attività richieste.

6. Saranno invitate a presentare offerte esclusivamente le imprese che:

a) risultino in possesso dei requisiti di cui al paragrafo 2.2 della circolare AIPA/CR/16 del 12 febbraio 1998, pubblicata sulla *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 41 del 19 febbraio 1998, in particolare l'impresa non deve:

avere collegamenti (la società possiede, è posseduta, partecipa) con società produttrici di servizi di sviluppo e gestione di sistemi informativi in misura superiore al 10% delle quote di riferimento dell'entità che possiede, è posseduta o a cui partecipi (consorzio, R.T.I., GEIE);

avere erogato negli ultimi tre anni servizi di sviluppo e gestione di sistemi informativi caratterizzati da una dimensione economica superiore a lire cinquecentomilioni;

avere erogato negli ultimi tre anni servizi sviluppo e gestione di sistemi informativi per una dimensione economica totale superiore al 5% di quella del fatturato annuale complessivo della stessa;

avere venduto, direttamente od indirettamente, prodotti hw e/o sw per una dimensione economica totale superiore al 5% di quella del fatturato annuale complessivo della stessa;

b) abbiano effettuato nella valutazione dell'impatto anno 2000 ed Euro esperienze, non inferiori a 5, presso organismi italiani sia pubblici che privati;

c) non stiano realizzando progetti di conversione, adeguamento o correzione di sistemi informativi in relazione al cambio data conseguente all'anno 2000 ed alla introduzione della moneta unica europea (1° fase Euro).

7. Sono consentite varianti.

8. Durata del contratto: quattordici mesi.

9. Sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.) e consorzi, in tal caso tutte le imprese sono tenute a soddisfare singolarmente i requisiti di cui al punto 6.

10. Le domande di partecipazione, in carta legale qualora presentate da soggetti con sede in Italia, e la documentazione richiesta dovranno essere redatte in lingua italiana, ovvero con annessa traduzione in lingua italiana. Le domande, firmate dal legale rappresentante delle imprese per motivi di urgenza derivanti dall'esigenza di disporre dei primi risultati entro il corrente anno, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata improrogabilmente entro le ore 13 dell'8 settembre 1998 al seguente indirizzo: Autorità per l'Informativa nella pubblica amministrazione, via Solferino n. 15 - 00185 Roma. Sulla busta dovrà essere apposta la denominazione del concorrente e la dicitura «Contiene domanda di partecipazione alla prequalificazione relativa al servizio di valutazione del rischio anno 2000 ed Euro».

11. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro il 16 settembre 1998.

12. I concorrenti ammessi alla gara dovranno presentare deposito cauzionale secondo le modalità indicate nella lettera d'invito.

13. A ciascuna domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) dichiarazione concernente la rispondenza ai requisiti di cui al precedente punto 6. a). Le imprese appartenenti all'apposito elenco di cui all'art. 13 del decreto legislativo n. 39/93 del 12 febbraio 1993 sono esonerate dalla presentazione della predetta dichiarazione;

b) elenco delle esperienze pregresse, aventi oggetto analogo a quello del bando di gara di cui al precedente punto 6. b);

c) dichiarazione concernente la rispondenza al requisito di cui al precedente punto 6. c);

d) certificato, di data non anteriore a sei mesi rispetto a quella fissata per la gara, di iscrizione ai registri di cui all'art. 15, primo comma del decreto legislativo n. 157/95;

e) dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12, primo comma del decreto legislativo n. 358/92.

L'autorità si riserva di richiedere idonea documentazione a comprova od a chiarimento dei precedenti punti 13. a), 13. b), 13. c).

14. L'aggiudicazione della gara avverrà a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base al prezzo alla metodologia di valutazione, ai curricula dei componenti il gruppo di lavoro alle esperienze pregresse ed al piano di lavoro. Si procederà alla aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida.

15. Data di invio del bando all'ufficio pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 agosto 1998.

16. Data di ricevimento del bando: 7 agosto 1998.

Il direttore generale: dott. Livio Zoffoli.

C-21935 (A pagamento).

CITTÀ DI BUSTO ARSIZIO (Provincia di Varese)

Estratto del bando di gara, mediante pubblico incanto, relativo al servizio di gestione calore per gli stabili comunali, per il periodo 15 ottobre 1998-14 giugno 2001. (Importo base d'asta L. 10.658.714.544 I.V.A. esclusa).

Ente appaltante: Comune di Busto Arsizio (VA).

Criterio di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto, con il metodo di cui all'art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95, nel rispetto di quanto indicato nel capitolato d'appalto.

Soggetto e indirizzo cui possono richiedersi il bando integrale ed il capitolato d'appalto: Comune di Busto Arsizio, via F.lli d'Italia n. 12, ufficio economato, telefono 0331/390206, telefax 0331/679457.

I medesimi non saranno spediti via fax.

Termine di ricezione delle offerte: ore 12 del giorno 28 settembre 1998.

Apertura delle offerte: ore 9,30 del 29 settembre 1998.

Busto Arsizio, 6 agosto 1998

L'economista: dott. Giovanni Restelli.

C-21936 (A pagamento).

AUTORITÀ PORTUALE DEL PORTO DI LIVORNO

Esito di gara

Ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55, si rende noto che sono state espletate le seguenti gare di licitazione privata con le modalità di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, integrata dalla legge n. 216/95, per opere a corpo:

lavori di costruzione del nuovo Magazzino nella zona «M» del Porto di Livorno. Importo a base di gara L. 5.160.000.000.

Sono state invitate le seguenti imprese:

1) Berghini Costruzioni in Acciaio S.p.a. di S. Floriano (VR); 2) A.T.I. B.P.R. Carpenterie Metalliche S.r.l. +1 di Anagni (FR); 3) ICAR Costruzioni Generali S.p.a. di Napoli; 4) ITER S.c.r.l. di Lugo (RA); 5) ICOP S.r.l. di Pescara; 6) ing. Nino Ferrari S.r.l. di La Spezia; 7) Edina S.n.c. di Napoli; 8) A.T.I. Interlin S.r.l. di Napoli; 9) Off.M.A. S.r.l. di Moruzzo (UD); 10) Costruzioni Cimolai Armando S.p.a. di Pordenone; 11) C.M.P. Costruzioni Metalliche Prefabbricati S.r.l. di Martinsicuro

(TE); 12) A.T.I. Sticea S.r.l. +1 di Pisa; 13) A.T.I. Cemes S.p.a. +1 di Pisa; 14) A.T.I. Gaetano Bellabarba & C. S.n.c. +1 di Livorno; 15) A.T.I. Massetani Costruzioni S.r.l. +1 di S. Maria a Monte (PI); 16) A.T.I. Sider Piombino S.r.l. +1 di Piombino (LI); 17) A.T.I. Tecos S.p.a. +1 di Noceto (PR); 18) A.T.I. ing. Vincenzo Gesualdi +1 di Piombino (LI); 19) A.T.I. ing. S. Paliotto & C. S.r.l. +1 di Napoli; 20) A.T.I. Consorzio Etruria S.c.r.l. +1 di Montelupo Fiorentino (FI); 21) A.T.I. Luigi Rota Costruzioni S.n.c. +1 di Pisa; 22) T.M.A. S.r.l. di Marcianise (CE); 23) A.T.I. Ispa S.r.l. +1 di Pietralcina (BN); 24) Orion S.c.r.l. +1 di Cavriago (RE); 25) A.T.I. Steiam S.p.a. +1 di Roma; 26) A.T.I. Pa-Bar S.p.a. +1 di Siena; 27) A.T.I. Triches Enrico e Diego S.r.l. +1 di Castion (BL); 28) A.T.I. F.lli Ronco S.p.a. +1 di Casalgrasso (CN); 29) A.T.I. Cordioli & C. S.p.a. +1 di Valeggio sul Mincio (VR); 30) A.T.I. Costruzioni Procopio S.r.l. +1 di Catanzaro; 31) Co.Ge.Sca. S.r.l. di Roma; 32) Scandiuzzi S.r.l. di Volpago del Montello (TV); 33) A.T.I. Aldovardi Del Freo & C. S.n.c. +1 di Massa; 34) A.T.I. M.D.M. Sport System S.r.l. +1 di Messina; 35) C.O.E.N. S.p.a. di Napoli; 36) Italiana Costruzioni S.p.a. di Roma; 37) Intercantieri Vittadello S.p.a. di Limena (PD); 38) De.Co. S.r.l. di Vasto (CH); 39) Associazione Cooperativa Muratori ed Affini S.c.r.l. di Ravenna; 40) Officine Tosoni Lino S.p.a. di Villafranca di Verona (VR); 41) S.E.T. Società Edilizia Tirrena S.p.a. di La Spezia; 42) A.T.I. Cometal S.p.a. +1 di Mezzani (PR); 43) Co.E.Stra S.p.a. di Firenze; 44) Romagnoli S.p.a. di Milano; 45) M.B.M. S.p.a. di Caselle si Sommacampagna (VR); 46) Cooperativa Muratori & Cementisti C.M.C. S.c.r.l. di Ravenna; 47) Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.a. di Vicenza; 48) PMS Costruzioni Generali S.r.l. di Napoli; 49) Consorzio Nazionale Cooperative di Produzione e Lavoro «Ciro Menotti» di Ravenna; 50) Consorzio Cooperative Costruzioni di Modena; 51) Sacaim S.p.a. di Venezia; 52) Consorzio fra Cooperative di Produzione e Lavoro - Cons. Coop. di Forlì; 53) Baldassini-Tognozzi Costruzioni Generali S.p.a. di Firenze; 54) Costruzioni Callisto Pontello di Sesto Fiorentino (FI); 55) CER Consorzio Emiliano Romagnolo fra le Cooperative di Produzione e Lavoro di Bologna.

Hanno partecipato alla gara, svoltasi il giorno 26 maggio 1998, n. 18 imprese contrassegnate dai seguenti numeri; 1, 3, 7, 10, 11, 15, 23, 25, 29, 31, 33, 34, 42, 43, 50, 51, 52, 53.

È risultata aggiudicataria l'impresa Sacaim S.p.a. di Venezia, che ha offerto il ribasso del 14,94%.

Il presidente: rag. Nereo Marcucci.

C-21937 (A pagamento).

PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO Corpo Permanente Vigili del Fuoco

Appalto aggiudicato

1. Amministrazione: Provincia Autonoma di Bolzano, Corpo permanente Vigili del Fuoco, viale Druso n. 116 - I - 39100 Bolzano.
2. Procedura aggiudicazione: pubblico incanto.
3. Categoria servizio e descrizione, numero CPC: categoria 14 - servizi di pulizia degli edifici, riferimento CPC 874.
4. Data aggiudicazione appalto: 4 giugno 1998.
5. Criterio aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera a) del decreto legislativo n. 157/95
6. Offerte ricevute: n. 10.
7. Nome ed indirizzo del prestatore di servizi: Mirandola M. & C. S.n.c. - I - 39100 Bolzano, viale Druso n. 64.
8. Prezzo di aggiudicazione: L. 373.000.000.
9. Data pubblicazione del bando di gara nella Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee: 8 aprile 1998.
10. Data di invio dell'avviso: 16 luglio 1998.
11. Data di ricevimento dell'avviso da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 16 luglio 1998.

Il comandante: dott. ing. Ernst Preyer.

C-21939 (A pagamento).

COMUNE DI FORMIGINE (Provincia di Modena)

Appalto concorso - Estratto

Il comune di Formigine indice appalto concorso per la gestione e l'allestimento dei servizi di micronido e spazio-gioco, 1° gennaio 1999 - 30 giugno 2000, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa. Importo a base d'asta L. 387.692.000, I.V.A. esclusa. Non sono ammesse offerte in aumento. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12 del 12 settembre 1998 all'ufficio protocollo del comune di Formigine, piazza Repubblica n. 9. Il bando integrale è affisso all'Albo pretorio del comune.

Per informazioni e copia dello stesso, tel. 059/416243.

Formigine, 6 agosto 1998

Il dirigente Area 4:
Giovannardi dott.ssa Flavia

C-21943 (A pagamento).

PREFETTURA DI VERCELLI

Procedura ristretta

Ente appaltante: Prefettura di Vercelli, Ufficio contratti, via S. Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli, tel. 0161/225411, telefax 0161/225466.

Categoria di servizio e descrizione: servizio di pulizia della Questura di Vercelli, della Polizia Stradale di Vercelli e della Polizia Stradale di Varallo Sesia (categoria 14, riferimento CPC874), avente superficie interna 4627,53 mq., superficie esterna 4912,15 mq., come risulta dal prospetto allegato allo schema di contratto sotto il n. 2 e da effettuati secondo le modalità indicate nell'allegato 1.

Luogo di esecuzione: Vercelli e provincia.

Durata del contratto: il contratto ha durata di un quadriennio con decorrenza dalla data di approvazione dello stesso.

In presenza dei necessari presupposti e condizioni, l'appalto potrà essere affidato mediante procedura negoziata per il quadriennio successivo alla scadenza del citato contratto, secondo le procedure di cui all'art. 7, comma secondo, lettera f) del decreto legislativo n. 157/1995.

Prezzo base per l'intero quadriennio L. 404.000.000, I.V.A. esclusa.

Forma giuridica del raggruppamento di imprenditori: alla gara sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate purché si osservino le norme di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 157/1995.

Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: le domande di partecipazione devono pervenire entro le ore 13 del giorno 13 settembre 1998.

Indirizzo al quale devono pervenire le domande: il plico contenente la domanda di partecipazione e la documentazione richiesta, con su ben evidenziato l'indirizzo: Prefettura di Vercelli - Ufficio contratti, via S. Cristoforo n. 3 - 13100 Vercelli, dovrà essere prodotto in plico sigillato e raccomandato a mezzo della posta o consegnato a mano. Su detto plico dovrà, inoltre, essere apposta la dizione «contiene richiesta di partecipazione alla gara per il servizio di pulizia degli organismi Polstat di Vercelli e provincia. Periodo dalla data di approvazione del contratto al 31 dicembre 2002. «Riservatissimo non aprire».

Condizioni minime che il fornitore deve assolvere: unitamente alla propria candidatura sottoscritta dal legale rappresentante, deve essere fornita la seguente documentazione:

1) certificato della C.C.I.A.A. contenente l'annotazione di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274, ovvero prova dell'avvenuta presentazione dell'istanza di iscrizione entro il 29 maggio 1998;

2) documentazione di cui all'art. 13, comma I.a) del decreto legislativo n. 358/1992;

3) dimostrazione di aver realizzato, nell'ultimo triennio 1995-1996-1997, o nel minor periodo di attività, comunque non inferiore a due anni (1996-1997), un volume di affari al netto di I.V.A., di valore medio annuo di almeno lire 100 milioni;

4) dimostrazione di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al 40%, ovvero due servizi di importo complessivo non inferiore al 50%, ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di centomilioni di lire;

5) dimostrazione di aver sopportato, per ciascuno dei due o dei tre anni di riferimento, un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali e accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali ovvero al 60% di detti costi se l'impresa svolge esclusivamente attività di pulizia e disinfezione;

6) indicazione della quota d'appalto che il concorrente intenderebbe eventualmente subappaltare;

7) documentazione elencata all'art. 11 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992;

8) idonea dichiarazione da cui risulti l'inesistenza di cause ostative di cui alla legge n. 575/1965 e successive modificazioni (antimafia).

Si precisa che i documenti di cui ai punti 1, 2, 3, 4, 5 possono essere sostituiti mediante esibizione del certificato di iscrizione al registro presso la Camera di commercio, previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 7 dicembre 1995, n. 581 rilasciato con le modalità di cui al decreto ministeriale 7 luglio 1997, n. 274. Inoltre, i documenti di cui ai punti 1, 3, 4, 5, 7, 8 possono essere autocertificati dal rappresentante legale della ditta.

Lingua nella quale deve essere redatta l'offerta: lingua italiana (anche per documentazione, informazioni e corrispondenza).

Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: 23 settembre 1998.

Criteri di aggiudicazione dell'appalto: al migliore offerente anche nel caso di una sola offerta, e con l'applicazione dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995 sulle offerte anomale.

Altre indicazioni: validità dell'offerta centoventi giorni dalla presentazione.

Qualsiasi difformità, incompletezza ed omissione rispetto a quanto disposto dal presente bando comporterà l'esclusione dalla prequalificazione.

Data di pubblicazione dell'avviso di preinformazione: 25 febbraio 1998.

Data di invio del bando: 7 agosto 1998.

Data di ricevimento del bando: Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 7 agosto 1998.

Vercelli, 7 agosto 1998

p. Il prefetto

Il vice prefetto vicario: dott. Marotta

C-21945 (A pagamento).

ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE

Rovigo

1. Ente appaltante: Istituto Rodigino di Assistenza Sociale, via della Resistenza n. 4 - 45100 Rovigo, tel. 0425/42711, fax 0425/463294.

2.a) Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta (licitazione privata).

2.b) Forma appalto: licitazione privata ai sensi dell'art. 16, lettera B) del decreto legislativo n. 358/1992.

3.a) Luogo della consegna: via della Resistenza n. 4 - 45100 Rovigo.

3.b) Fornitura e montaggio in opera di arredamenti per camere ospiti, importo presunto L. 330.000.000, I.V.A. esclusa.

3.c) Divisione in lotti: fornitura non divisibile.

4. Termine di consegna: trenta giorni dalla data dell'ordinativo.

5. Sono ammesse anche raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992, purché i requisiti di cui al punto 8.b) siano posseduti dal capogruppo nella misura dell'80% e delle restanti in misura non inferiore al 20% complessivo.

6.a) Termine di ricezione delle domande di partecipazione: ore 12. del 10 settembre 1998.

6.b) Le domande redatte in bollo dovranno essere indirizzate a: I.R.A.S., via della Resistenza n. 4 - 45100 Rovigo.

6.c) Le domande e gli allegati devono essere redatte in italiano.

7. Termine entro il quale saranno inviati alle ditte ammesse gli inviti a presentare l'offerta: trenta giorni dalla data di cui al punto 6.a).

8. Condizioni minime di carattere economico e tecnico: pena l'esclusione della partecipazione alla gara, le ditte interessate dovranno allegare alla domanda di partecipazione i seguenti certificati o dichiarazioni ai sensi della legge n. 15/1968:

a) di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992 e legge antimafia n. 575/1965;

b) di avere effettuato nell'ultimo triennio 1995-1997 forniture analoghe a quelle indicate al punto 3.b) nell'ambito socio sanitario pari ad almeno L. 3.000.000.000 dei quali almeno uno nel 1997;

c) documentazione di cui alla lettera A), art. 13 del decreto legislativo n. 358/1992 indicazione di una o più banche disposte ad attestare la capacità economica dell'impresa in relazione alla presente gara;

d) certificazione in data non anteriore a mesi sei comprovante le condizioni di cui all'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992.

9. La domanda di partecipazione non vincola l'amministrazione la quale si riserva ampia discrezionalità sulla valutazione dei requisiti richiesti al fine di garantire l'idoneità o l'esclusione delle ditte a raggruppamenti d'impresa.

L'Ente si riserva la facoltà di aggiudicare la fornitura anche in presenza di una sola offerta valida.

Per ulteriori informazioni: Ufficio economato Iras, via della Resistenza n. 4 - 45100 Rovigo, tel. 0425/427111, fax 0425/463594.

10. Data spedizione bando: 7 agosto 1998.

Il presidente: Vallin Carlo.

C-21947 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA VALTIBERINA TOSCANA ZONA H

Sansepolcro (Arezzo), via S. Giuseppe n. 32

Partita I.V.A. n. 00277820510

Tel. 0575/7301 - Telefax 0575/730201

Bando di gara mediante licitazione privata per l'appalto dei lavori di bonifica dei siti delle ex discariche RSU di Fungia in comune di Pieve Santo Stefano e di Santa Flora in comune di Sansepolcro (Arezzo).

In esecuzione dei provvedimenti della Giunta esecutiva n. 302 del 4 giugno 1997, n. 470 del 20 novembre 1997 e n. 110 del 3 luglio 1998, esecutivi ai sensi di legge.

Visto l'art. 7 della legge 2 febbraio 1973 n. 14, sostituito con l'art. 7 della legge 17 febbraio 1987, n. 80.

Vista la legge 11 febbraio 1994, n. 109, come modificata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216.

È indetta gara di licitazione privata per l'appalto, in parte a corpo e in parte a misura, dei lavori di cui all'oggetto, con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere poste a base di gara, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, modificata ed integrata dalla legge 2 giugno 1995, n. 216, per un importo a base d'appalto di L. 6.066.000.000 (lire seimiliardisessanta seimilioni).

In fase di gara si procederà alla eventuale esclusione automatica di offerte anomale in conformità a quanto disposto al punto 1-bis dell'art. 21 della citata legge n. 109/1994, con la procedura di cui al decreto del Ministero dei Lavori Pubblici 18 dicembre 1997.

In relazione a quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55, integrato dal decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, si evidenzia quanto segue:

Luogo di esecuzione: Comune di Pieve Santo Stefano, località Fungia e Comune di Sansepolcro, località Santa Fiora.

Caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni:

Opere a corpo:

- a) apparecchiature elettromeccaniche L. 53.850.000;
- b) impianti elettrici di distribuzione F. M., di segnalazione, di illuminazione e di terra L. 50.000.000.

Opere a misura:

- c) movimenti di terra L. 1.078.501.272;
- d) calcestruzzi, opere prefabbricate, inerti e fognature L. 494.896.512;
- e) impermeabilizzazioni e drenaggi L. 917.362.290;
- f) pozzi drenanti e opere varie di urbanizzazione L. 154.954.050;
- g) sistemazione finale L. 166.765.876;
- h) trattamento rifiuti L. 3.149.670.000.

L'opera non è suddivisibile in lotti.

Opere scorporabili e relativo importo: non vi sono opere scorporabili.

Categorie A.N.C. richieste: categoria prevalente 12-B per classifica di importo fino a lire 6.000 milioni; categoria 19-E per classifica di importo fino a lire 1.500 milioni.

Ai sensi dell'art. 8, comma settimo della legge n. 109/1994 e successive modificazioni, non saranno ammesse a partecipare alla gara le ditte nei confronti delle quali è in atto il provvedimento di sospensione dall'A.N.C.

Termine per la esecuzione dei lavori: come disposto all'art. II/8 del capitolato di appalto, i lavori devono essere ultimati entro il termine di 1.050 (millecinquanta) giorni dalla data di consegna.

Finanziamenti e pagamenti: l'opera è finanziata con fondi regionali di cui alla legge n. 183/1989, con fondi di cui al regolamento CEE obiettivo 5.b), e con cofinanziamento di Enti locali.

I pagamenti verranno effettuati, secondo quanto stabilito dall'art. II/22 del capitolato speciale di appalto, per stati di avanzamento ogni volta che viene raggiunto l'importo di L. 400.000.000 al netto del ribasso e delle ritenute.

Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre che imprese individuali, anche le associazioni temporanee o i consorzi di imprese ai sensi degli articoli 22 e seguenti del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Ai sensi degli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406, saranno ammesse a partecipare anche imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in uno Stato della C.E.E.

Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato mediante dichiarazione in bollo, da provare successivamente:

- 1) la qualificazione del soggetto partecipante alla gara:
 - A) di non trovarsi nelle situazioni di esclusione previste dall'art. 18 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406;
 - B) dichiarazione concernente la cifra di affari, globale e in lavori, dell'impresa negli ultimi tre esercizi, variabile tra 1 e 1,50 volte l'importo a base d'asta;
 - C) costo per il personale dipendente non inferiore allo 0,10 del volume di affari;
 - D) titoli di studio e professionali dell'imprenditore e dei dirigenti;
 - E) elenco dei lavori eseguiti negli ultimi cinque anni assimilabili a quelli posti in appalto;
 - F) dichiarazione dell'attrezzatura, mezzi d'opera ed equipaggiamento disponibili;
 - G) dichiarazione dell'organico medio del personale;
- 2) la iscrizione all'Albo nazionale costruttori per categoria ed importi richiesti.

In caso di riunione di imprese, ciascuna impresa riunita deve essere iscritta in almeno una delle categorie richieste (12-B e 19-E) per la classifica corrispondente almeno ad un quinto dell'importo dei lavori di ogni singola categoria. In ogni caso la somma degli importi per i quali le imprese riunite sono iscritte deve essere almeno pari all'importo dei lavori da appaltare per ciascuna categoria.

Per le imprese stabilite in altri Stati membri della CEE la dichiarazione di iscrizione all'albo, ovvero, in sostituzione, la dichiarazione del possesso dei requisiti di cui agli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Nel caso di imprese riunite le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi, oltre all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana e su carta legale, contenute in apposita busta che evidenzia l'oggetto dell'appalto, dovranno essere inviate al seguente indirizzo: «Comunità Montana Valtiberina Toscana - Zona H, via S. Giuseppe n. 32 - 52037 Sansepolcro (Arezzo)» e dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 16 settembre 1998.

L'offerente avrà la facoltà di svincolarsi dalla propria offerta decorso il sessantesimo giorno successivo a quello che verrà fissato per la gara.

Trattandosi di appalto di importo inferiore a 5 milioni di ECU non si procede alla pubblicazione a livello di Comunità Europea, (art. 29, lettera C) della legge n. 109/1994).

Il capitolato speciale ed i documenti progettuali saranno consultabili presso l'ufficio Assetto del Territorio di questa Comunità Montana.

Per eventuali lotti successivi troverà applicazione l'art. 12 della legge 3 gennaio 1978, n. 1. Per lavori complementari o similari di completamento, l'Ente si riserva la facoltà di applicare quanto disposto dall'art. 9 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

Per il subappalto si richiamano tutte le disposizioni di legge vigenti in materia ed in particolare l'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55, il decreto legge 19 dicembre 1991, n. 406 e successive modificazioni.

I concorrenti che intendono avvalersi del subappalto devono obbligatoriamente indicare, all'atto dell'offerta, i lavori e le opere che intendono subappaltare nonché i nominativi dei subappaltatori candidati.

Ai sensi del comma 3-bis dell'art. 18 legge 19 marzo 1990, n. 55, in caso di subappalto è fatto obbligo al soggetto aggiudicatario di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori o cottimisti, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Gli inviti per la partecipazione alla presente licitazione privata verranno spediti entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione del presente bando.

Per la costituzione della cauzione provvisoria e definitiva, si richiamano le disposizioni di legge vigenti ed in particolare l'art. 30 della legge n. 109/1994, modificata ed integrata dalla legge n. 216/1995.

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 109/1994, come modificato dall'art. 4-bis della legge n. 216/1995, si comunica che il responsabile del procedimento è il dott. ing. Lamberto Bubbolini, dirigente tecnico dell'Ente.

Il dirigente del settore gestione territorio, tutela ambiente:
dott. ing. Lamberto Bubbolini

C-21955 (A pagamento).

AUTOVIE VENETE - S.p.a.

Trieste

Bando di gara a pubblico incanto

1. Ente appaltante: S.p.a. Autovie Venete concessionaria per conto dello Stato dell'Autostrada Venezia-Trieste con diramazioni Palmanova-Udine e Portogruaro-Pordenone-Conegliano, via V. Locchi n. 19 - 34123 Trieste - Tel. (040) 3189111 - Telefax (040) 3189235.

2. Procedura di aggiudicazione: asta pubblica da effettuarsi mediante il criterio di cui all'art. 21, primo comma, della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, e con il sistema indicato all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14 e dell'art. 73, lettera c) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo art. 76 commi 1, 2, 3 e il cui prezzo sia migliore o almeno pari a quello fissato per i lavori posti a base d'asta.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94 e del decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997, la Società procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso che superi la media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, sempreché il numero delle offerte valide sia pari o superiore a cinque.

Nel caso di più offerte, eguali fra loro, l'aggiudicazione avverrà a favore del concorrente che avrà formulato il prezzo più basso ed in caso di ulteriore parità si procederà mediante sorteggio a norma dell'art. 77, secondo comma del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Si precisa che il miglioramento dell'offerta in caso di parità, potrà essere formulato solo ed esclusivamente dal legale rappresentante dell'Impresa o da persona munita di idonea procura speciale, che sia presente alla medesima adunanza.

L'aggiudicazione verrà fatta anche nel caso pervenga una sola offerta.

3. Ubicazione dei lavori, descrizione dei lavori, importo:

a) le opere saranno realizzate nei Comuni di Venezia, Quarto d'Altino (VE), Fossalta di Piave (VE), Noventa di Piave (VE), Cessalto (TV), Motta di Livenza (TV), S. Stino di Livenza (VE), Portogruaro (VE), S. Michele al Tagliamento (VE), Ronchis (UD), Porpetto (UD), Gonars (UD), Bagnaria Arsa (UD), Palmanova (UD), Villesse (GO), S. Pier d'Isonzo (GO), Fogliano - Redipuglia (GO), Monfalcone (GO), Duino - Aurisina (TS), Doberdò del Lago (GO), Udine, Campofornido (UD), Pozzulo del Friuli (UD), Pavia di Udine (UD), Fiume Veneto (PN), e Gruaro (VE);

b) i lavori di cui al presente appalto hanno per oggetto la rimozione delle targhe «Preavvisi di Uscita» - «Itinerari» - «Inizio Autostrada» ed altre che saranno indicate dalla Direzione dei Lavori, fornitura e posa in opera di targhe nuove e portali a bandiera in prossimità delle uscite autostradali, con il montante posto sul lato esterno del fosso e fornitura e posa in opera di targhe su pali esistenti;

c) l'importo dei lavori a base d'asta è di Lire 1.089.450.000 (unmiliardoottantanovemilioni quattrocentocinquantamila).

La categoria A.N.C. prevalente è la n. 7 (Segnaletica e sicurezza stradale) con iscrizione per un importo minimo di 1.500.000.000.

4. Opere scorparabili: nessuna.

5. Durata dei lavori: la durata dei lavori è prevista in 270 (duecentosettanta) giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data di consegna lavori.

6. Cauzione provvisoria: 2% dell'importo a base d'asta, da prestare anche mediante fidejussione bancaria o assicurativa.

7. Cauzione definitiva: 10% dell'ammontare dei lavori quale risultante dall'aggiudicazione, incrementabile di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il ribasso d'asta, qualora l'aggiudicatario abbia presentato offerta con ribasso superiore al 25%. L'incremento verrà determinato in ragione di tanti punti percentuali quanti sono quelli che eccedono la predetta percentuale.

8. Modalità di finanziamento, pagamento e penale: opere in autofinanziamento. In corso d'opera saranno corrisposti acconti sulla base di stati di avanzamento a cadenza bimestrale. La penale per ogni giorno di ritardo nell'ultimazione dei lavori è stabilita in Lire 1.100.000 (unmilionecentomila).

9. Ammissione alla gara: ai sensi dell'art. 10 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni, potranno essere invitate:

a) le Imprese iscritte all'A.N.C. nella categoria n. 7 (prevalente) per un importo minimo di L. 500.000.000;

b) le Imprese riunite, nonché Consorzi ai sensi del combinato disposto dagli artt. 22 e seguenti del decreto legislativo n. 406/91, aventi ognuna l'iscrizione alla categoria n. 7 corrispondente ad almeno 1/5 dell'importo dei lavori a base d'appalto, purché la somma sia almeno pari all'importo a base d'asta;

c) i Consorzi fra società cooperative di produzione e lavoro costituiti a norma della legge 25 giugno 1909, n. 422 e successive modificazioni ed integrazioni, i Consorzi tra Imprese artigiane di cui alla legge 8 agosto 1985, n. 443, i Consorzi stabili, le Associazioni Temporanee di Impresa le quali prima della presentazione dell'offerta, abbiano conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, qualificato capogruppo, il quale esprime l'offerta in nome e per conto proprio e dei mandanti, i Consorzi di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice civile ed i soggetti che abbiano stipulato il contratto di gruppo europeo di interesse economico (GEIE) ai sensi del decreto legislativo 23 luglio 1991, n. 240.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare in più di un'Associazione Temporanea o Consorzio ovvero partecipare anche in forma individuale qualora si sia partecipato alla medesima in Associazione o Consorzio.

10. Svincolo offerta: decorso il periodo di sessanta giorni dalla data della presentazione della propria offerta, l'impresa ha la facoltà di svincolarsi dalla stessa a mezzo di comunicazione scritta.

11. Subappalto: contestualmente all'offerta dovranno essere indicati i lavori o le parti di opere che l'offerente intende subappaltare con specifica previsione da uno a sei dei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori, con le modalità e le prescrizioni di cui all'art. 18 della legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni (da ultimo l'art. 34 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni), con l'avvertenza comunque che la quota subappaltabile dei lavori facenti capo alla categoria prevalente dovrà essere contenuta nell'ambito del 30% dell'importo di aggiudicazione; nel caso di indicazione di un solo subappaltatore, all'atto dell'offerta deve essere depositata la certificazione attestante il possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui all'art. 34, comma 1 punto 4, della legge 109/94 e successive modificazioni.

I pagamenti al subappaltatore verranno effettuati direttamente dall'impresa.

Entro venti giorni da ciascun pagamento, l'Impresa aggiudicataria dovrà trasmettere alla stazione appaltante copia delle fatture quietanzate relativamente ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia.

Copia autentica del contratto di subappalto dovrà essere trasmessa alla Società entro novanta giorni dalla data di aggiudicazione dei lavori e comunque non oltre venti giorni dalla data di stipula del contratto stesso.

Al momento del deposito del contratto di subappalto l'Impresa dovrà altresì trasmettere la certificazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti di cui all'art. 34, comma 1 punto 4, della legge 109/94 e successive modificazioni.

12. Presentazione, della domanda di partecipazione e dell'offerta: l'offerta e i documenti richiesti al successivo punto 13) redatti in lingua italiana, dovranno essere racchiusi - con le modalità di seguito precisate - in plico sigillato con ceralacca e controfirmato sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura: «Lavori di sostituzione della segnaletica verticale di indicazione alle entrate ed alle uscite delle autostrade A4, A23 e A28».

Il plico dovrà pervenire alla S.p.a. Autovie Venete, via Locchi n. 19 - 34123 Trieste, Unità Protocollo, con qualsiasi mezzo idoneo (servizio postale di Stato, agenzie di recapito, corrieri, consegna diretta) entro le ore 9 del giorno 22 settembre 1998, intendendosi questa Società esonerata da ogni responsabilità per eventuali ritardi di recapito o per invio a sede diversa da quella indicata.

Il plico potrà inoltre essere recapitato direttamente mediante consegna al Segretario della Commissione di gara, lo stesso giorno della gara, dalle ore 9 alle ore 10. Chiunque è ammesso ad assistere alla gara d'appalto che si terrà il giorno 22 settembre 1998 a partire dalle ore 10 presso la Sala del Consiglio di Amministrazione della Società, in Trieste, Via v. Locchi n. 19.

L'offerta, redatta su carta da bollo e debitamente sottoscritta con firma leggibile del legale rappresentante, dovrà essere racchiusa in una busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, recante all'esterno la dicitura «Offerta per i lavori di sostituzione della segnaletica verticale di indicazione alle entrate ed alle uscite delle autostrade A4, A23 e A28 - importo a base d'appalto Lire 1.089.450.000», e dovrà contenere l'indicazione in cifre ed in lettere del ribasso offerto.

Si avverte che l'indicazione del ribasso percentuale deve limitarsi ai soli centesimi e non estendersi ai millesimi (in tal caso sarà tenuto conto solo della parte centesimale).

13. Documentazione richiesta per la partecipazione alla gara: al plico generale recante all'esterno la dicitura «Lavori di sostituzione della segnaletica verticale di indicazione alle entrate ed alle uscite delle autostrade A4, A23 e A28» dovrà essere accluso:

A. Istanza di ammissione alla gara, redatta in carta da bollo a firma del legale rappresentante dell'Impresa, resa dinanzi a notaio o pubblico ufficiale a ciò autorizzato e debitamente autenticata ai sensi della legge dd. 4 gennaio 1968 n. 15, contenente inoltre le seguenti dichiarazioni successivamente verificabili:

A.1 inesistenza delle cause ostative di cui alla legge dd. 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni ed integrazioni (disposizioni antimafia);

A.2 di non ricorrere a proprio carico le condizioni di cui all'art. 18 del decreto legislativo 406/91 e pertanto di non trovarsi nei casi di cui all'art. 24, primo comma della Direttiva 93/37/CEE, che comportano o hanno comportato, da parte dell'Albo Nazionale Costruttori la sospensione dalla partecipazione alle gare (art. 8, comma 7 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni);

A.3 di conoscere ed accettare le condizioni tutte che regolano l'appalto e di aver preso conoscenza delle Norme Generali d'Appalto e delle Norme Tecniche d'Appalto, delle condizioni locali e di tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi, di conoscere inoltre il decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 in ispezione per ciò che concerne la normativa di cui all'art. 7;

A.4 di aver preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze che possano aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possano influire sull'esecuzione delle opere e di aver giudicato i prezzi offerti nel loro complesso remunerativi;

A.5 che l'offerta tiene conto degli oneri previsti per i piani di sicurezza;

A.6 di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni e i conseguenti adempimenti nei confronti dell'I.N.P.S. e dell'I.N.A.I.L. e, inoltre, per le Aziende che applicano alle maestranze il contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti delle Imprese edili ed affini, nei confronti della Cassa Edile;

A.7 che i beni oggetto della fornitura ovvero quelli necessari a compiere l'opera, saranno realizzati in proprio o da altri produttori, come prescritto dalle specifiche tecniche predisposte dalla Società e secondo i criteri che assicurano la qualità della fabbricazione ai sensi delle Norme UNI EN ISO 9002/94 impegnandosi a produrre il certificato di conformità del prodotto rilasciato da un organismo di certificazione accreditato ai sensi della norma della serie EN 45014 (Circolare Ministero LL.PP. 9 giugno 1997, n. 3107);

A.8 che i produttori dei beni oggetto della fornitura, dell'Unione Europea o di paesi terzi, operano con il sistema di Qualità Aziendale, rispondente alle Norme Internazionali UNI EN ISO 9000, con certificazione di Qualità rilasciata da enti certificatori accreditati ai sensi delle Norme della serie EN 45000;

A.9 che l'impresa provvederà alla condotta effettiva dei lavori con personale, mezzi ed attrezzature adeguati numericamente alla necessità ed agli obblighi assunti.

In particolare che l'impresa avrà la disponibilità di:

autoveicoli per trasporto cose;

autoveicolo munito di gru;

serie completa di segnaletica temporanea, per cantieri fissi (chiusura delle corsie di emergenza marcia), di cui agli artt. 31 e 32 del Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice della Strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495;

autogrù di grandi dimensioni per il sollevamento e collocazione di portali a cavalletto e a bandiera;

A.10 che disporrà di personale tecnico di provata capacità, munito di mezzi idonei che potranno essere sottoposti ad accertamento di verifica da parte della Società prima della consegna dei lavori.

L'istanza di ammissione alla gara e le relative dichiarazioni potranno essere contenute in un unico atto onnicomprensivo.

B. Certificato, di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, rilasciato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 581 dd. 7 dicembre 1995 dalla Camera di Commercio - Registro Imprese dal quale risulti l'indicazione dei legali rappresentanti ed i loro poteri, in particolare del firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni, e che l'impresa non si trova in stato di fallimento, amministrazione controllata, cessazione di attività e che non abbia presentato domanda di concordato e, inoltre, che procedure di fallimento o di concordato non si siano verificate nel quinquennio antecedente la data stabilita per la gara.

Detto certificato dovrà essere presentato dalle Imprese individuali, Società commerciali, Cooperative e loro Consorzi. Le Cooperative ed i loro Consorzi dovranno presentare, inoltre, il certificato di iscrizione nell'apposito registro prefettizio o nello schedario generale della cooperazione presso il Ministero del Lavoro e della previdenza sociale.

Il certificato della Camera di Commercio - Registro Imprese, sopra richiesto, potrà essere presentato in originale oppure in fotocopia. In alternativa, le Imprese partecipanti potranno produrre una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, sulla quale dovrà essere riportato, a pena di esclusione dalla gara, l'intero testo del certificato originale che, con tale attestazione, si sostituisce.

Nel caso il firmatario dell'offerta e delle dichiarazioni sia un Procuratore le cui identità e poteri non risultino dal certificato suddetto, dovrà essere trasmessa anche la relativa Procura in originale o in copia autenticata.

C. Certificato di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, di data non anteriore a dodici mesi a quella fissata per la gara. Si avverte che detto certificato può essere sostituito da una fotocopia o da una dichiarazione sostitutiva del certificato, resa in carta semplice dal legale rappresentante, con riserva da parte della Società appaltante di procedere ad accertamento prima della stipulazione del contratto. Tale documento sostitutivo dovrà contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori, delle categorie e delle classifiche d'importo per le quali l'impresa è iscritta, del Direttore o dei Direttori Tecnici risultanti dall'A.N.C. stesso.

D. Dichiarazione redatta in carta da bollo, a firma del legale rappresentante della richiesta di subappalto con le modalità di cui al punto 11) del presente bando.

E. Costituire la cauzione provvisoria di cui al punto 6) del presente bando.

F. Attestazione rilasciata dalla Società, al Legale - Rappresentante o al Direttore Tecnico dell'impresa oppure a - persona munita di Procura Speciale notarile, di aver effettuato il sopralluogo dei posti ove debbano eseguirsi i lavori ed aver preso visione delle Norme Generali d'Appalto e dei relativi allegati di progetto. A tal fine, l'impresa dovrà prendere appuntamento presso l'Unità Ammodernamenti e Manutenzione di Palmanova telefonando al numero (0432) 925356 con orario dalle 9 alle 11.30 dal lunedì al venerdì. Le Imprese riunite ai sensi del decreto legislativo 406/91, dovranno presentare:

l'impresa capogruppo, l'intera documentazione richiesta;

le Imprese mandanti, la documentazione di cui ai punti A.1, A.2, A.6, A.7, A.8, A.9, B e C.

Costituirà inoltre motivo di esclusione dalla gara:

a) l'aver ommesso di trasmettere i documenti di cui ai precedenti punti B, C, E ed F;

b) l'aver presentato l'istanza di ammissione alla gara e le dichiarazioni di cui alle lettere A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.6, A.7, A.8, A.9 e A.10 prive di autenticazione rese nelle forme di cui all'art. 20 della legge 4 gennaio 1968 n. 15, dal legale rappresentante.

14. Ammissione Imprese straniere: le Imprese aventi sede in uno Stato CEE non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, saranno ammesse a partecipare al pubblico incanto alle condizioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991, n. 406.

15. Offerte in aumento: non saranno ammesse offerte in aumento.

16. Varianti in corso d'opera: saranno ammesse varianti in corso d'opera, esclusivamente qualora ricorra uno dei motivi di cui al comma 1, lett. a), b), c) e d), dell'art. 25 della legge 109/94 e successive modificazioni ed integrazioni.

17. Informazioni: eventuali informazioni potranno essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1). Le Norme Generali d'Appalto e gli Elaborati Tecnici saranno in visione presso l'Unità Ammodernamenti e Manutenzione di Palmanova telefonando al numero (0432) 925356 con orario dalle 9 alle 11.30 dal lunedì ai venerdì, oppure acquistabili presso l'Eliografia San Giusto di Trieste, via Torrebianca n. 12, tel. (040) 367555 con orario ore 8.30 - 13 e 15.30 - 19 dal lunedì al venerdì.

Si reputa opportuno fornire le ulteriori seguenti informazioni.

L'impresa aggiudicataria, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione, dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara producendo la documentazione corrispondente.

In caso di dichiarazioni mendaci, l'aggiudicazione verrà annullata ed i lavori potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento.

Non si procederà a revisione prezzi né si applicherà il primo comma dell'art. 1664 del Codice civile.

Richieste di chiarimento verranno fornite esclusivamente per iscritto.

L'offerta è da considerarsi impegnativa per l'impresa concorrente mentre, per questa Società, l'offerta e l'aggiudicazione saranno valide ed efficaci solo dopo la verifica e l'approvazione da parte degli Organi Sociali. Il verbale di aggiudicazione non terrà luogo di contratto essendo la determinazione definitiva rimessa alle competenti valutazioni degli Organi Sociali. La Società, inoltre, si riserva la possibilità di annullare la gara senza che l'Impresa possa vantare diritto di sorta. Così pure, qualora non si proceda ad alcuna aggiudicazione, la gara resterà senza effetto ed in tale eventualità nessun indennizzo né rimborso di spese sarà dovuto alle Imprese concorrenti.

L'incarico di progettazione è stato affidato anteriormente al 24 marzo 1997, data di entrata in vigore del decreto legislativo 494/96.

18. Oneri a carico dell'impresa:

oltre agli oneri previsti dalle Norme Generali d'Appalto e dalle Norme Tecniche d'Appalto, l'impresa è soggetta al rispetto del Codice della Strada approvato con decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, del Regolamento di Esecuzione ed Attuazione del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992 n. 495, delle Circolari Ministeriali n. 9540 del 20 dicembre 1969, n. 2730 del 19 aprile 1971 e n. 2.900 del 29 novembre 1984, per fornitura e posa in opera di segnaletica verticale e per deviazioni e limitazioni imposte da lavori in presenza di traffico, del decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626 per la sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo del traffico, dell'art. 1456 del Codice civile (Cap. 140 della risoluzione del Contratto - Sezione 1 della risoluzione per inadempimento) e dell'art. 1669 del Codice Civile (rovina e difetti di cose immobili);

l'accesso dei mezzi d'opera dell'impresa per l'esecuzione dei lavori in autostrada dovrà avvenire attraverso le stazioni di svincolo con pagamento contestuale del pedaggio.

19. Ai sensi dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996, n. 675 e successive modificazioni, si precisa che il trattamento dei dati personali sarà improntato a liceità e correttezza nella piena tutela dei diritti dei concorrenti e della loro riservatezza; il trattamento dei dati ha finalità di consentire l'accertamento dell'idoneità dei concorrenti a partecipare alla procedura di affidamento per i lavori di cui trattasi.

Il direttore generale: dott. ing. Maurizio Castagna.

C-21956 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI (Provincia di Bologna)

Bando di gara di pubblico incanto

1. È indetto dall'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna, (Italia), tel. 051/29.21.11, fax 55.43.35 (Servizio Tecnico), un pubblico incanto per il giorno di venerdì 18 settembre 1998 alle ore 9.

2. L'appalto ha per oggetto la fornitura di: hl. 3.000 di gasolio per riscaldamento con viscosità a 20° C pari a 1,3° Engler e contenuto di zolfo massimo 0,2%, destinato alle centrali termiche poste in Bologna e Comuni vari della Provincia, come indicato nel capitolato speciale d'oneri. Importo a base di gara L. 350.000.000.

3. La gara verrà esperita con le modalità di cui all'art. 73, lett. c) e 76 del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924 e aggiudicata all'impresa offerente il maggior ribasso, come specificato al successivo punto 7/A, con esclusione di offerte in aumento. L'Istituto aggiudicherà anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di parità di offerte valide, si procederà ad estrazione a sorte.

4. Esercizio ottobre 1996 - settembre 1999, con possibilità di rinnovo sino al 30 settembre 2000, sussistendo le condizioni e con le modalità di cui all'art. 44 comma 2 legge n. 724/1994. Le consegne dovranno essere effettuate, per qualsiasi quantitativo venga richiesto, entro il giorno successivo all'ordine, anche se festivo. (Vedere art. 6 del capitolato speciale d'oneri).

5. Il capitolato speciale d'oneri è visionabile presso l'ufficio appalti e affidamenti del Servizio Tecnico dell'I.A.C.P., piazza della Resistenza n. 4, quinto piano, 40122 Bologna, tel. 051/292.426, 292.428, 292.429 e potrà essere ritirato allo stesso indirizzo, una volta corrisposto il dovuto pari a L. 2.500 I.V.A. inclusa, da versarsi alla cassa dell'Istituto, tutti i giorni feriali escluso il sabato, dalle ore 9 alle 10,30 ed il giovedì anche dalle ore 16,30 alle 17. Qualora l'impresa ne richieda l'invio tramite il servizio postale, dovrà tempestivamente farne richiesta allo scrivente Istituto (anche via fax), alla quale dovrà essere allegata fotocopia della ricevuta del versamento sul c/c postale n. 14165401 intestato allo I.A.C.P., precisando la causale del versamento, dell'importo di L. 12.500 (comprensivo delle spese postali). Si precisa che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del destinatario ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

6. Le imprese interessate dovranno far pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno di mercoledì 16 settembre 1998 esclusivamente a mezzo di raccomandata postale di Stato, servizio posta celere, recapito

autorizzato a mano (solo tramite agenzia e recapito di espressi per la città di Bologna autorizzati con decreto ministeriale PP.TT.) o corrispondenza in corso particolare, un plico sigillato con ceralacca contenente l'offerta e quanto altro indicato al punto 7), plico sul quale, oltre all'indicazione del mittente, deve apporsi chiaramente l'oggetto della gara. Il plico dovrà essere inviato ad uno dei seguenti indirizzi:

«al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, Casella Postale n. 1714, 40100 Bologna», se inviato a mezzo di raccomandata postale;

«al presidente dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza della Resistenza n. 4, 40122 Bologna», se inviato a mezzo di corrispondenza in corso particolare, recapito autorizzato a mano o servizio posta celere.

Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Non si farà luogo all'apertura dei plichi non sigillati con ceralacca o che siano pervenuti dopo il termine e che non risultino pervenuti con le modalità sopraindicate, così come non si procederà all'apertura delle offerte che non siano regolarmente accluse nell'apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura come precisato al punto 7/A.

7. Il plico di cui al punto 6., che precede, dovrà contenere:

A) l'offerta, redatta su carta semplice che dovrà esprimere in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso per la fornitura di gasolio. Il ribasso offerto verrà applicato al prezzo pubblicato sul «listino dei prezzi all'ingrosso rilevati sul mercato settimanale di Bologna», della C.C.I.A.A. di Bologna, valevole nel periodo dal 16 giugno 1998 al 30 giugno 1998, per consegne a destino, I.V.A. esclusa, pagamento contanti in L./litro. forniture superiori a lit. 15.000 al netto degli oneri fiscali (Accisa) che attualmente ammontano a L. 147,47. Il prezzo unitario netto, così ricavato, incrementato degli oneri fiscali (Accisa) attualmente pari a L. 747,47, sarà moltiplicato per il quantitativo di 300.000 lit. di gasolio ipotizzati. L'aggiudicazione avverrà a favore dell'impresa la cui offerta avrà determinato il minor importo di detta moltiplicazione. In caso di imprese raggruppate l'offerta congiunta deve essere sottoscritta da tutte le imprese raggruppate e deve specificare le parti della fornitura che saranno eseguite dalle singole imprese e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese si conformeranno alla disciplina prevista dall'art. 10 del decreto legislativo n. 358 del 24 luglio 1992. In caso di discordanza tra l'indicazione in lettere e in cifre, sarà valida l'indicazione più vantaggiosa per l'amministrazione. Si precisa che l'offerta deve essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, nella quale non dovranno essere inseriti altri documenti. Sulla medesima busta sigillata contenente l'offerta deve essere indicato l'oggetto della gara, il nominativo dell'impresa offerente, nonché la dicitura: «contiene offerta». Oltre il termine su indicato, non resterà valida alcuna altra offerta, anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente;

B) dichiarazione in carta semplice, con la quale l'impresa attesti:

di essersi recata presso le C.T. da riformare, di avere preso conoscenza delle condizioni locali, nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono avere influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono incidere sull'esecuzione della fornitura; di aver eseguito ponderatamente tutti i calcoli di sua convenienza tali da consentire il ribasso che offre, ed inoltre attesti di avere disponibile il prodotto, l'attrezzatura e la mano d'opera necessaria per l'esecuzione della fornitura;

di aver tenuto conto delle particolari condizioni di tempo, stagione e luogo, di riconoscere sufficiente per l'esecuzione delle consegne il tempo assegnato dal capitolato speciale d'oneri;

di aver preso visione del capitolato speciale, delle norme, modalità e condizioni del pubblico incanto e di accettarle incondizionatamente;

C) certificato di iscrizione al «registro delle imprese» tenuto presso la C.C.I.A.A., in originale o copia autenticata, e di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, per l'attività oggetto dell'appalto. Per le società commerciali (anche se cooperative o consorzi di cooperative), in detto certificato dovranno altresì essere indicati:

gli estremi dell'atto costitutivo e degli eventuali atti successivi che abbiano modificato od integrato l'atto medesimo o l'annesso statuto;

il nominativo delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società stessa, con l'indicazione dei poteri ad essi conferiti a norma di statuto od eventualmente da altro atto idoneo, che legittimino dette persone a rappresentare la società nella partecipazione alla gara;

D) certificato generale del casellario giudiziale, in originale o copia autenticata e di data non anteriore a sei mesi a quella fissata per la gara, riferito:

al titolare dell'impresa, se si tratta di impresa individuale;

a tutti i componenti, di cui dovrà farsi menzione nel certificato di iscrizione al «registro delle imprese» indicato alla lettera C) che precede, se si tratta di società in nome collettivo;

a tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;

a tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, per ogni altro tipo di società;

E) la cauzione provvisoria di L. 10.500.000, pari al 3% dell'importo a base di gara e che dovrà essere costituita in una delle forme previste dalla legge 10 giugno 1982 n. 348 (in valuta per contanti o in Titoli dello Stato italiano o da questo garantiti, fideiussione bancaria, polizza cauzionale assicurativa). Il documento comprovante l'avvenuta costituzione del deposito cauzionale provvisorio verrà restituito alle imprese non aggiudicatriche;

F) dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa, con le forme di cui agli artt. 4 e 20 della legge n. 15/1968, da un legale rappresentante dell'impresa autenticata nella firma e attestante l'insussistenza delle situazioni contemplate dall'art. 11 comma 1, del decreto legislativo n. 358/1992.

Dichiarazioni sostitutive o copie autenticate: in luogo dei certificati di cui alle precedenti lettere C) e D), i concorrenti possono presentare una dichiarazione sostitutiva di pari contenuto, per la quale non è richiesta l'autentica di firma. È ovviamente facoltà dei concorrenti, in ossequio a quanto disposto dall'art. 7, legge 15/1968, presentare, in luogo di tutti i certificati richiesti le rispettive copie autenticate nei modi di legge.

Esclusione dalla gara: il recapito del plico contenente l'offerta economica e la richiesta documentazione rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, lo stesso non giunga a destinazione in tempo utile. Si fa luogo all'esclusione nel caso il plico non venga recapitato nei termini e con le modalità prescritte ed in ogni altra ipotesi di inottemperanza alle su indicate norme. In particolare si fa luogo all'esclusione dalla gara nel caso non venga prodotta la documentazione richiesta nelle forme prescritte o dalla stessa non risulti che l'impresa è in possesso dei requisiti per partecipare validamente alla gara.

8. Il pagamento verrà effettuato il trentesimo giorno, e se festivo, il giorno successivo feriale, dalla data di ricevimento della fattura, quale risulterà dal protocollo generale dell'Istituto, a mezzo di mandato. Nessun compenso aggiuntivo verrà riconosciuto per tale pagamento differito.

9. Saranno ammesse a partecipare alla gara imprese raggruppate nelle forme e con le modalità e condizioni di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 24 luglio 1992 n. 358. I documenti richiesti alle lettere C), D) ed F) del punto 7, devono essere prodotti per ciascuna delle imprese associate. Si ricorda che è vietata la partecipazione contemporanea alla gara di un'impresa a titolo individuale e quale componente di un'associazione temporanea di imprese o di un consorzio. L'impresa singola verrà perciò esclusa dalla gara nel caso venga accertato che faccia parte di un'associazione temporanea o di un consorzio anch'essi partecipanti alla gara. È inoltre vietato all'impresa di fare parte di più associazioni temporanee o più consorzi partecipanti alla gara. Verranno perciò escluse dalla gara tutte le associazioni temporanee e tutti i consorzi di imprese di cui una medesima impresa faccia parte. È inoltre vietata la partecipazione alla gara di imprese aventi in comune i legali rappresentanti o anche un solo legale rappresentante. Nel caso tale situazione venga accertata, le imprese interessate verranno escluse tutte dalla gara.

10. Gli offerenti potranno svincolarsi dalle proprie offerte decorsi 120 (centoventi) giorni dalla conclusione delle operazioni di gara, qualora l'Istituto non abbia provveduto a deliberare l'aggiudicazione senza giustificato motivo.

11. Entro dieci giorni dalla data di ricevimento della comunicazione dell'aggiudicazione, l'aggiudicatario è tenuto a presentare i seguenti documenti:

A) documentazione comprovante le dichiarazioni sostitutive rese in sede di gara;

B) documenti validi qualora quelli presentati al momento dell'offerta siano scaduti;

C) certificati di residenza e stati di famiglia riferiti ai soggetti per i quali deve essere richiesta la comunicazione di cui al decreto legislativo n. 490/1994;

D) Modello GAP;

E) cauzione definitiva, pari al 10% dell'importo di aggiudicazione, da costituirsi con una delle modalità indicate al punto 7) lett. E).

L'I.A.C.P., si riserva di addivenire all'aggiudicazione definitiva una volta pervenuta dalla competente Prefettura la prescritta comunicazione antimafia. L'impresa definitivamente aggiudicataria deve addivenire alla stipulazione formale del contratto entro il termine fissato dall'Istituto: ove, entro detto termine, non avvenga alla stipulazione del contratto può essere dichiarata decaduta con conseguente incameramento della cauzione provvisoria da parte dell'Istituto. È in facoltà dell'Istituto procedere in via d'urgenza, in pendenza della stipula del contratto alla consegna dell'appalto in analogia a quanto previsto dall'art. 337 legge 20 marzo 1865 n. 2248 all. F) e dell'art. 10 del regolamento 25 maggio 1895 n. 350. A carico dell'impresa aggiudicataria sono tutte le spese, imposte e tasse relative alla stipulazione del contratto di fornitura ed alla sua esecuzione, nonché le spese del notaio rogante che verranno direttamente fatturate dal predetto all'impresa aggiudicataria. Il pagamento dell'I.V.A., è regolato come per legge.

12. È esclusa la competenza arbitrale.

13. È vietato il subappalto.

14. Responsabile del procedimento di affidamento è il dirigente dell'ufficio appalti e affidamenti.

15. Ai sensi della legge n. 675/1996 si informa che i dati forniti dalle imprese nel corso del procedimento di affidamento saranno oggetto di trattamento in conformità alle norme vigenti in materia di appalti pubblici.

Il presidente: dott. Marco Giardini

Il dirigente dell'ufficio appalti e affidamenti:
dott. F. Niuti

C-21960 (A pagamento).

PROVINCIA DI SASSARI VI Settore Appalti-Contratti

Sassari, piazza d'Italia n. 31

Tel. 2069374/375/238 - Fax 200316

La Provincia di Sassari, comunica, ai sensi dell'art. 20 della legge 19 marzo 1990 n. 55 di aver aggiudicato mediante esperimento di licitazione privata i lavori di ristrutturazione e riqualificazione dell'edificio n. 1 ex O.P. in località «Balduca», Sassari, alla impresa A.T.I. Imped S.r.l., geom. G. Proto Scanu di Sassari, per l'importo di L. 3.437.946.628 più I.V.A., al netto del ribasso del 19,423% offerto in sede di gara. Imprese invitate: n. 51. Imprese partecipanti: n. 33. L'elenco delle imprese che sono state invitate alla licitazione e di quelle che hanno partecipato alla licitazione privata è affisso all'albo pretorio dell'ente e del Comune di Sassari.

Sassari, 5 agosto 1998

Il dirigente: dott. Claudio Castagna.

C-21961 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI PARMA

Bando di gara - Servizi Assicurativi

1. Ente aggiudicante: I.A.C.P. di Parma, Vicolo Grossardi n. 16/a - 43100, Parma, tel. 0521/215111, fax 0521/230444.

2. Procedura di aggiudicazione: procedura negoziata ai sensi dell'art. 6, primo comma, lett. d) e secondo comma, lett. d) del decreto legislativo n. 157/95.

3. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente e tecnicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 23, primo comma, lett. b) del decreto legislativo n. 157/95.

4. Oggetto di gara: categoria 6/a, servizi assicurativi numero CPC ex 81 812. Descrizione: appalto polizze assicurative contro rischi di incendio ed Extended Coverage; elettronica; responsabilità civile; R.C. professionale amministratori e dirigenti; tutela legale amministratori e dirigenti; R.C. auto; kasko/furto; infortuni amministratori; infortuni dipendenti.

5. Luogo delle prestazioni: Parma.

6. Disciplina legislativa: decreto legislativo n. 157/95.

7. Divisione in lotti: possibilità di presentare offerte parziali per singoli rischi.

8. Varianti: è ammessa la presentazione di varianti ai sensi dell'art. 24, primo comma del decreto legislativo n. 157/95 che saranno valutati in base agli obiettivi assicurativi dell'ente e su parere del broker.

9. Durata dell'appalto di servizi:
a) tutti i contratti escluso R.C. auto. L'affidamento del servizio è relativo ad un intero triennio che decorrerà dal giorno 31 dicembre 1998 e terminerà di conseguenza il giorno 31 dicembre 2001. L'amministrazione si riserva di poter rescindere il contratto ad ogni scadenza annuale (31 dicembre) adottando un apposito atto deliberativo almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale annuale;

b) polizza R.C. auto. La durata del servizio è pari a mesi ventiquattro; decorrerà dal 31 dicembre 1998 e terminerà il 31 dicembre 2000. L'amministrazione si riserva di poter rescindere il contratto ad ogni scadenza annuale (31 dicembre) adottando un apposito atto deliberativo almeno tre mesi prima della scadenza contrattuale annuale.

10. Termine ultimo per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del 21 settembre 1998.

11. Indirizzo al quale devono essere spedite le domande di partecipazione: vedi punto 1.

12. Lingua: italiana.

13. Condizioni minime: le imprese interessate dovranno presentare richiesta, in lingua italiana, corredata di:

dichiarazione attestante che l'impresa non si trova in alcuna delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo 24 luglio 1992 n. 358;

certificato della C.C.I.A.A. territorialmente competente di data non anteriore a sei mesi da cui risulti, nell'attività esercitata, la voce esercizio delle assicurazioni;

dichiarazione attestante che l'impresa ha raccolto nell'ultimo esercizio utile l'importo complessivo di L. 1.000 miliardi nei rami danni; per le rappresentanze, o controllate italiane di compagnie aventi sede nella Unione Europea, il limite di cui sopra deve intendersi riferito ai premi totali raccolti dalla rappresentata o controllante;

elenco delle referenze ovvero elenco degli enti della pubblica amministrazione con cui la compagnia ha sottoscritto polizze, con l'indicazione degli importi e dei rami;

alla gara non sarà ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di impresa) di imprese che abbiano identità totale o parziale delle persone che in esse rivestano i ruoli di legale rappresentanza;

non sarà altresì ammessa la compartecipazione (o singolarmente o in riunione temporanea di imprese) di A.T.I. e imprese ad esse aderenti; in presenza di tale compartecipazione si procederà all'esclusione dalla gara delle sole imprese aderenti alle A.T.I. che partecipano singolarmente. Tutte le imprese concorrenti (anche se riunite in associazione temporanea di impresa) dovranno fornire l'elenco dei legali rappresentanti.

14. Lo I.A.C.P. di Parma si riserva la facoltà di invitare anche compagnie di proprio gradimento.

15. Altre informazioni: la richiesta d'invito non vincola in alcun modo I.A.C.P. di Parma, l'ente aggiudicatore è assistito dalla J & H Marsh McLennan Italia S.p.a. broker incaricato ai sensi dell'art. 1 della legge n. 792/84-

16. Data d'invio e di ricevimento da parte dell'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee: 3 agosto 1998.

Il direttore: dott. Italo Tomaselli.

C-21991 (A pagamento).

REGIONE VENETO Unità Locale Socio-Sanitaria n. 21

Bando di gara - Procedure aperte

Protocollo n. 21302

1. Regione Veneto, Unità Locale Socio-Sanitaria n. 21, via Gianella n. 1 - 37045 Legnago (VR), tel. 0442/632626, fax 0442/632686.

2. Categoria: 17 dell'allegato 2. Denominazione: Servizio alberghiero e di ristorazione. Numero e riferimento della CPC: n. 64.

3. Ospedale di Legnago (VR) e Ospedale di Nogara (VR).

4. a) La prestazione del servizio è riservato ai possessori di particolari licenze (autorizzazioni amministrative);

b) legge n. 287 del 25 agosto 1991, legge n. 246 dell'11 giugno 1971, decreto ministeriale n. 375 del 4 agosto 1988, decreto ministeriale n. 561 del 17 settembre 1996.

5. (Omissis).

6. (Omissis).

7. Triennale.

8. a) Ufficio economato U.L.S.S. n. 21, via C. Gianella n. 1 - 34045 - Legnago (VR) Italia;

b) termine ultimo per il pervenimento della richiesta dei documenti all'ufficio protocollo dell'U.L.S.S. n. 21 ore 12 del giorno 14 settembre 1998;

c) L. 20.000 pagabili anticipatamente mediante bollettino del conto corrente postale n. 12317376 Tesoreria U.L.S.S. n. 21 (è d'obbligo specificare la causale del versamento).

9. a) Titolari o rappresentanti muniti di procura speciale;

b) data, ore e luogo di apertura (ore 10 del giorno 27 ottobre 1998).

10. Cauzione provvisoria: L. 15.000.000 per il primo lotto e L. 3.000.000 per il secondo lotto. Cauzione definitiva del 5% dell'importo di aggiudicazione triennale.

11. Canone mensile anticipato.

12. Al momento della presentazione dell'offerta, le ditte intenzionate a costituirsi in raggruppamento temporaneo dovranno dichiarare la volontà di costituirsi in raggruppamento, accompagnato dalla sottoscrizione dell'offerta congiunta, con l'indicazione delle parti del servizio che ciascuno si impegnerà ad eseguire in caso di aggiudicazione.

13. Canone mensile a base d'asta L. 13.000.000 I.V.A. esclusa per il primo lotto e L. 3.000.000 per il secondo lotto.

14. L'offerente sarà vincolato alla propria offerta per centoventi giorni a decorrere dal termine previsto per la presentazione della stessa.

15. Criterio per l'aggiudicazione maggior rialzo sul prezzo a base d'asta.

16. Relativamente al primo lotto all'attuale conduttore del bar dell'Ospedale di Legnago è data facoltà di esercitare il diritto di prelazione pareggiando la migliore offerta espressa a seguito di pubblica gara (ex art. 5 contratto in vigore).

17. Data invio del bando alla CEE: 6 agosto 1998.

18. Data ricevimento del bando dall'ufficio delle pubblicazioni ufficiali della Comunità Europea: 6 agosto 1998.

Il direttore generale: dott. Giuseppe Castellarin.

C-21994 (A pagamento).

PREFETTURA DI LODI

Bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia delle Caserme dell'Arma dei Carabinieri della Provincia di Lodi. Procedura ristretta.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Lodi, corso Umberto I° n. 40 - 26900 Lodi, tel. 0371/4471, fax 0371/447666.

2. Categoria di servizio: servizi di pulizia di locali adibiti a sede di Caserme dell'Arma dei Carabinieri.

3. Luogo di esecuzione: Caserme dell'Arma dei Carabinieri ubicate nella Provincia di Lodi superfici interne mq. 11632 esterne mq. 11198.

4. Disposizioni legislative regolamentari ed amministrative: decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; normativa in materia di contributi previdenziali e di contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni professionali e le malattie professionali dei dipendenti.

5. Durata del contratto 1° gennaio 1999-31 dicembre 2002. Per il quadriennio successivo alla scadenza si farà ricorso, in presenza delle necessarie condizioni, alla procedura negoziata così come previsto dall'art. 7, secondo comma, lettera f) del decreto legislativo n. 157/95.

6. a) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande da redigere in carta legale, devono pervenire entro il 4 settembre 1998 ore 12.

6. b) Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione vedi punto 1, terzo settore ragioneria;

6. c) Lingua: italiano.

7. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le offerte dovranno essere formulate con riferimento al valore quadriennale dell'appalto.

8. Posizione dei prestatori di servizi e condizioni minime di carattere economico e tecnico da soddisfare: le domande di partecipazione dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione di data non anteriore a sei mesi:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

b) idonea dichiarazione bancaria;

c) iscrizione all'INPS e all'INAIL di tutti gli addetti, compreso il titolare familiari, soci e prestatori di opera;

d) dimostrazione: di aver realizzato nell'ultimo triennio un volume d'affari al netto di I.V.A. di valore medio annuo di almeno 100 milioni; di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al 40% ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al 50% ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di 100 milioni; di aver sopportato per ciascuno dei tre anni di riferimento un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali, ovvero al 60% di detti costi in caso di svolgimento esclusivo di attività di pulizia e disinfezione;

e) indicazione della quota dell'appalto eventualmente da subappaltare (non è prevista l'esclusione in caso di mancata presentazione);

f) documenti elencati all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 tra cui in particolare la certificazione attestante l'osservanza della normativa antimafia.

La documentazione può essere limitata ai punti e) e f) in caso di presentazione del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione sarà disposta in relazione al prezzo più basso, subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

10. Altre informazioni. Prezzo annuale a base di gara: L. 178 milioni I.V.A. esclusa. Il contratto prevederà la clausola della revisione periodica del prezzo originariamente pattuito nella percentuale eccedente il 2% per ciascun anno o per il più lungo periodo indicato nell'istanza della parte interessata.

11. Data di invio del bando: 3 agosto 1998.

Il vice prefetto vicario: Lanteri.

M-6983 (A pagamento).

PREFETTURA DI LODI

Bando di gara per l'affidamento del servizio di pulizia dei locali in uso alla Questura di Lodi (Castello e via Defendente). Procedura ristretta.

1. Amministrazione aggiudicatrice: Prefettura di Lodi, corso Umberto I° n. 40 - 26900 Lodi, tel. 0371/4471, fax 0371/447666.

2. Categoria di servizio: servizi di pulizia dei locali in uso alla Questura di Lodi (Castello e via Defendente).

3. Luogo di esecuzione: Questura di Lodi (Castello e via Defendente), impiego minimo di n. 260 ore mensili di mano d'opera (n. 3120 ore complessive annue).

4. Disposizioni legislative regolamentari ed amministrative: decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; normativa in materia di contributi previdenziali e di contributi assicurativi obbligatori per gli infortuni professionali e le malattie professionali dei dipendenti.

5. Durata del contratto 1° gennaio 1999-31 dicembre 2002. Per il quadriennio successivo alla scadenza si farà ricorso, in presenza delle necessarie condizioni, alla procedura negoziata così come previsto dall'art. 7, secondo comma, lettera f) del decreto legislativo n. 157/95.

6. a) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: le domande da redigere in carta legale, devono pervenire entro il 4 settembre 1998 ore 12.

6. b) Indirizzo al quale devono essere inviate le domande di partecipazione vedi punto 1, terzo settore ragioneria.

6. c) Lingua: italiana.

7. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare le offerte: quaranta giorni dalla pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana. Le offerte dovranno essere formulate con riferimento al valore quadriennale dell'appalto.

8. Posizione dei prestatori di servizi e condizioni minime di carattere economico e tecnico da soddisfare: le domande di partecipazione dovranno essere corredate, a pena di esclusione, dalla seguente documentazione di data non anteriore a sei mesi:

a) certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;

b) idonea dichiarazione bancaria;

c) iscrizione all'INPS e all'INAIL di tutti gli addetti, compreso il titolare familiare, soci e prestatori d'opera;

d) dimostrazione: di aver realizzato nell'ultimo triennio un volume d'affari al netto di I.V.A. di valore medio annuo di almeno 100 milioni; di aver fornito, nello stesso periodo, almeno un servizio di importo non inferiore al 40% ovvero almeno due servizi di importo complessivo non inferiore al 50% ovvero almeno tre servizi di importo complessivo non inferiore al 60% di 100 milioni; di aver sopportato per ciascuno dei tre anni di riferimento un costo complessivo, per il personale dipendente, costituito da retribuzione e stipendi, contributi sociali ed accantonamenti ai fondi di trattamento di fine rapporto, non inferiore al 40% dei costi totali, ovvero al 60% di detti costi in caso di svolgimento esclusivo di attività di pulizia e disinfezione;

e) indicazione della quota dell'appalto eventualmente da subappaltare (non è prevista l'esclusione in caso di mancata presentazione);

f) documenti elencati all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/92 richiamato dall'art. 12 del decreto legislativo n. 157/95 tra cui in particolare la certificazione attestante l'osservanza della normativa antimafia.

La documentazione può essere limitata ai punti e) e f) in caso di presentazione del certificato di iscrizione al registro delle imprese presso le Camere di Commercio.

9. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: l'aggiudicazione sarà disposta in relazione al prezzo più basso, subordinatamente alla verifica dell'eventuale anomalia dell'offerta, secondo la procedura di cui all'art. 25 del decreto legislativo n. 157/95.

10. Altre informazioni. Prezzo annuale a base di gara: L. 178 milioni I.V.A. esclusa. Il contratto prevederà la clausola della revisione periodica del prezzo originariamente pattuito nella percentuale eccedente il 2% per ciascun anno o per il più lungo periodo indicato nell'istanza della parte interessata.

11. Data di invio del bando: 5 agosto 1998.

Il vice prefetto vicario: Lanteri.

M-6984 (A pagamento).

COMUNE FORNOVO DI TARO (Provincia di Parma)

Avviso di rettifica al bando di gara per il Giubileo 2000

L'avviso S-18660 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 178 del 1° agosto 1998 a pagina 35, relativo al bando di gara per l'affidamento dei lavori di recupero, come centro di accoglienza e recettività povera, del complesso edilizio ex Foro Boario ed ex Macello Comunale mediante demolizioni, ricostruzioni, adattamenti, nonché sistemazione urbanistica di alcune aree limitrofe viene così modificato:

il punto 14,2 viene cassato;

viene aggiunto il punto «20. Polizza assicurativa fidejussoria: in sede di offerta l'impresa dovrà prestare la cauzione di cui all'art. 30, primo comma della legge n. 109/94, rilasciata da compagnia di primaria importanza di importo pari al 2% dei lavori a base d'asta e dovrà dichiarare, qualora aggiudicataria, l'impegno a presentare una fidejussione, rilasciata da compagnia di primaria importanza, di immediata escussione, di importo pari a L. 2.571.860.000, che garantisca espressamente i rischi di cui all'art. 30, terzo comma della legge n. 109/94 e che tenga altresì indenne l'amministrazione dalla mancata o revocata erogazione del contributo a causa anche dell'incompleta o imperfetta esecuzione dell'opera entro il tempo stabilito. Tale fidejussione dovrà avere quindi scadenza fino all'approvazione del collaudo e sarà aggiuntiva rispetto a quella prevista dall'art. 30, secondo comma della legge n. 109/94 che pure dovrà essere presentata»;

il punto 15.3 riguardante la cifra d'affari in lavori globale e in lavori viene così riformulato: «La cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta ed indiretta dell'impresa, con riferimento all'ultimo quinquennio antecedente alla data di pubblicazione del presente bando, dovrà essere almeno pari a L. 3.857.790.000»;

in conseguenza alle succitate modifiche vengono riaperti i termini per la presentazione delle domande, previsti al punto 13, con nuova scadenza alle ore 12 del 25 agosto 1998.

Fornovo di Taro, 12 agosto 1998

Il responsabile settore uso ed assetto del territorio:
ing. Giovanni Coppi

S-19939 (A pagamento).

AUTORITÀ PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Bando di gara a procedura ristretta accelerata - (Appalto concorso)

1. a) Oggetto della gara: «Servizio di monitoraggio del contratto per la realizzazione della rete G-Net, formazione del personale del centro tecnico per il monitoraggio dei contratti di grande rilievo ed assistenza tecnica».

1. b) Importo massimo della fornitura: la fornitura è articolata in tre lotti, per ciascuno dei quali è indicato, nel seguito, l'importo massimo da non superare in sede di offerta; tuttavia l'aggiudicazione sarà effettuata unitariamente.

Lotto n. 1: fornitura di attività di monitoraggio del contratto G-Net. - p.b.p.: L. 378.700.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto n. 2: fornitura di corsi di formazione al monitoraggio p.b.p.: L. 199.900.000 (I.V.A. esclusa);

Lotto n. 3: assistenza tecnica per sei mesi al gruppo di monitoraggio del centro tecnico, incluso il training on the job- p.b.p.: L. 93.000.000 (I.V.A. esclusa).

1. c) Ente appaltante: A.I.P.A. - Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, via Solferino n. 15 - 00185 Roma.

2. Categorie di servizi ed oggetto dell'appalto: servizi di consulenza gestionale e affini - CPC 865, 866.

3. Luogo di esecuzione: centro tecnico e amministrazioni centrali dello Stato site in Roma.

4. Riservata ad una particolare professione: la prestazione del servizio è riservata alle società in possesso dei requisiti individuati dalla circolare AIPA/CR/16 del 12 febbraio 1998 (*Gazzetta Ufficiale* n. 41 (serie generale) del 19 febbraio 1998). I servizi oggetto del presente bando possono essere affidati a società specializzate in possesso dei requisiti prescritti e che non risultino collegate, ai sensi dell'art. 7 della legge 10 ottobre 1990 n. 287, con le imprese parti del contratto oggetto di monitoraggio. L'amministrazione si riserva di accertare, nei confronti dell'impresa aggiudicataria, la veridicità delle indicazioni e dichiarazioni di cui ai punti precedenti.

5. Procedura di aggiudicazione: procedura ristretta accelerata (appalto concorso). I termini sono abbreviati per consentire all'autorità di esercitare la necessaria vigilanza, attraverso le attività di monitoraggio, parallelamente alla esecuzione del contratto G-Net, già in corso. Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro i termini di cui al successivo punto 10 e le offerte entro i termini di cui al successivo punto 12. Disposizioni legislative regolamentari od amministrative:

a) decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39;

b) legge e regolamento per l'amministrazione del patrimonio e la contabilità dello Stato e successive modificazioni;

c) regolamento per la gestione delle spese dell'autorità, adottato con D.P.C.M. 6 ottobre 1994 n. 769;

d) capitolato d'oneri generali per le forniture ed i servizi eseguiti a cura del provveditorato generale dello Stato (decreto ministeriale del 28 ottobre 1985) e successive modifiche (decreto ministeriale 4 agosto 1997);

e) capitolato d'oneri per gli acquisti e la locazione di apparecchiature e prodotti vari e per la prestazione di servizi in materia d'informatica eseguiti nell'ambito del provveditorato generale dello Stato (decreto ministeriale dell'8 febbraio 1986) per quanto applicabile, nella parte non modificata dal regolamento recante approvazione del capitolato di cui all'art. 12, primo comma del decreto legislativo 12 febbraio 1993 n. 39 (D.P.C.M. 6 agosto 1997 n. 452);

f) decreto legislativo 19 settembre 1994 n. 626. Attuazione delle Direttive CEE riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;

g) legge 19 marzo 1990 n. 55 (nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso) e successive modificazioni;

h) circolare 12 febbraio 1998, AIPA/CR/16.

7. Obbligo di menzionare nomi e qualifiche del personale: indicato in dettaglio nella lettera di invito.

8. Durata del contratto: diciotto mesi.

9. Raggruppamenti di imprese: sono ammessi raggruppamenti temporanei di imprese (R.T.I.), purché le società partecipanti facciano di partecipazione. Una impresa non può contemporaneamente partecipare alla gara singolarmente e quale componente di R.T.I., ovvero partecipare a più R.T.I. In tali casi saranno esclusi dalla gara sia l'impresa che il raggruppamento di cui essa faccia parte.

10. Termine per la presentazione delle domande di partecipazione: per i motivi di urgenza specificati al punto 5, le domande di partecipazione redatte in carta legale, firmate dal legale rappresentante e complete della documentazione richiesta al punto 14, dovranno pervenire in busta chiusa e sigillata improrogabilmente entro le ore 13 del giorno 10 settembre 1998 al seguente indirizzo: Autorità per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione, via Solferino n. 15 - 00185 Roma. Sulla busta deve essere indicato l'oggetto della gara, come specificato al punto 1. a). Le domande e la documentazione allegata devono essere redatte in lingua italiana.

11. Altre disposizioni: non sono ammesse offerte parziali. Non sono ammesse varianti. Non sono ammessi subappalti.

12. Termine entro cui saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro il 29 settembre 1998. Il termine di presentazione delle offerte sarà indicato nella lettera di invito. Nel caso di R.T.I. la lettera di invito sarà inviata alla sola mandataria.

13. Cauzione: la cauzione provvisoria, a garanzia dell'offerta, è fissata in misura pari al 5% dell'importo massimo della fornitura, ottenuto dalla somma degli importi dei tre lotti indicati al punto 1. b), oltre I.V.A. L'importo della cauzione definitiva, per la ditta aggiudicataria, sarà indicato nella lettera di invito.

14. Documenti da allegare alla domanda di partecipazione: i partecipanti devono possedere i requisiti di cui al punto 4.

I documenti da presentare, pena l'esclusione, per permettere la verifica del possesso di tali requisiti, sono:

a) la documentazione indicata dalla citata circolare AIPA/CR/16 al paragrafo 2.1 (punto 1. a) per la verifica della insussistenza delle cause di incompatibilità;

b) la documentazione indicata dalla stessa circolare al paragrafo 2.1 (punti 1. b), 1. c), 1. d), 1. e) per la verifica della capacità tecnica. Le società incluse, alla data di emissione del presente bando, nell'apposito elenco di cui all'art. 13, secondo comma del decreto legislativo n. 39/93, sono sollevate dall'onere di presentare la documentazione di cui sopra.

Tutti i partecipanti devono allegare:

c) dichiarazione sostitutiva attestante l'insussistenza delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare di cui all'art. 12, primo comma del decreto legislativo n. 358/92;

d) certificato, con data non anteriore a sei mesi rispetto a quella del presente bando, di iscrizione ai registri di cui all'art. 15, primo comma del decreto legislativo n. 157/95.

Nel caso di R.T.I., i documenti e le dichiarazioni di cui sopra dovranno essere presentati da ciascuna società, inoltre deve essere allegata copia autentica del mandato alla capogruppo, ovvero l'impegno sottoscritto a costituirsi in R.T.I. in caso di aggiudicazione. La mancanza anche di uno solo dei documenti richiesti comporterà l'esclusione dalla gara. La documentazione potrà essere presentata secondo le modalità prescritte dalla legge n. 15/68 e successive modificazioni ed integrazioni, e dalla legge 15 maggio 1997 n. 127.

15. Aggiudicazione: l'aggiudicazione verrà effettuata a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, stabilita in base a:

a) piano di massima dei lavori (peso 25);

b) impegno complessivo minimo diviso per risorsa professionale impiegata e curricula dei singoli esperti impiegati, con particolare riferimento ad esperienze affini nel settore informatico (peso 40);

c) esperienze di monitoraggio sviluppate nell'ultimo triennio dalla società (peso 10);

d) prezzo complessivo dell'offerta (peso 25).

16. Altre informazioni: chiarimenti di ordine tecnico potranno essere richiesti al seguente indirizzo: A.I.P.A., Area Monitoraggio, via Solferino n. 15 - 00185 Roma; fax 06/8413311.

Il direttore generale: Livio Zoffoli.

C-22112 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione del Demanio - Ufficio Segreteria Tecnica**

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 088 - Data 11 settembre 1998.

2. Località/Oggetto: Aeroporto Pratica di Mare (RM), fomitura e posa in opera di una struttura prefabbricata da adibire a banco prova motori per RSV, prog. 28/00068.

3. Importo base gara: L. 160.000.000 (I.V.A. esente).

La spesa graverà sul capitolo 6223 E.F. 98 del Bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.

4. Termine d'esecuzione dell'appalto: centoventi giorni.

5. Requisiti di partecipazione: Cat. A.N.C., 2ª potenzialità adeguata.

6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo e/o parte a corpo e parte a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, con applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo con le modalità di cui al decreto del Ministero Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 1, del 2 gennaio 1998.

7. Data limite accettazione offerte: 10 settembre 1998, ore 12.

8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione in locali predisposti presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.

9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea, Direzione del Demanio, Aeroporto Centocelle, via Papiria n. 365, 00175 Roma, tel. 06/24292723.

Il direttore:

p. Col. Garn Bruno Mancinelli t.a.

C-22113 (A pagamento).

**MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
Soprintendenza per i Beni Ambientali
e Architettonici della Liguria**

Genova, via Balbi n. 10

Tel. 010/27101 - Fax 010/2465532

Bando di gara per pubblico incanto

Per l'appalto del «Restauro delle decorazioni interne a stucco, affresco e marmo, degli intonaci interni della cupola e di elementi lapidei esterni della Cattedrale di San Lorenzo in Genova». Importo lavori L. 2.458.420.454 a base d'asta.

Gara n. 110 del 16 settembre 1998.

Per il giorno 16 settembre 1998 alle ore 10, presso la sede della Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria in via Balbi n. 10, Genova, viene indetta gara per pubblico incanto per l'appalto dei lavori in oggetto, con il criterio previsto dall'art. 1, lett. e) e art. 5 della legge 14/1973, come integrato dall'art. 21, comma 1-bis della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni, con automatica esclusione delle offerte anomale secondo quanto previsto dal decreto ministeriale LL.PP. del 18 dicembre 1997. L'intervento è finalizzato al restauro delle decorazioni interne a stucco, affresco e marmo, degli intonaci interni della cupola e di elementi lapidei esterni della Cattedrale di San Lorenzo in Genova, secondo il progetto elaborato dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici della Liguria in data 8 giugno 1998, a firma dell'arch. Gianni Bozzo, approvato dal superiore Ministero con decreto in data 25 giugno 1998, comunicato con nota n. 277 del 26 giugno 1998. L'opera è inclusa nel Piano degli Interventi di interesse nazionale relativi a percorsi giubilari e di pellegrinaggio fuori del Lazio, legge 7 agosto 1997, n. 270 approvato dal Ministro dei LL.PP., con decreto ministeriale n. 155/RC del 21 aprile 1998 pubblicato su *Gazzetta Ufficiale* del 28 maggio 1998 e nel programma ordinario di questa Soprintendenza, anno finanziario 1998, cap. 8103 approvato con decreto ministeriale 4 dicembre 1997.

Ammissione alla gara: per partecipare alla gara è richiesta la categoria di iscrizione all'A.N.C. 3/A per l'importo complessivo di L. 3.000.000.000.

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche nel caso di una singola offerta valida.

Non saranno ammesse alla gara d'appalto le offerte in aumento.

Sono ammesse a partecipare alla gara, oltre le imprese singole, anche le associazioni temporanee, le imprese riunite ed i consorzi di cooperative di produzione e di lavoro, ai sensi degli articoli 22 e 23 del decreto legislativo n. 406 del 19 dicembre 1991, nonché consorzi di imprese, ai sensi dell'art. 6 della legge 17 febbraio 1987 n. 80.

Ogni singola impresa del consorzio o della associazione temporanea dovrà essere iscritta all'A.N.C., per un importo di lavori pari ad almeno un quinto delle opere a base d'asta.

Per le imprese aventi sede in altri stati membri della C.E.E., l'iscrizione all'albo nazionale costruttori non è richiesta ed è sostituita con le attestazioni previste dagli articoli 18 e 19 del decreto legislativo 19 dicembre 1991 n. 406, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto del presidente del Consiglio dei ministri 10 gennaio 1991 n. 55. Nel caso di imprese riunite, le dichiarazioni di cui sopra dovranno riferirsi oltre che all'impresa capogruppo, anche alle imprese mandanti.

Ai sensi dell'art. 8, comma 7, della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche, saranno escluse dalla partecipazione alla gara quelle imprese che si troveranno nelle condizioni indicate dall'art. 24, primo comma, della Direttiva 93/37/C.E.E., del Consiglio del 14 giugno 1993.

I plichi contenenti le offerte, redatte in lingua italiana, dovranno essere fatti pervenire, esclusivamente per mezzo del servizio postale raccomandato (ammesso servizio postacelere delle Poste Italiane, escluse le agenzie di recapito autorizzate) a questa Soprintendenza non più tardi delle ore 13 del giorno precedente a quello fissato per la gara; essi dovranno essere sigillati con ceralacca e controfirmati su tutti i lembi di chiusura (anche quelli preincollati in sede di fabbricazione) e con l'indicazione del mittente.

Sul frontespizio del plico dovrà essere inoltre riportata, ben visibile, la dicitura: «Restauro delle decorazioni interne a stucco, affresco e marmo, degli intonaci interni della cupola e di elementi lapidei esterni della Cattedrale di San Lorenzo in Genova e offerta relativa alla gara di appalto n. 110 del 16 settembre 1998».

Nel plico dovranno essere inseriti i seguenti atti:

A) offerta in carta legale redatta su copia della lista delle categorie di lavoro di cui all'art. 5 della legge 14/1973, fornita da questo Istituto; detta offerta dovrà essere chiusa in apposita busta sigillata con ceralacca e controfirmata nei lembi di chiusura (compresi quelli preincollati in sede di fabbricazione), nella quale non dovranno essere inclusi altri documenti;

B) certificato di iscrizione all'A.N.C., nella categoria 3/A per gli importi sopra indicati. Tale certificato può essere sostituito da una autocertificazione resa dal titolare per le imprese individuali e dai legali rappresentanti per le società, deve contenere la precisa indicazione del numero di matricola di iscrizione all'albo nazionale dei costruttori, del nominativo del direttore o dei direttori tecnici, delle categorie ed importi per i quali l'interessato è iscritto, il tutto sotto la responsabilità personale del dichiarante, ai sensi della legge 15/1968 e successive modificazioni. In tal caso l'originale verrà depositato presso questa stazione appaltante prima della stipula del contratto;

C) cauzione provvisoria: 2% dell'importo dei lavori a base d'asta pari a L. 49.168.410 da prestare mediante fideiussione bancaria o assicurativa rilasciata da parte di istituti autorizzati;

D) dichiarazione, debitamente sottoscritta, con l'indicazione dell'oggetto e dell'importo dell'appalto con la quale la ditta:

D.1) attesti di essersi recata sul posto dove debbono eseguirsi i lavori, di aver preso conoscenza delle condizioni locali ed eventualmente delle cave e dei campioni nonché di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e delle condizioni contrattuali che possono influire sulla esecuzione dell'opera;

D.2) attesti di aver tenuto conto, per la stesura dell'offerta, degli oneri previsti per i piani di sicurezza di cui alla normativa in vigore;

D.3) indichi espressamente ai sensi dell'art. 18 comma 3° della legge 55/1990, così come modificato dall'art. 34 del decreto legislativo 406/1991 e dall'art. 34 della legge 109/1994, i lavori e le parti di opere che eventualmente si intendono subappaltare o concedere in cottimo, e da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori; nel caso di indicazione di un solo soggetto ci si dovrà attenere a quanto previsto in merito dal predetto art. 34 della legge 109/1994. Qualora tali indicazioni manchino non è consentito l'affidamento in subappalto;

D.4) dichiarare che non partecipa alla gara in collegamento con altre imprese e che non ha presentato offerta alla gara stessa contestualmente in forma individuale e in una o più associazioni temporanee;

D.5) dichiarare la cifra di affari in lavori derivante da attività diretta ed indiretta nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (1993-1997) che non dovrà essere inferiore all'importo a base d'asta;

D.6) dichiarare di aver eseguito lavori consistenti in interventi di consolidamento e restauro di affreschi, stucchi, dorature, marmi, vetrate istoriate, intonaci antichi su immobili di interesse storico e artistico per un totale di lavori pari all'importo a base d'asta, nell'ultimo quinquennio (1993-1997) dalla data di pubblicazione del bando.

Nel caso di associazioni temporanee o consorzi, tale dichiarazione deve essere resa da ogni singola impresa che deve avere eseguito lavori come sopra definiti su immobili di interesse storico e artistico per un importo di lavori pari al 20% dei lavori a base d'asta.

Tali lavori devono essere documentati nei modi seguenti:

a) per lavori eseguiti per conto del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali occorre presentare certificati di collaudo o di regolare esecuzione o relazioni del direttore dei lavori sul conto finale, in originale o copia autentica, dai quali risulti che i medesimi sono stati eseguiti per l'importo dichiarato al netto di quanto subappaltato;

b) per lavori eseguiti per conto di altre amministrazioni pubbliche e/o di soggetti privati occorre presentare certificati come al punto a) o dichiarazioni del committente attestanti il tipo di lavori eseguiti e l'importo relativo. Tali documenti devono essere accompagnati da una dichiarazione della Soprintendenza competente per materia e territorio che attesti:

che i lavori descritti sono stati eseguiti su immobili sottoposti a tutela ex lege 1° giugno 1939 n. 1089 e sono stati regolarmente autorizzati;

che trattasi di restauri eseguiti a regola d'arte;

c) per lavori eseguiti in altri stati membri della C.E.E.: occorre presentare certificati e/o dichiarazioni come ai punti a) o b) a seconda della committenza, redatti in lingua italiana, rilasciati dalle Amministrazioni preposte alla tutela degli edifici di interesse storico ed artistico.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di effettuare controlli sulla documentazione presentata prima della stipula del contratto. La mancanza o la non corrispondenza al vero dei requisiti richiesti costituiscono motivo di esclusione dalla gara;

D.7) dichiarare il costo del personale dipendente nell'ultimo quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando (1993-1997) che non dovrà essere inferiore al 30% della cifra di affari in lavori.

In caso di associazioni temporanee di imprese l'impresa capogruppo deve possedere i requisiti finanziari e tecnici indicati ai punti D.5 e D.7 in misura non inferiore al 40%; la percentuale rimanente deve essere posseduta cumulativamente dalle imprese mandanti ciascuna delle quali deve possedere una percentuale almeno del 20% di quanto richiesto;

E) certificazione rilasciata dalla stazione appaltante attestante la presa visione del progetto e del luogo di lavori da parte del legale rappresentante o del direttore tecnico dell'impresa;

F) certificato del casellario giudiziario (in bollo) riferito:

al direttore tecnico e al titolare nel caso di impresa individuale;

al direttore tecnico e a tutti i soci, se trattasi di società in nome collettivo;

al direttore tecnico e a tutti i soci accomandatari se trattasi di società in accomandita semplice;

al direttore tecnico e a tutti gli amministratori muniti di potere di rappresentanza per ogni altro tipo di società.

Infine detto certificato dovrà riferirsi a tutti i legali rappresentanti e ai direttori tecnici indicati nella Camera di Commercio, ufficio del registro delle imprese, nonché nell'albo nazionale costruttori. Il certificato in parola inoltre, nei casi di mutamento dell'assetto aziendale di qualsiasi tipo e natura (variazione natura giuridica, fusione, conferimento dell'azienda etc.), deve riferirsi tanto ai soggetti (per i quali la legge lo richiede), figuranti nell'impresa originaria (prima del mutamento) che in quelli figuranti nella struttura modificata a meno che risulti in modo chiaro ed inconfutabile dall'A.N.C., o da apposita dichiarazione, che i primi sono a tutti gli effetti dimissionari.

G) Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura che dovrà contenere l'indicazione che la società non si trova in stato di liquidazione o di fallimento e che non ha presentato domanda di concordato e che procedure di fallimento o di concordato non si siano verificate nel quinquennio anteriore alla data stabilita per la gara stessa. Il suddetto certificato deve essere completato con il nominativo delle persone designate a rappresentare legalmente la società stessa e di tutti i soci nel caso si tratti di S.n.c.;

H) dichiarazioni rese da almeno due istituti di credito attestanti l'idoneità economica e finanziaria dell'impresa ai fini dell'assunzione dell'appalto; se si tratta di associazioni di imprese o consorzi dette dichiarazioni devono essere relative all'impresa mandataria;

Avvertenze: le dichiarazioni di cui ai punti D.5 e D.7 dovranno essere comprovate mediante la presentazione dei bilanci e/o modelli I.V.A.

Il capitolato speciale d'appalto e gli elaborati progettuali saranno visibili dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni martedì, mercoledì e giovedì, presso la segreteria del progettista di questa amministrazione.

In caso di offerte uguali, si provvederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 del regio decreto n. 827 del 23 maggio 1924, secondo comma.

Il contratto di appalto con il soggetto risultato aggiudicatario sarà stipulato a misura ai sensi dell'art. 326, comma 2, legge 20 marzo 1865, n. 2248, Allegato F.

A garanzia dell'esecuzione dei lavori verrà richiesta in sede di stipula del contratto la cauzione definitiva pari al 10% dell'importo netto dell'appalto ulteriormente incrementabile qualora ricorrano le condizioni dell'art. 30, comma 2° legge 109/1994 e s.m.

I lavori devono essere eseguiti e completati entro 365 (trecentosessantacinque) giorni naturali e consecutivi dalla data della loro consegna.

I pagamenti verranno effettuati per stati d'avanzamento una volta raggiunto l'importo di L. 300.000.000 (trecento milioni), al netto delle trattenute di legge, salvo l'ultimo che sarà emesso qualunque sia l'importo dello stesso, ad avvenuta erogazione dei fondi da parte della presidenza del Consiglio, ai sensi del decreto presidenza Consiglio dei ministri 2 giugno 1998.

L'apertura delle offerte avrà luogo il giorno 16 settembre 1998 alle ore 10 presso la sede di questa stazione appaltante, eventualmente alla presenza di massimo una persona per ogni impresa che abbia interesse.

La mancata osservanza anche di una sola delle norme contenute nel presente bando ovvero la irregolarità dei documenti richiesti a corredo dell'offerta, comporterà l'esclusione dalla gara.

Responsabile del procedimento per l'affidamento dei lavori: il soprintendente arch. Liliana Pittarello. Responsabile del procedimento per l'esecuzione dei lavori: arch. Gianni Bozzo.

Genova, 11 agosto 1998

Il soprintendente dirigente superiore:
arch. Liliana Pittarello

C-22114 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione generale della protezione civile
e dei servizi antincendi - Div. FF.

Bando di gara di licitazione privata in ambito nazionale

1. Ente appaltante: Ministero interno - Direzione generale protezione civile e servizi antincendi - Servizio affari logistici - Div. FF. - Via Cavour n. 5 - 00184 Roma - Tel. 06/4652-9085:9086, numero fax 06/47887511.

2. Procedura di aggiudicazione: Ai sensi del D.P.R. 18 aprile 1994, n. 573 e con le modalità di cui agli artt. 73, lettera c, 76 escluso ultimo comma del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

3.a) Oggetto dell'appalto: Fornitura di n. 450 antenne VHF-UHF per ponti radio così costituite:

- n.150 antenne omnidirezionali in alluminio VHF;
- n.150 antenne omnidirezionali in fiberglass VHF;
- n.150 antenne direzionali in acciaio UHF.

L'amministrazione si riserva la facoltà di procedere, in fase di stipula del contratto, ad una variazione nell'ambito del \pm 20% dei singoli componenti costituenti la fornitura.

b) Prezzo complessivo al netto di IVA: L.155.000.000;

c) Luogo della consegna: sarà precisato nella lettera di invito;

4. Termine di approntamento 90 (novanta) giorni.

I giorni si intendono naturali e consecutivi dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione del contratto (esecutività).

5. Termine di ricezione della domanda di partecipazione: perentoriamente entro le ore 12 del giorno 22 settembre 1998.

Il plico contenente la domanda in carta legale e la documentazione richiesta, indirizzato a: Ministero interno - Direzione generale della protezione civile e dei servizi antincendi - Divisione forniture, ufficio ac-

cettazione postale - Palazzo Viminale - 00184 - Roma - dovrà essere prodotto in plico sigillato e raccomandato, a mezzo della posta o consegnato a mano.

Su detto plico dovrà inoltre, essere apposta la dizione «Contiene richiesta partecipazione gara: Fornitura di n. 450 antenne VHF - UHF per ponti radio - RISERVATISSIMO NON APRIRE».

6. Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 29 settembre 1998.

7. Condizioni minime: gli interessati dovranno unitamente alla propria candidatura produrre la documentazione di cui all'art. 11, lett. a), b), d), e); art. 12 comma 1, art. 13 comma 1, lett. a) e c); art. 14 comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; nonché una dichiarazione attestante: forza lavoro distinta per categorie (impiegati, operai, ecc.), superfici dei locali destinati alla produzione e all'immagazzinamento (distintamente).

In luogo della documentazione - di cui all'art. 11, lett. a), b), d), e), potrà essere prodotta dichiarazione temporaneamente sostitutiva ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15 e successive modificazioni.

8. Criteri di aggiudicazione: offerta recante il prezzo più basso ai sensi dell'art. 16, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 358.

9. Il termine per la presentazione delle offerte scadrà il 10 novembre 1998 alle ore 12. La gara sarà effettuata il giorno 10 dicembre 1998, alle ore 10.

10. Altre indicazioni: E' facoltà dell'amministrazione procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta.

Le ditte che intendono presentare offerta dovranno consegnare al Centro TLC Nazionale sito in Roma-Capannelle n. 1 esemplare di ciascuna antenna offerta munita di monografia in lingua italiana costituita da: disegni, schemi elettrici e quant'altro richiesto dal capitolato tecnico.

La consegna dei prototipi dovrà avvenire entro la data di scadenza della presentazione dell'offerta economica.

Presso l'ufficio sub-1 è data la possibilità di prendere visione della normativa tecnica e amministrativa posta a base della gara.

11. Le domande di partecipazione non vincolano l'amministrazione.

Roma, 12 agosto 1998

L'ispettore generale capo: ing. Fiadini.

C-22115 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO
Direzione Generale Protezione Civile e Servizi Antincendi
Comando Provinciale VV.F. di Bari
Via Tuppunti n. 52/54 Bari - Tel. 080/5483238 Fax 080/5483219

Bando di gara - Procedura ristretta accelerata

La gara sarà effettuata ai sensi degli artt. 9 e 16 del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e con le modalità di cui all'art. 73, lettera c) 76, escluso ultimo comma, e 89 Regolamento di contabilità di Stato, ad un unico incanto. Essendo la fornitura di gasolio per riscaldamento un servizio indispensabile e insuscettibile di interruzione, si ricorre alla procedura ristretta accelerata al fine di consentire l'esecuzione a partire al 1° ottobre 1998.

Luogo della consegna: Comando Provinciale VV.F. di Bari, Ispettorato Interregionale VV.F. per la Puglia-Basilicata, cinque distaccamenti ubicati in Bari e un distaccamento in provincia.

Oggetto dell'appalto: Fornitura biennale presunta di 560.000 litri di gasolio per riscaldamento per centrali termiche. Termine di consegna: entro quattro giorni da decorrere dal giorno successivo a quello di ricevimento della lettera di richiesta nei quantitativi di volta in volta richiesti.

Durata del contratto: 1° ottobre 1998-30 settembre 2000. E' esclusa l'applicabilità dell'art. 7, lettera f) del decreto legislativo 157/95 in ordine alla possibilità di rinnovo del contratto.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: perentoriamente entro le ore 12 del giorno 5 settembre 1998. Il plico contenente la domanda in carta legale e la documentazione richiesta, indirizzato al Comando Provinciale Vigile del Fuoco di Bari - dovrà essere prodotto in plico chiuso e sigillato e raccomandato a mezzo posta, o consegnato a mano. Su detto plico dovrà inoltre, essere apposta la dizione «Contiene richiesta partecipazione a gara per la fornitura di gasolio per riscaldamento - riservatissimo non aprire». Termine per l'invio degli inviti a presentare offerta: 5 settembre 1998. Le domande devono essere redatte in carta legale qualora formata in Italia, e scritta in lingua italiana. I candidati esclusi non riceveranno alcuna comunicazione. Unitamente alla propria candidatura all'atto della domanda l'impresa dovrà fornire le documentazioni, non anteriori a sei mesi, con annessa traduzione in italiano, di cui all'art. 13, lettere a) e c), all'art. 14, lettere a) e b) del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358 e all'art. 20 delle Direttive CEE 93/36.

Criteri di aggiudicazione: Aggiudicazione a favore impresa che avrà offerto lo sconto più vantaggioso per l'amministrazione, Ogni controversia sarà regolata dalla condizioni generali d'onere poste a base del contratto e della legge italiana, Ulteriori informazioni potranno essere richieste all'ente appaltante: te. 080/5483238.

Data di invio del bando: 11 agosto 1998.

Data di ricevimento del bando: - 1998.

Il comandante provinciale: dott. ing. Salvatore Buffo.

C-22116 (A pagamento).

REGIONE MARCHE

Azienda U.S.L. n. 4 - Senigallia
Via Cellini, 13 - Telefax 071/7927508

Bando di gara a licitazione privata

Si rende noto che l'Azienda U.S.L. n. 4 di Senigallia indice, ai sensi del decreto legislativo n. 358/92, nonché delle leggi regionali n. 49/1992 e 25/1995, la sottoindicata gara a licitazione privata per la fornitura dei seguenti generi alimentari, suddivisi in otto distinti lotti:

Lotto n. 1: Gruppo A) latte alimentare e derivati;

Gruppo B) grana padano;

Gruppo C) formaggi freschi e burro;

Gruppo D) salumi.

Lotto n. 2: Gruppo E) olio di oliva e di semi di mais;

Gruppo F) pasta alimentare secca e riso;

Gruppo G) pomodori pelati e concentrato di pomodoro;

Gruppo H) prodotti alimentari vari.

Lotto n. 3: Gruppo I) pesce surgelato;

Gruppo L) verdure surgelate.

Lotto n. 4: Gruppo M) pane e generi da forno.

Lotto n. 5: Gruppo N) frutta e verdura fresca.

Lotto n. 6: Gruppo O) carne bovina e suina congelata.

Lotto n. 7: Gruppo P) pollame fresco - uova.

Lotto n. 8: Gruppo Q) vino da tavola bianco-aceto -acqua per il periodo di tre anni dalla data di aggiudicazione, per una spesa annua presunta di L. 1.150.000.000 IVA compresa.

Stante l'urgenza di addivenire all'aggiudicazione si fa ricorso alla procedura accelerata così come previsto dall'art. 7, comma 4, decreto legislativo n. 358/1992.

Le richieste di partecipazione possono riferirsi:

all'intera fornitura prevista negli 8 lotti;

ad ogni singolo lotto;

ad ogni singolo gruppo previsto in ogni lotto.

Le domande di partecipazione, redatte in lingua italiana, su carta legale, sottoscritte dal legale rappresentante della ditta offerente ed indirizzate: Azienda U.S.L. n. 4 - Servizio Provveditorato - Via Cellini, 13 - Senigallia - dovranno pervenire, entro e non oltre le ore 12 del *venticinquesimo* giorno successivo alla data di spedizione del presente bando all'Ufficio pubblicazione della CEE avvenuta in data 6 agosto 1998 anche preannunciate con le modalità previste dall'art. 7, comma 9 del decreto legislativo n. 358/1992, tale termine è perentorio e non si terrà conto delle domande pervenute fuori termine per qualsiasi motivo.

La consegna delle domande di partecipazione dovrà avvenire a pena di esclusione:

mediante raccomandata a mezzo servizio postale;

mediante raccomandata o posta celere affidata ad agenzia autorizzata;

mediante presentazione diretta all'ufficio protocollo dell'Azienda U.S.L.

Sulla busta dovrà essere posta la seguente dicitura: «Domanda di partecipazione alla licitazione privata per la fornitura di generi alimentari».

L'aggiudicazione avverrà per l'intera fornitura, o per singolo lotto, o per singolo gruppo, ai sensi dell'art.16 - primo comma, lettera A - del decreto legislativo n. 358/1992.

Alla domanda di partecipazione, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere allegati:

1) dichiarazione con firma autenticata dal legale rappresentante, rilasciata nelle forme di cui alla legge n. 15 del 4 gennaio 1968, di non trovarsi in alcuna delle condizioni previste dalle lettere a, b) d) e) f) del comma primo dell'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992.

2) certificato di iscrizione alla camera di commercio o altro registro come previsto dall'art. 12 del decreto legislativo n. 358/1992 di data non anteriore a tre mesi dalla data di scadenza del bando.

3) idonea/e dichiarazioni bancarie (art. 13 - punto 1 - lettera A - del decreto legislativo n. 358/1992).

4) Dichiarazione concernente l'importo globale delle forniture e l'importo relativo alle forniture identiche a quelle oggetto della gara, realizzate negli ultimi tre esercizi (art. 13 - punto 1 - lettera C - del decreto legislativo n. 358/1992).

Elenco principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni, con I rispettivo importo, data e destinatario. Se trattasi di forniture effettuate ad amministrazioni od enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati o vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture a privati, i certificati sono rilasciati dall'acquirente; quando ciò non sia possibile, è sufficiente una semplice dichiarazione del concorrente (art. 14 - punto 1 - lettera A - del decreto legislativo n. 358/1992).

La documentazione indicata nei punti 1) 2) deve essere redatta in originale in competente bollo o copia autenticata sempre in competente bollo.

Sono ammesse a presentare domanda anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate (art. 10, decreto legislativo n. 358/1992).

L'aggiudicazione sarà effettuata ai sensi dell'art. 16, comma primo, lettera A del decreto legislativo n. 358/1992.

Le richieste di partecipazione non vincolano l'Amministrazione dell'Azienda Sanitaria U.S.L. n. 4 che si riserva la facoltà di modificare, sospendere o revocare il presente avviso.

Ogni ulteriore informazione potrà essere richiesta al Servizi Provveditorato - Telef. 071/7909219.

Senigallia, 6 agosto 1998

Il direttore generale: dott. Gianfranco Lai.

C-22117 (A pagamento).

POSTE ITALIANE Società per azioni

Bando di gara

1. Ente Poste Italiane - Filiale di Varese - Area Servizi Postali, viale Milano, 11 - 21100 Varese - tel. 0332/241203 - telex n. 380804 - fax n. 0332/282910.

2. Cat. 4 - Servizi Trasporti Postali - C.P.C. n. 71235; Servizio di trasporto postale urbano/interurbano e recapito plichi a Varese.

Servizio urbano/interurbano.

Numero sei autofurgoni, tipo FIAT Ducato, da q.li 10,75 e mc. 7,5; prestazione feriala media giornaliera di ore 57,05, percorrenza chilometrica media giornaliera di 727 km.

Servizio recapito plichi:

Il numero degli autofurgoni necessari per l'espletamento del servizio sarà determinato dalla ditta.

3. Luogo di esecuzione: Varese.

4. a) Decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157; Decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358; Regolamento di amministrazione e Contabilità dell'Ente poste italiane approvato con decreto ministeriale 16 gennaio 1995.

5. Divieto di varianti.

6. Durata del contratto: due anni rinnovabile per un anno.

7. È ammessa la partecipazione di raggruppamenti temporanei di Imprese (RTI); in caso di aggiudicazione ad un RTI si applica il disposto di cui all'art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992.

8. a) Le domande di partecipazione, redatte in carta legale, dovranno essere presentate entro le ore 13 del 1° settembre 1998 in busta chiusa e sigillata su cui dovrà essere apposta la denominazione della società e la dicitura: «Istanza di partecipazione alla gara internazionale per il servizio di trasporto postale urbano/interurbano/recapito plichi a Varese»;

b) Poste Italiane S.p.a. - Filiale di Varese - Area Servizi Postali - viale Milano, 11 - 21100 Varese;

c) Le domande di partecipazione devono essere redatte in lingua italiana;

9. Gli inviti a presentare l'offerta saranno spediti entro trenta giorni dalla data di cui al punto 8.a).

10. All'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

A) certificato di iscrizione alla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura o ad altro organismo equipollente secondo la legislazione del Paese di appartenenza (art. 15, decreto legislativo n. 157/1995);

B) dichiarazione del legale rappresentante resa nelle forme di cui alla legge 4 gennaio 1968, n. 15 o per imprese straniere, nelle forme di cui all'art. 11, terzo comma, del decreto legislativo n. 358/1992, attestante l'insussistenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 11 del decreto legislativo n. 358/1992;

C) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante concernente i principali servizi prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici o privati dei servizi stessi (art. 14, lettera A) del decreto legislativo n. 157/1995);

D) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante relativa al numero medio annuo di dipendenti dell'impresa impiegati negli ultimi tre anni (art. 14, lettera D) decreto legislativo n. 157/1995);

E) descrizione degli autofurgoni utilizzati per la prestazione del servizio (art. 14, lettera E) decreto legislativo n. 157/1995);

F) idonee dichiarazioni bancarie (art. 13, comma primo, lettera A) decreto legislativo n. 358/1992);

G) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante concernente l'importo globale del fatturato realizzato negli ultimi tre anni che non dovrà essere inferiore complessivamente a lire 3.190.332.000 nonché l'importo globale del fatturato realizzato nei predetti anni nel campo dei servizi identici e/o analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto che non dovrà essere inferiore a lire 2.552.265.000 (art. 13, comma primo, lettera C) decreto legislativo n. 358/1992);

H) dichiarazione rilasciata dal legale rappresentante attestante la proprietà o il possesso degli autofurgoni di cui al punto due.

Nel caso di partecipazione di RTI, ogni partecipante dovrà presentare tutta la documentazione di cui al punto dieci.

Tutte le imprese raggruppate devono sottoscrivere congiuntamente la domanda di partecipazione salva la possibilità di conferire specifica procura ad un'impresa capogruppo. In tal caso deve essere presentata copia autenticata del mandato.

La documentazione non in lingua italiana dovrà essere accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana.

L'Ente si riserva, a suo insindacabile giudizio, di richiedere alla ditta aggiudicataria, di provare mediante idonea documentazione il possesso dei requisiti di cui alle dichiarazioni richieste ai punti C), D), G) e H). Qualora tale prova non sia conforme a quanto dichiarato l'aggiudicazione sarà annullata.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23, primo comma, lettera A) del decreto legislativo n. 157/1995 al prezzo più basso determinato tenendo conto della percentuale di ribasso offerta sul prezzo base annuo di L. 739.763.640 relativo al servizio di trasporto urbano/interurbano e sul prezzo base di lire 3.406 per ogni plico recapitato (la percentuale di ribasso dovrà essere identica sia per i servizi di trasporto urbano/interurbano sia per i plichi recapitati), fermo restando il disposto dell'art. 25 del decreto legislativo n. 157/1995.

Si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

11. L'offerta dovrà avere una validità di 180 (centottanta) giorni naturali consecutivi dalla scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

È ammesso il subappalto nella misura massima del 30% del servizio, previo nulla osta dell'Ente.

Altre informazioni possono essere richieste all'indirizzo di cui al punto 1).

12. Data di spedizione del bando: 10 agosto 1998.

13. Data di ricevimento del bando da parte dell'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità europee: 10 agosto 1998.

Il direttore di filiale: Di Pietro ing. Giovanni.

C-22118 (A pagamento).

CITTÀ DI RIVOLI prov. di Torino

Via Capra, 27. - Tel. 011/9513280

Avviso di asta pubblica per l'appalto della gestione dei servizi cimiteriali

In esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 367 del 5 agosto 1998.

È indetto il primo esperimento di asta pubblica per la gestione del servizio di: «Gestione dei servizi generali del Cimitero per gli anni 1999, 2000 e 2001».

Base d'asta presunto annuo L. 245.867.000, per complessive L. 737.601.000, oltre IVA.

Durata: anni 3 a partire dal 1° gennaio 1999 fino al 31 dicembre 2001.

Pagamenti: art. 20 del Capitolato speciale d'appalto.

Il servizio è finanziato con mezzi di bilancio.

La gara avrà luogo nel comune di Rivoli, via Capra, 27 dinanzi al dirigente del Settore assistito dal segretario generale e da due testimoni, il giorno 23 settembre 1998, ore 14.

Il procedimento di gara per l'aggiudicazione sarà quello di cui all'art. 73, lettera c) e 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827;

Si procederà all'aggiudicazione dell'appalto anche qualora venga presentata una sola offerta, purché ritenuta valida.

L'aggiudicazione dell'appalto sarà definitiva ed a unico incanto.

Il capitolato speciale d'appalto e la deliberazione della Giunta comunale sono visibili, nelle ore di apertura dell'Ufficio al pubblico, presso l'Ufficio dello stato civile.

Per partecipare alla gara i concorrenti devono produrre in due buste distinte, pena l'esclusione dalla gara come infraspacificato.

La prima busta deve contenere l'offerta segreta, redatta in lingua italiana, in carta da bollo da L. 20.000, e validamente sottoscritta dal titolare o dal legale rappresentante della ditta, riportante:

l'indicazione del numero di codice fiscale della ditta;

l'enunciazione in cifre ed in lettere della percentuale di ribasso unico ed uniforme offerto sul prezzo a base d'asta annuo.

Detta busta, contenente unicamente l'offerta, dovrà essere suggellata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, pena l'esclusione dalla gara, che oltre alle generalità ed indirizzo dell'offerente dovrà pure riportare la dicitura «Contiene offerta per l'appalto della gestione dei servizi generali del Cimitero», e dovrà essere indirizzata a: Comune di Rivoli - Ufficio contratti, via Capra n. 27 - 10098 Rivoli (Torino). La suddetta busta suggellata dovrà essere inserita in una seconda busta, anch'essa suggellata con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura e dovrà riportare oltre alle generalità dell'offerente, anche la dicitura «Contiene offerta per l'appalto della gestione dei servizi generali del Cimitero» e dovrà essere indirizzata al medesimo indirizzo.

Il piego così formato dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata postale normale od in corso particolare, escluso quindi il recapito a mano ordinario, all'Ufficio contratti non più tardi del giorno precedente a quello fissato per la gara, e cioè entro le ore 12 del 22 settembre 1998.

Oltre il suddetto termine non sarà valida alcuna altra offerta anche se sostitutiva od aggiuntiva ad offerta precedente.

Il recapito del piego rimane ad esclusivo rischio del mittente, ove per qualsiasi motivo il piego stesso non giungesse a destinazione in tempo utile.

La seconda busta dovrà contenere, oltre quella contenente l'offerta e suggellata nel modo anzidetto, i seguenti documenti, comprovanti la capacità ad obbligarsi:

1) certificazione degli enti appaltanti, in copia autentica ed in bollo, relativa all'esperienza gestionale di servizi cimiteriali ed al fatturato realizzato dal concorrente nel triennio 1994, 1995, 1996 nel settore della gestione dei servizi cimiteriali.

2) dichiarazione, in bollo, del titolare o del legale rappresentante della ditta, dalla quale risulti:

di essersi recato sui luoghi dove deve eseguirsi il servizio;

di avere preso conoscenza delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi, delle condizioni contrattuali che possono influire sull'esecuzione del servizio;

di accettare senza riserva tutte le prescrizioni del Capitolato;

di aver giudicato i prezzi medesimi remunerativi e tali da consentire il ribasso che starà per fare.

3) ricevuta del versamento del deposito cauzionale provvisorio, effettuato nelle forme di legge, di L. 8.196.000. Sono ammesse fidejussioni bancarie, nonché polizze fideiussorie rilasciate da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982, n. 348.

4) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. - Ufficio registro imprese competente, in bollo, di data non anteriore a centottanta giorni da quella fissata per la gara, ovvero analogo registro dello Stato di residenza o della sede, aderente alla CEE, per i soggetti per i quali è obbligatoria l'iscrizione, dal quale risulti: A) l'iscrizione per le attività indicate all'art. 4 del Capitolato B) che la ditta non si trovi in stato di liquidazione o di fallimento e che non abbia presentato domanda di concordato. Lo stesso certificato, per le Società, deve essere completato con nominativo di tutti i componenti se trattasi di s.n.c., degli accomandatari se trattasi di s.a.s., degli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società o consorzi, e con tutte le notizie relative alle società.

5) certificato generale del casellario giudiziario, in bollo, di data non anteriore a centottanta giorni, dalla data fissata per la gara, nonché per il titolare se trattasi di ditta individuale, per tutti i componenti se trattasi di s.n.c., per gli accomandatari se trattasi di s.a.s., per gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza per gli altri tipi di società o consorzi.

6) le cooperative ed i loro consorzi dovranno inoltre produrre il certificato di iscrizione nel registro prefettizio ovvero nello schedario generale della cooperazione (a norma degli articoli 13 e 15, lettera b), D.L.C.P.S. n. 1577/47 e art. 6 della legge n. 127/1971), in competente bollo se tenuti.

7) Per il raggruppamento di imprese: qualora l'offerta sia presentata da un raggruppamento di imprese, la documentazione sopra elencata dovrà essere prodotta, oltreché dall'impresa mandataria, anche da ciascuna impresa mandante. Dal capogruppo di imprese dovrà inoltre essere presentata la seguente documentazione, in competente bollo;

7a) il mandato, conferito all'impresa capogruppo dalle altre imprese riunite, risultante da scrittura privata autenticata (in originale od in copia autentica);

7b) la procura relativa al mandato, conferita a chi legalmente rappresenta l'impresa capogruppo, per atto pubblico (in originale od in copia autentica).

Il certificato di cui al n. 1) può essere sostituito con dichiarazione, debitamente autenticata, sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi degli articoli 4 e 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. L'autenticazione della firma non è necessaria qualora la dichiarazione sostitutiva sia contenuta nell'istanza presentata alla pubblica amministrazione e sia corredata da una copia fotostatica, non autenticata, del documento di identità del dichiarante.

I certificati di cui ai suddetti numeri 4), 5) e 6) possono essere sostituiti da dichiarazioni temporaneamente sostitutive, del titolare o del legale rappresentante della ditta aggiudicataria ai sensi dell'art. 3, primo comma, legge n. 15/1968, come sostituito dall'art. 3, secondo comma, legge 15 maggio 1997, n. 127, salvo la produzione dei certificati così sostituiti, da parte della ditta aggiudicataria prima della stipulazione del contratto.

Il servizio dovrà essere svolto secondo le prescrizioni contenute nel capitolato speciale d'appalto, nella deliberazione e nel presente avviso e la ditta aggiudicataria è inoltre tenuta ad osservare, per quanto non sia in contraddizione con il capitolato, le leggi, i regolamenti, i decreti ed in genere tutte le prescrizioni che saranno emanate dai pubblici poteri in qualunque forma, con particolare riferimento alle disposizioni relative all'assunzione della manodopera, previdenza sociale e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 66, regio decreto n. 827/1924, viene data notizia della presente gara mediante pubblicazione dell'avviso all'Albo pretorio del comune di Rivoli, sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, sul B.U.R. della regione Piemonte, sul F.A.L. della Provincia, nonché, per estratto, sulla «Gazzetta Aste ed Appalti pubblici» e sul «Notiziario Settimanale degli Appalti in Piemonte».

Chi presiederà l'asta giudicherà insindacabilmente sull'ammissibilità o meno di ciascun concorrente osservando quanto stabilito dal presente avviso e dalle norme in materia, quindi procederà all'apertura delle buste contenenti le offerte, in pubblica seduta, darà lettura delle offerte stesse e procederà seduta stante all'aggiudicazione del servizio alla ditta che avrà praticato il maggior ribasso percentuale unico ed uniforme su tutti i prezzi a base d'asta, più conveniente per l'amministrazione comunale, salva l'approvazione con apposita determinazione dirigenziale.

La ditta aggiudicataria si intenderà obbligata per tutti gli effetti di legge con il solo atto di aggiudicazione, mentre gli obblighi del comune sono subordinati all'approvazione dello stesso.

L'aggiudicataria entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione dovrà provare quanto dichiarato in sede di gara, producendo ove richiesto, la documentazione corrispondente, e dovrà costituire la cauzione definitiva, nella misura del 10% dell'importo netto della prestazione.

In caso di carente, irregolare od intempestiva presentazione dei documenti prescritti, ovvero di non veridicità delle dichiarazioni rilasciate, di mancati adempimenti connessi o conseguenti all'aggiudicazione, la medesima potrà essere annullata ed i servizi potranno essere affidati al concorrente che segue nella graduatoria, fatti salvi i diritti al risarcimento di tutti i danni e delle spese derivanti dall'inadempimento e la denuncia all'Autorità giudiziaria per le false dichiarazioni. L'aggiudicazione dell'appalto resta subordinata alla condizione che dalle comunicazioni trasmesse dalla Prefettura, a carico della ditta aggiudicataria e dei soggetti indicati all'art. 5 del decreto legislativo n. 490/1994 (Legge antimafia), risulti l'insussistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione dei procedimenti di cui all'allegato I, stesso decreto.

La ditta aggiudicataria è inoltre tenuta a presentare il mod. GAP debitamente compilato nella parte riservata all'impresa, ai sensi della circolare della Prefettura di Torino, Div. Gab. n. 1699/89 e n. 2974/89.

Le spese contrattuali, accessorie relative e conseguenti sono a carico dell'aggiudicataria.

Per eventuali chiarimenti ed informazioni la ditta potrà rivolgersi all'Uff. Stato Civile - Comune di Rivoli, via Capra, 27 - Rivoli - Tel. 011/9513280 - Dott. ssa Marzia Timitilli.

Rivoli, 7 agosto 1998

Il segretario generale reggente: dott. Franco Balbo.

C-22119 (A pagamento).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Padova, via VIII Febbraio n. 2

Tel. 049/8273290/3291

Bando di gara

Asta pubblica con criterio di aggiudicazione di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, cioè al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari e con esclusione automatica delle offerte anomale ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis della norma predetta; se il numero delle offerte valide dovesse risultare inferiore a cinque, si procederà ai sensi dell'art. 29.5 del decreto legislativo n. 406/91.

Oggetto dell'appalto: complesso Santa Caterina a Padova. Lavori di restauro e ristrutturazione. Luogo di esecuzione: via C. Battisti n. 241/243, Padova. Importo indicativo d'appalto L. 5.793.691.000 complessive più I.V.A., così esposto per voci principali, riportate a puro titolo di riferimento: Opere edili L. 3.635.824.000. Impianti termomeccanici-idrotermo sanitari L. 1.056.454.000. Impianti elettrici e cablaggio dati L. 1.101.413.000.

Sono ammesse solo offerte in ribasso. È richiesta, a pena di esclusione, l'iscrizione all'A.N.C. alla categoria 3/A per l'importo minimo di L. 6.000.000.000.

È richiesto il possesso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 55/91, dei seguenti ulteriori requisiti con riferimento al quinquennio antecedente la data di pubblicazione del bando: aver realizzato una cifra d'affari in lavori, derivante da attività diretta e indiretta dell'impresa, determinata ai sensi dell'art. 4.2, lettere c) e d), del decreto ministeriale 9 marzo 1989 n. 172, non inferiore a L. 8.500.000.000; aver sostenuto un costo per il personale dipendente non inferiore a L. 850.000.000.

Finanziamento: fondi Università. I pagamenti avverranno come previsto nel capitolato d'onere e su fattura. Possono partecipare i soggetti di cui all'art. 10 della legge n. 109/94. Nel caso di partecipazione in associazione d'impresе, la documentazione prescritta dovrà essere predisposta da ciascuna impresa e presentata dalla capogruppo. I concorrenti stranieri degli Stati CEE, per i requisiti richiesti, si avvarranno delle rispettive normative nazionali. Tempo utile di esecuzione del lavoro: quattrocentottanta giorni naturali e consecutivi dal verbale di consegna.

Cautioni provvisoria e definitiva: ai sensi dell'art. 30 della legge n. 109/94. Periodo di svincolo dall'offerta: centottanta giorni dalla gara.

La gara si terrà il giorno 25 settembre 1998 alle ore 9 presso una sala di questo ente, palazzo Storione, Riviera Tito Livio n. 6, Padova. Il plico d'offerta dovrà pervenire, a pena di esclusione, entro le ore 13 del giorno 23 settembre 1998. Per l'ammissione alla gara si richiede obbligatoriamente sia la visione della documentazione d'appalto sia la visita di sopralluogo, come prescritto dalla documentazione d'appalto.

La documentazione d'appalto, oltre al presente bando, è qui di seguito sommariamente descritta, ed è in visione presso la divisione servizi tecnici dell'Università, palazzo Storione, Riviera Tito Livio n. 6, Padova.

Norme A/A/1 modalità e procedimento di assegnazione, prescrizioni ed indicazioni generali; A/2 presentazione plico d'offerta e documentazione; allegato «O/1» modello di offerta; allegato «O/2» istanza di ammissione e dichiarazione di gara; documentazione progettuale opere edili, relazione; capitolato speciale d'appalto, parte amministrativa; capitolato speciale d'appalto, parte tecnica; elenco descrittivo delle voci; lista delle categorie di lavoro per l'esecuzione dell'appalto; n. 67 elaborati e schemi grafici.

Impianti termomeccanici, idrotermosanitari, capitolato speciale d'appalto, parte tecnica; elenco descrittivo delle voci; lista delle categorie di lavoro per l'esecuzione dell'appalto; n. 22 elaborati e schemi grafici. Impianti elettrici e cablaggio dati, capitolato speciale d'appalto, parte tecnica; elenco descrittivo delle voci; lista delle categorie di lavoro per l'esecuzione dell'appalto; n. 43 elaborati e schemi grafici.

La documentazione è disponibile per l'acquisto, previa prenotazione telefonica, presso la ditta Centro Copie Specola S.n.c., via T. Folengo n. 3 - 35141 Padova, telefono e fax 049/8721728, fornendo copia della lettera d'invito. L'Eliografia si è impegnata a praticare i seguenti prezzi: formato A/4 cadauna L. 45, Eliografie 80 Gr. L/MQ. L. 1.200 formato A/3 cadauna L. 120, Eliografie da copia L/MQ. L. 1.600. Nel caso si richieda la spedizione alla sede, a mezzo corriere, si dovrà direttamente provvedere a contattare e pagare il corriere stesso. Si comunica inoltre che l'Eliografia chiuderà per ferie dal 15 agosto al 23 agosto c.a.

Si precisa comunque che la documentazione d'appalto Norme A può anche essere ritirata gratuitamente presso la portineria di palazzo Storione o ricevuta via fax formulando il numero 8273811, con relative spese a carico del destinatario, oltre ad essere disponibile sul sito Internet dell'Università di Padova (www.unipd.it). Il concorrente potrà verificare la corrispondenza e completezza di quanto acquistato presso la ditta eliografica con quanto in visione presso l'Università.

Resta esclusa ogni responsabilità da parte dell'amministrazione Universitaria per eventuali disguidi o casi di incompletezza, mancata ricezione o ritardo. Il procedimento di gara, le modalità di presentazione e di formulazione dell'offerta e di tutta la documentazione prescritta per la partecipazione sono fissati nella documentazione d'appalto Norme A cui si rinvia.

Padova, 31 luglio 1998

Il direttore amministrativo: dott. Carlo Vidoni Guidoni.

C-22120 (A pagamento).

CITTÀ DI POMIGLIANO D'ARCO (Provincia di Napoli)

Piazza Municipio

Tel. 081/5217111 - Fax 081/5217206

Bando di gara - Licitazione privata per l'appalto del servizio di trasporto scolastico degli alunni delle scuole materne, elementari e medie inferiori, nonché degli alunni disabili frequentanti le scuole materne, dell'obbligo e superiori. Anni scolastici 1998-1999, 1999-2000, 2000-2001.

In esecuzione della deliberazione di giunta comunale n. 481 del 30 luglio 1998, esecutiva ai sensi di legge, è indetta una licitazione privata per l'appalto del servizio di cui all'oggetto.

L'importo a base d'asta è fissato in L. 541.550.000 (I.V.A. al 10% inclusa) e si riferisce agli anni scolastici 1998-2001 secondo le date di inizio e termine che saranno comunicate dalle competenti autorità scolastiche.

La licitazione avrà luogo con il metodo di cui all'art. 89, primo comma, lett. b) del regio decreto 23 maggio 1924 n. 827 e secondo le modalità di cui agli articoli 73, lett. c), e 76 dello stesso decreto, nonché secondo le disposizioni di cui all'art. 40 del vigente regolamento comunale di disciplina dei contratti, senza che si proceda ad esperimenti di miglioria. Il servizio di cui all'oggetto sarà aggiudicato all'impresa che avrà praticato il maggior ribasso rispetto all'importo a base di gara.

L'aggiudicazione avrà luogo anche se sarà pervenuta una sola offerta valida, purché il relativo prezzo non superi quello indicato nella spesa complessiva massima prevista.

In caso di parità si procederà con il sorteggio tra le migliori offerte.

Il servizio di trasporto scolastico è finanziato con risorse del bilancio comunale all'uopo destinate.

Le modalità di pagamento del canone dell'appalto all'impresa aggiudicataria sono fissate nel capitolato d'appalto approvato con delibera di giunta municipale n. 481 del 30 luglio 1998.

Per prendere parte all'appalto in oggetto le imprese interessate dovranno far pervenire all'ufficio gare e contratti, Città di Pomigliano d'Arco, piazza Municipio 80038 Pomigliano d'Arco, a mezzo lettera raccomandata A/R, ovvero a mezzo corriere, posta celere o pro manibus, entro le ore 13,30 del giorno 9 settembre 1998, la domanda di partecipazione alla gara in oggetto redatta su carta da bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa o da persona legalmente autorizzata a provvedere in sua vece. Il plico contenente la domanda dovrà essere chiuso e sigillato con ceralacca, e dovrà riportare all'esterno esclusivamente la dicitura «Licitazione privata per appalto trasporto scolastico. Anni scolastici 1998-2001: scadenza ore 13,30 del 9 settembre 1998».

Possono partecipare alla gara in oggetto le imprese e le società in possesso della concessione da noleggio da rimessa con conducente, nonché le aziende pubbliche e private concessionarie di servizi di trasporto di persone, i consorzi fra Comuni e Province che svolgono servizio di pubblico trasporto di persone, le associazioni temporanee di impresa secondo le modalità di cui al capitolato di appalto.

Le imprese partecipanti, oltre ad essere iscritte alla competente Camera di Commercio, Industria e Artigianato, devono essere in possesso dei requisiti previsti dal decreto ministeriale 20 dicembre 1991 n. 448, sull'accesso alla professione di trasportatore su strada.

L'amministrazione comunale si riserva la facoltà di scegliere le ditte da invitare anche tra soggetti che non abbiano chiesto di essere invitati, purché in possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal capitolato d'appalto e dal presente bando.

Ciascuna impresa partecipante alla gara in oggetto dovrà allegare alla domanda di partecipazione la documentazione richiesta ed elencata nel capitolato d'appalto, art. 7 in particolare, ai fini della valutazione, in sede di prequalificazione, della capacità tecnica, finanziaria ed economica dell'impresa medesima.

Oltre la domanda di partecipazione alla gara in oggetto, il legale rappresentante dell'impresa, dovrà produrre dichiarazione, in carta semplice, debitamente firmata, di aver preso piena ed integrale conoscenza del capitolato d'appalto relativo alla gara in oggetto e di accettarne tutte le condizioni.

Gli inviti a presentare l'offerta per la licitazione privata in oggetto verranno spediti a tutte le imprese ammesse a partecipare alla gara entro dieci giorni dall'avvenuta esecutività del provvedimento che approva l'elenco delle imprese ammesse alla gara.

La richiesta di produrre l'offerta non vincola l'amministrazione appaltante.

Copia del presente bando è stata inviata alla G.U.C.E. a mezzo telex in data 7 agosto 1998.

Il funzionario responsabile ufficio gare e contratti:
avv. Alfredo Perillo

L'assessore alle politiche sociali:
dott. Antonio Della Ratta

C-22121 (A pagamento).

AZIENDA SANITARIA LOCALE N. 14 - V.C.O.

Omegna (VB), via Mazzini n. 96

Procedura aperta: decreto legislativo n. 358/92, Direttiva 93/36/CEE e 97/52/CEE, per aggiudicazione seguenti appalti di fornitura con acquisto, per i valori presunti e i raggruppamenti in lotti indicati:

Appalto sacchi e materiale vario di pulizia articoli in plastica e generi vari di convivenza (triennale pari a giorni millenovecentacinque):

lotto n. 1: sacchi in polietilene CPV 25221100-7 L. 200.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 2: sacchi in materiali idrosolubile CPV 17402109-4 L. 6.500.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 3: materiale vario di pulizia CPV 17402510-8 CPV 25242340-4 CPV 36620000-3 L. 39.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 4: articoli in carta per la conservazione di alimenti CPV 21211200-7 L. 8.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 5: articoli per la conservazione di alimenti CPV 25242325-3 27420000-5 L. 20.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 6: articoli vari in plastica CPV 17402211-2 25200000-3 L. 60.000.000 I.V.A. inclusa.

Appalto moduli continui, articoli e materiali d'ufficio (triennale pari a giorni millenovecentacinque):

lotto n. 1: moduli continui ed etichette adesive su modulo continuo CPV 21251260-7 22222075-8 L. 140.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 2: accessori e materiale di consumo originali per macchine d'ufficio CPV 30011400-3 30012400-0 L. 130.000.000 I.V.A. esclusa;

lotto n. 3: cartelli, timbri e targhe CPV 36632530-4 L. 55.000.000 I.V.A. esclusa

lotto n. 4: moduli continui con stampa CPV 22223268-5 L. 76.000.000 I.V.A. esclusa.

Consegna beni: presso magazzino economale P.O. di Omegna, di Domodossola e di Verbania. Descrizione lotti, specifiche tecniche, quantità: vedasi capitolati d'oneri speciali. Le ditte potranno partecipare alla gara per singolo o più lotti. Termini di consegna fissati nel capitolato generale e/o speciale. Acquisizione documenti gare: U.O.A. Provveditorato Economato Omegna, via Mazzini n. 117, tel. 0323/86815-152, fax 0323/885151, entro e non oltre giorni dieci termine ricezione offerte, versando L. 20.000 in contanti o con assegno circolare. Ove richiesto, invio postale in contrassegno.

Entro il giorno 23 settembre 1998 alle ore 12, termine perentorio ammissione, le ditte dovranno far pervenire, con recapito ad esclusivo rischio mittente: presso ufficio protocollo A.S.L. di Omegna, via Mazzini n. 117, plico chiuso contenente documentazione sottoindicata e busta sigillata con ceralacca racchiudente offerta in bollo, lingua italiana, da formularsi in conformità contenuti capitolati d'oneri, nonché allo schema di proposto dell'amministrazione, pena esclusione, mediante raccomandata servizio postale Statale, ovvero in corso particolare. Busta esterna e dell'offerta dovranno recare la dicitura «Offerta per la fornitura di lotto n.... e ditta mittente. Per ogni singolo lotto dovranno presentarsi, pena esclusione, un plico distinto contenente relativa offerta e documentazione.

Apertura plichi e celebrazione gara: sala riunioni direzione A.S.L. via Mazzini n. 117 Omegna: giorno 29 settembre 1998 alle ore 9,30. Ammessi seduta: legali rappresentanti, procuratori oppure rappresentanti ditte offerenti, purché muniti delega, rilasciata da chi abilitato ad impegnare offerente. Buste offerte: rimarranno sigillate sino seduta gara. Deposito cauzionale definitivo: 5% presunto importo fornitura. Pagamenti: bilancio competenza, novanta giorni d.r.f. Ammesso raggruppamento ai sensi art. 10 del decreto legislativo n. 358/1992. Ditta partecipante ad una associazione di imprese non può fare parte di altri raggruppamenti nell'ambito della stessa gara, ne può presentare offerta individuale.

Pena esclusione gara, la ditta dovrà allegare la seguente documentazione, unitamente a quella eventualmente prevista nei capitolati d'oneri speciali:

1) dichiarazione resa ai sensi della legge n. 15/85, od altra equipollente secondo legislazione Paese appartenenza, successivamente verificabile, attestante insussistenza per candidato cause esclusione appalti previste art. 20 Direttiva 93/36/CEE;

2) dichiarazione di presa visione dei capitolati d'oneri generale e speciale e loro accettazione incondizionata. Nell'ipotesi del raggruppamento di imprese, i requisiti e la documentazione sopraindicati debbono essere posseduti e resi da ciascuna delle ditte.

L'offerente è vincolato alla propria proposta per centoventi giorni data fissata esperimento gara.

Aggiudicazione: criterio prezzo più basso ai sensi art. 26 lettera a), Direttiva CEE 93/36, per ciascun lotto, complessivamente considerato, secondo norme e salvo deroghe, di cui al capitolato speciale d'oneri. È fatto divieto di varianti. Non pubblicato avviso di preinformazione su G.U.C.E. Presente bando inviato all'ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee il 24 luglio 1998.

Omegna, 24 luglio 1998

Il commissario: dott. Marco Ronco.

C-22122 (A pagamento).

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI RAVENNA

Viale Farini n. 26

Tel. 0544/210111 - Fax 0544/34146

C.P. 448

Partita I.V.A. n. 00080700396

*Bando di gara per pubblico incanto
per l'affidamento del servizio tesoreria*

L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Ravenna, con sede in Ravenna, Viale Farini, 26 (Telefono 0544/210111 - Fax 0544/34146), indice una gara, per il giorno 19 ottobre 1998 per l'affidamento del servizio di tesoreria.

L'importo stimato dell'appalto, ex art. 4 del decreto legislativo n. 157/95, è fissato: in L. 120.000.000 all'anno.

Descrizione e condizioni dell'appalto (a costo zero per l'istituto): il servizio è disciplinato dal capitolato speciale depositato presso l'Ufficio Segreteria Generale dell'Istituto; copia del capitolato potrà essere ritirata esclusivamente dal legale rappresentante o da persona da questo delegata, presso la sede dell'Istituto in giorni e orari d'ufficio. Riferimento CPC: 814.

Leggi di riferimento: legge 23 maggio 1924 n. 827; legge 8 aprile 1954 n. 144; legge 29 ottobre 1984 n. 720;

Decreto interministeriale 10 ottobre 1986; del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157; Statuto I.A.C.P. del 26 giugno 1996.

Durata del contratto: anni 5 a decorrere dal 1 gennaio 1999.

Soggetti ammessi a presentare offerta:

La gara è riservata esclusivamente ad Istituti bancari autorizzati a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

Sono ammessi a presentare offerta raggruppamenti di imprese ai sensi dell'art. 11 del decreto legislativo 17 marzo 1995 n. 157. Non saranno ammesse offerte provenienti da più imprese i cui rappresentanti legali o i soggetti autorizzati con mandato a sottoscrivere le offerte si identificano nella medesima persona fisica. È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di una associazione temporanea o consorzio, a pena di esclusione di tutti i raggruppamenti cui l'impresa partecipa, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara in associazione o consorzio, a pena di esclusione della singola impresa.

Requisiti tecnici dell'istituto / consorzio / associazione temporanea: disponibilità di n. 10 sportelli attivati in Ravenna e Provincia, di cui almeno 4 in Comune di Ravenna, 2 in Comune di Lugo, 2 in Comune di Faenza.

Offerta e criterio di aggiudicazione: La gara sarà esperita con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa a norma dell'art. 23 comma 1 del decreto legislativo n. 157/95: La valutazione delle offerte sarà effettuata da una commissione tecnica nominata dal Consiglio di amministrazione dell'Istituto.

L'offerta redatta in lingua italiana su carta bollata dovrà contenere le voci indicate sub a), b), c), d).

L'aggiudicazione del servizio sarà effettuata dal Consiglio d'amministrazione, tenendo conto del parere della commissione tecnica, espresso in apposito verbale, in favore dell'Istituto bancario che presenterà le migliori condizioni di offerta valutate sulla base dei punteggi attribuiti in base ai parametri sotto indicati (la commissione disporrà di complessivi 100 punti):

a) Corrispettivo: fino a punti 75, dove punto 75 = maggior offerta; le altre offerte si quantificano proporzionalmente. Il corrispettivo, da corrispondere ogni anno, offerto dall'Istituto bancario a favore dello I.A.C.P. a fronte della situazione di esclusivo vantaggio complessivamente derivante all'Istituto bancario stesso all'affidamento e dall'esecuzione della convenzione; detta offerta dovrà essere indicata come percentuale in aumento sulla base di gara annua di lire 120.000.000 al netto di I.V.A. (la percentuale sarà identica per ogni anno). L'aumento percentuale dovrà essere indicato in lettere e in cifre. In caso di discordanza tra l'indicazione in lettere e quella in cifre, si terrà conto del dato più favorevole allo I.A.C.P.;

b) Tasso anticipazioni: fino a punti 10, dove punti 10 = miglior offerta, e punti 0 = peggiore offerta; le altre offerte si quantificano proporzionalmente;

c) Gestione riscossioni: per ogni sportello oltre al numero minimo richiesto per la partecipazione, 1 punto, fino ad un massimo di 5;

d) Spese da recuperare (oltre alle spese vive, postali e bolli) a carico degli assegnatari per pagamento di canoni e accessori: fino ad un massimo di punti 5 per offerta migliore, punti 0 per offerta peggiore, le offerte intermedie si quantificano proporzionalmente.

Modalità di presentazione dell'offerta: L'offerta, redatta come sopra indicato, dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente e chiusa in apposita busta riportante sul fronte la dicitura «Offerta per servizio tesoreria». La busta contenente l'offerta, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, dovrà essere inserita in un plico, nel quale dovranno essere inoltre inseriti i documenti indicati di seguito (in regola con l'imposta di bollo):

1) impegno sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa concorrente, alla realizzazione del servizio di remote banking, da attuare con attrezzatura hardware e software in grado di dialogare con il sistema informatico dello I.A.C.P. e senza oneri, per lo stesso, di installazione e di gestione;

2) dichiarazione di aver preso conoscenza delle circostanze generali e particolari, che possono influire sulla determinazione dell'offerta; e sull'esecuzione del servizio medesimo, e accettazione di tutte le condizioni del presente bando;

3) certificato (ovvero dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 2 legge n. 15/68) di iscrizione alla Camera di Commercio in data non anteriore a 6 mesi da quella della gara, contenente il nominativo e dati anagrafici delle persone delegate a rappresentare ed impegnare legalmente la società;

4) capitolato speciale, datato e sottoscritto per accettazione in ogni sua pagina dal medesimo soggetto firmatario dell'offerta;

5) dichiarazione temporaneamente sostitutiva, ex art. 3 legge n. 15/68, con cui si attesti:

a) che l'Istituto bancario è autorizzato a svolgere l'attività di cui all'art. 10 del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

b) che a carico dell'Impresa non ricorre alcuna delle cause di esclusione di cui alle lettere a) b) c) d) e) f) dell'art. 11 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385.

6. Dichiarazione, con firma autentica ex art. 4 legge n. 15/68, attestante.

L'assenza di cause di divieto, sospensione e di decadenza previste dall'art. 10 legge n. 31 maggio 1965 n. 575 e successive modificazioni e integrazioni, così come dettagliatamente indicate nell'allegato 1 del decreto legislativo 8 agosto 1994 n. 490 e successive modificazioni ed integrazioni.

Si fa luogo ad esclusione dalla gara nel caso manchi o risulti in qualche modo irregolare o incompleto alcuno dei documenti richiesti. L'offerta e la documentazione dovranno essere inserite in un plico sigillato e controfirmato sui lembi e dovrà recare all'esterno la dicitura: «Pubblico incanto per affidamento del servizio di Tesoreria». Il plico dovrà essere indirizzato a I.A.C.P. di Ravenna, viale Farini n. 26 - 48100 Ravenna, e spedito a mezzo di posta raccomandata, o recapito autorizzato. Resta inteso che il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove per qualsiasi motivo il plico stesso non giunga a destinazione in tempo utile.

Termine per chiedere capitolato e documenti: 28 settembre 1998, ore 12.

Termine ultimo per presentare le-offerte: le offerte dovranno pervenire entro il giorno 15 ottobre 1998 alle ore 12. Aggiudicazione: si procederà ad aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. In caso di offerte uguali si provvederà all'aggiudicazione a norma dell'art. 77 regio decreto 23 maggio 1924 n. 827. Le offerte saranno vincolanti per le imprese offerenti per sei mesi dalla data dell'incanto. L'aggiudicazione sarà con riserva, e diventerà definitiva dopo:

A) l'accertamento, da parte dello I.A.C.P., del possesso dei requisiti in capo all'aggiudicatario, attestati con dichiarazioni temporaneamente sostitutive;

B) verifica ex art. 3 co. 2 legge 8 agosto 1994 n. 490;

C) prestazione di cauzione definitiva, nei modi previsti dalla legge, nella misura del 10% dell'importo netto di aggiudicazione.

Nel caso in cui non si proceda all'aggiudicazione definitiva il vincitore non potrà reclamare danni o risarcimenti.

Spese: sono a carico dell'aggiudicataria tutte le spese, imposte e tasse relative alla gara (escluse quelle per la pubblicazione del bando), alla stipulazione del contratto di appalto ed alla sua esecuzione e tutti gli oneri specificati o richiamati nel capitolato.

Pagamenti: Il corrispettivo, risultante dalla percentuale di aumento offerta dall'aggiudicataria, sarà pagato a rate annuali anticipate, dietro presentazione di fattura.

Responsabile del procedimento, ex art. 4 legge n. 241/90: rag. Paola Falsetti tel. 0544-210111/210120.

Per informazioni: I.A.C.P. di Ravenna - Ufficio legale avv. Carla Ballardini tel. 0544-210111/210131.

Data spedizione GUCE 31 luglio 1998.

Il direttore generale: dott.ssa Maria Annunziata Fabbri.

C-22123 (A pagamento).

COMUNE DI PAGAZZANO (Provincia di Bergamo)

Avviso di gara mediante asta pubblica

È indetta per il giorno 16 settembre 1998 alle ore 10 una gara di pubblico incanto per l'appalto dei lavori di sistemazione della sede stradale di via Morengo.

Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12 del giorno 15 settembre 1998 esclusivamente a mezzo Servizio Postale di Stato con raccomandata. L'importo a base d'appalto è di L. 471.150.000.

L'asta sarà tenuta con il sistema di cui all'art. 73, let. c) regio decreto 25 maggio 1924 n. 827 e artt. 20 e 21 della legge n. 109/94.

L'aggiudicazione verrà effettuata con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a corpo posto a base di gara. Categoria di iscrizione dei lavori all'A.N.C. VI cl. IV. I lavori sono finanziati con mutuo Cassa Depositi e Prestiti con fondi del Risparmio Postale e mezzi propri di bilancio.

Informazioni e visione elaborati segreteria - Tel. 0363/814629.

Pagazzano, 31 luglio 1998.

Il responsabile: arch. Pala Roberto.

C-22124 (A pagamento).

COMUNE DI ROSARNO (Provincia di Reggio Calabria)

Avviso 2° Esperimento d'asta pubblica

Il responsabile del procedimento rende noto:

che il primo esperimento d'asta di cui al bando pubblicato all'Albo Pretorio del Comune dal 12 giugno 1998 al 16 luglio 1998, così come rettificato con pubblicazione allo stesso Albo dal 2 luglio 1998 al 16 luglio 1998, sul F.A.L. della Provincia n. 47 del 17 giugno 1998 ins. n. 674, sulla G.U. n. 141 del 19 giugno 1998, sul B.U.R. della Calabria n. 25 del 19 giugno 1998, per l'appalto dei lavori di sistemazione di tut-

ta l'area centrale e delle strutture comunali esistenti in contrada Bosco, non è stato aggiudicato; che il giorno 10 settembre 1998 alle ore 10 presso la sede di questa amministrazione, avanti al Presidente di gara, si terrà un secondo esperimento di gara per l'aggiudicazione dell'appalto alle condizioni indicate nel sopra detto bando di gara così come successivamente rettificato.

Le ditte interessate aventi i requisiti previsti dal bando di gara e dalle leggi vigenti, dovranno far pervenire l'offerta entro le ore 12 del giorno 9 settembre 1998 (giorno precedente non festivo a quello fissato per la gara) indirizzata a questo Comune. Si procederà all'aggiudicazione anche qualora sarà pervenuta una sola offerta valida, ai sensi dell'art. 69 del regio decreto n. 23 maggio 1924 n. 827.

Rosarno, 7 agosto 1998

Il responsabile del procedimento: geom. Antonio Pugliese.

C-22126 (A pagamento).

REGIONE EMILIA ROMAGNA Azienda ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi

Bando di gara

1. Ente appaltante: Azienda Ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola-Malpighi, via Albertoni 15 - 40138 Bologna. Tel. (051) 6361111 - Fax 6361201.

2. Categoria 27; Descrizione: licitazione privata per l'affidamento del servizio di verifica periodica degli impianti elettrici dei locali ad uso medico. Importo a base d'asta: L. 1.423.752.000 (IVA esclusa). Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione: Azienda Ospedaliera di Bologna - Policlinico S. Orsola-Malpighi.

5. Non sono ammesse offerte parziali.

8. Durata: 1° gennaio 1999-31 dicembre 2002.

9. Possono presentare domanda di partecipazione alla gara anche ditte temporaneamente raggruppate a norma dell'art. 11 del decreto legislativo n. 157/95.

10. b) Termine ultimo per la presentazione delle domande di partecipazione: ore 12 del 15 settembre 1998.

10. c) Indirizzo al quale vanno inviate: azienda ospedaliera di Bologna Policlinico S. Orsola Malpighi segreteria direzione delle procedure contrattuali di acquisizione beni e servizi, manutenzioni ed appalti di opere via Albertoni 15 - 40138 Bologna.

10. d) Lingua nella quale devono essere redatte: italiano.

11. Termine entro il quale saranno inviati gli inviti a presentare offerta: entro 120 giorni dalla data di cui al punto 10.b).

13. Informazioni relative alla posizione dei prestatori di servizi necessarie a valutare le condizioni economiche e tecniche che devono soddisfare: le domande di partecipazione dovranno essere corredate dalla seguente documentazione, pena la non ammissione alla gara:

1) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A., o altra certificazione equivalente rilasciata dagli organi di competenza, o equivalenteregistro professionale per le ditte di altro stato CEE (di data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di cui al punto 10.b), attestante che la ditta è in possesso dei requisiti tecnico-professionali di cui alla legge n. 46/90 e relativo regolamento di attuazione Decreto del Presidente della Repubblica n. 447/91; il certificato della C.C.I.A.A., in base alla legge n. 127/97 art. 3 comma 10, può essere sostituito da una dichiarazione (autocertificazione) da cui risultino tutte le informazioni societarie e la relativa abilitazione ai sensi dell'art. 4 comma 2 legge n.46/90;

2) dichiarazione concernente il fatturato globale dell'impresa e l'importo relativo ai servizi identici a quelli oggetto della gara realizzati negli ultimi tre esercizi, con l'indicazione delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi.

14. Criterio di aggiudicazione: ai sensi art. 23, 1° comma, lettera b), del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 157, sulla base dei criteri che verranno indicati nell'invito a presentare offerta.

15. Altre informazioni: la richiesta di partecipazione non vincerà l'Azienda Ospedaliera di Bologna. Per eventuali informazioni telefonare alla Direzione delle procedure contrattuali di acquisizione di beni e servizi, manutenzioni ed appalti di opere dell'ente di cui al punto 1, tel. 051/6361332 dalle ore 8 alle ore 13 di ogni giorno ferialo (sabato escluso). L'Azienda Ospedaliera si riserva di invitare solo le ditte ritenute idonee.

16. Data di invio del bando alla G.U. CEE: 5 agosto 1998. Si precisa che la numerazione riportata nel presente bando fa riferimento diretto allo schema allegato al decreto legislativo n. 157/95 e che i numeri e le lettere mancanti sono stati omessi in quanto non attinenti alla presente gara.

Il direttore generale: dott. Paolo Cacciari.

C-22125 (A pagamento).

COMUNE DI MODENA
Progetto Urbanizzazioni
41100 Modena, via Borghi, 25

Bando di licitazione privata

Oggetto: PEEP n. 24 - Via Salvo D'Acquisto Sud - Opere di urbanizzazione primaria. (Deliberazione della Giunta Comunale n.1564 del 10 settembre 1997).

Importo a base d'appalto L. 2.827.471.304.

Il Comune di Modena, con sede in Via Scudari n. 20 - Tel. 059-206.111 - Telefax 059-222425, indirà una licitazione privata per l'appalto dei lavori indicati in oggetto.

Le Ditte interessate con domanda in carta bollata da L. 20.000, indirizzata al sindaco del comune di Modena all'indirizzo sopraspacificato, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire la richiesta entro il 5 settembre 1998.

Alla domanda di partecipazione dovrà essere allegato il certificato di iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori dal quale risulti la contestuale iscrizione alle categorie:

cat. n. 6 per classifica corrispondente all'importo dei lavori (1.098.245.804);

cat. n. 10a per classifica corrispondente all'importo dei lavori (1.729.225.500).

Si precisa che è indispensabile il possesso dell'iscrizione a tutte le categorie A.N.C. indicate in quanto il progetto prevede l'esecuzione contemporanea ed interferente di tutte le prestazioni previste.

I partecipanti in associazione temporanea di imprese dovranno pertanto essere iscritti ciascuno a tutte le categorie qui previste per classifica corrispondente ad almeno un quinto dell'importo dei lavori di ogni singola categoria, fermo restando che l'associazione nel suo complesso deve coprire gli importi dei lavori di ogni singola categoria a base di gara.

Resta fermo il disposto dell'art. 23, sesto comma del decreto legislativo n. 406/1991.

Di tale certificato, purché rilasciato in data non anteriore ad un anno dalla scadenza del presente bando, potrà essere prodotta anche la fotocopia in carta semplice o la dichiarazione sostitutiva ai sensi della legge n. 15/1968, o, in alternativa, a norma dell'art. 15 del vigente «Regolamento comunale per la disciplina dei contratti», dichiarazione scritta,

resa anche in calce alla richiesta di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta, riportante il contenuto del certificato A.N.C., compresa data della revisione positiva.

In tale ultima ipotesi l'impresa stessa è tenuta a presentare il certificato in questione, a convalida della dichiarazione resa, dietro semplice richiesta della stazione appaltante, entro il termine dalla stessa previsto, trattandosi di documentazione propedeutica all'aggiudicazione.

Nella richiesta di invito alla gara le imprese dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:

a) la cifra d'affari globale in lavori (derivante da attività diretta ed indiretta) realizzata nel quinquennio antecedente la data della domanda il cui valore, nell'ambito del suddetto periodo risulti non inferiore a 1,5 volte l'importo a base d'asta;

b) il costo per il personale dipendente, sostenuto nel quinquennio antecedente la data della domanda il cui valore risulti non inferiore a 0,10 della cifra d'affari in lavori di cui al punto a).

Nel caso di associazioni temporanee di imprese i requisiti di cui alle precedenti lettere a) e b) previsti per l'impresa singola devono essere posseduti nella misura del 60% dalla capogruppo e la restante percentuale dalla o dalle mandanti, fermo restando che ciascuna mandante deve possedere i suddetti requisiti con un minimo del 20%;

Criterio di aggiudicazione: l'aggiudicazione dei lavori, parte a corpo e parte a misura, verrà effettuata mediante licitazione privata con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successiva legge n. 216/1995.

Ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni, e del decreto del Ministero dei lavori pubblici in data 18 dicembre 1997, l'amministrazione procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore alla media aritmetica dei ribassi percentuali di tutte le offerte ammesse, incrementata dello scarto medio aritmetico dei ribassi percentuali che superano la predetta media, purché le offerte valide risultino in numero non inferiore a cinque.

Resta comunque ferma la facoltà dell'amministrazione appaltante di sottoporre a verifica, mediante istruttoria, le offerte di ribasso non escluse e l'offerta di ribasso aggiudicataria, in particolare nel caso in cui quest'ultima offerta sia pari alla soglia di esclusione automatica ed eventualmente le altre offerte di ribasso non escluse.

Non sono ammesse offerte in aumento.

Luogo di esecuzione: Modena, capoluogo.

Importo a base d'appalto: L. 2.827.471.304 (duemiliardiottoventisettemilioni quattrocentosettantunmilatrecentoquattro).

Caratteristiche tecniche: esecuzione di tutte le opere, i lavori, le forniture necessarie per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria previste nel progetto.

L'impresa aggiudicataria dovrà eseguire direttamente, in ragione del loro carattere unitario, funzionalmente integrato e inscindibile, anche le opere di urbanizzazione primaria nella quota del 30% del comparto P.E.E.P. in parola, a carico dei soggetti privati, così come previsto nella deliberazione di G.C. n. 608 del 3 giugno 1998, esecutiva ai sensi di legge con la quale si dà approvazione dello schema di «Mandato di rappresentanza».

Cauzione: a termine di legge.

Termine di esecuzione: 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna lavori.

Finanziamento: parte autofinanziamento e parte mutuo con Cassa DD.PP.

Pagamenti: l'Impresa aggiudicataria avrà diritto a pagamenti in acconto ogni qualvolta il suo credito liquido, al netto del ribasso d'asta e di ogni altra ritenuta prevista dalla normativa vigente, raggiunga una cifra netta pari a £. 1.000.000.000 per la prima rata, e L. 500.000.000 per le rate successive, sempre riferite all'importo netto contrattuale.

Sono ammesse a partecipare imprese singole, associazioni temporanee, cooperative e consorzi, nonché imprese non italiane e quindi non iscritte all'Albo Nazionale Costruttori, aventi sede in uno Stato della CEE, alle condizioni previste dalla legge n. 406 del 19 dicembre 1991.

Ai sensi dell'art. 8, settimo comma, della legge n. 109/1994, sono escluse dalla partecipazione alla presente gara le imprese che si trovino nei casi di esclusione di cui all'art. 24 della Direttiva CEE n. 93/37.

Ai sensi dell'art. 13, quarto comma, della legge n. 109/1994, è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un'associazione temporanea o consorzio ovvero di partecipare alla gara in forma individuale qualora partecipi alla gara medesima anche in associazione o consorzio.

Con riferimento quindi a tale divieto qualunque tipo di consorzio partecipante (consorzio ex art. 2602 codice civile, consorzio ex legge n. 422/1909, consorzio ex legge n. 433/1985, consorzio stabile, ecc.) deve allegare alla documentazione di offerta, a pena di esclusione, l'elenco aggiornato delle imprese consorziate e dei consorzi di cui fa parte, debitamente sottoscritto.

Per quanto sopra si stabilisce che, in caso di rilevata partecipazione contemporanea di consorzi ed imprese loro consorziate, si procederà all'esclusione delle sole imprese consorziate.

Sempre ai sensi del divieto di cui al citato art. 13 della Legge n. 109/94, in caso di rilevata partecipazione alla gara di una impresa in più di una associazione temporanea o di contemporanea partecipazione alla gara di una impresa sia in forma individuale che in associazione temporanea, si procederà all'esclusione sia di tale impresa che della o delle associazioni temporanee a cui tale impresa partecipa.

Il periodo decorso il quale gli offerenti hanno facoltà di svincolarsi dalla propria offerta viene fissato in 120 giorni.

Subappalti: In sede di offerta, i partecipanti alla gara dovranno dichiarare di essere in grado di eseguire in proprio mediante maestranze dipendenti tutte le opere e i lavori compresi nell'appalto o, in alternativa, la specificazione delle opere che si intendono subappaltare o concedere in cottimo indicando da uno a sei subappaltatori candidati ad eseguire detti lavori.

Nel caso di indicazione di un solo soggetto, all'atto dell'offerta dovrà essere depositata la certificazione attestante il possesso da parte del medesimo dei requisiti di cui al n. 4 del terzo comma dell'art. 34 della legge n. 109/1994 (iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori o alla Camera di Commercio, in base all'importo del subappalto, se superiore o inferiore ai 75 milioni).

In materia di subappalto o di cottimo si richiama comunque il disposto dell'art. 34 della legge n. 109/1994 e successiva legge n. 216/1995.

A tal fine si precisa che non può essere subappaltato più del 30% delle categorie A.N.C. qui previste.

Si ricorda infine che l'art. 34 della suddetta legge n. 109/1994 si applica anche alle attività che richiedono l'impiego di manodopera, quali le forniture con posa in opera e i noli a caldo, se singolarmentesuperiori al 2% dell'importo dei lavori affidati.

Tutte le categorie relative alle lavorazioni previste in progetto sono indicate nel capitolato speciale d'appalto.

È fatto obbligo ai soggetti aggiudicatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento compiuto nei confronti del subappaltatore o cottimista, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti via via corrisposti al subappaltatore o cottimista con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate.

Termine massimo per la spedizione degli inviti: 120 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Ai sensi dell'art. 7 della legge n. 80 del 17 febbraio 1987, la richiesta d'invito non vincola l'amministrazione.

Per informazioni tecniche rivolgersi al Progetto urbanizzazioni - ing. Mario Ciaccia (Tel. 059-200301).

Modena, lì 30 luglio 1998

Il dirigente responsabile alle urbanizzazioni:
dott. ing. Mario Ciaccia

C-22130 (A pagamento).

COMUNE DI PADERNO DUGNANO

Estratto avviso di asta pubblica

Lavori di fresatura e asfaltatura strade. Importo a base di gara L. 494.286.631 (quattrocentonovantaquattromilioniduecentottantaseimilaseicentotrentunolire).

Categoria di iscrizione all'A.N.C. richiesta: VI (sesta) per un importo non inferiore a quello a base di gara. La gara sarà esperita l'8 settembre 1998 presso la sede del Comune di Paderno D. alle h.16.00 e le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.30 dell'8 settembre 1998. E' ammessa la partecipazione di associazioni di imprese ai sensi degli artt. 22 e seguenti del decreto-legge 19 dicembre 1991, n. 406, nonché imprese non iscritte all'A.N.C. aventi sede in altro Stato CEE. L'appalto sarà aggiudicato mediante pubblico incanto con il sistema di cui all'art. 21, comma 1-bis legge n. 109/1994 e successive modificazioni ed integrazioni. Sono escluse offerte in aumento ed è prevista l'individuazione automatica delle offerte anomale. L'opera è finanziata con mezzi propri. L'avviso integrale, contenente le modalità di effettuazione della gara è disponibile presso la Segreteria LL.PP. - Via Grandi 15 - Paderno Dugnano - tel. 02-910041 - fax 02-91004406: negli orari di ufficio, o richiesto mediante fax. Il Responsabile del procedimento è l'arch. Patrizia Borghi. Ai sensi art. 3 decreto Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55/1991 la pubblicazione è prevista per n. 26 giorni minimi decorrenti dall'avviso sul B.U.R.L.

Paderno Dugnano, 4 agosto 1998

Il dirigente: arch. F. Rossetti

C-22129 - (A pagamento).

CONSORZIO ISTITUTO MUSICALE «V.BELLINI»

Ufficio Contratti

Catania, via Istituto S. Cuore, 3

Bando di gara per appalto concorso per la fornitura e messa in opera di un organo a trasmissione meccanica da collocare presso l'auditorium dell'Istituto Musicale «V.Bellini» di Catania ai sensi del decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

È indetta gara aperta per appalto concorso per la redazione del progetto esecutivo, e la successiva costruzione e messa in opera, di un organo a trasmissione meccanica da concerto avente le caratteristiche tecniche indicate nel progetto di massima allegato al presente bando.

1. L'importo globale massimo della fornitura e messa in opera dello strumento, così come sopra descritto, è di £. 435.000.000, oltre IVA nella misura di legge.

2. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Il termine di consegna dello strumento non può essere superiore a 30 mesi dalla data di stipulazione del contratto.

4. Le offerte, in busta chiusa e sigillata, dovrà pervenire alla sede dell'Istituto (via Istituto Sacro Cuore, 3 - 95125 Catania), mediante il servizio postale o mediante corriere o mediante diretta consegna di soggetto incaricato, entro e non oltre le ore 10,00 del giorno 15 dicembre 1998. E' fatto divieto indicare sulla busta il mittente.

5. Il plico di cui al precedente punto 4) dovrà indicare all'esterno un qualsiasi nome di fantasia atto a identificare il progetto concorrente e dovrà contenere al suo interno gli elaborati progettuali consistenti in:

- relazione generale sul progetto;
- descrizione analitica del progetto con planimetrie ed eventuali disegni esplicativi;
- descrizione analitica dei materiali usati;
- computo metrico estimativo e analisi dei prezzi relativi ai componenti dell'organo;
- disegno in scala, a colori, del prospetto frontale e di un prospetto laterale;
- quant'altro ritenuto utile dal partecipante alla gara per fornire lo strumento in condizioni di perfetto funzionamento.

6. Il plico dovrà inoltre contenere una busta chiusa e sigillata con, all'interno, denominazione, indirizzo e titoli di legittimazione del soggetto partecipante alla gara; i titoli, così come determinati al punto 9 del presente bando, potranno risultare da certificati di enti o uffici pubblici o da dichiarazioni rilasciate dal soggetto partecipante ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

7. I progetti partecipanti alla gara saranno valutati da una commissione, appositamente nominata dal consiglio di amministrazione dell'Istituto e così composta:

Il presidente dell'Istituto o un suo delegato, con funzioni di presidente della commissione;

il direttore dell'Istituto o un suo delegato, componente;

due esperti, nominati dal c.d.a su proposta del collegio dei docenti dell'Istituto componenti;

un giurista, nominato dal c.d.a. su proposta del consiglio dell'ordine degli avvocati di Catania, componente;

il direttore amministrativo dell'Ente con funzioni di segretario della commissione.

La commissione svolgerà i propri lavori nei locali sede dell'Istituto, sito in Catania, via Istituto Sacro Cuore n. 3.

La commissione inizierà i propri lavori presso la sede dell'Istituto in data 15 dicembre 1998 alle ore 11,00.

8. A ciascun progetto sarà attribuito un punteggio sulla base di complessivi 100 punti così distribuiti:

punti 40 per la qualità tecnica del progetto;

punti 30 per il prezzo;

punti 15 per la durata e il contenuto delle garanzie offerte in ordine al buon funzionamento dello strumento;

punti 10 per la qualità estetica del progetto;

punti 5 per i tempi di consegna.

Non saranno riconosciuti idonei i progetti che conseguiranno un punteggio inferiore a 70/100.

9. Alla gara potranno partecipare imprese individuali od organizzazioni private svolgenti attività d'impresa, che siano in possesso dei seguenti requisiti, dimostrati mediante la produzione di apposita documentazione attestante:

iscrizione al registro delle imprese tenuto presso le camere di commercio italiana, o a registro equipollente di altro paese dell'Unione europea per l'attività specifica oggetto del presente appalto;

titolo di qualificazione certificato dalla dimostrazione di avvenuta costruzione, negli anni dal 1990 al 1997, di almeno n. 10 organi a trasmissione meccanica;

di non essere in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo una legislazione straniera, ovvero a carico dei quali sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

di non avere, il titolare in caso di ditta individuale, il legale o i legali rappresentanti ed il direttore tecnico in caso di società, avuta pronunciata condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che incida gravemente sulla loro moralità professionale, o per delitti finanziari;

di possedere i requisiti di cui all'art. 13, lett. a), b) e c) e art. 14, lett. a), b), c), d) e) ed f) del decreto legislativo n. 358/1992;

che nell'esercizio della propria attività professionale non abbiano commesso un errore grave, accertato con qualsiasi mezzo di prova adottato dall'amministrazione aggiudicatrice;

che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione italiana o secondo la legislazione del paese straniero di residenza;

che siano in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse secondo la legislazione italiana o quella del paese di residenza;

che non si siano resi gravemente colpevoli di false dichiarazioni nel fornire informazioni richieste dalla pubblica amministrazione;

che sia stata prestata cauzione provvisoria, rilasciata nelle forme di legge, pari al 2% dell'importo a base d'asta.

10. Il mancato rispetto di una qualsiasi delle condizioni previste nel presente bando e negli allegati posti a base dell'appalto comporta la esclusione automatica dalle procedure di gara.

11. L'impresa dichiarata aggiudicataria del presente appalto dovrà presentare, entro i 30 giorni successivi alla comunicazione dell'esito della gara, tutta la documentazione utile e necessaria ai fini della stipulazione del contratto di appalto.

12. Il contratto di appalto sarà stipulato entro i 30 giorni successivi dalla ricezione da parte dell'Istituto dei documenti di cui al punto precedente.

13. Al pagamento della fornitura si provvederà, per il 20%, a titolo di anticipazione, all'atto della stipulazione del contratto; il restante prezzo sarà pagato a fornitura effettuata, a collaudo avvenuto e presa in carico della merce e dopo presentazione di regolare fattura vistata per la conformità dal direttore dell'Istituto.

14. In caso di ritardo nella consegna sarà applicata a carico dell'appaltatore una penale pari a 1/100 del prezzo di aggiudicazione per ogni giorno di ritardo.

15. Nel caso in cui il ritardo nella consegna superi i 30 giorni rispetto al termine contrattuale l'Istituto committente provvederà alla risoluzione in danno del contratto con effetto immediato, mediante dichiarazione scritta notificata all'appaltatore.

16. Responsabile del procedimento è la signora Giuseppa Agata Carruba.

17. Ulteriori informazioni potranno essere assunte e richieste al responsabile del procedimento al seguenti numeri: 0039/95 7194420 - fax 0039/95 502782.

Catania, 24 luglio 1998

Il presidente: prof. avv. Mario Libertini

C-22131 (A pagamento).

COMUNE DI MONFALCONE Provincia di Gorizia Ripartizione quarta - Sezione II

Avviso di gara per licitazione privata

Oggetto: Legge 1 dicembre 1986, n. 879 - Realizzazione in Monfalcone della Caserma della Polizia di Stato e del distacco della Polizia stradale. Importo a base d'appalto L. 6.589.288.040.

Ente appaltante: Comune di Monfalcone - Piazza della Repubblica n. 8 - 34074 Monfalcone - Tel. 0481/4941 - fax 0481/45889 in qualità di concessionario per conto del Provveditorato per le opere pubbliche del Friuli-Venezia Giulia.

Criterio di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà con il criterio del massimo ribasso sull'importo delle opere a base d'appalto, ai sensi dell'art. 21 della legge n. 109/1994 e successive modificazioni. Non saranno ammesse offerte in aumento e l'aggiudicazione sarà effettuata anche nel caso di una sola offerta valida purché il prezzo sia congruo. Ai sensi dell'art. 21 comma 14-bis della legge n. 109/1994 e successive modifiche ed integrazioni, si procederà all'esclusione automatica delle offerte che presentino una percentuale di ribasso superiore a quella fissata dal decreto ministeriale 18 dicembre 1997 pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998. Tale procedura non sarà esercitata qualora le offerte siano inferiori a cinque.

Luogo di esecuzione e caratteristiche generali dell'opera, natura ed entità delle prestazioni: I lavori che dovranno essere svolti presso il Comune di Monfalcone, consistono nella realizzazione di un edificio adibito a caserma della Polizia di Stato e del distacco della Polizia stradale. E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori nella categoria «2» classe d'importo non inferiore a lire 6.000.000.000. L'importo dei lavori a base d'appalto ammonta a lire 6.589.288.040, così ripartito:

opere murarie ed affini L. 3.999.181.640;
serramenti L. 1.042.961.000;
opere fognarie L. 39.070.000;
opere esterne L. 150.732.500;
impianti tecnologici L. 677.360.300;
impianti elettrici L. 679.982.600.

Termine di ricezione delle domande di partecipazione: Le domande redatte in carta legale dovranno pervenire entro le ore 12.00 del ventesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Reperibilità del bando: Il bando in edizione integrale è pubblicato all'Albo pretorio del comune di Monfalcone a partire dal giorno 10 agosto 1998 ed è reperibile anche via «Internet» sul sito www.comune.monfalcone.go.it

Referenti: Ing. Guido Piras, tel. 0481/494257 - Geom. Sergio Marconato, tel. 0481/494261

Monfalcone, 27 luglio 1998

Il dirigente della ripartizione quarta:
ing. Nedo Pizzuti

C-22133 (A pagamento).

**UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO
PER L'EMERGENZA NEL SETTORE
DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI NELLA REGIONE CALABRIA**

Sede in Catanzaro Lido, c/o Assessorato Regionale Ambiente,
via delle Repubbliche Marinare

Responsabile del procedimento: ing. Giovan Battista Papello

Capo Ufficio Tecnico: ing. Roberto Celico

Tel. 0039-0961-73.75.79 - Fax 0039-0961-73.75.79

Bando di gara

Il commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Calabria, rende noto che, in esecuzione dell'ordinanza commissariale n. 183 del 1° agosto 1998, intende affidare, ai sensi dell'art. 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 la concessione di costruzione e gestione del Sistema integrato di smaltimento RSU «Calabria Sud» così composto:

impianto di selezione trattamento riciclaggio e termovalorizzazione RSU con produzione di energia elettrica di Gioia Tauro (Reggio Calabria);

impianto di selezione, trattamento e riciclaggio RSU di Siderno (Reggio Calabria);

impianto di selezione, trattamento e riciclaggio RSU di Crotone; potenziamento ed adeguamento degli impianti di selezione, trattamento e riciclaggio di Rossano (Cosenza).

Il tutto per come previsto dal Piano smaltimento rifiuti della regione Calabria approvato con deliberazione del Commissario delegato per l'emergenza RSU n. 70 dell'11 maggio 1998 e per come meglio specificato nei progetti preliminari dei singoli interventi.

Trattasi di opere pubbliche destinate alla titolarità della regione Calabria che, trascorso il periodo di durata della concessione, verranno trasferite alla piena disponibilità della stessa o di altro ente od organismo pubblico da questa designato.

La concessione comprende:

a) progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione degli impianti sopra indicati;

b) conseguente gestione degli impianti realizzati per un periodo minimo pari a quindici anni.

I luoghi dell'esecuzione dei lavori sono situati nei comuni di Gioia Tauro (Reggio Calabria), Crotone, Siderno (Reggio Calabria) e Rossano (Cosenza).

L'importo complessivo presunto per i lavori di cui al punto a) ammonta a L. 202.044.170.000, oltre I.V.A.

L'opera è costituita dal lavoro prevalente di impianto trattamento rifiuti, categoria A.N.C. 12/b, importo L. 127.644.000.000 e dai seguenti lavori scorponabili:

lavori relativi alle opere civili, categoria A.N.C. 2, importo L. 66.400.170.000;

lavori relativi ad impianti produzione energia da fonti alternative, categoria A.N.C. 16/d, importo L. 8.000.000.000.

La gara sarà esperita con la procedura della licitazione privata.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello previsto dall'art. 21, secondo comma, lettera b) della legge 11 febbraio 1994, n. 109 e cioè dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In ragione delle caratteristiche degli impianti da realizzare l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi in ordine decrescente:

A) tariffa (incidenza Pa = 35%);

B) valore tecnico ed estetico dell'opera progettata (incidenza Pb = 30%);

C) modalità di gestione (incidenza Pc = 20%);

D) tempo di avvio degli impianti (incidenza Pd = 10%);

E) durata della concessione (incidenza Pe = 5%).

Al riguardo prefissato in 100 il numero massimo di punti che la commissione giudicatrice ha a disposizione per la valutazione di ciascuna offerta si precisa che il punteggio sarà così determinato:

$$P = (Pa \times 35) + (Pb \times 30) + (Pc \times 20) + (Pd \times 10) + (Pe \times 5).$$

I coefficienti, Pa, Pb, Pc, Pd, Pe, sono gli elementi di valutazione delle offerte come di seguito definiti:

1) tariffa (coefficiente Pa): alle offerte verranno attribuiti coefficienti «Pa» secondo la formula:

$$Pa = 1 / (1 + Ic) \text{ dove } Ic = (T - T_{min}) / T_{min}.$$

Intendendosi per T la tariffa offerta dal concorrente, che avrà valore contrattuale vincolante, in esame e per T_{min} la tariffa più vantaggiosa per l'amministrazione.

Saranno ammesse solo, a pena di esclusione, offerte in ribasso rispetto alla tariffa di gara;

2) valore tecnico ed estetico dell'opera progettata (coefficiente Pb): ai progetti definitivi proposti verranno attribuiti coefficienti «Pb» compresi tra «0» e «1»;

3) modalità di gestione (coefficiente Pc): alle proposte gestionali verranno attribuiti coefficienti «Pc» compresi fra «0» e «1».

4) tempo di avvio degli impianti (coefficiente Pd): al tempo offerto verranno attribuiti coefficienti «Pd» secondo la formula:

$$Pd = 1 / (1 + tc) \text{ dove } tc = (t - t_{min}) / t_{min}.$$

Intendendosi per t il tempo offerto dal concorrente in esame e per t_{min} il tempo minimo offerto tra tutti i concorrenti. Si ricorda che il tempo minimo stabilito per l'avvio del sistema è fissato in g.n.c. 150. Verranno escluse le offerte che prevedono tempi di avvio superiori a 365 g.n.c.;

5) durata della concessione: alla durata offerta verranno attribuiti coefficienti «Pe» secondo la seguente formula:

$$Pe = 1 / (1 + dc) \text{ dove } dc = (d - d_{min}) / d_{min}.$$

A) Domanda di partecipazione per l'impresa singola o cooperative e loro consorzi:

1) il concorrente dovrà compilare in ogni sua parte le seguenti schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente bando:

scheda 1A: domanda di partecipazione;

scheda 2A: dati generali dell'impresa singola;

scheda 3A: requisiti formali di partecipazione;

scheda 4A: capacità tecnico imprenditoriale;

scheda 5A: capacità economico finanziaria;

scheda 6A: capacità tecnica;

scheda 7A: da compilarsi solo se consorzi.

Nella compilazione delle schede il concorrente dovrà tener presente che sono richiesti i seguenti requisiti, che non possono essere derogati pena l'esclusione dalla gara:

(scheda 4A): iscrizione all'Albo nazionale costruttori corrispondente alla categoria A.N.C. 12.b) per importo illimitato (classe d'importo 10); alla categoria A.N.C. 2 per importo illimitato (classe d'importo 10) e alla categoria A.N.C. 16.d) per importo fino a lire 9 miliardi (classe d'importo 8);

(scheda 5A): la cifra d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, antecedenti la pubblicazione del bando, non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo a base di gara per la cifra d'affari globale ed ad una volta e mezzo dell'importo a base di gara per la cifra in lavori;

(scheda 5A): in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma quinto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55;

(scheda 6A): l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie richieste non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo a base di gara;

(scheda 6A): esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nelle categorie richieste. L'importo di tali lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello a base d'asta qualora comprovato con un solo lavoro o pari allo 0,50 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori.

2) Il concorrente dovrà dichiarare di essere iscritto all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, e successive modificazioni ed integrazioni e delle relative disposizioni di attuazione (vedi art. 30, comma nono, decreto legislativo n. 22/1997, cit.), per le categorie 6 e 7 per la fascia tra 100 e 500 t/g.

Qualora l'impresa concorrente abbia sede in uno Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione nell'Albo dovrà rilasciare una dichiarazione giurata in lingua italiana, resa innanzi alla autorità competente del Paese di appartenenza, attestante l'esercizio dell'attività di gestore dei servizi smaltimento rifiuti.

3) Il concorrente dovrà presentare un elenco delle gestioni di impianti, con indicazione dei soggetti committenti, per il trattamento R.S.U. prestate negli ultimi tre anni per potenzialità non inferiori a 100.000 T/anno di rifiuti anche per sommatoria di più gestioni con minore potenzialità; la prova è valida anche se riferita ad un solo anno di gestione nel triennio.

B) Domanda di partecipazione per il raggruppamento di imprese o cooperative e loro consorzi:

1) le imprese del raggruppamento dovranno compilare in ogni loro parte le seguenti schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente bando:

Scheda 1B: domanda di partecipazione;

Scheda 2B: dati generali dell'impresa;

Scheda 3B: requisiti formali di partecipazione;

Scheda 4B: capacità tecnico imprenditoriale;

Scheda 5B: capacità economico-finanziaria;

Scheda 6B: capacità tecnica;

Scheda 7B: da compilarsi solo se sono presenti consorzi.

Nella compilazione delle schede il concorrente dovrà tenere presente che sono richiesti i seguenti requisiti, che non possono essere derogati pena l'esclusione dalla gara:

(scheda 4B mandataria): iscrizione all'Albo nazionale costruttori corrispondente alla categoria A.N.C. 12b per importo illimitato (classe d'importo 10);

(scheda 4B mandanti): iscrizione alla categoria A.N.C. 2 per importo illimitato (classe d'importo 10) e alla categoria A.N.C. 16d per importo fino a lire 9 miliardi (classe d'importo 8);

(scheda 5B mandataria): la cifra d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, antecedenti la pubblicazione del bando, non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo delle opere della categoria prevalente per la cifra d'affari globale ed ad una volta e mezzo dell'importo delle opere della categoria prevalente per la cifra in lavori;

(scheda 5B mandante): ciascuna mandante deve possedere i requisiti richiesti al punto che precede nelle categorie scorporate e per i relativi lavori;

(scheda 5B mandataria): in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma quinto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55;

(scheda 5B mandante): in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma quinto del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 gennaio 1991, n. 55;

(scheda 6B mandataria): l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie prevalente non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo delle opere della categoria prevalente;

(scheda 6B mandante): l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie scorporate non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo delle opere scorporate;

(scheda 6B mandataria): esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria prevalente. L'importo di tali lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello delle opere della categoria prevalente qualora comprovato con un solo lavoro o pari a 0,50 volte qualora comprovato con due lavori;

(scheda 6B mandante): esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nelle categorie scorporate. L'importo di tali lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello delle opere delle categorie scorporate qualora comprovato con un solo lavoro o pari a 0,50 volte qualora comprovato con due lavori.

2) La capogruppo dovrà indicare l'impresa incaricata della gestione, per la quale non è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. e che la stessa risulta iscritta all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui all'art. 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, e successive modificazioni ed integrazioni e delle relative disposizioni di attuazione (vedi art. 30, comma nono del decreto legislativo n. 22/1997, cit), per le categorie 6 e 7 nella fascia tra 100 e 500 t/g.

Qualora l'impresa concorrente abbia sede in uno Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione nell'Albo dovrà rilasciare una dichiarazione giurata in lingua italiana, resa innanzi alla autorità competente del Paese di appartenenza, attestante l'esercizio dell'attività di gestore di servizi smaltimento rifiuti.

3) L'impresa indicata all'interno del raggruppamento come gestore dovrà presentare un elenco delle gestioni di impianti, con indicazione dei soggetti committenti, per il trattamento R.S.U. prestate negli ultimi tre anni per potenzialità non inferiori a 100.000 T./anno di rifiuti anche per sommatoria di più gestioni con minore potenzialità; la prova è valida anche se riferita ad un solo anno di gestione nel triennio.

Le richiamate schede, pena l'esclusione, devono essere presentate rilette fra loro mediante spillatura o altra forma equipollente e, comunque, non in modo separato.

La sottoscrizione autenticata dovrà essere apposta nell'ultima scheda dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dell'impresa capogruppo nel caso di imprese riunite ovvero dai rappresentanti legali di tutte le imprese che intendano presentarsi riunite, ma che non abbiano ancora perfezionato gli atti relativi.

La mancata presentazione anche di una sola scheda o di una delle dichiarazioni richieste comporterà l'esclusione dalla gara.

Si procederà altresì all'esclusione dalla gara qualora risulti incompleta, irregolare o difforme da come prescritto qualcuna delle schede o dichiarazioni richieste a corredo della domanda di partecipazione salva la facoltà, in questo caso del concedente di valutare se l'incompletezza, irregolarità o difformità non siano tali da giustificare l'esclusione.

Avvertenza: al fine di facilitare l'attività necessaria alla predisposizione dei documenti il concedente avverte sin d'ora che nella lettera d'invito sarà richiesto, con riferimento all'art. 20, comma primo, lettera a) del decreto legislativo n. 406 del 1991, ed in relazione al rilevante importo dell'autofinanziamento privato, quanto segue:

«l'offerta dovrà essere corredata da una dichiarazione rilasciata da un Istituto di credito nella quale, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere specificate:

1) attestazione che il Piano finanziario e lo schema di convenzione sono stati valutati;

2) valutazione positiva della capacità economica, organizzativa e tecnica dell'offerente in riferimento alle opere in oggetto;

3) disponibilità a finanziare la costruzione degli impianti (non necessaria nel caso di finanziamento del concorrente senza ricorso al credito bancario; tale eventualità dovrà essere formalmente dichiarata)».

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione concedente.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti e non potrà partecipare contemporaneamente come singola e come membro di raggruppamenti.

Finanziamenti: salvo eventuali contributi pubblici, il concessionario dovrà provvedere alla costruzione delle opere attraverso l'autofinanziamento, salvo contributi pubblici, che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione delle tariffe. Il concessionario dovrà inoltre anticipare al concedente gli importi evidenziati alla lettera b) del quadro finanziario della spesa.

Il concedente si riserva di apportare un contributo pubblico non superiore al 20% dell'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 109 del 1994, che verrà erogato al collaudo finale delle opere.

In tal caso la tariffa finale verrà proporzionalmente ridotta secondo la formula aritmetica che verrà indicata nella lettera d'invito.

Inoltre all'ufficio pubblicazioni: per gli avvisi, estratto del presente bando è stato spedito all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E. in data 10 agosto 1998 ed in data 11 agosto 1998 è stata richiesta l'inserzione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e nel Bollettino ufficiale della regione Calabria.

Termini ricezione delle domande di partecipazione ed indirizzo: la documentazione richiesta dovrà essere contenuta in busta chiusa e sigillata con timbro di ceralacca, con sopra riportata la dicitura «licitazione privata per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del Sistema di smaltimento integrato «Calabria Sud» e dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata a.r. Servizio postale di Stato o altro Servizio postale autorizzato, entro 52 (cinquantadue) giorni dalla data di spedizione del bando stesso all'Ufficio pubblicazioni ufficiali della C.E.E., presso l'indirizzo in intestazione all'Ufficio del commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Calabria.

Tale termine è perentorio.

Spedizione inviti: gli inviti a presentare l'offerta di partecipazione alla gara saranno spediti entro sessanta giorni dalla data di spedizione del bando alla C.E.E.

Norme finali: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Se non previste, le disposizioni contenute nel presente bando si intendono, a tutti gli effetti, inserite nel capitolato speciale.

Si applicano in materia le altre disposizioni contenute nella legge n. 109 del 1994 ad oggi in vigore, nel decreto legislativo n. 406 del 1991 e nel decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 55 del 1990.

Il commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella regione Calabria:
prof. Giuseppe Nisticò

C-22135 (A pagamento).

**UFFICIO DEL COMMISSARIO
DELEGATO PER L'EMERGENZA NEL SETTORE
DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI
URBANI NELLA REGIONE CALABRIA**

Sede c/o Assessorato regionale Ambiente,
via delle Repubbliche Marinare - Catanzaro Lido
Responsabile del procedimento ing. Giovan Battista Papello
Capo ufficio tecnico ing. Roberto Celico
Tel. 0039-0961-73.75.79 - Fax 0039-0961-73.75.79

Bando di gara

Il commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria, rende noto che, in esecuzione dell'ordinanza commissariale n. 183 del 1° agosto 1998, intende affidare, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994 n. 109, la concessione di costruzione e gestione del sistema integrato di smaltimento RSU «Calabria Nord» così composto:

impianto di selezione trattamento riciclaggio e termovalorizzazione RSU con produzione di energia elettrica di San Marco Argentano (CS);

impianto di selezione, trattamento e riciclaggio RSU di Castrovillari (CS);

potenziamento ed adeguamento degli impianti di selezione, trattamento e riciclaggio di Rende (CS).

Il tutto per come previsto dal piano smaltimento rifiuti della Regione Calabria approvato con deliberazione del Commissario delegato per

l'emergenza RSU n. 70 dell'11 maggio 1998 e per come meglio specificato nei progetti preliminari dei singoli interventi.

Trattasi di opere pubbliche destinate alla titolarità della Regione Calabria che, trascorso il periodo di durata della concessione, verranno trasferite alla piena disponibilità della stessa o di altro ente od organismo pubblico da questa designato.

La concessione comprende:

a) progettazione definitiva ed esecutiva e realizzazione degli Impianti sopra indicati;

b) conseguente gestione degli impianti realizzati per un periodo minimo pari a 15 anni.

I luoghi dell'esecuzione dei lavori sono situati nei Comuni di San Marco Argentano (CS), Castrovillari (CS) e Rende (CS). L'importo complessivo presunto per i lavori di cui al punto a) ammonta a L. 166.721.740.000 oltre I.V.A.

L'opera è costituita dal lavoro prevalente di impianto trattamento rifiuti, Cat. A.N.C. 12/b, importo L. 118.297.500.000 e dai seguenti lavori scorporabili:

lavori relativi alle opere civili, Cat. A.N.C. 2 - importo L. 40.424.240.000;

lavori relativi ad impianti produzione energia da fonti alternative, Cat. A.N.C. 16/d - importo L. 8.000.000.000.

La gara sarà esperita con la procedura della licitazione privata.

Il criterio di aggiudicazione sarà quello previsto dall'art. 21, 2° comma, lett. b) legge 11 febbraio 1994 n. 109 e cioè dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

In ragione delle caratteristiche degli impianti da realizzare l'offerta economicamente più vantaggiosa sarà valutata prendendo in considerazione i seguenti elementi in ordine decrescente:

A. Tariffa (incidenza Pa=35%).

B. Valore tecnico ed estetico dell'opera progettata (incidenza Pb=30%).

C. Modalità di gestione (incidenza Pc=20%).

D. Tempo di avvio degli impianti (incidenza Pd=10%).

E. Durata della concessione (Incidenza Pe=5%).

Al riguardo prefissato in 100 il numero massimo di punti che la commissione giudicatrice ha a disposizione per la valutazione di ciascuna offerta si precisa che il punteggio sarà così determinato:

$$P = (Pa \times 35) + (Pb \times 30) + (Pc \times 20) + (Pd \times 10) + (Pe \times 5)$$

I coefficienti, Pa, Pb, Pc, Pd, Pe, sono gli elementi di valutazione delle offerte come di seguito definiti:

1. Tariffa (coeff. Pa): alle offerte verranno attribuiti coefficienti «Pa» secondo la formula $Pa = 1/(1+1c)$ dove $1c = (t-t_{min})/t_{min}$, intendendosi per t la tariffa offerta dal concorrente, che avrà valore contrattuale vincolante, in esame e per t_{min} la tariffa più vantaggiosa per l'amministrazione.

Saranno ammesse solo, a pena di esclusione, offerte in ribasso rispetto alla tariffa di gara.

2. Valore tecnico ed estetico dell'opera progettata (coeff. Pb): ai progetti definitivi proposti verranno attribuiti coefficienti «Pb» compresi tra «0» e «1».

3. Modalità di gestione (coeff. Pc): alle proposte gestionali verranno attribuiti coefficienti «Pc» compresi fra «0» e «1».

4. Tempo di avvio degli impianti (coeff. Pd): al tempo offerto verranno attribuiti coefficienti «Pd» secondo la formula:

$$Pd = 1/(1 + tc) \text{ dove } tc = (t-t_{min})/t_{min}$$

intendendosi per t il tempo offerto dal concorrente in esame e per t_{min} il tempo minimo offerto tra tutti i concorrenti. Si ricorda che il tempo minimo stabilito per l'avvio del sistema è fissato in g.n.c. 150. Verranno escluse le offerte che prevedono tempi di avvio superiori a 365 g.n.c.

5. Durata della concessione: alla durata offerta verranno attribuiti coefficienti «Pe» secondo la seguente formula:

$$Pe = 1/(1 + dc) \text{ dove } dc = (d - d_{min})/d_{min}$$

A) Domanda di partecipazione per l'impresa singola o cooperative e loro consorzi:

1) Il concorrente dovrà compilare in ogni sua parte le seguenti schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente bando:

- Scheda 1A - Domanda di partecipazione;
- Scheda 2A - Dati generali dell'impresa singola;
- Scheda 3A - Requisiti formali di partecipazione;
- Scheda 4A - Capacità tecnico imprenditoriale;
- Scheda 5A - Capacità economico finanziaria;
- Scheda 6A - Capacità tecnica;
- Scheda 7A - Da compilarsi solo se consorzi.

Nella compilazione delle schede il concorrente dovrà tener presente che sono richiesti i seguenti requisiti, che non possono essere derogati pena l'esclusione dalla gara:

(scheda 4A) iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori corrispondente alla categoria A.N.C. 12b per importo illimitato (classe d'importo 10); alla categoria A.N.C. 2 per importo illimitato (classe d'importo 10) e alla categoria A.N.C. 16d per importo fino a 9 miliardi (classe d'importo 8);

(scheda 5A) la cifra d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, antecedenti la pubblicazione del bando, non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo a base di gara per la cifra d'affari globale ed ad una volta e mezzo dell'importo a base di gara per la cifra in lavori;

(scheda 5A) in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma 5°, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55.

(scheda 6A) l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie richieste non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo a base di gara;

(scheda 6A) esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nelle categorie richieste. L'importo ditale lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello a base d'asta qualora comprovato con un solo lavoro o pari allo 0,50 volte l'importo a base d'asta qualora comprovato con due lavori.

2) Il concorrente dovrà dichiarare di essere iscritto, ovvero di aver presentato domanda d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, con le modifiche ad esso apportate dal del decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, ovvero di essere iscritto o di aver presentato domanda d'iscrizione, alla data di entrata in vigore del succitato decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, e successive modificazioni ed integrazioni e delle relative disposizioni di attuazione (v. art. 30, comma 9, decreto legislativo n. 22/97, cit.).

Qualora l'impresa concorrente abbia sede in uno Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione nell'albo dovrà rilasciare una dichiarazione giurata in lingua italiana, resa innanzi alla Autorità competente del Paese di appartenenza, attestante l'esercizio dell'attività di gestore dei servizi smaltimento rifiuti.

3) Il concorrente dovrà presentare un elenco delle gestioni di impianti, con indicazione dei soggetti committenti, per il trattamento R.S.U. prestate negli ultimi tre anni per potenzialità non inferiori a 100.000 T/anno di rifiuti anche per sommatoria di più gestioni con minore potenzialità; la prova è valida anche se riferita ad un solo anno di gestione nel triennio.

B) Domanda di partecipazione per il raggruppamento di imprese o cooperative e loro consorzi:

1) Le imprese del raggruppamento dovranno compilare in ogni loro parte le seguenti schede allegate che formano parte integrante e sostanziale del presente bando:

- Scheda 1B - Domanda di partecipazione;
- Scheda 2B - Dati generali dell'impresa;
- Scheda 3B - Requisiti formali di partecipazione;
- Scheda 4B - Capacità tecnico imprenditoriale;
- Scheda 5B - Capacità economico-finanziaria;
- Scheda 6B - Capacità tecnica;
- Scheda 7B - Da compilarsi solo se sono presenti consorzi.

Nella compilazione delle schede il concorrente dovrà tenere presente che sono richiesti i seguenti requisiti, che non possono essere derogati pena l'esclusione dalla gara:

(scheda 4B Mandataria): iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori corrispondente alla cat. A.N.C. 12b per importo illimitato (classe d'importo 10);

(scheda 4B Mandanti): iscrizione alla cat. A.N.C. 2 per importo illimitato (classe d'importo 10) e alla cat. A.N.C. 16d per importo fino a 9 miliardi (classe d'importo 8);

(scheda 5B Mandataria): la cifra d'affari globale ed in lavori negli ultimi tre esercizi, antecedenti la pubblicazione del bando, non dovrà essere inferiore al doppio dell'importo delle opere della categoria prevalente per la cifra d'affari globale ed ad una volta e mezzo dell'importo delle opere della categoria prevalente per la cifra in lavori;

(scheda 5B Mandante): ciascuna mandante deve possedere i requisiti richiesti al punto che precede nelle categorie scorporate e per i relativi lavori;

(scheda 5B Mandataria) in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma 5°, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55.

(scheda 5B Mandante) in ordine all'organico ed ai tecnici è richiesto quanto previsto dall'art. 6, comma 5°, del D.P.C.M. 10 gennaio 1991 n. 55.

(scheda 6B Mandataria): l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie prevalente non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo delle opere della categoria prevalente;

(scheda 6B Mandante): l'importo complessivo dei lavori eseguiti nell'ultimo quinquennio nelle categorie scorporate non dovrà essere inferiore a 0,60 volte l'importo delle opere scorporate;

(scheda 6B Mandataria) esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nella categoria prevalente. L'importo ditale lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello delle opere della categoria prevalente qualora comprovato con un solo lavoro o pari a 0,50 volte qualora comprovato con due lavori;

(scheda 6B Mandante) esecuzione nell'ultimo quinquennio di uno o due lavori nelle categorie scorporate. L'importo di tali lavori dovrà essere pari allo 0,40 volte quello delle opere delle categorie scorporate qualora comprovato con un solo lavoro o pari a 0,50 volte qualora comprovato con due lavori.

2) La capogruppo dovrà indicare l'impresa incaricata della gestione, per la quale non è necessaria l'iscrizione all'A.N.C. e che la stessa risulta iscritta, ovvero ha presentato domanda d'iscrizione all'Albo nazionale delle imprese che effettuano la gestione dei rifiuti di cui all'art. 30 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 con le modifiche ad esso apportate dal decreto legislativo 8 novembre 1997, n. 389, ovvero che la stessa risulta iscritta o ha presentato domanda d'iscrizione, alla data di entrata in vigore del succitato decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22, all'Albo nazionale delle imprese esercenti servizi di smaltimento dei rifiuti di cui all'articolo 10 del decreto-legge 31 agosto 1987, n. 361, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1987, n. 441, e successive modificazioni ed integrazioni e delle relative disposizioni di attuazione (v. art. 30, comma 9, decreto legislativo n. 22/97, cit.).

Qualora l'impresa concorrente abbia sede in uno Stato ove non sia previsto l'obbligo di iscrizione nell'albo dovrà rilasciare una dichiarazione giurata in lingua italiana, resa innanzi alla Autorità competente del Paese di appartenenza, attestante l'esercizio dell'attività di gestore di servizi smaltimento rifiuti.

3) L'impresa indicata all'interno del raggruppamento come gestore dovrà presentare un elenco delle gestioni di impianti, con indicazione dei soggetti committenti, per il trattamento R.S.U. prestate negli ultimi tre anni per potenzialità non inferiori a 100.000 T./anno di rifiuti anche per sommatoria di più gestioni con minore potenzialità; la prova è valida anche se riferita ad un solo anno di gestione nel triennio.

Le richiamate schede, pena l'esclusione, devono essere presentate rilette fra loro mediante spillatura o altra forma equipollente e comunque, non in modo separato.

La sottoscrizione autenticata dovrà essere apposta nell'ultima scheda dal titolare o dal legale rappresentante dell'impresa concorrente o dell'impresa capogruppo nel caso di imprese riunite, ovvero dai rappresentanti legali di tutte le imprese che intendano presentarsi riunite, ma che non abbiano ancora perfezionato gli atti relativi.

La mancata presentazione anche di una sola scheda o di una delle dichiarazioni richieste comporterà l'esclusione dalla gara.

Si procederà altresì all'esclusione dalla gara qualora risulti incompleta, irregolare o difforme da come prescritto qualcuna delle schede o dichiarazioni richieste a corredo della domanda di partecipazione salva la facoltà, in questo caso, del concedente di valutare se l'incompletezza, irregolarità o difformità non siano tali da giustificare l'esclusione.

Avvertenza: al fine di facilitare l'attività necessaria alla predisposizione dei documenti il concedente avverte sin d'ora che nella lettera d'invito sarà richiesto, con riferimento all'articolo 20, comma 1, lett. a) del decreto legislativo n. 406 del 1991, ed in relazione al rilevante importo dell'autofinanziamento privato, quanto segue:

L'offerta dovrà essere corredata da una dichiarazione rilasciata da un istituto di Credito nella quale, pena l'esclusione dalla gara, dovranno essere specificate:

1. attestazione che il piano finanziario e lo schema di convenzione sono stati valutati;
2. valutazione positiva della capacità economica, organizzativa e tecnica dell'offerente in riferimento alle opere in oggetto;
3. disponibilità a finanziare la costruzione degli impianti (non necessaria nel caso di finanziamento del concorrente senza ricorso al credito bancario: tale eventualità dovrà essere formalmente dichiarata).

La richiesta di partecipazione alla gara non vincola l'amministrazione concedente.

L'impresa che partecipa ad un raggruppamento non può far parte di altri raggruppamenti e non potrà partecipare contemporaneamente come singola e come membro di raggruppamenti.

Finanziamenti: salvo eventuali contributi pubblici, il concessionario dovrà provvedere alla costruzione delle opere attraverso l'autofinanziamento, salvo contributi pubblici, che verrà recuperato nella fase gestionale attraverso la riscossione delle tariffe. Il concessionario dovrà inoltre anticipare al concedente gli importi evidenziati alla lettera b) del quadro finanziario della spesa.

Il concedente si riserva di apportare un contributo pubblico non superiore al 20% dell'importo a base d'asta ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge n. 109 del 1994, che verrà erogato al collaudo finale delle opere.

In tal caso la tariffa finale verrà proporzionalmente ridotta secondo la formula aritmetica che verrà indicata nella lettera d'invito.

Inoltre all'ufficio pubblicazioni: per gli avvisi, estratto del presente bando è stato spedito all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E. in data 10 agosto 1998 ed in data 11 agosto 1998 è stata richiesta l'inserzione dello stesso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana e nel Bollettino Ufficiale della Regione Calabria.

Termini ricezione delle domande di partecipazione ed indirizzo: la documentazione richiesta dovrà essere contenuta in busta chiusa e sigillata con timbro di ceralacca, con sopra riportata la dicitura «licitazione privata per l'affidamento in concessione di costruzione e gestione del Sistema di Smaltimento Integrato «Calabria Nord» e dovrà pervenire esclusivamente a mezzo raccomandata A.R. Servizio Postale di Stato o altro Servizio Postale autorizzato, entro 52 (cinquantadue) giorni dalla data di spedizione del bando stesso all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della C.E.E., presso l'indirizzo in intestazione all'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella Regione Calabria.

Tale termine è perentorio.

Spedizione inviti: gli inviti a presentare l'offerta di partecipazione alla gara saranno spediti entro sessanta giorni dalla data di spedizione del bando alla C.E.E.

Norme finali: si procederà all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida.

Se non previste, le disposizioni contenute nel presente bando si intendono, a tutti gli effetti, inserite nei Capitolato Speciale.

Si applicano in materia le altre disposizioni contenute nella legge n. 109 del 1994 ad oggi in vigore, nel decreto legislativo n. 406 del 1991 e nel D.P.C.M. n. 55 del 1990.

Il commissario delegato per l'emergenza
nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani
nella Regione Calabria: prof. Giuseppe Nisticò

C-22136 (A pagamento).

COMUNITÀ MONTANA

Valli Gesso, Vermenagna - Pesio

Robilante (Cuneo), piazza Regina Margherita n. 27

Estratto avviso di gara mediante pubblico incanto

Oggetto: affidamento lavori di realizzazione area attrezzata per lo stoccaggio e la valorizzazione dei prodotti della raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani in Comune di Roccavione (CN), comprendenti la realizzazione delle seguenti opere:

opere civili: capannone prefabbricato, edificio blocco uffici completo dei relativi impianti (elettrico, termico, antincendio, stazione di sollevamento acque di prima pioggia), opere civili a supporto degli impianti tecnologici e delle attrezzature (vasca VV.FF., vasca di prima pioggia, fossa pesa, fossa tramoggia);

sistemazioni aree esterne: aree a verde, pavimentazioni, sistemazioni aree per deposito contenitori scarrabili, drenaggi, rete idrica, rete fognaria, allacciamenti, recinzioni.

Importo a base d'asta: L. 1.853.627.962 (I.V.A. esclusa).

Aggiudicazione: art. 21 comma 1 - legge 216/95 con il criterio del massimo ribasso sull'importo a corpo posto a base d'asta con esclusione delle offerte anomale di cui al D.M. 18 dicembre 1997.

Tempo utile: giorni 240 dal verbale di consegna.

Iscrizione A.N.C.: cat. 2 (opere civili, industriali, ecc.) - classifica 6).

Termine presentazione offerte: ore 12 del giorno 16 settembre 1998.

Apertura pieghi: ore 14 del giorno 17 settembre 1998 presso la sede della Comunità Montana, piazza Regina Margherita, 27 - Robilante (CN).

L'avviso d'asta integrale è pubblicato all'Albo pretorio della Comunità Montana e dei dieci Comuni membri ed è reperibile presso l'ufficio Tecnico della C.M. (tel. 0171/78240 - 78457).

Si precisa che è richiesta la presa visione degli elaborati progettuali; il relativo attestato di presa visione rilasciato dall'Ufficio Tecnico dovrà essere inserito nella documentazione a corredo dalla gara d'appalto.

Per informazioni: tel. 0171/78240; fax 78604.

Il responsabile del procedimento: dott. Riso Francesco.

C-22137 (A pagamento).

MINISTERO DELL'INTERNO

Prefettura di Gorizia

Avviso di gara - Licitazione privata

La Prefettura di Gorizia, piazza Vittoria n. 64, indice una licitazione privata, secondo quanto disposto dagli artt. 73, lett. c), 76, 77, 69 e 68 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, con offerte in ribasso indicate in percentuale, per l'aggiudicazione dell'appalto del servizio di pulizia per i locali adibiti ad uffici e sale di rappresentanza della prefettura per circa mq. 2559,85 complessivi.

L'importo a base di gara è fissato in L. 160.000.000 I.V.A. esclusa, pari a L. 40.000.000 annui determinato dal locale U.T.E.

L'appalto avrà inizio il 1° gennaio 1999 e comunque dalla sua stipula, se successiva a tale data, e terminerà il 31 dicembre 2002.

Il prezzo di aggiudicazione potrà essere soggetto a revisione periodica.

Le ditte interessate, per poter partecipare alla predetta licitazione, dovranno far pervenire a questa amministrazione domanda, in competente bollo, entro e non oltre le ore 12 del giorno 10 settembre 1998.

Alle domande, gli aspiranti dovranno allegare:

a) dimostrazione di aver fatturato, in ciascuno degli ultimi due anni, per servizi aventi natura analoga, un importo almeno pari a quello della gara che si intende espletare;

b) certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio per la categoria relativa all'oggetto del servizio, previsto dal D.P.R. 7 dicembre 1995, n. 581, approvato dall'art. 8 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, in materia di istituzione del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del Codice civile.

La richiesta di invito non vincola l'amministrazione.

Copia dello schema di contratto potrà essere visionato presso gli Uffici di questa Prefettura - III Settore. Le condizioni definitive per la partecipazione alla gara d'appalto saranno comunicate direttamente alle ditte invitate a cura dell'amministrazione con raccomandata A.R. tassa a carico.

Per informazioni rivolgersi all'Ufficio Ragioneria: tel. 0481-595415.

Gorizia, 1° agosto 1998

p. Il prefetto
Il vice prefetto vicario: Squarcina

C-22138 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «VITO FAZZI»

Lecce

Bando di gara

1. Azienda Ospedaliera «Vito Fazzi» piazza F. Muratore, 73100 Lecce, tel. 0832-661111, fax 0832-661651.

2. Licitazione privata per l'affidamento di un servizio di affiancamento e supporto tecnico operativo in alcuni settori aziendali dell'Azienda Ospedaliera «Vito Fazzi», per un periodo di anni 3 rinnovabile per altri anni 3 sino a complessivi anni 6 per un importo presunto/annuo di L. 800.000.000 oltre I.V.A.

3. Categoria 7 CPC 84, cat. 9 CPC 862, cat. 10 CPC 864, cat. 11 CPC 865-866.

4. La gara è indetta ai sensi del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 art. 6 p. 1 lett. b).

5. Luogo di esecuzione Lecce.

6. Non possono essere presentate offerte parziali

7.a) La procedura accelerata è giustificata dalla necessità di dare urgente adempimento ad attività gestionali non rinviabili;

b) le domande di partecipazione alla gara, in carta legale e redatte in lingua italiana, dovranno pervenire entro il giorno 12 settembre 1998, alla Azienda Ospedaliera «Vito Fazzi» Area Gestione del Patrimonio - Piazza F. Muratore - 73100 Lecce esclusivamente a mezzo del servizio postale o corriere autorizzato. Gli inviti a presentare offerta saranno spediti entro 20 giorni lavorativi dalla scadenza del termine di cui al punto 7b).

8. Alla domanda di partecipazione, dovrà essere allegata, pena di esclusione, apposita dichiarazione resa nelle forme di cui all'art. 20 della legge n. 15/68, sottoscritta dal titolare o legale rappresentante, con la quale la ditta attesti:

a) di essere regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. o organismi competenti in base alla legislazione vigente nel Paese di appartenenza, per l'attività oggetto del presente bando;

b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara previste dagli artt. 12 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e 11 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

c) il fatturato globale e il fatturato per servizi e prestazioni analoghi a quelli cui si riferisce l'appalto, relativo agli esercizi finanziari 95, 96, 97 e sino al 30 giugno 1998; il fatturato globale per detto periodo, non potrà, pena l'esclusione, essere inferiore a L. 2.500.000.000;

d) l'indicazione dei principali, servizi prestati presso pubbliche amministrazioni in generale e strutture sanitarie in particolare, aventi attinenza con l'appalto, con riferimento a:

progettazione, definizione ed erogazione di interventi di supporto operativo e istituzionale;

progettazione, definizione ed erogazione di interventi di consulenza e/o formativi;

attività di acquisizione, caricamento, trattamento e valutazione dati.

9. L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 23 p. 1 lett. b) in favore del concorrente che avrà presentato l'offerta più vantaggiosa valutata sulla base di elementi specificati nella lettera di invito.

11. Responsabile del procedimento dott.ssa Anna Bascià -Dirigente Area del Patrimonio tel. 0832-661636 fax 0832-661651.

12. Il presente avviso è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee in data 3 agosto 1998.

Il direttore generale: dott. Alfredo Rampino.

C-22139 (A pagamento).

COMUNE DI CROTONE

Piazza della Resistenza

Tel. 0962/921111 - Fax 0962/901457

Bando di gara

Oggetto: Bando di gara per l'appalto della diagnosi rete idrica esistente da eseguirsi previo rilevamento della stessa e restituzione, compresa la cartografia aerofotogrammetrica su supporto magnetico.

Sviluppo del modello matematico della rete, ricerca delle perdite con quantificazione e localizzazione delle stesse.

Luogo di esecuzione: territorio comunale.

Tipo di offerta: l'offerta va presentata globalmente per tutti i servizi, non è ammessa la presentazione di offerte parziali.

Modalità di appalto e aggiudicazione: licitazione privata con procedura d'urgenza ai sensi dell'art. 10 del D.L. n. 157/95 e adottando quanto previsto dall'art. 23, comma 1, lettera a) del menzionato D.L. n. 157/95.

La procedura d'urgenza viene motivata dalla necessità dell'amministrazione di poter dare seguito alle ricerche ed agli studi ad esse connessi in contemporaneità con l'appalto dei lavori di adeguamento della rete idrica di cui al progetto già in itinere d'appalto.

Importo a base d'asta: L. 491.000.000.

Termini di partecipazione: la domanda di partecipazione, redatta in lingua italiana, in bollo e sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa, dovrà pervenire, pena l'esclusione, in busta chiusa con ceralacca e controfirmata sui lembi di chiusura, al Comune di Crotone piazza Resistenza, entro e non oltre le ore 12 del giorno 26 agosto 1998.

Sul plico contenente la domanda e la documentazione allegata dovrà essere apposta la dicitura: «Richiesta partecipazione gara diagnosi rete idrica».

Cauzione definitiva: 10% dell'importo contrattuale.

Documentazione comprovante i requisiti minimi richiesti, relativi alla capacità economico-finanziaria e tecnico organizzativa, per poter partecipare alla gara d'appalto:

1) stralcio di bilancio o documento equivalente comprovante l'esercizio dell'attività nell'ambito dei servizi di localizzazione delle perdite, con il metodo dell'analisi dei consumi, in linee acquadottistiche da almeno tre anni con un volume d'affari medio annuo specificatamente relativo all'attività in oggetto non inferiore a L. 600.000.000;

2) certificazione autentica degli enti committenti d'appalto che attesti che l'impresa ha svolto nel corso dei tre anni precedenti almeno due lavori di analisi di rete idrica, monitoraggio e localizzazione delle perdite utilizzando le metodologie sopra indicate o similari, ciascuno di importo non inferiore a L. 300.000.000 o a 200 Km. di rete esaminata per le sole attività di ingegneria, esclusi i lavori di riparazione delle linee o i costi di installazione di strumentazione;

3) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che certifichi l'esistenza di un organico fisso specializzato di minimo cinque unità (fra laureati in ingegneria e tecnici specializzati);

4) dichiarazione sostitutiva di atto notorio che certifichi la dotazione minima di due misuratori di portata mobili di precisione e tre trasduttori di pressione, con relativi memorizzatori di dati e di almeno un correlatore per l'esecuzione del sounding sulle linee.

Soggetti ammessi: possono chiedere di essere invitate alla licitazione le imprese CEE/GATT, sia singole che in raggruppamento. Si precisa che una volta avvenuta la preselezione, l'impresa che si è presentata singolarmente non può associarsi ad altre imprese.

Fra tutti i soggetti che avranno fatto pervenire nei termini previsti a domanda di partecipazione alla gara d'appalto e che non rientrano fra quelli individuati dall'art. 12 del D.Lgs. 157/95, e che saranno risultati in possesso dei requisiti minimi su riportati, relativi alla capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, verranno selezionate, secondo quanto previsto dall'art. 22 comma 2, del D.Lgs. 157/95, un numero massimo di 10 (dieci) ditte da invitare alla gara d'appalto.

Le modalità di presentazione delle offerte e dei documenti allegati, i criteri di aggiudicazione ed i termini per la stipula del contratto, verranno definiti nella lettera d'invito, che sarà inviata ai concorrenti ammessi, entro 15 giorni dalla data di scadenza del presente bando.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste agli Uffici del Comune nelle ore di apertura al pubblico.

Il presente bando è stato inviato l'11 agosto 1998 all'Ufficio delle pubblicazioni ufficiali delle Comunità Europee.

Crotone, 11 agosto 1998

Il responsabile del procedimento: ing. Gianfranco De Martino.

C-22140 (A pagamento).

**MINISTERO DELLA DIFESA
COMANDO II REGIONE AEREA
Direzione del Demanio - Uff. Segreteria Tecnica**

Avviso di gara per pubblico incanto

1. Gara n. 089 - Data 11 settembre 1998.
2. Località/Oggetto: Perdasdefogu (NU) - Completamento e adeguamento capannone P.G. 98 e 71 - Prog. 28/0841R.
3. Importo base gara: L. 250.000.000 + L. 50.000.000 I.V.A. 20%.
La spesa graverà sul capitolo 2802 E.F. 98 del bilancio della Difesa con mandati di pagamento diretti.
4. Termine d'esecuzione dell'appalto: 300 giorni.
5. Requisiti di partecipazione: cat. A.N.C. 2 potenzialità adeguata.
6. Modalità di aggiudicazione: l'aggiudicazione, con successiva stipula a corpo e/o parte a corpo e parte a misura, in presenza di almeno due offerte valide, sarà con il criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi, di cui all'art. 21 della legge 11 febbraio 1994, n. 109 come modificato dalla legge 2 giugno 1995, n. 216 di conversione del decreto legge 3 aprile 1995, n. 101, con applicazione dell'esclusione automatica prevista dal predetto articolo con le modalità di cui al decreto del Ministero Lavori Pubblici in data 28 aprile 1997, confermato per l'anno 1998 con decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 dicembre 1997, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 1 del 2 gennaio 1998.
7. Data limite accettazione offerte: 10 settembre 1998, ore 12.
8. La documentazione di gara è disponibile per la consultazione in locali predisposti presso il Comando II Regione Aerea, dalle ore 9 alle ore 13 di tutti i giorni escluso il sabato e i festivi fino al giorno antecedente a quello fissato per la presentazione dell'offerta.
9. Pubblico incanto da esperire presso: Comando II Regione Aerea - Direzione del Demanio - Aeroporto Centocelle - Via Papiria n. 365 - 00175 Roma - Tel. 06/24292723.

Il direttore: Col. GAm Bruno Mancinelli.

C-22218 (A pagamento).

FLORA NAPOLI - S.r.l.

Napoli, via Stadera angolo Cupa S. Severino n. 3

Tel. 081.5841051

Avviso di gara

È indetto per il giorno 16 settembre 1998 il seguente pubblico incanto da tenersi ai sensi dell'art. 21 comma 1, legge 109/94 per la realizzazione di un «Impianto di commercializzazione e trasformazione essenze vegetali».

Importo a base d'asta L. 4.520.427.418.

Iscrizione A.N.C. Categ. 2, 6, 17, 5F1, 5C, 5B.

Termine di ricezione offerte e documentazione ore 16 del 15 settembre 1998.

La gara sarà espletata il 16 settembre 1998 ore 12.

Alla richiesta di partecipazione dovrà essere allegata la documentazione specificata nel bando integrale.

Il presente avviso viene pubblicato sui seguenti giornali: Il Manifesto, Il Corriere del Mezzogiorno e La Repubblica ed. Regionale. All'albo Pretorio del Comune di Casoria (NA) verrà pubblicato il bando integrale.

Chiarimenti in ordine al presente avviso o al bando di gara integrale potranno essere richiesti all'Ufficio tecnico tel. 081.5841051.

Flora Napoli S.r.l.

L'amministratore unico: D. Forte

C-22220 (A pagamento).

**AZIENDA OSPEDALIERA
«OSPEDALE S. SALVATORE»**

1. Azienda Ospedaliera «Ospedale S. Salvatore» - Piazzale Cinelli, 4 - 61100 Pesaro - Italy - Tel. 0721/366437-8-9 - Fax 0721/366436.

2. Oggetto dall'appalto: fornitura ed installazione di apparecchiatura TAC spirale.

3. Luogo di consegna ed installazione dell'apparecchiatura: Azienda Ospedaliera «Ospedale S. Salvatore» - Servizio di Radiologia - Piazza Cinelli, Pesaro.

4. Termine di consegna ed installazione: 45/50 gg. naturali successivi e consecutivi dalla data dell'ordine.

5. Importo a base della gara: L. 1.200.000.000 (I.V.A. compresa). Non saranno ammesse offerte in aumento.

6. Possono presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 358/92.

7. Procedura accelerata, data l'urgenza determinata dalla necessità di ridurre i tempi di attesa.

8. Le domande di partecipazione, redatte in carta bollata ed in lingua italiana, dovranno pervenire tassativamente entro le ore 12 del giorno 27 agosto 1998 per raccomandata o posta celere all'indirizzo di cui al punto 1).

9. Gli inviti a presentare le offerte saranno spediti entro 60 giorni dal termine di presentazione delle distanze di partecipazione.

10. Non è richiesta cauzione provvisoria.

11. Alle istanze di partecipazione dovrà essere allegata, pena la esclusione, la seguente documentazione, in carta semplice, autenticata ai sensi legge 15/68;

dichiarazione, anche cumulativa, rilasciata ai sensi della legge 15/68 (per ditte estere ai sensi dell'art. 11, comma 3 del D.Lgs. 358/92) attestante:

l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 11 del D.Lgs. 358/92;

l'insussistenza delle cause di esclusione di cui all'art. 3 del D.Lgs. 490/94 (antimafia);

che la ditta è regolarmente iscritta alla C.C.I.A.A. o analogo registro di Stato aderente alla CEE alla data di pubblicazione del presente bando.

12. L'ammissione alla partecipazione è subordinata all'osservanza di tutte le condizioni di gara contenute nel presente bando. La fornitura sarà aggiudicata con il criterio di cui all'art. 16, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 24 luglio 1992 n. 358 (qualità 50 punti + prezzo 50 punti). La gara sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Non sono ammesse offerte in aumento.

13. Le domande di partecipazione non vincolano l'azienda appaltante. Per ulteriori informazioni: rivolgersi all'indirizzo di cui al punto 1).

14. Il presente bando integrale di gara è stato inviato all'Ufficio delle pubblicazioni della Comunità Economica Europea in data 1° agosto 1998 e ricevuto nella stessa data.

Il direttore amministrativo: dott. Giancarlo Clini.

C-22309 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Azienda - Unità Sanitaria Locale di Forlì

Bando di gara a licitazione privata

1. Azienda- U.S.L. di Forlì, corso della Repubblica, 171/b-d, Italia, (tel. 0543-731111, fax 731979).

2.a) Ristretta: licitazione privata con procedura accelerata;

b) imprescindibile esigenza di aggiudicare con la massima velocità consentita onde garantire la continuità della fornitura di cui trattasi.

3.a) Dispensa dell'Ospedale «Morgagni» di Forlì;

b) carni bovine e suine nelle seguenti quantità annuali presunte: tagli anatomici di carne bovina kg. 18.000 comprensivi di kg. 8.000 di ossa in omaggio; tagli porzionati di carne bovina kg. 4.000; carne suina kg. 6.300, spesa annuale presunta L. 250.000.000, oltre I.V.A., periodo 1° novembre 1998/31 ottobre 1999 o comunque dalla data di aggiudicazione, eventualmente rinnovabile di anno in anno fino ad un massimo di ulteriori due anni;

c) la fornitura e la relativa aggiudicazione sono indivisibili.

5. È ammessa la partecipazione di imprese singole o raggruppate ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. del 24 luglio 1992, n. 358. L'intenzione di raggrupparsi temporaneamente deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione e sottoscritta da tutte le imprese partecipanti. Non è consentito alle imprese di concorrere sia singolarmente sia quali imprese facenti parte di raggruppamenti, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 dal giorno 5 settembre 1998;

b) le domande di partecipazione, redatte su carta legale competente vanno indirizzate a: Azienda U.S.L. di Forlì, Servizio di segreteria Generale, corso della Repubblica n. 171/d - 47100 Forlì;

c) lingua italiana.

7. Termine entro cui l'ente rivolgerà l'invito a presentare offerte: 40 giorni dalla data indicata al punto 6, lettera a).

9. Requisiti di partecipazione: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) certificato in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro equipollente del Paese di appartenenza, in data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione o relativa dichiarazione sostitutiva in carta semplice sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 e dell'art. 3, comma 2, della legge n. 127/1997;

b) copia autentica dell'autorizzazione ministeriale, conforme alla normativa comunitaria, relativa al macello e/o laboratorio di sezionamento;

c) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in bollo ai sensi degli artt. 4, 20 e 26 della legge 15/1968 con la quale il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità:

l'importo del fatturato globale dell'impresa e l'importo del fatturato per le forniture identiche a quella cui si riferisce l'appalto in oggetto, relativi agli ultimi tre esercizi finanziari (1995/1996/1997);

l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1995/1996/1997) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati;

l'organizzazione commerciale e distributiva, le attrezzature e il personale dell'impresa, nonché i mezzi di studio e di ricerca di cui dispone.

Cause di esclusione: sono escluse dalla partecipazione alla gara le imprese che si trovano in una delle condizioni di esclusione previste dall'art. 20, 1° comma, lettera a), b), c), d), e), f), g) della Direttiva 93/36 C.E.E. del 14 giugno 1993. A dimostrazione di non trovarsi in nessuna delle suddette condizioni a sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, in bollo, ai sensi degli artt. 4, 20 e 26 della legge n. 15/1968, resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità;

10. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 26, 1° comma, lettera a), offerta al prezzo più basso.

13. Eventuali informazioni potranno essere richieste al Servizio per le Attività economiche e di Appalto, tel. 0543-731969, fax 731979. La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione che, inoltre si riserva insindacabilmente di modificare, sospendere o revocare il presente bando anche in relazione all'eventualità di un'unione d'acquisto con altre A.U.S.L..

14. Avviso di preinformazione non pubblicato.

15. Data di spedizione del bando 4 agosto 1998.

16. Data di ricezione del bando: —.

Il dirigente responsabile: dott.ssa Serena Martissa.

C-22141 (A pagamento).

REGIONE EMILIA-ROMAGNA Azienda - Unità Sanitaria Locale di Forlì

Bando di gare a licitazione privata

1. Azienda-U.S.L. di Forlì, corso della Repubblica, 171/B-D - Italia, (tel. 0543-731111, fax 731979).

2.a) Licitazione privata, con procedura accelerata per l'aggiudicazione dalla data sottocitata o comunque da quella di aggiudicazione;

b) imprescindibile esigenza di assicurare la fornitura a partire dalla data sottoindicata.

3.a) farmacia interna dell'Ospedale Morgagni, piazzale Solieri 4, Forlì;

b) specialità medicinali, spesa presunta annua L. 3.180.000.000, I.V.A. esclusa, n. 185 lotti, periodo di aggiudicazione 1° gennaio 1999/31 dicembre 2000 eventualmente rinnovabile per un ulteriore anno;

c) la fornitura e la relativa aggiudicazione è divisibile in lotti ciascuno dei quali è indivisibile.

5. È ammessa la partecipazione di imprese singole o raggruppate ai sensi dell'art. 10 della D.Lgs. del 24 luglio 1992, n. 358. L'intenzione di raggrupparsi temporaneamente deve essere dichiarata nella domanda di partecipazione e sottoscritta da tutte le imprese partecipanti. Non è consentito alle imprese di concorrere sia singolarmente sia quali imprese facenti parte di raggruppamenti, pena l'esclusione di tutte le imprese interessate. Non è ammesso il raggruppamento d'impresa tra ditte che producono e/o commercializzano la stessa molecola oppure molecole diverse ma aventi equivalenza terapeutica.

6.a) Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: ore 12 del giorno 10 settembre 1998;

b) le domande di partecipazione, redatte su carta legale competente vanno indirizzate a: Azienda U.S.L. di Forlì, Servizio Segreteria Generale, corso della Repubblica n. 171/d - 47100 Forlì;

c) lingua italiana.

7. Termine entro cui l'ente rivolgerà l'invito a presentare offerte: 40 giorni dalla data indicata al punto 6, lettera a).

9. Requisiti di partecipazione: alla domanda di partecipazione dovranno essere allegati:

a) certificato in bollo di iscrizione alla C.C.I.A.A. o altro registro equipollente del Paese di appartenenza, in data non anteriore a sei mesi dal termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione;

ne, o relativa dichiarazione sostitutiva in bollo sottoscritta dal legale rappresentante ai sensi dell'art. 2 della legge n. 15/1968 e art. 3, comma 2, della legge n. 127/1997;

b) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in bollo ai sensi degli artt. 4, 20 e 26 della legge 15/1968 con la quale il legale rappresentante attesti sotto la propria responsabilità:

l'importo del fatturato globale dell'impresa e del fatturato per la fornitura cui si riferisce l'appalto in oggetto, relativi agli ultimi tre esercizi finanziari (1995/1996/1997) per strutture sanitarie pubbliche o private;

l'elenco delle principali forniture effettuate durante gli ultimi tre anni (1995/1996/1997) con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari pubblici e privati;

la organizzazione commerciale e distributiva, le attrezzature e il personale nonché gli strumenti di studio e ricerca che costituiscono parte integrante dell'impresa.

Cause di esclusione: sono esclusi dalla partecipazione alla gara imprese che si trovano in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 20, 1° comma, lettera a), b), c), d), e), f), g) della Direttiva 93/36 C.E.E. del 14 giugno 1993. A dimostrazione di non trovarsi in nessuna delle suddette condizioni è sufficiente una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in bollo, ai sensi degli artt. 4, 20 e 26 della legge n. 15/1968, resa dal legale rappresentante sotto la propria responsabilità.

10. Aggiudicazione ai sensi dell'art. 26, 1° comma, lettera a) della Direttiva 93/36 C.E.E..

13. Eventuali informazioni potranno essere richieste, per quanto attiene alla parte amministrativa, al Servizio per le Attività economiche e di approvvigionamento, tel. 0543-731044/1964, fax 0543-731979; per quanto attiene alla parte tecnica al Servizio di farmacia interna tel. 0543-731290, fax. 0543-731370.

La richiesta d'invito non vincola l'amministrazione che, inoltre, si riserva insindacabilmente di modificare, sospendere o revocare il presente bando anche in relazione all'eventualità di un'unione d'acquisto con altre A.U.S.L..

14. Avviso di preinformazione non pubblicato.

15. Data di spedizione del bando 4 agosto 1998.

16. Data di ricezione del bando —.

Il dirigente responsabile: dott.ssa Serena Martissa.

C-22142 (A pagamento).

COMUNE DI ORIOLO (Provincia di Cosenza)

Tel. 0981/931042 - Fax 0981/930871

Prot 3392

Bando di gara - Procedura ristretta

L'amministrazione Comunale di Oriolo, in esecuzione della delibera di Giunta n. 114 del 4 agosto 1998, ha indetto una gara di appalto concorso per la Gestione dei servizi della Casa di Riposo per gli anziani, servizi a norma dell'art. 9, allegato 1B della Direttiva 92/50 C.E.E., CAT. 25. Numero di riferimento della C.P.C. (Central Product Classification) 93.

La gara sarà esperita con il metodo di cui all'art. 36, comma 1, lettera a) della Direttiva 92/50 C.E.E. Consiglio del 18 giugno 1992 e con la procedura di aggiudicazione di cui all'art. 6, comma 1, lettera c) del Decreto Legislativo 17 marzo 1995, n.157, in attuazione della predetta Direttiva in materia di appalti pubblici di servizi e con i criteri di cui all'art. 23, comma 1, lettera b) dello stesso Decreto Legislativo.

Il luogo di esecuzione dei servizi è la Casa Riposo sita in Oriolo alla via San Leo.

La durata del contratto è fissata in anni tre, con presumibile inizio dal 1999. L'importo presunto annuo è fissato in L. 240.000.000, oltre I.V.A..

Sono ammesse a presentare offerte anche imprese appositamente e temporaneamente raggruppate ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 17 marzo 1995, n. 157 e dell'art. 10 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358. In tal caso nella domanda sottoscritta da tutte, dovrà dichiararsi tale volontà, speci-

ficando le parti dei servizi eseguiti da ciascuna e l'impegno, in caso di aggiudicazione, a conformarsi alla disciplina di cui all'art. 10 del D.Lgs. 24 luglio 1992, n. 358.

Il termine di ricezione delle istanze di partecipazione è fissato entro 37 giorni dall'11 agosto 1998, data di spedizione del bando all'ufficio Pubblicazioni Ufficiali delle Comunità Europee ed alla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana. Le domande devono essere indirizzate e pervenire: «Al Comune di Oriolo (CS), via P. Toscani, n. 75.

Le richieste degli atti tecnici e di tutta la documentazione complementare e pertinente devono pervenire allo stesso indirizzo di cui al precedente comma, anche tramite fax (0981/930871). Tali atti, se richiesti in utile, saranno forniti nei termini prescritti dalla legge.

Le istanze con le relative certificazioni allegate, tutte in competente bollo, debbono essere redatte in lingua italiana o, per le imprese straniere, quantomeno corredate da traduzione.

Gli inviti a presentare offerte saranno spediti entro trenta giorni dalla data di scadenza del bando.

È esclusa la facoltà, per le imprese concorrenti, di presentare offerte per una parte dei servizi in questione, come è esclusa l'ipotesi dei sub-appalto.

Verranno invitati a presentare offerte tutti i prestatori dei servizi che ne faranno richiesta, qualora ritenuti idonei in fase di preselezione.

Nella fase di preselezione dei concorrenti non sono richieste cauzioni o altre forme di garanzie che verranno. La costituzione della cauzione definitiva sarà, invece, richiesta all'impresa aggiudicatari in ragione del 5% del valore del contratto ed in una delle forme previste dalla legge vigente.

Per assolvere alle condizioni minime di carattere economico e tecnico agli effetti dell'ammissione alla gara i prestatori di servizi interessati devono presentare, in allegato alla istanza di partecipazione:

a) certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. o analogo registro nazionale dello stato di residenza;

b) dichiarazione debitamente autenticata, da cui risulti che i soggetti interessati non si trovino in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 29 della Direttiva 92/50 C.E.E. del 18 giugno 1992;

c) idonee dichiarazioni bancarie o prova di una assicurazione contro i rischi d'impresa, per la dimostrazione della capacità economica-finanziaria;

d) apposite certificazioni da cui risultino i principali servizi e quelli riferibili all'oggetto dell'appalto, che i concorrenti hanno prestato negli ultimi tre anni, con l'indicazione degli importi delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi stessi, per la dimostrazione della capacità tecnica.

Altre informazioni inerenti l'appalto possono essere richieste all'Ufficio Servizi Sociali dell'Amministrazione appaltante nelle consuete ore di servizio.

Il responsabile del servizio e del procedimento:
dott. Santo Nicola Giamini

C-22143 (A pagamento).

MINISTERO DELLE FINANZE Comando Accademia della Guardia di Finanza

Bando di gara nazionale

Il giorno 25 settembre 1998 sarà esperita presso il Comando Accademia della Guardia di Finanza, via Statuto, 21 - Bergamo, una licitazione privata (procedura accelerata), per la fornitura di libri di testo per gli Allievi Ufficiali del 1° e 2° anno di Accademia per l'anno 1998/99.

L'accorrenza alla gara è aperta alle ditte, secondo le procedure fissate dal D.P.R. n. 573 del 18 aprile 1994.

L'aggiudicazione sarà disposta secondo le modalità contenute nella lettera d'invito.

Le ditte interessate, unitamente alla domanda, dovranno far pervenire, entro il giorno 31 agosto 1998, una domanda con la documentazione di data non anteriore a tre mesi, di cui agli artt. 11, comma primo, lettere a), b), d), ed e), art. 12, e art. 13, comma primo, lettere a) e e) del citato decreto legislativo 24 luglio 1992, n. 358.

La domanda di partecipazione alla licitazione non vincola l'amministrazione.

Le domande, in carte da bollo da L. 20.000, e tutta la documentazione richiesta devono, nel termine indicato in premessa, essere consegnate al Comando Accademia Guardia di Finanza, Ufficio amministrazione, via Statuto n. 21 - Bergamo.

La lettera d'invito sarà inviata alle ditte prescelte, purché ritenute idonee, entro il giorno 2 settembre 1998.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste al citato Comando Accademia della Guardia di Finanza, Ufficio amministrazione, tel. 035/4324241.

Il capo ufficio amministrazione Ten. Col.:
Cosimo Delli Santi

C-22311 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUEDOTTO MEDIO DELTA PO

Avviso di gara - Appalto n. 2/98 - Appalto dei lavori di «Collettamento dei reflui di Rosolina, Loreo e Taglio di Po all'impianto di depurazione di Contarina - Progetto esecutivo - Collegamento Rosolina e Volto all'impianto di depurazione di Contarina».

1. Ente appaltante: Consorzio Acquedotto Medio Delta Po, via Arzeron n. 22/a - 45011 Adria (RO), telefono 0426/948211, telefax 0426/948212.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera c) e art. 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica offerta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21 comma, 1-bis, della legge 109/94 come modificata con legge 216/95; con svincolo dall'offerta valida decorsi 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento.

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori: i lavori dovranno eseguirsi nei comuni di Rosolina e Porto Viro. Importo a base d'asta L. 3.170.000.000; categoria ANC: 10/a per l'importo di L. 3.000.000.000.

4. Il testo integrale del bando verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Veneto del 14 agosto 1998. Copia integrale dello stesso potrà essere richiesta unitamente agli elaborati indispensabili per la presentazione dell'offerta all'Ufficio Tecnico del Consorzio, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 geom. Contiero, telefono 0426/948223. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via telefax.

5. Scadenza: 18 settembre 1998.

Adria, 30 luglio 1998

Il direttore generale: ing. Gaetano Guratti.

C-22312 (A pagamento).

CONSORZIO ACQUEDOTTO MEDIO DELTA PO

Avviso di gara - Appalto n. 2/98 - Appalto dei lavori di «Collettamento dei reflui di Rosolina, Loreo e Taglio di Po all'impianto di depurazione di Contarina - Progetto esecutivo - Collegamento Rosolina e Volto all'impianto di depurazione di Contarina».

1. Ente appaltante: Consorzio Acquedotto Medio Delta Po, via Arzeron n. 22/a - 45011 Adria (RO), telefono 0426/948211, telefax 0426/948212.

2. Procedura di aggiudicazione: pubblico incanto, secondo l'art. 73, lettera e), e art. 76, del R.D. 23 maggio 1924, n. 827: gara ad unico incanto, ad offerte segrete; con aggiudicazione in caso di unica of-

ferta; con esclusione automatica delle offerte ai sensi dell'art. 21, comma 1-bis, della legge 109/94 come modificata con legge 216/95; con svincolo dall'offerta valida decorsi 120 giorni dalla scadenza del termine di presentazione dell'offerta. Non sono ammesse offerte in aumento

3. Luogo di esecuzione, descrizione e importo dei lavori: i lavori dovranno eseguirsi nei comuni di Rosolina e Loreo. Importo a base d'asta L. 3.066.748.246; categoria ANC. 10/a per l'importo di L. 3.000.000.000.

4. Bando integrale: il testo integrale del bando verrà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della regione Veneto del 14 agosto 1998. Copia integrale dello stesso potrà essere richiesta unitamente agli elaborati indispensabili per la presentazione dell'offerta, all'Ufficio tecnico del Consorzio dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 geom. Contiero, telefono 0426/948223. Non verranno accolte le richieste di invio di copia del bando via telefax.

5. Scadenza: 18 settembre 1998.

Adria, 30 luglio 1998

Il direttore generale f.f.: ing. Gaetano Guratti.

C-22313 (A pagamento).

CONSORZIO AZIENDA INTERCOMUNALE TREVISO 3

Montebelluna, via Buzioli n. 14 - 31044

Tel. 0423/603465 - Fax. 0423/603451 - e-mail tv3@nemnet.it

Bando di gara servizio bollettazione tariffa rifiuti comuni bacino TV3 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale parte II n. 163 del 15 luglio 1998). Comunicazione di proroga.

La procedura di gara per il servizio di bollettazione e di riscossione della tariffa dei rifiuti Bacino Treviso Tre (ex art. 49 D.Leg.vo 22/1997) è stata prorogata, come termine finale di presentazione offerta, al 10 settembre 1998 (apertura buste 11 settembre 1998 ore 8).

Bando di gara servizio di travaso, trasporto, selezione meccanica, recupero della Forsu e smaltimento sovralli di risulta della Forsu proveniente da raccolta differenziata di R.S.U. anno 1998-1999 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale parte II n. 146/98). Comunicazione di proroga.

La procedura di gara per il servizio di travaso, trasporto, selezione meccanica, recupero della Forsu e smaltimento sovralli di risulta della Forsu proveniente da raccolta differenziata di R.S.U. anno 1998-1999 viene prorogata, come termine finale di presentazione offerta, al 18 settembre 1998 (apertura buste il 21 settembre 1998 ore 8).

Li, 10 agosto 1998

Il direttore: dott. A. Pierobon.

C-22128 (A pagamento).

REGIONE CAMPANIA Azienda Sanitaria Locale Napoli/5 Castellammare di Stabia (NA)

Rettifica avviso di appalto aggiudicato

A rettifica dell'appalto pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, Parte seconda, n. 114 del 19 maggio 1998 e relativo all'aggiudicazione dell'appalto dei «Lavori per la realizzazione delle Nuove Sale Operatorie ed Adeguamento Impianto Elettrico dell'ospede-

dale S. Maria della Misericordia in Sorrento (NA)» (importo a «corpo» a base d'asta: L. 1.900.340.000), si precisa che questa A.S.L., in esito alle operazioni di gara di cui al verbale del 9 gennaio 1998, riprese ed espletate in esecuzione della sentenza 1761/98 T.A.R. Campania, Sezione I, con deliberazione n. 1294 del 28 luglio 1998 ha aggiudicato l'appalto all'impresa Sepem di Sepe Michele con sede in Cardito (NA) alla 1ª Traversa Castello n. 5, con il ribasso del 33,15% e cioè per l'importo nello di L. 1.258.975.250.

Il direttore generale: avv. Giovanni Russo.

C-21954 (A pagamento).

COMUNE DI BARDONECCHIA (Provincia di Torino)

Riapertura dei termini bando di gara
Pubblicato G.U.C.E. n. 69 dell'8 aprile 1998

Affidamento di incarico professionale per:

- 1) revisione decennale del vigente P.R.G.C.;
- 2) redazione del P.P. delle zone «B» del Capoluogo.

La domanda di partecipazione, redatta in bollo ed in lingua italiana dovrà essere indirizzata al Comune di Bardonecchia, piazza De Gasperi n. 1 - 10052 Bardonecchia e riportare la seguente dicitura: «Richiesta di invito all'appalto concorso per revisione decennale del P.R.G.C. e redazione del P.P. delle zone «B» del capoluogo».

L'istanza, comprensiva dell'elenco dei nominativi e delle qualifiche dei componenti del gruppo di lavori da costituirsi, sottoscritta ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 127/97 e s.m. e i., dovrà comunque pervenire, pena l'esclusione, entro le ore 12 del giorno 29 agosto 1998.

Bardonecchia, 5 agosto 1998

Il responsabile del servizio: arch. Marco Masoero.

C-22310 (A pagamento).

FERROVIE DEL SUD EST E SERVIZI AUTOMOBILISTICI

Bari, via Amendola n. 106/D

Rettifica dell'avviso di gara pubblicato in supplemento G.U.C.E. n. 147 del 1° agosto 1998, pag. 233 e in *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana n. 176 del 30 luglio 1998, pag. 70.

Il punto 10.a) è rettificato come segue: «Termine per la ricezione delle domande di partecipazione: entro le ore 12 del giorno 1° settembre 1998».

Il punto 14 a. 1 è rettificato come segue: «Le imprese singole dovranno essere iscritte all'ANC: cat. 2, per un importo non inferiore a lire 6 miliardi; cat. 6 per un importo non inferiore a 6 miliardi; cat. 9b per un importo non inferiore a 1,5 miliardi; categoria 9c per un importo non inferiore a 6 miliardi».

Il resto rimane invariato.

Bari, 7 agosto 1998

Il responsabile del procedimento:
dott. ing. Francesco Angiulli

C-22132 (A pagamento).

REGIONE PIEMONTE

Azienda Ospedaliera O.I.R.M. - S. Anna

Torino, corso Spezia n. 60

Tel. 31.34.444

Riapertura termini di gara

In esecuzione alla deliberazione n. 2413/98/COM del 6 agosto 1998 sono riaperti i termini per la presentazione delle domanda di partecipazione alla gara a licitazione privata per la fornitura di «Stampanti Vari», precisando che la fornitura è di anni 1 e che la presunta spesa è di L. 350.000.000. Il nuovo termine è fissato alle ore 12 del 28 agosto 1998.

Per informazioni rivolgersi al Servizio Economato - Tel. 011/3134.555.354.

p. Il commissario

Il direttore amministrativo: dott. Pier Luigi Carosio

C-22219 (A pagamento).

AZIENDA OSPEDALIERA «OSPEDALE CIVILE»

Vimercate (MI), via C. Battisti, 23

Avviso di rettifica

Bando M-06249 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, parte II, n. 170 del 23 luglio 1998 dove si legge: «lotto n. 10 importo annuo presunto L. 240.000.000 I.V.A. esclusa», leggasi «lotto n. 10 importo annuo presunto L. 13.000.000 I.V.A. esclusa».

Il direttore responsabile U.O. appogionamenti:
dott. Antonino Scalia

M-7013 (A pagamento).

ALTRI ANNUNZI

SPECIALITÀ MEDICINALI PRESIDI SANITARI E MEDICO-CHIRURGICI

BAYER - S.p.a.

Milano, viale Certosa n. 130

Capitale sociale L. 125.000.000.000

Codice fiscale n. 05849130157

*Pubblicazione del prezzo di vendita al pubblico
di specialità medicinale
(ai sensi della dichiarazione CIPE del 26 febbraio 1998)*

Specialità medicinale: CIPROXIN «750».

Confezione 12 compresse da 750 mg, Codice AIC 026664096, prezzo lire 98.800, classe A.

Tale prezzo, ai fini dell'erogabilità da parte del Servizio Sanitario Nazionale, entrerà in vigore il quindicesimo giorno successivo alla data di pubblicazione.

Due procuratori:
A. Frascini - M. Munizza

S-19778 (A pagamento).

PARKE-DAVIS - S.p.a.
Lainate (MI), via C. Colombo n. 1

Modifica secondaria di un'autorizzazione all'immissione in commercio di specialità medicinale per uso umano. Comunicazione Ministero Sanità Dipartimento valutazione medicinali e farmacovigilanza del 20 luglio 1998. Codice pratica: NOT/98/115.

Titolare: Parke-Davis S.p.a., via C. Colombo n. 1 - 20020 Lainate (MI).

Specialità medicinale: ACCUPRIN.

Confezioni e numeri A.I.C.:

ACCUPRIN 5 - 28 compresse 5 mg A.I.C. 027217013;

ACCUPRIN 10 - 28 compresse 10 mg A.I.C. 027217025;

ACCUPRIN 20 - 14 compresse 20 mg A.I.C. 027217037.

Modifica apportata ai sensi dell'art. 12-bis del decreto legislativo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni:

19 - Modifica Specifiche Relative agli Eccipienti di un Medicinale (esclusi i coadiuvanti per vaccini).

I lotti già prodotti sono mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 178/91 e successive modificazioni ed integrazioni.

Decorrenza della modifica: dal primo giorno successivo alla data della sua pubblicazione in *Gazzetta Ufficiale*.

L'amministratore delegato: Marcello Gemelli.

C-21952 (A pagamento).

RETTIFICHE

Avvertenza. — L'avviso di rettifica dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'errata corrige rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

ERRATA CORRIGE

Nell'avviso S-18967 riguardante **MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE** - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 182 del 6 agosto 1998, alla pagina 65

al punto 3.b), dove è scritto: «... lunghezza 12.500 m.; ...», leggasi: «... lunghezza 12.500 mm.; ...»;

al punto 7.a), dove è scritto: «... 1) i documenti di cui agli articoli 20, 21 e 23 a), Dir. 93/96 C.E.E. ...», leggasi: «... 1) i documenti di cui agli articoli 20, 21 e 23 a), d), Dir. 93/96 C.E.E. ...»;

alla firma dove è scritto:

«Il capo reparto del Consiglio di amministrazione:
Pier Luigi Piccolo»

leggasi:

«Il capo reparto - C.A.:
(cp) Pier Luigi Piccolo»

Invariato il resto.

C-22214

Nell'avviso S-18950 riguardante la soc. FORTE ITALIA S.p.a. pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 177 del 31 luglio 1998 alla pag. 4, al primo punto dove è scritto: «... iscritta nel registro delle imprese di Roma il 30 luglio 1999 ...», si deve leggere «... iscritta nel registro delle imprese di Roma il 30 luglio 1998 ...».

Invariato il resto.

C-22144

Nell'avviso S-18593 riguardante **BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 174 del 28 luglio 1998 alla pag. 7,

alla 23ª riga del testo dove è scritto: «... Paschi 1988/2003 5ª serie ...», leggasi «... Paschi 1988/2003 6ª serie ...»;

alla fine dell'avviso dove è scritto: «... Siena 24 luglio 1996 ...», leggasi: «... Siena 24 luglio 1998 ...».

Invariato il resto.

C-22145

Nell'avviso C-20023 riguardante **AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 173 del 27 luglio 1998, alla pagina 36, al punto 13, dove è scritto: «... lett. a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 ...», leggasi: «... lett. b) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 ...»

Invariato il resto.

C-22146

Nell'avviso C-20024 riguardante **AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALE CIVILE DI LEGNANO** pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 173 del 27 luglio 1998, alla pagina 37, al punto 13, dove è scritto: «... lett. a) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 ...», leggasi: «... lett. b) della Direttiva C.E.E. 93/96 del 14 giugno 1993 ...»

Invariato il resto.

C-22147

Nell'avviso S-18966 riguardante **MINISTERO DEI TRASPORTI E DELLA NAVIGAZIONE** - Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 182 del 6 agosto 1998, alla pagina 65, alla firma dove è scritto:

«Il capo reparto del Consiglio di amministrazione:
Pier Luigi Piccolo»

leggasi:

«Il capo reparto - C.A.:
(cp) Pier Luigi Piccolo»

Invariato il resto.

C-22215

I N D I C E

DEGLI ANNUNZI COMMERCIALI CONTENUTI IN QUESTO FASCICOLO

	PAG.		PAG.
AEROPORTO DI CUNEO LEVALDIGI - S.p.a.	14	CO.TR.ECO - S.p.a. Compagnia Trattamenti Ecologici	23
AEROPORTO DI LUNI - S.p.a.	10	COLLI DI TUSCOLO - VINI DI FRASCATI - S.p.a.	8
AIR INDUSTRIE SYSTEMES - S.p.a.	15	CONFCOMMERCIO SERVIZI - S.r.l.	30
AL-KO ITALIA - S.p.a.	10	COS.MA. - S.p.a. Costruzioni Maltauro ing. Piero & Figli	6
ALBACOM - S.p.a.	2	CREDITAL - S.r.l.	19
ALILAURO - S.p.a.	23	D&B DATA & SERVICES - S.r.l.	28
ASCOM HASLER S.p.a.	24	DE MARTINI - S.p.a.	36
ASCOM ITALIA - S.p.a.	24	DE.GA. - S.p.a.	31
ASCOM SERVIZI - S.r.l.	30	DELOITTE & TOUCHE - S.p.a.	11
AUTOSOLE - S.r.l.	28	DELHOTEL - S.r.l.	29
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI AVETRANA - S. Coop. a r.l.	18	DERISA ITALIANA - S.r.l.	29
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI CERRETO SANNITA Società cooperativa a responsabilità limitata	3	DILAPLAST - S.p.a.	33
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI QUINTO VICENTINO - S. Coop. a r.l.	18	DISTILLERIE DURBINO - S.p.a.	12
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI S. ANDREA DI SUASA - S. Coop. a r.l.	19	E.A.A. - S.p.a. Elettronica Applicata all'Automazione	10
BANCA DI SCONTO E CONTI CORRENTI DI SANTA MARIA CAPUA VETERE - S.p.a.	17	EDILCAP - S.r.l.	21
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - S.p.a.	16	EDILTIBERIO - S.r.l.	21
BANCA POPOLARE DELL'IRPINIA Società cooperativa a responsabilità limitata	4	ERMES - S.r.l.	25
BANCA POPOLARE DI CARINI - S.p.a.	16	ESAGEST - S.r.l.	32
BANCA REGIONALE EUROPEA - S.p.a.	12	F.LLI GHIGLIAZZA - S.p.a.	11
BERGES ELECTRONIC - S.r.l.	20	F.P. INDUSTRIAL ADVISER - S.p.a.	9
BERGES HOLDING ITALIANA - S.r.l.	20	FARID INDUSTRIE - S.p.a.	30
BIG MONTAGGI - S.r.l.	35	FARID TECNOLOGIE AVANZATE - S.r.l.	30
BN FINRETE S.I.M. - S.p.a.	4	FINAL - S.p.a. Finanziaria Ligure	27
BOCCA DI LEONE 26 - S.r.l.	28	FINANZIARIA CRSM - S.p.a.	34
C.A.A.B. - S.c.p.a. Società Consortile Centro Agro Alimentare di Bologna	1	FINANZIARIA FARMACEUTICA ITALIANA - S.p.a.	5
CAPITALGEST - S.p.a.	5	FINANZIARIA GOLD - FINGOLD - S.p.a.	5
CASA DI CURA VILLA ESPERIA - S.p.a.	9	GE.FI - S.r.l.	28
CASSA DI RISPARMIO DI ASCOLI PICENO - S.p.a.	18	GEVITUR - S.r.l.	24
CASSA DI RISPARMIO DI CENTO - S.p.a.	17	GIANNI VERSACE - S.p.a.	28
CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA Società per azioni	17	GITRAS - S.r.l.	22
CASSE DEL TIRRENO - S.p.a.	34	GRUBER FRANZ - S.r.l.	31
CENTRALE METANO FOLIGNO - S.r.l.	19	GRUPPO IMMOBILIARE LOMBARDO - S.r.l.	31
CESEM Società a responsabilità limitata	27	GRUPPO LEADER - S.p.a.	15
		GUERRINO PIVATO - S.p.a.	14
		I.G.B. - S.r.l. Industrie Galvaniche Bergamasche	35
		I.P.M. - S.p.a. Impresa Portuale Metropolitana	13
		IMMOBILIARE FRANCA ZETA - S.r.l.	31
		IMMOBILIARE SUMATRA - S.r.l.	31
		IMS - S.p.a.	27
		INDUSTRIE LAMINAZIONE ALLUMINIO - S.p.a.	15
		INTEK - S.p.a.	6

	PAG.		PAG.
INTEK - S.p.a.	7	S.A.P.P.I. - S.p.a.	32
INTEK - S.p.a.	20	S.C.I.C.	
INTERBANCA - S.p.a.	19	SOCIETÀ COSTRUZIONI INDUSTRIALI CIVILI	
INVEST FIDUCIARIA - S.p.a.		Società per azioni - Impresa Generale Costruzioni	24
Società di Intermediazione Mobiliare	2	S.E.C.I.	
ISCHIA AMBIENTE - S.p.a.	14	Società Esercizi Commerciali Industriali - S.p.a.	2
ISTANTE VESA - S.r.l.	28	S.E.T.-B.P.M. - S.p.a.	16
ISTITUTO ORTOPEDICO GALEAZZI - S.p.a.	27	SAN CRISPINO - S.r.l.	29
ITALIANA PETROLI - S.p.a.	34	SANTANDER MERCATI FINANZIARI - S.p.a.	11
LUIGI SERRA - S.p.a.	12	SANTAVALERIA	
LUXEL - S.p.a.	5	Società di Partecipazioni Industriali - S.p.a.	7
MANIFATTURA IL TELAIO - S.p.a.	3	SANTAVALERIA - S.p.a.	
MARCONI SUD - S.p.a.	10	Società di Partecipazioni Industriali	21
MARE DEL NORD - S.p.a.	8	SEGGIOVIA CAREZZA-CATINACCIO - S.p.a.	13
MARMI LANZA - S.p.a.	15	SERFI - S.p.a.	35
MASSIRONI - S.p.a.	28	SILCA - S.p.a.	13
METALGAMMA - S.r.l.	27	SIMBOLI PAOLO e C. - S.r.l.	20
METANO SARDA - S.p.a.	13	SO.FO.ME. - S.p.a.	
MINERVA - S.p.a.	8	Società Forestale del Mezzogiorno d'Italia	26
MODART COMMERCIO - S.p.a.	6	SO.PR.I.P. - S.p.a.	16
MONTEDISON - S.p.a.	17	SOCIETÀ IMMOBILIARE NUOVE TERME	
NEW EDI - S.p.a.	11	DI CASTELLAMMARE DI STABIA - S.p.a.	3
NIMA - S.r.l.	33	SOFIBAN - S.p.a.	
NORDIMMOBILIARE - S.r.l.	8	Società Finanziaria Banco di Napoli	4
NUOVA ARCHI - S.r.l.	27	SOFID - S.p.a.	
OPOCRIN - S.p.a.	22	Società Finanziamenti Idrocarburi	35
OPOFIN - S.r.l.	23	SOFIDA - S.r.l.	24
ORE. TEL - S.r.l.	28	SORIM - S.p.a.	
OREFRO DATA - S.r.l.	28	Società Ricerche Minerarie	12
ORMESANI SERVIZI - S.r.l.	32	TE.MA.TEL - S.r.l.	28
ORMESANI SPEDIZIONI - S.r.l.	32	TERME DI STABIA - S.p.a.	4
PAN SURGELATI - S.r.l.	32	TPR - S.p.a.	25
POLITEX - S.r.l.	33	UNIASS ASSICURAZIONI - S.p.a.	9
PRISMA 2000 - S.p.a.	9	UNITED DISTILLERS ITALIA - S.p.a.	11
PROSPETTIVE - S.p.a.	14	VENEZIA TERMINAL PASSEGGIERI - S.p.a.	7
PULSAR - S.r.l.	28	VERPLAST - S.p.a.	22
PUNTEX - S.p.a.	3	VIBRALIT - S.r.l.	30
RECORDVINIL - S.p.a.	33	VIBRALIT IMMOBILIARE - S.r.l.	30
RUDERE - S.r.l.	24	VILLA ESPERIA MILANO - S.p.a.	9
S.A.P.P.I. - S.p.a.	15	VISCONTI COSTRUZIONI - S.p.a.	25
		WEDCO ITALY - S.r.l.	22
		ZUCCHERIFICIO DI FANO - S.p.a.	2
		MARMI LANZA - S.p.a.	33

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore
ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

- presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;
- presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:			
- annuale	L.	484.000	
- semestrale	L.	275.000	
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi:			
- annuale	L.	396.000	
- semestrale	L.	220.000	
Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi:			
- annuale	L.	110.000	
- semestrale	L.	66.000	
Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:			
- annuale	L.	102.500	
- semestrale	L.	66.500	
Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:			
- annuale	L.	260.000	
- semestrale	L.	143.000	
Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:			
- annuale	L.	101.000	
- semestrale	L.	65.000	
Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
- annuale	L.	254.000	
- semestrale	L.	138.000	
Tipo F - <i>Completo</i> - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi, ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F):			
- annuale	L.	1.045.000	
- semestrale	L.	565.000	
Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2):			
- annuale	L.	935.500	
- semestrale	L.	495.000	

Integrando con la somma di L. 125.000 il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale - parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.

Prezzo di vendita di un fascicolo della serie generale	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo delle serie speciali I, II e III, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Prezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciale -Concorsi ed esami-	L.	2.800
Prezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	154.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.500

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	8.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998

(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	1.300.000
Vendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	1.500
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	4.000

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%.

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	451.000
Abbonamento semestrale	L.	270.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	1.550

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189

MODALITÀ E TARIFFE PER LE INSERZIONI - 1998

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997 - G.U. n. 54 del 6 marzo 1998)

MODALITÀ

La pubblicazione dell'inserzione nella *Gazzetta Ufficiale* viene effettuata il 6° giorno feriale successivo a quello del ricevimento da parte dell'Ufficio inserzioni dell'I.P.Z.S., in Roma, Piazza G. Verdi, 10.

Per le «Convocazioni di assemblea» e per gli «Avvisi d'asta» è necessario che la richiesta di inserzione pervenga all'Ufficio Inserzioni almeno 23 giorni di calendario prima della data fissata per la Convocazione di assemblea o per la data dell'Avviso d'asta.

Gli avvisi da inserire nel Bollettino estrazione titoli (supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale*) saranno pubblicati alla fine della decade mensile successiva a quella relativa alla data di presentazione.

L'importo delle inserzioni inoltrate per posta deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro del certificato di allibramento è indispensabile indicare la causale del versamento.

I testi delle inserzioni debbono pervenire in originale, redatti su carta da bollo o uso bollo, con l'applicazione di una marca da lire 20.000 ogni quattro pagine; eventuali esenzioni da tale imposta dovranno essere documentate all'atto della presentazione o dell'invio.

Nei prospetti ed elenchi contenenti numeri (costituiti da una o più cifre), questi devono seguire l'ordine progressivo in senso

orizzontale. Per esigenze tipografiche, ogni riga può contenere un massimo di sei numeri.

Le inserzioni, a norma delle vigenti disposizioni di legge in materia, debbono riportare, in originale, la firma chiara e leggibile del responsabile della richiesta; il nominativo e la qualifica del firmatario devono essere trascritti a macchina o con carattere stampatello.

Tutti gli avvisi devono essere corredati delle generalità e del preciso indirizzo del richiedente, nonché del codice fiscale o del numero di partita IVA.

Qualora l'inserzione venga presentata per la pubblicazione da persona diversa dal firmatario, è necessaria delega scritta rilasciata dallo stesso e il delegato deve esibire documento personale valido.

Per gli avvisi giudiziari, è necessario che il relativo testo sia accompagnato da copia del provvedimento emesso dall'Autorità competente; tale adempimento non occorre per gli avvisi già visti dalla predetta autorità.

Per ogni inserzione viene rilasciata regolare fattura.

Quale giustificativo dell'inserzione viene inviata per posta ordinaria una copia della *Gazzetta Ufficiale* nella quale è riportata l'inserzione; per invii a mezzo raccomandata, l'importo dell'inserzione deve essere aumentato di lire 8.000 per spese postali.

TARIFFE (*)

Annunzi commerciali

Testata (riferita alla sola intestazione dell'inserzionista: ragione sociale, indirizzo, capitale sociale, partita IVA, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di tre righe **L. 115.000** **L. 133.000**

Testo Per ogni riga o frazione di riga **L. 38.400** **L. 44.400**

Annunzi giudiziari

Testata (riferita alla sola tipologia dell'inserzione: ammortamento titoli, notifiche per pubblici proclami, cambiamento di nome o di cognome, ecc.).

Diritto fisso per il massimo di due righe **L. 30.300** **L. 35.300**

Testo Per ogni riga o frazione di riga **L. 15.100** **L. 17.600**

N.B. NON SI ACCETTANO INSERZIONI CON DENSITÀ DI SCRITTURA SUPERIORE A 77 CARATTERI PER RIGA. Il numero di caratteri per riga (comprendendo come caratteri anche gli spazi vuoti ed i segni di punteggiatura) è sempre riferito all'utilizzo dell'intera riga, di mm 133, del foglio di carta bollata o uso bollo (art. 53, legge 16 febbraio 1913, n. 89 e articoli 4 e 5, decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, testo novellato).

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.

CANONI DI ABBONAMENTO - 1998 (*)

(D.M. Tesoro 15 dicembre 1997)

	ITALIA	ESTERO		ITALIA	ESTERO
Abbonamento annuale	L. 451.000	L. 902.000	Prezzo di vendita del fascicolo, ogni sedici pagine o frazione	L. 1.550	L. 3.100
Abbonamento semestrale	L. 270.000	L. 540.000			

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul conto corrente postale n. 387001 intestato a: ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - ROMA. Sul retro deve essere indicata la causale nonché il codice fiscale o il numero di partita IVA dell'abbonato.

La richiesta di rinvio dei fascicoli non recapitati deve pervenire all'Istituto entro 30 giorni dalla data di pubblicazione. La richiesta deve specificare nominativo, indirizzo e numero di abbonamento.

(*) Nei prezzi indicati è compresa l'IVA 20%.



* 4 1 2 1 0 0 1 9 1 0 9 8 *

L. 9.300